



**FACOLTÀ TEOLOGICA
DELL'ITALIA SETTENTRIONALE**

Sezione parallela di Torino

Ciclo Istituzionale

Ciclo di Specializzazione

Istituto Superiore di Scienze Religiose

Annuario 2024/25



FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE

SEZIONE PARALLELA DI TORINO



FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE

SEZIONE PARALLELA DI TORINO



La Facoltà Teologica di Torino è stata un'università con sede in Torino tra il 1873 e il 1932. Dal 1966 gli edifici che la ospitavano presso il Seminario Metropolitano di Torino in via XX Settembre 83 sono sede della Sezione distaccata della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, di cui la sede di Torino è Sezione parallela.

Essa è eretta dagli Statuti della stessa Facoltà e dal Regolamento della Sezione Torinese.

Si propone come fine essenziale la promozione teologico-culturale dei suoi alunni in ordine alla loro vita di fede, all'esercizio del ministero presbiteriale e ad ogni altro servizio ecclesiale che richieda una specifica preparazione teologica-culturale.

In particolare, si propone una specifica attenzione alle esigenze concrete della Chiesa e, direttamente, della Chiesa locale in cui è inserita e di cui è espressione.

Per raggiungere i suoi fini si propone di collaborare con le Scuole Teologiche della Regione piemontese nonché di dialogare con i centri culturali locali di altre discipline e scienze in costante discernimento dei segni dei tempi.

La Facoltà Teologica di Torino e l'Università degli Studi di Torino hanno sottoscritto una convenzione che permette il reciproco riconoscimento di alcuni corsi.

Nella sede di Torino è attivo, sin dalla erezione della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, il primo ciclo di studi teologici, che si conclude

con il Baccalaureato in Teologia. A partire dall'anno accademico 1999-2000 è attivo anche il ciclo di specializzazione in Teologia morale con indirizzo sociale della durata di un biennio che si conclude con la Licenza in Teologia. Il Ciclo di Specializzazione è stato promosso dalla Conferenza Episcopale Piemontese in data 21 gennaio 1993. Sin dal primo anno di attività la Conferenza Episcopale Piemontese, riconoscendo la preziosità della presenza sul territorio regionale di un percorso accademico specialistico, si è assunta l'onere di contribuire economicamente alle spese che non possono essere affrontate con il solo versamento delle quote degli studenti.



INFORMAZIONI GENERALI

Segreteria

via XX Settembre, 83 – 10122 Torino
segreteria 011 4360249 – amministrazione 011 4360370
www.teologiatorino.it
e - mail:

Facoltà Teologica: istituzionale@teologiatorino.it

Ciclo di specializzazione: biennio@teologiatorino.it

Istituto Superiore di Scienze Religiose: issr@teologiatorino.it

Orario: da lunedì a venerdì dalle ore 14.30 alle ore 17.45

Chiusa in agosto.

Tasse scolastiche

Ciclo istituzionale

| | |
|------------------------------------|-----------------------|
| ordinario/straordinario annuale | € 800,00 (400 + 400)* |
| propedeutico iscrizione | € 500,00 (300 + 200)* |
| propedeutico + Latino o Filosofia | € 700,00 (400 + 300)* |
| propedeutico + Latino e Filosofia | € 800,00 (400 + 400)* |
| fuori corso con esami | € 550,00 |
| fuori corso terminati esami | € 400,00 |
| prep. Baccalaureato | € 300,00 |
| uditore: 1 corso 3 crediti | € 100,00 |
| uditore: 1 corso con più 3 crediti | € 150,00 |
| esame finale di Baccalaureato | € 360,00 |
| rimborso spese tirocinio | € 200,00 |

Ciclo di specializzazione

| | |
|---------------------------------|-----------------------|
| ordinario/straordinario annuale | € 800,00 (400 + 400)* |
| fuori corso con esami | € 150,00 |
| fuori corso terminati esami | € 100,00 |
| uditore: corso annuale | € 150,00 |
| uditore: corso semestrale | € 100,00 |
| esame finale di Licenza | € 500,00 |

Dottorato

| | |
|---------------------------------|----------|
| Iscrizione annuale al Dottorato | € 950,00 |
| Difesa + Diploma | € 790,00 |

Istituto Superiore di Scienze Religiose

| | |
|---|------------------------|
| ordinario/straordinario annuale (percorso ordinario I, II e III corso) | € 800,00 (400 + 400)* |
| ordinario/straordinario annuale (percorso ordinario IV e V corso) | € 1000,00 (500 + 500)* |
| ordinario/straordinario annuale percorso prolungato (biennio) | € 400,00 |
| ordinario/straordinario annuale percorso prolungato (triennio) | € 530,00 |
| fuori corso percorso prolungato | € 250,00 |
| fuori corso con esami | € 550,00 |
| fuori corso con esami terminati | € 400,00 |
| uditore: 1 corso 3 ECTS | € 100,00 |
| uditore: 1 corso con più 3 ECTS | € 150,00 |
| esame di Laurea | € 405,00 |
| per il passaggio al Baccalaureato in S.R. | € 350,00 (unica) |
| per il passaggio alla Licenza in S.R. | € 850,00 (unica)* |
| rimborso spese tirocinio | € 200,00 |

* la tassa annuale è da pagare in due rate, una all'iscrizione, l'altra entro fine gennaio. Le modalità di pagamento verranno comunicate all'atto dell'iscrizione.

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI TORINO

via XX Settembre, 83 - 10122 Torino - Tel. 011 4360612

e-mail: biblioteca@teologiatorino.it

Orario di apertura:

da lunedì a venerdì ore 10.00-18.00

Chiusa in agosto.

Cataloghi disponibili

Catalogo informatizzato all'indirizzo:

<http://unito-opac.cineca.it/SebinaOpac/Opac>

Catalogo dei manoscritti.

Condizioni di accesso

L'accesso alla Biblioteca è libero e gratuito. Una sala di consultazione è a disposizione dei lettori per la lettura in sede. Il prestito esterno dei volumi è riservato agli studenti e ai professori della Facoltà teologica e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Eccezionalmente si ammettono al prestito i tesisti di altre facoltà, a fronte di lettera di presentazione del relatore della tesi.

Riproduzioni

Sono a disposizione degli utenti due fotocopiatrici self-service; si stampano liste relative a ricerche effettuate on line.

La Biblioteca del Seminario di Torino si configura come biblioteca diocesana e biblioteca della Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale, Sezione di Torino e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

La Biblioteca, nelle sue varie sezioni, ha un patrimonio di oltre 444.000 tra volumi e opuscoli sciolti, periodici e manoscritti. Fondata nel 1751 a seguito della donazione al Seminario della biblioteca privata del sacerdote Gaspare Giordano di Cocconato d'Asti, la Biblioteca si articola attualmente in un salone monumentale con arredo d'epoca destinato a sala lettura, una sala fotocopie, 24 locali di magazzino e uffici.

Tra i lasciti più prestigiosi che hanno arricchito la Biblioteca vanno ricordati quelli dell'arcivescovo Giacinto Della Torre (storia, teologia, diritto), del teol. Giuseppe Ghiringhelo (teologia, filosofia, lingue orientali), del can. Giuseppe Giacomo Re (Sacra Scrittura), del can. Attilio Vaudagnotti (storia ecclesiastica), del card. Michele Pellegrino (patristica), del prof. Filippo Barbano (Sociologia), dei Padri gesuiti presso la Casa dei ss. Martiri.

La Biblioteca del Seminario di Torino ha ricevuto in comodato il patrimonio librario appartenente alla Biblioteca del Centro Teologico di Torino: in futuro i volumi saranno inseriti nel catalogo e messi a disposizione per la consultazione e il prestito.

La Biblioteca si connota come biblioteca di conservazione e di ricerca specializzata. Essa viene aggiornata continuamente con un programma di acquisizioni rivolto soprattutto alle scienze teologiche, bibliche, patristiche, filosofiche e religiose in senso lato. Questo lavoro di aggiornamento è curato dal collegio dei professori della Facoltà Teologica e dai bibliotecari.

Nel 1995 la Biblioteca ha aderito al sistema informatizzato nazionale SBN, nel cui ambito si sta procedendo all'informatizzazione del catalogo. Attualmente sono state inserite circa 390.000 notizie bibliografiche, oltre che tutta la sezione della biblioteca sita in Via Lanfranchi e parte della biblioteca del Convitto della Consolata.

Dal 13 luglio 2018 la Biblioteca diocesana del Seminario arcivescovile e la Biblioteca della Curia Metropolitana di Torino fanno parte del Polo bibliografico della ricerca.



PUBBLICAZIONI

Archivio Teologico Torinese

La sezione torinese della Facoltà Teologica cura la pubblicazione dell'«*Archivio Teologico Torinese*», rivista teologica. Nata nel 1995 con la pubblicazione della miscellanea *Adiutor gaudii vestri* in onore del cardinal Giovanni Saldarini, è diventata semestrale nel 1997. Come recita il titolo, accoglie contributi, di carattere scientifico, attinenti, direttamente o indirettamente (es. scienze umane e storiche) alla teologia. Alcuni numeri sono monografici.

A partire dal primo numero del 2022 la rivista viene pubblicata dalle Edizioni Nerbini di Firenze (<https://www.nerbini.it/categoria-prodotto/riviste/archivio-teologico-torinese/>).

Per abbonamenti rivolgersi a: Edizioni Nerbini – Prohemio Editoriale srl, Via G.B. Vico 11 – 50136 Firenze, abbonamenti@nerbini.it

Studia Taurinensia

Espressione della Sezione torinese della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, la collana di studi *Studia Taurinensia* nasce agli inizi degli anni Ottanta del secolo scorso e raccoglie i frutti delle ricerche di diversi docenti della Facoltà e di altri studiosi piemontesi.

Recentemente sono nate due sottosezioni della collana:

- la sezione San Massimo, per ospitare interventi più divulgativi e mirati a una pastorale di immediata applicazione
- la sezione Michele Pellegrino, per pubblicazioni dedicate alle problematiche del Ciclo di Specializzazione in morale sociale.

AA. Vv., *Gesù e l'uomo d'oggi*, Piemme, Casale Monferrato 1983

AA. Vv., *Gesù il Signore. Riflessioni e scelte pastorali*, Piemme, Casale Monferrato 1983

G. GHIBERTI, *La sepoltura di Gesù. I Vangeli e la sindone*, Piemme, Casale Monferrato 1982 (esaurito)

G. TUNINETTI, *Lorenzo Gastaldi (1815 - 1883). Teologo, pubblicista, rosminiano, vescovo di Saluzzo (1815 - 1871)*, vol. I, Piemme, Casale Monferrato 1983

E. SEGATTI, *L'ateismo. Un problema nel marxismo*, Piemme, Torino 1986

G. TUNINETTI, *Lorenzo Gastaldi (1815 - 1883). Arcivescovo di Torino (1871 - 1883)*, vol. II, Piemme, Casale Monferrato 1988

P. CARAMELLO, *Intellectus Fidei. Scritti filosofici, teologici e spirituali*, Piemme, Casale Monferrato 1988

G. TUNINETTI, *Clero, guerra e resistenza nella Diocesi di Torino (1940 - 1945)*, Piemme, Casale Monferrato 1996

O. FAVARO, *Vittorio Gaetano Costa d'Arignano 1737 - 1796. Pastore "illuminato" della Chiesa di Torino al tramonto dell'ancien régime*, Piemme, Casale Monferrato 1997

G. TUNINETTI, *Facoltà Teologiche a Torino. Dalla Facoltà universitaria alla Facoltà dell'Italia Settentrionale*, Piemme, Casale Monferrato 1999

G. DOTTA, *La nascita del movimento cattolico a Torino e l'opera dei Congressi (1870 - 1891)*, Piemme, Casale Monferrato 1999

A. NICOLA, *Seminario e seminaristi nella Torino dell'Ottocento. Assetto economico ed estrazione sociale del clero*, Piemme, Casale Monferrato 2001

O. AIME – G. GHIBERTI – G. TUNINETTI, *In sequela Christi. Miscellanea in onore del Cardinale Severino Poletto Arcivescovo di Torino in occasione del suo LXX compleanno*, Effatà, Cantalupa 2003

G. GHIBERTI, *Dalle cose che patì (Eb 5,8). Evangelizzare con la Sindone*, Effatà, Cantalupa 2004

A. NICOLA, «Non disperi l'umana fragilità». *Il dramma dell'uomo negli scritti di san Gregorio Magno*, Effatà, Cantalupa 2005

F. CERAGIOLI, *Antropologia e grazia nel pensiero di Malebranche*, Effatà, Cantalupa 2005

M. QUIRICO, *La differenza della fede. Singolarità e storicità della forma cristiana nella ricerca di Michel Certeau*, Effatà, Cantalupa 2005

A. PIOLA, *Donna e sacerdozio. Indagine storico - teologica degli aspetti antropologici dell'ordinazione delle donne*, Effatà, Cantalupa 2006

V. DANNA, *Bernard Lonergan. Il metodo teologico, le scienze e la filosofia*, Effatà, Cantalupa 2006

F. ARDUSSO, *La fede provata*, Effatà, Cantalupa 2006

I. RUFFINO, *Storia ospedaliera antoniana. Studi e ricerche sugli antichi ospedali di sant'Antonio abate*, Effatà, Cantalupa 2006

G. DOTTA, *La voce dell'operaio: un giornale torinese tra Chiesa e mondo del lavoro (1876 - 1933)*, Effatà, Cantalupa 2006

G. ZACCONE - G. GHIBERTI, *Guardare la Sindone: cinquecento anni di liturgia sindonica*, Effatà, Cantalupa 2007

G. ZEPPEGNO, *Bioetica. Ragione e fede: di fronte all'antropologia debole di H.T. Engelhardt jr.*, Effatà, Cantalupa 2007

G. DOTTA, *Chiesa e mondo del lavoro in età liberale: l'Unione Operaia Cattolica di Torino (1871 - 1923)*, Effatà, Cantalupa 2008

F. TRISOGLIO, *San Gregorio di Nazianzo. Un contemporaneo vissuto sedici secoli fa*, Effatà, Cantalupa 2008

- A. NORA, *Caritas Christi urget nos. Il carisma e la spiritualità cottolenghina: aspetti ecclesiologici*, Effatà, Cantalupa 2008
- G. GIBERTI (ed.), *Paolo di Tarso a 2000 anni dalla nascita*, Effatà, Cantalupa 2009
- G. TUNINETTI, *Giovanni Battista Pinardi, parroco e vescovo ausiliare*, Cantalupa, Effatà, Cantalupa 2009
- U. CASALE, *Scritti Teologici*, Cantalupa, Effatà 2009
- G. TUNINETTI (ed.), *Et Verbum caro factum est (Gv 1,14). Tra Sacra Scrittura e storia della Chiesa*, Effatà, Cantalupa 2009
- O. AIME, *Il circolo e la dissonanza: filosofia e religione nel Novecento, e oltre*, Effatà, Cantalupa 2010
- G. PELLEGRINO, *Il travaglio della libertà. 1. Confronto con Dietrich Bonhoeffer*, Effatà, Cantalupa 2011
- F.S. VENUTO, *La recezione del Concilio Vaticano II nel dibattito storiografico dal 1965 al 1985. Riforma o discontinuità?*, Effatà, Cantalupa 2011
- P. RIPA BUSCHETTI DI MEANA, *Servire la Chiesa. Vicario Episcopale per la vita consacrata a Torino da trent'anni*, Effatà, Cantalupa 2011
- G. GIBERTI - M. I. CORONA, *Marianna Fontanella, Beata Maria degli Angeli. Storia, spiritualità, arte nella Torino barocca*, Effatà, Cantalupa 2011
- G. PELLEGRINO, *Il travaglio della libertà. 2. Confronto con san Giovanni della Croce*, Effatà, Cantalupa 2011
- F. CERAGIOLI, *“Il cielo aperto” (Gv 1,51). Analitica del riconoscimento e struttura della fede nell'intreccio di desiderio e dono*, Effatà, Cantalupa 2012
- C. CICCOPEDI, *Diocesi e riforme nel Medioevo. Orientamenti ecclesiastici e*

religiosi dei vescovi nel Piemonte dei secoli X e XI, Effatà, Cantalupa 2012

C. ZITO, *Casa tra le case. Architettura di chiese a Torino durante l'episcopato del cardinale Michele Pellegrino (1965-1977)*, Effatà, Cantalupa 2013

P. D. GUENZI, *Inter Ipsos Gravioris Antiprobabilistas. L'opera di Paolo Rulfi (1731 ca. - 1811) nello specchio delle dispute teologico-morali del secolo XVIII*, Effatà, Cantalupa 2013

G. TUNINETTI, *I seminari diocesani. Dal Concilio di Trento (1563) al Concilio Vaticano II (1965) tra memoria e storia*, Effatà, Cantalupa 2013

M. TERESA REINERI, *Ignazio Filippo Carrocio un uomo di Dio: rettore dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista in Torino e costruttore della sua sede seicentesca*, Effatà, Cantalupa 2014

V. DANNA, *Universo, vita, coscienza: introduzione alla filosofia della scienza e della natura*, Effatà, Cantalupa 2015

G. POLLANO - R. BERTOLINO (edd.), *Un cammino di innamoramento divino. Pensieri*, Effatà, Cantalupa 2015

C. DI MEZZA, *La sofferenza: subire o agire? Una riflessione teologica, nel confronto con il pensiero di Max Scheler*, Effatà, Cantalupa 2015

O. AIME, *Il senso e la forza. Saggi sulla filosofia di Paul Ricœur*, Effatà, Cantalupa 2015

M. LOMBARDI RICCI – G. ZEPPEGNO, *Dignità umana. Dialoghi interdisciplinari: filosofia, scienza e società*, Effatà, Cantalupa (TO) 2016

W. E. CRIVELLIN (ed.), *Istruzione e formazione: la provincia piemontese dei Fratelli delle Scuole cristiane*, Effatà, Cantalupa 2016

A. SACCO, *La giustizia come virtù*, Effatà, Cantalupa 2017

M. LOMBARDI RICCI, G. ZEPPEGNO, S. LEPORE (ed.), *Scienza e tecnica. Quale potere?* Effatà, Cantalupa 2019

C. PERTUSATI, *Scambio Di Doni.L'ecumenismo Dei Martiri E Dei Santi*, Effatà, Cantalupa, 2020

L. CASTO, *Storia della santità in Piemonte e Valle d'Aosta*, Effatà, Cantalupa, 2021

O. AIME, *Umano brusio di risonanza. Saggi di filosofia della religione*, Effatà, Cantalupa 2024

SEZIONE SAN MASSIMO

G. TUNINETTI, *Madonna Pellegrina (1946 - 1951). Frammenti di cronaca e di storia*, Effatà, Cantalupa 2006

L. CASTO – A. LONGHI – R. SAVARINO – G. TUNINETTI – G. M. ZACCONE, *Adolfo Barberis nella Chiesa Torinese*, Effatà, Cantalupa 2008

G. TUNINETTI, *In memoriam: clero della diocesi di Torino defunto dal 1951 al 2007: vescovi, preti e diaconi: curricula vitae*, Effatà, Cantalupa 2008

V. DANNA – A. PIOLA (edd.), *Scienza e fede: un dialogo possibile? : evuluzionismo e teologia della creazione*, Effatà, Cantalupa 2009

A. BERTINETTI, *A immagine di Dio, cioè uomo e donna. Uno sguardo al matrimonio*, Effatà, Cantalupa 2009

R. FISICHELLA, *Chiamati ad essere uomini liberi. Conversando con i preti oggi*, Effatà, Cantalupa 2009

C. MEZZALUNA - L. ARTUSI - A. ANDREINI, *Sulla via di Emmaus. Madre Maria degli Angeli carmelitana maestra di vita eucaristica*, Effatà, Cantalupa 2009

AA. VV., *Icona del Sabato Santo. Ricordi dell'ostensione della Sindone, 10 aprile – 23 maggio 2010*, Effatà, Catalupa 2011

G. TUNINETTI (ed.), *Don Gabriele Cossai. Viceparroco, padre spirituale, parroco e confessore (1917-2004)*, Effatà, Catalupa 2012

M. ROSSINO, *In dialogo. Riflessioni e confronti a tutto campo su questioni personali, sociali, culturali e bioetiche*, Effatà, Catalupa 2013

G. TUNINETTI (ed.), *Don Giovanni Lanfranco: un prete diocesano contemplativo ed eremita, per vocazione; viceparroco, padre spirituale ed esorcista, per obbedienza: 1926-2012*, Effatà, Catalupa 2013

G. ANFOSSI (ed.), *Monsignor Giuseppe Pautasso: rettore del seminario di Rivoli*, Effatà, Catalupa 2017

P. G. ACCORNERO (ed.), *Franco Peradotto, prete giornalista e il suo tempo. Un cuore grande così*, Effatà, Catalupa 2018

G. CASIRAGHI, *Studi di storia monastica medievale piemontese*, Effatà, Catalupa 2019

M. R. MARENCO, *Sant'Agostino. La Sacra Scrittura e l'esegesi biblica*, Effatà, Catalupa 2019

R. SAVARINO, *Misericordia e verità s'incontreranno (Sal 84,11). Dodici omelie*; a cura di V. GIGLIOTTI e A. TEALDI; con un saggio di F. S. VENUTO Effatà, Catalupa 2019

U. CASALE, *Indimenticabile priore: teologo Francesco Saglietti*. In appendice: F. CASALE, *Diario di guerra*, Effatà, Catalupa 2020

G. TUNINETTI, *Villa S. Pio X. Casa del Clero a Torino-Mirafiori, 1959-2019*, Effatà, Catalupa 2020

G. TUNINETTI, *Fidei donum torinesi in America Latina dal 1961 e don Ennio Bossù in Guatemala dal 1973 al 2016, per annunciare il Vangelo*, Effatà, Catalupa 2022

P. CAGLIO, E. GRIFFA, E. MASCHIO, *Don Francesco Sanmartino. Parroco e Vicario Foraneo a Venaria Reale 1946-1962*, Effatà, Cantalupa 2022

A. PIOLA (ed.), *La religione a scuola. L'abilitazione degli insegnanti laici nella diocesi di Torino (1923-1984)*, Effatà, Cantalupa 2023

R. UGLIONE, M. FANELLI, (edd.), *Atti del Convegno nazionale di studi eusebiani. Nel 1650° anniversario della morte di S. Eusebio di Vercelli*, Effatà, Cantalupa 2023

M. ROSSINO, *Le origini del Convitto Ecclesiastico di S. Francesco d'Assisi in Torino. Una pagina incisiva nella storia della Chiesa (non solo) locale*, Effatà, Cantalupa 2024

SEZIONE MICHELE PELLEGRINO

S. FRIGATO, *La difficile democrazia. La dottrina sociale della Chiesa da Leone XIII a Pio XII (1878 - 1958)*, Effatà, Cantalupa 2007

E. LARGHERO – G. ZEPPEGNO (edd.), *Dalla parte della vita. Itinerari di bioetica – I*, Effatà, Cantalupa 2007

E. LARGHERO – G. ZEPPEGNO (edd.), *Dalla parte della vita. Itinerari di bioetica – II*, Effatà, Cantalupa 2008

E. LARGHERO - G. ZEPPEGNO (edd.), *Dalla parte della vita. Fondamenti e percorsi bioetici*, Effatà, Cantalupa 2015

E. LARGHERO, G. ZEPPEGNO (edd.), *Dalla parte della vita. Società complessa e fragilità. La prospettiva della bioetica*, Effatà, Cantalupa 2017

M. ROSSINO, *Fondamenti di morale sociale*, Effatà, Cantalupa 2019

M. BARON, *Giovani e dottrina sociale della Chiesa: verso una trasmissione*

ed applicazione organica, dinamica e partecipativa della dottrina sociale della Chiesa alla situazione giovanile, Effatà, Cantalupa 2020

E.LARGHERO, G. ZEPPEGNO (EDD.), *Manuale di bioetica*, 3 volumi Effatà, Cantalupa 2024

SEZIONE INEDITI PELLEGRINO

M. PELLEGRINO, *Il popolo di Dio e i suoi pastori: cinque conferenze patristiche*, Effatà, Cantalupa 2011

M. PELLEGRINO, *Lettere di paternità spirituale: corrispondenza (1946-1979)*, Effatà, Cantalupa 2011

A. PIOLA (ed.), *Il fondo del cardinale Michele Pellegrino nella Biblioteca del Seminario di Torino* Effatà, Cantalupa 2013

M. PELLEGRINO, *Lettere a suor Paola Maria: il cardinale Pellegrino e la fondazione del Carmelo di Montiglio; corrispondenza (1959-1981)*, Effatà, Cantalupa 2014

M. PELLEGRINO, *Dire il Concilio. Testi inediti: 1966-1972*; a cura di B. GARGILIO e F. TRANIELLO, Effatà, Cantalupa 2015

I volumi sono disponibili presso la biblioteca della Facoltà.

ALTRE PUBBLICAZIONI DEI DOCENTI (DAL 2023 AL 2024)

F. CASAZZA, *Vivendo secondo la domenica: commento pastorale alle letture festive dell'anno liturgico B; prefazione di Angelo Vincenzo Zani*, Effatà, Cantalupa 2023

F. CERAGIOLI, *Imparando dalle donne del Vangelo: un'introduzione alla preghiera*, Effatà, Cantalupa 2023

F. CERAGIOLI, C. CORBELLA, *Riconoscere*, Cittadella, Assisi 2024

G. GALVAGNO (ed.), 2: *Esodo: introduzione, traduzione e commento; note filologiche a cura di Leonardo Lepore*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2024

D. DIPAOLA, M. PRASTARO, F. VILLA (edd.), *Il TAT nell'analisi della dinamica di coppia*, Alpes, Roma 2023

R. PETRINI, A. SACCO, *Arricchirsi*, Cittadella, Assisi 2024

P. TOMATIS, *Il seme, l'albero, i frutti. Rileggere Sacrosanctum concilium*, Sanpino, Pecetto Torinese (TO) 2024

BACCALAUREATO IN TEOLOGIA

ACCORNERO STEFANO (19/10/2023)

Tesi: *"Che io veda la bellezza del Signore (Sal.27,4) Quasi una fenomenologia della Rivelazione secondo le categorie di estetica teologica di Hans Urs von Balthasar*

Relatore: Ferruccio Ceragioli

DI TONDO RICCARDO (19/10/2023)

Tesi: *Ἄει ὁ Θεός γεωμετρεῖ. Dio geometrizza sempre. Itinerari estetici e religiosi della scienza matematica*

Relatore: Ezio Gamba

NIGLIATO MATTEO (19/10/2023)

Tesi: *"Mi è stata usata misericordia". La bontà di Dio nel pensiero di Ambrogio*

Relatore: Alberto Nigra

BUSCEMI PIETRO (14/03/2024)

Tesi: *Il significato pasquale della morte. Come proporlo oggi.*

Relatore: Alberto Piola

SAWAYA CHRISTY (14/03/2024)

Tesi: *La sinodalità nell'Opera di Maria (Movimento dei Focolari). La presenza di Gesù in mezzo alla comunità*

Relatore: Alessandro Giraudo

NARDILLI MASSIMO (16/05/2024)

Tesi: *– La carità verso i fratelli nelle lettere di san Paolo*

Relatore: Gian Luca Carrega

MORRA ALESSIA (16/05/2024)

Tesi: *Siamo solo figli dei geni o anche figli di Dio? Rilettura del tema e confronto tra Mons. Fiorenzo Facchini e l'evoluzionista Henry E. Gee*

Relatore: Alberto Piola

LICENZA IN TEOLOGIA MORALE SOCIALE

COSTANTE NAZARIO (06/02/2024)

Tesi: *Il lavoro umano alla luce della Dottrina sociale della Chiesa e della teologia cristiana*

Relatore: Davide Maggi

RANDRIANASOLO THEODORE (26/06/2024)

Tesi: *La famille à Madagascar à la lumière d'Amoris Laetitia*

Relatore: Carla Corbella

BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE

DEBERNARDI CINZIA (05/07/2023)

Tesi: *La libertà di Cristo nella lettera ai Galati*

Relatore: Gian Luca Carrega

GIACOBBE CHIARA (05/07/2023)

Tesi: *"Io ti conoscevo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti vedono" Approfondimento del dialogo tra Giobbe e Dio*

Relatore: Elisa Cagnazzo

ZITO FRANCESCO (05/07/2023)

Tesi: *Il tractatus de Triplici Statu viatoris di Claudio di Seyssel, Arcivescovo di Torino dal 1517 al 1520*

Relatore: Lucio Casto

MORTALI SARA (12/07/2023)

Tesi: *"Con la grazia di Cristo". Il ruolo della fede nel sacramento del matrimonio*

Relatore: Paolo Tomatis

MURA GIUSEPPE (12/07/2023)

Tesi: *Dai preti operai ai diaconi nel mondo del lavoro alla luce della morale sociale*

Relatore: Giuseppe Zeppegno

SARCINA PIETRO (12/07/2023)

Tesi: *Volontariato sociale e testimonianza cristiana*

Relatore: Giuseppe Zeppegno

CHIANTIA MONIA (03/11/2023)

Tesi: *La paternità nell'epoca ipermoderna: la proposta di lettura di Massimo Recalcati*

Relatore: Monica Prastaro

GADDI FRANCESCO (03/11/2023)

Tesi: *Sociocrazia e comunicazione non violenta. Una prospettiva etico-sociale*

Relatore: Pierpaolo Simonini

FRINUI LOVELINE (03/11/2023)

Tesi: *Le coppie senza figli possono essere feconde. Il caso di Carlo Tancredi di Barolo e Giulia Colbert*

Relatore: Giuseppe Zeppegno

MASCIULLO FABIO (03/11/2023)

Tesi: *La risposta cristiana al senso della sofferenza dell'uomo. La spiritualità di Gesù abbandonato nel pensiero di Chiara Lubich*

Relatore: Alberto Piola

GRYGA MARTA (10/11/2023)

Tesi: *Plasmati dall'azione. La caratterizzazione dei personaggi in Ester*

Relatore: Germano Galvagno

MARENCO GABRIELLA (10/11/2023)

Tesi: *La liturgia del mondo. Confronto tra il pensiero di Alexander Schmemmann e Leonardo Boff*

Relatore: Paolo Tomatis

SAROGLIA LUCIANO (10/11/2023)

Tesi: *Il vescovo Landolfo di Torino agli inizi della riforma gregoriana in Piemonte*

Relatore: Lucio Casto

INCALZA STEFANO (21/03/2024)

Tesi: *I vizi capitali nella prospettiva delle scienze umane: una lettura storica e psicologica*

Relatore: Monica Prastaro

MARINI MARTA (21/03/2024)

Tesi: *Liturgia e disabilità. Da una liturgia per i disabili a un cammino di fede per l'intera comunità*

Relatore: Paolo Tomatis

RAVERA PATRIZIA MARIA (21/03/2024)

Tesi: *Il catecumenato ieri e oggi*

Relatore: Paolo Tomatis

VANDONI SARA (21/03/2024)

Tesi: *La preghiera della comunità di Taizé. È liturgia?*

Relatore: Paolo Tomatis

ISVANCA LOREDANA (22/03/2024)

Tesi: *Squarci di ulteriorità. Elementi apocalittici in Daniele 7*

Relatore: Germano Galvagno

MARANGELLA GIOVANNI PAOLO (22/03/2024)

Tesi: *Il varco del pellegrino: la morte. La speranza cristiana di fronte alle paure di oggi*

Relatore: Alberto Piola

LICENZA IN SCIENZE RELIGIOSE

BRANDA CATERINA (05/07/2023)

Tesi: *Teresa di Lisieux maestra di vita spirituale: lettere a Maurice Belliere*

Relatore: Lucio Casto

CHIARULLI STEFANIA (12/07/2023)

Tesi: *Il pane di ogni giorno: un percorso di fede*

Relatore: Monica Quirico

LEOMBRUNI STEFANIA (12/07/2023)

Tesi: *Comprendere la paura. Intelligenza di un'emozione sociale in prospettiva credente*

Relatore: Pierpaolo Simonini

LEPORE ELISABETTA (12/07/2023)

Tesi: *Disparità tra nord e sud d'Italia. Quali proposte alla luce di "Laudato sii" e "Fratelli tutti"*

Relatore: Giuseppe Zeppegno

MARCOVICCHIO IVANA (12/07/2023)

Tesi: *Il mio nome è Fabio, ma io sono Sara. Una riflessione sul transessualismo e le sue implicazioni etiche nella realtà di oggi*

Relatore: Giuseppe Zeppegno

COLOMBO DENIS (03/11/2023)

Tesi: *Morire dopo il Covid. Le risposte di senso della fede cristiana*

Relatore: Alberto Piola

PERILLO IMMACOLATA (03/11/2023)

Tesi: *Laudato si': una guida all'eco-pedagogia*

Relatore: Giuseppe Zeppegno

SURIANO SAMUELA (03/11/2023)

Tesi: *Artigiani di carità: il volontariato, dal dono di sé alla cura del fratello*

Relatore: Giuseppe Zeppegno

CAMARDA ALESSANDRA (10/11/2023)

Tesi: *Salvador Dalí e gli amici mistici*

Relatore: Luigi Cervellin

CUCCE' ARIANNA (21/03/2024)

Tesi: *"Sia benedetta la tua sorgente" (Pr. 5,18). L'esperienza della maternità nella lettura psicologica e nella figura di Maria di Nazareth psicologica*

Relatore: Monica Prastaro

DELSOLDATO PATRIZIA (22/03/2024)

Tesi: *La catechesi con i bambini dai 6 ai 10 anni. La proposta della catechesi biblica simbolica*

Relatore: Giuseppe Coha

FICARA FRANCESCO (22/03/2024)

Tesi: *La bioetica nell'era della globalizzazione tra tecno-scienza e fede cristiana. Diritto ad una ecologia integrale. (utopia o strada percorribile?)*

Relatore: Giuseppe Zeppegno

PATITUCCI FRANCESCA (22/03/2024)

Tesi: *"A chi crede in Dio nulla è impossibile". Francesco di Paola: l'uomo, il santo*

Relatore: Ferruccio Ceragioli

RAMELLO CARLOTTA (22/03/2024)

Tesi: *Le caratteristiche dell'inculturazione nelle esperienze di Francesco Saverio e Matteo Ricci a confronto con le esigenze dell'inculturazione oggi*

Relatore: Giuseppe Coha

FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE

Sezione parallela di Torino



AUTORITÀ ACCADEMICHE

MODERATORE

S.E.R. mons. Roberto Repole

DIRETTORE

prof. don Ferruccio Ceragioli

VICE-DIRETTORE CICLO ISTITUZIONALE

prof. don Mauro Grosso

VICE-DIRETTORE CICLO DI SPECIALIZZAZIONE

prof. don Antonio Sacco

SEGRETARIO

prof. don Francesco Saverio Venuto

ECONOMO

diac. Mauro Picca Piccon

CONSIGLIO DI SEZIONE

Prof. don Ferruccio Ceragioli (direttore)

prof. don Mauro Grosso (*vice-direttore*)

prof. don Antonio Sacco (*vice-direttore*)

sig.ra Serena Ornella Rizzo (*segretario*)

Prof. don Francesco Saverio Venuto (*segretario*)

prof. don Gian Luca Carrega (*docente stabile*)

prof. don Fabrizio Casazza (*docente stabile*)

prof. don Ferruccio Ceragioli (*docente stabile*)

prof.ssa Carla Corbella (*docente stabile*)

prof. don Alberto Nigra (*docente stabile*)

prof. don Antonio Sacco (*docente stabile*)

prof. don Paolo Tomatis (*docente stabile*)

prof. don Francesco Saverio Venuto (*docente stabile*)

prof. don Giuseppe Coha (*docente con incarico quinquennale*)

prof. don Germano Galvagno (*docente con incarico quinquennale*)

prof. mons. Alessandro Girauda (*docente con incarico quinquennale*)

prof. don Mauro Grosso (*docente con incarico quinquennale*)

prof.ssa Maria Rita Marengo (*docente con incarico quinquennale*)
prof. don Andrea Pacini (*docente con incarico quinquennale*)
prof. don Alberto Piola (*docente con incarico quinquennale*)
prof.ssa Monica Quirico (*docente con incarico quinquennale*)

prof. Carlo Alberto Gallizia (*rappresentante docenti incaricati annualmente*)

Michele Turrisi (*rappresentante studenti istituzionale*)
Antonio Dematteis (*rappresentante studenti istituzionale*)

prof. don Fabrizio Casazza (*docente materia fondamentale*)
prof. don Franco Ciravegna (*docente materia fondamentale*)
prof. Claudio Daniele (*docente materia fondamentale*)
prof. Paolo Mirabella (*docente materia fondamentale*)
prof. don Pier Davide Guenzi (*docente materia fondamentale*)
prof. don Eros Monti (*docente materia fondamentale*)
prof. don Antonio Sacco (*docente materia fondamentale*)
prof. don Giuseppe Zeppegno (*docente materia fondamentale*)

prof.ssa Carla Corbella (*rappresentante altri docenti di specializzazione*)

Chauque Gil Lazaro (*rappresentante degli studenti*)

Senza diritto di voto:

prof. don Germano Galvagno (*direttore dell'ISSR di Torino*)
prof. don Alberto Piola (*bibliotecario*)

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO

prof. don Ferruccio Ceragioli (*direttore*)
prof. don Mauro Grosso (*vice-direttore ciclo istituzionale*)
prof. don Antonio Sacco (*vice-direttore ciclo di specializzazione*)
sig.ra Serena Ornella Rizzo (*segretario*)
diac. Mauro Picca Piccon (*economista*)
prof. ... (*rappresentante dei docenti ciclo istituzionale*)
prof. ... (*rappresentante dei docenti ciclo di specializzazione*)

dott. ...

dott. ...

PARTE NORMATIVA

REGOLAMENTO DELLA SEZIONE PARALLELA DI TORINO DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE

FINALITÀ

Art. 1.

La Sezione parallela di Torino della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale [da ora semplicemente "Sezione"] è promossa dall'Arcidiocesi di Torino e dalla medesima Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale [da ora semplicemente "FTIS"]. In essa sono attivati il Ciclo istituzionale e il Ciclo di specializzazione con gli indirizzi per la licenza e il dottorato approvati dalla FTIS.

Il Ciclo di specializzazione intrattiene un rapporto privilegiato con la Conferenza Episcopale Piemontese, che ne promuove l'istituzione e provvede al suo sostentamento, ed esprime tale rapporto attraverso la figura del Vescovo delegato.

Art. 2.

La Sezione, in conformità con gli art. 3 e 69 della Cost. Ap. *Veritatis gaudium* e in armonia con l'art. 2 degli *Statuti* della FTIS, si propone come finalità:

- a) coltivare e promuovere la ricerca, sviluppando un sapere critico della fede in costante dialogo con la tradizione del pensiero e la cultura contemporanea;
- b) discernere con la specificità della riflessione teologica le istanze che la cultura contemporanea propone alla Chiesa, con particolare attenzione alle Chiese particolari della regione ecclesiastica piemontese;
- c) offrire luoghi e percorsi di insegnamento qualificato a ministri ordinati, consacrati, candidati al ministero ordinato o alla vita consacrata, laiche e laici interessati alla formazione teologica o al conseguimento di una qualifica accademica in vista di un servizio ecclesiale;
- d) la formazione e l'aggiornamento professionale compreso quello del personale docente delle scuole di ogni ordine e grado, anche organizzando attività e corsi teorico-pratici nel rispetto della normativa canonica e civile vigente;
- e) favorire il confronto scientifico con i cristiani appartenenti ad altre Chiese o comunità ecclesiali, e con coloro che aderiscono ad altre convinzioni religiose o umanistiche;
- f) fare rete con le istituzioni che nel territorio, o in altre parti del mondo, coltivano e promuovono gli studi teologici o di discipline afferenti.

Per il Ciclo istituzionale il riferimento sarà anche agli art. 95-99.126-144 del documento della CEI *“La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana. Orientamenti e norme per i seminari (terza edizione)”*, così da offrire un adeguato percorso di formazione teologica per i candidati al ministero ordinato dell’Arcidiocesi di Torino e delle Diocesi che volessero accogliere questa specifica proposta formativa.

Per il Ciclo di specializzazione la Sezione promuoverà:

- a) lo studio delle discipline con l’attenzione al dialogo con la cultura contemporanea,
- b) la preparazione degli studenti ad un’attività personale di ricerca e insegnamento o a responsabilità pastorali specializzate,
- c) un sempre maggiore rapporto di confronto e collaborazione con gli altri centri di studio teologico operanti nella regione ecclesiastica piemontese.

Art. 3.

La Sezione persegue il suo fine attivando i corsi accademici del Ciclo istituzionale in vista del Baccalaureato e quelli del Ciclo di specializzazione in vista della Licenza e del Dottorato, promuovendo la ricerca e le pubblicazioni scientifiche, coadiuvando nelle sedi opportune la formazione permanente di chierici e laici, patrocinando attività culturali, promuovendo iniziative di confronto e di studio con i docenti degli altri centri di studio teologico.

Art. 4.

La Sezione ha sede in Torino in via XX Settembre 83.

Art. 5.

La vita della Sezione è regolata, oltre che dal presente Regolamento, anche dai vari Regolamenti attuativi inseriti in allegato.

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Art. 6.

Moderatore della Sezione è l’Arcivescovo di Torino, che la governa promuovendo lo sviluppo e vigilando sulla qualità dell’insegnamento.

A lui spetta:

- a) la nomina del Direttore di Sezione, a norma dell’art. 14 § 2;
- b) la conferma dei Vicedirettori;
- c) la nomina dei Docenti con incarico quinquennale;
- d) la nomina dei Docenti incaricati annualmente;
- e) dare il giudizio per la presentazione dei Docenti ordinari e straordinari;

- f) conferire la *missio canonica* ai Docenti che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, accolta la loro professione di fede, e concedere la *venia docendi* a coloro che insegnano altre discipline;
 - g) approvare il presente regolamento e le sue modifiche, una volta ottenuta l'approvazione preliminare a norma dell'art. 5 § 2 degli *Statuti* della FTIS;
 - f) nominare l'Economo e il Segretario.
- Il Moderatore vigila sulla vita della Sezione anche attraverso la relazione che il Direttore gli deve presentare ogni anno.

Art. 7.

Le autorità accademiche della Sezione sono collegiali e personali.

§ 1. Sono collegiali:

- il Consiglio di Sezione;
- il Consiglio del Ciclo istituzionale;
- il Consiglio del Ciclo di specializzazione;
- il Consiglio dei Professori del Ciclo istituzionale;
- il Consiglio dei Professori del Ciclo di specializzazione;
- il Consiglio Amministrativo.

§ 2. Sono personali:

- il Direttore;
- i Vicedirettori.

IL CONSIGLIO DI SEZIONE

Art. 8.

§ 1. Il Consiglio di Sezione, secondo le indicazioni dell'art. 21 dello *Statuto della FTIS*, è composto dai seguenti membri con diritto di voto:

- il Direttore della Sezione;
- i Vicedirettori;
- il Segretario di Sezione;
- tutti i Professori stabili, ordinari e straordinari;
- tutti i Docenti con incarico quinquennale;
- tutti i Docenti di materie fondamentali del Ciclo di specializzazione;
- un rappresentante dei Docenti incaricati annualmente del Ciclo istituzionale;
- un rappresentante dei Docenti incaricati annualmente del Ciclo di specializzazione;
- due rappresentanti degli studenti del Ciclo istituzionale, scelti tra gli studenti ordinari;

due rappresentanti degli studenti del Ciclo di specializzazione, scelti tra gli studenti ordinari.

Sono invece membri del Consiglio senza diritto di voto:

il Direttore dell'ISSR di Torino;

il Bibliotecario.

§ 2. Il Consiglio di Sezione si riunisce ordinariamente almeno una volta all'anno, su convocazione del Direttore di Sezione o, straordinariamente, su richiesta scritta di un terzo dei membri, entro un mese dalla richiesta.

§ 3. Il Consiglio di Sezione è presieduto dal Direttore, secondo l'ordine del giorno da comunicarsi ai membri almeno due settimane prima della data della riunione. Di ogni riunione verrà predisposto dal Segretario un verbale, da sottoporsi all'approvazione del Consiglio e da conservarsi nell'archivio della Sezione.

§ 4. È diritto del Preside della FTIS o di un suo delegato partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Sezione.

Art. 9.

Al Consiglio di Sezione spetta:

- a) predisporre e approvare i Regolamenti attuativi;
- b) predisporre le modifiche al presente regolamento, da presentarsi all'approvazione degli organi competenti della FTIS e del Moderatore;
- c) stabilire i piani di studio secondo le norme vigenti, e chiedere le eventuali approvazioni del Consiglio di Facoltà della FTIS;
- d) stabilire il calendario dell'anno accademico;
- e) designare, mediante elezione a scrutinio segreto, tre Docenti stabili da proporre al Moderatore per la nomina a Direttore di Sezione;
- f) indicare il Docente da inviare come rappresentante della Sezione al Consiglio di Facoltà della FTIS;
- g) approvare la relazione annuale preparata dal Direttore di Sezione e da presentarsi al Moderatore;
- h) costituire eventuali commissioni per questioni riguardanti la vita istituzionale della Sezione;
- i) presentare al Consiglio Amministrativo proposte relative al bilancio ordinario o a spese straordinarie;
- l) approvare l'ammontare delle tasse scolastiche, valutando le proposte del Consiglio Amministrativo;
- m) approvare la retribuzione dei Docenti e degli ufficiali, valutando quanto stabilito dal Consiglio Amministrativo;

n) designare l'Economo e il Segreteria, che saranno nominati dal Moderatore.

I CONSIGLI DI CICLO

Art. 10.

§ 1. Ogni Ciclo attivo nella Sezione ha un proprio Consiglio che coadiuva il Direttore e i Vicedirettori nel governo ordinario.

§ 2. Il Consiglio del Ciclo istituzionale è composto dai seguenti membri con diritto di voto:

- a) dal Direttore della Sezione;
- b) dal Vicedirettore del Ciclo;
- c) dai Docenti stabili che insegnano nel Ciclo;
- d) dai Docenti con incarico quinquennale che insegnano nel Ciclo.

Sono invece membri del Consiglio senza diritto di voto:

- il Rettore del Seminario Maggiore dell'Arcidiocesi di Torino;
- il Direttore dell'ISSR di Torino;
- i Rettori o Superiori di altri Seminari o case di formazione di religiosi, che abbiano alunni iscritti presso la Sezione;
- il Bibliotecario.

§ 3. Il Consiglio del Ciclo di specializzazione è composto dai seguenti membri con diritto di voto:

- a) dal Delegato della Conferenza episcopale piemontese;
- b) dal Direttore della Sezione;
- c) dal Vicedirettore del Ciclo;
- d) dai Docenti stabili che insegnano nel Ciclo;
- e) dai Docenti che insegnano materie fondamentali;
- f) da due rappresentanti dei Docenti con incarico annuale che insegnano nel Ciclo.

Sono invece membri del Consiglio senza diritto di voto:

- i Direttori degli altri centri teologici operanti nella regione ecclesiastica piemontese;
- il Bibliotecario.

§ 4. Ciascun Consiglio di Ciclo è presieduto dal Direttore o, ove occorra, dal Vicedirettore, ed è convocato dal Direttore almeno una volta all'anno o secondo le necessità.

§ 5. Compiti di ciascun Consiglio di Ciclo sono:

- a) determinare le discipline e indicare i Docenti dei vari anni accademici in base al piano di studi approvato;
- b) stabilire i criteri per la valutazione dei requisiti per l'ammissione degli studenti alla Sezione e per l'omologazione di titoli o corsi sostenuti altrove;
- c) affrontare le questioni che gli sono affidate dal Consiglio di Sezione, dal Consiglio dei Professori del Ciclo, o dalle disposizioni dei Regolamenti attuativi.

I CONSIGLI DEI PROFESSORI

Art. 11.

§ 1. Ogni Ciclo attivo nella Sezione ha un proprio Consiglio dei Professori, convocato e presieduto e dal Direttore e composto da tutti i Docenti, stabili e incaricati, che insegnano in quel Ciclo.

§ 2. Compiti di ogni Consiglio dei Professori sono i seguenti:

- a) proporre l'attuazione annuale del piano di studi all'approvazione del Consiglio di Sezione;
- b) assumere decisioni disciplinari;
- c) proporre la nomina di nuovi Docenti;
- d) proporre al corpo dei Professori ordinari i nominativi dei Docenti per la nomina a straordinario;
- e) confrontare e coordinare le linee didattiche;
- f) curare un lavoro di ricerca comune;
- g) eleggere, a maggioranza semplice e a scrutinio segreto, il Vicedirettore;
- h) eleggere un rappresentante per il Consiglio Amministrativo;
- i) indicare un Docente per la commissione di valutazione dei titoli di iscrizione degli alunni;
- l) determinare ogni cinque anni la tabella dei posti di professore ordinario;
- m) determinare il numero dei Docenti assistenti;
- n) affrontare tutte le questioni per cui viene liberamente consultato dal Direttore.

§ 3. Compiti del Consiglio dei Professori del Ciclo istituzione sono inoltre:

- a) proporre i nominativi dei Docenti per l'incarico quinquennale;
- b) indicare al Moderatore i sacerdoti dell'Arcidiocesi di Torino che possono essere avviati al conseguimento dei titoli accademici per futuri incarichi di insegnamento.

IL CONSIGLIO AMMINISTRATIVO

Art. 12.

§ 1 Il Consiglio Amministrativo è composto dai seguenti membri:

Il Direttore di Sezione;

i due Vicedirettori;

il Segretario;

l'Economo;

un rappresentante dei Docenti, eletto dal Consiglio dei Professori del Ciclo istituzionale;

un rappresentante dei Docenti, eletto dal Consiglio dei Professori del Ciclo di licenza;

due laici scelti per le loro competenze.

§ 2. I due rappresentanti dei Docenti vengono eletti con un mandato quadriennale. Cessano dal loro incarico:

a) allo scadere dei quattro anni;

b) per rinuncia, presentata per iscritto al Direttore, e da lui accolta;

c) allo scadere dell'incarico di docenza, qualora questo non venga rinnovato.

§ 3. I due laici sono nominati dal Moderatore con un mandato quadriennale. Cessano dal loro incarico:

a) allo scadere dei quattro anni;

b) per rinuncia, presentata per iscritto al Moderatore, e da lui accolta.

§ 4. Il Consiglio Amministrativo è convocato dal Direttore almeno due volte all'anno o, in forma straordinaria, su richiesta di tre degli altri membri.

§ 5. Al Consiglio Amministrativo spetta l'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo predisposti dall'Economo, il reperimento di sponsorizzazioni e di fondi, l'approvazione delle spese straordinarie proposte dal Consiglio di Sezione, la vigilanza sull'amministrazione ordinaria della Sezione, la proposta dell'ammontare delle tasse di iscrizione per l'approvazione da parte del Consiglio di Sezione, la determinazione della retribuzione dei Docenti e degli ufficiali.

Art. 13.

§ 1. Tramite la Fondazione *Polo Teologico Torinese*, a cui sono demandate tutte le incombenze fiscali e civili, l'amministrazione economica della Sezione si integrerà con quella degli altri enti canonici che condividono la struttura

in cui si trova la Sede e si svolgono le attività didattiche, e cioè l'I.S.S.R. di Torino e la Biblioteca del Seminario Metropolitano di Torino.

- § 2. Sarà cura del Direttore presentare ogni anno al Moderatore il bilancio consuntivo e preventivo della Sezione.
- § 3. Per quanto riguarda il Ciclo di specializzazione, al termine di ogni anno accademico il Direttore presenterà, estrapolandola dal bilancio della Sezione, specifica rendicontazione del contributo ricevuto dalla Conferenza Episcopale Piemontese e delle voci di spesa per cui è stato impiegato, e inoltrerà richiesta per il contributo economico per il nuovo anno accademico, specificando le voci di spesa stabilite a preventivo.

IL DIRETTORE

Art. 14.

- § 1. Il Direttore di Sezione coordina e dirige la vita della Sezione, a norma degli Statuti della FTIS e del presente Regolamento.
- § 2. È nominato dal Moderatore, dopo aver ottenuto l'approvazione del Consiglio di Facoltà a norma dell'art. 17 degli *Statuti* della FTIS, entro una terna di Docenti stabili, designata dal Consiglio di Sezione, e dopo aver ottenuto il "Nulla osta" della Congregazione per l'Educazione Cattolica. Resta in carica 4 anni e può essere confermato nell'ufficio una sola volta consecutivamente.
- § 3. Il Direttore rappresenta la Sezione per tutte le questioni ecclesiali.
Convoca e presiede il Consiglio di Sezione, i Consigli di Ciclo e i Consigli dei Professori di ogni Ciclo, e il Consiglio Amministrativo.
È membro di diritto del Consiglio di Facoltà, a norma dell'art. 15 degli *Statuti* della FTIS.
Prepara e presenta la relazione annuale sulla vita accademica della Sezione.
Presenta al Preside della Facoltà i candidati per la designazione e nomina a docenti stabili ordinari e straordinari.
Presenta al Moderatore i professori per la nomina a docenti non stabili.
Affida incarichi di insegnamento a norma degli artt. 24 e 29.
Nomina la commissione per la valutazione dei casi di sospensione di docenti non stabili.
Valuta e concede ogni eventuale dispensa al presente regolamento per un singolo caso.

I VICEDIRETTORI

Art. 15.

Il Vicedirettore di ogni Ciclo è eletto a maggioranza semplice e a scrutinio segreto dal Consiglio dei Professori di quel Ciclo, ed è confermato dal Moderatore della Sezione. Qualora sia un ecclesiastico che non dipende dall'Arcivescovo di Torino, prima di chiedere la conferma della sua elezione deve avere il nulla osta del proprio Ordinario.

Coordina la vita ordinaria del Ciclo da cui è stato eletto e collabora con il Direttore nella conduzione della vita della Sezione. Il Vicedirettore più anziano d'età svolge anche, qualora sia necessario, le funzioni di supplenza del Direttore.

Resta in carica 4 anni ed è rieleggibile una sola volta consecutivamente.

QUALIFICA E NOMINA DEI DOCENTI

DISCIPLINE E DOCENTI

Art. 16.

Nel Ciclo istituzionale per il Baccalaureato, a norma dell'art. 55, 1° delle Norme applicative della Cost. Ap. *Veritatis Gaudium*, sono contemplate le seguenti discipline obbligatorie:

- a) discipline filosofiche:
 - Filosofia sistematica
 - Storia della Filosofia

- b) discipline teologiche:
 - Sacra Scrittura
 - Teologia fondamentale
 - Teologia dogmatica
 - Teologia morale e spirituale
 - Teologia pastorale
 - Liturgia
 - Storia della Chiesa e Patrologia
 - Diritto canonico

- c) discipline ausiliarie:
 - Lingua latina
 - Lingue bibliche (greco, ebraico)
 - Scienze umane

Sono altresì contemplate discipline facoltative nella forma di:

- Corsi opzionali
- Corsi propedeutici
- Corsi complementari.

Art. 17.

Per ognuna delle discipline elencate, eccetto quelle facoltative, si può prevedere almeno un professore ordinario. Accanto all'ordinario si possono prevedere professori straordinari ed incaricati.

Per le discipline facoltative sono previsti solo professori con incarico annuale. I corsi opzionali e complementari possono essere attivati e tenuti anche da altri docenti, stabili o con incarico quinquennale.

Art. 18.

Nel Ciclo di specializzazione per la Licenza e per il Dottorato, a norma dell'art. 55, 2° e 3° delle *Norme applicative* della Cost. Ap. *Veritatis Gaudium*, sono contemplate le discipline peculiari, secondo l'ordinamento degli studi approvato dal Consiglio di Facoltà.

QUALIFICA E NOMINA DEI DOCENTI DEL CICLO ISTITUZIONALE

Art. 19.

I docenti possono essere: stabili o non stabili.

- a) Sono docenti stabili: gli ordinari e gli straordinari (a norma degli artt. 28-29 degli *Statuti* della FTIS).

Il docente stabile della Sezione Parallela, dal punto di vista dell'idoneità e del rango accademico, è da considerarsi professore stabile della Facoltà ed è invitato a collaborare con la Sede centrale della stessa, eventualmente anche assumendo incarichi temporanei di insegnamento. La qualifica di docente stabile non configura tuttavia un diritto all'insegnamento nella Sede centrale della Facoltà né al trasferimento automatico a tale Sede, in caso di cessazione dall'insegnamento, per qualsiasi ragione, presso la Sezione

I professori stabili sono nominati secondo la procedura precisata negli articoli successivi.

- b) Sono docenti non stabili coloro che – su proposta del Consiglio dei Professori – sono nominati dal Moderatore con un incarico quinquennale o annuale di insegnamento per uno o più corsi, e gli invitati.

DOCENTI STABILI

Art. 20.

Professori ordinari

- § 1. A norma dell'art 28 degli *Statuti* della FTIS, sono professori ordinari i docenti che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico; la Sezione li riconosce come stabili e affida loro anche peculiari responsabilità, a norma dei Regolamenti attuativi.
- § 2. Si considera dedicato a tempo pieno alla Sezione il professore che si occupa della ricerca scientifica nella propria materia, attende alle mansioni di insegnamento e d'assistenza scientifica agli alunni, è responsabile del rispettivo settore della biblioteca, collabora nei vari consigli e organismi della Sezione stessa, senza altre incombenze, o incarichi a tempo pieno, che gli impediscano di assolvere a questi compiti.
- § 3. In base all'art. 28 § 4 degli *Statuti* della FTIS, può essere nominato professore ordinario chi possiede i seguenti requisiti:
- a) aver conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o un titolo in una università non ecclesiastica, riconosciuto equipollente a norma della Cost. Ap. *Veritatis gaudium*;
 - b) aver dimostrato una vera attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche e aver pubblicato lavori che siano un reale contributo al progresso della scienza;
 - c) aver insegnato con successo nella Sezione, o in un'altra Facoltà dello stesso grado, per almeno cinque anni la disciplina per cui è chiamato all'insegnamento.
- § 4. La procedura per la nomina dei docenti ordinari prevede tre fasi: la presentazione, la designazione e la nomina. I candidati individuati dal Consiglio dei Professori, una volta ottenuto il giudizio favorevole del Moderatore, sono presentati al Preside della Facoltà, tramite il Direttore di Sezione. La successiva procedura di designazione e nomina dei professori ordinari è curata dalla Facoltà, secondo quanto stabilito dall'art. 17 § 3 degli *Statuti* della FTIS per quanto applicabili. La competenza per la nomina dei professori ordinari è del Gran Cancelliere della Facoltà, previo nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica.
- Per gli ecclesiastici che non dipendono dal Moderatore, è altresì necessario l'assenso del proprio Ordinario.
- L'eventuale veto da parte del Moderatore è presentato in maniera scritta e motivata.

§ 5. Il Consiglio dei Professori determina ogni cinque anni la tabella dei posti di professore ordinario, in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica, sottoponendola all'approvazione del Moderatore. Il numero dei professori ordinari non può essere inferiore a quattro.

Art. 21.

Professori straordinari

§ 1. I professori straordinari, a norma dell'art. 29 § 1 degli *Statuti*, sono docenti che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico; la Sezione li riconosce come stabili.

§ 2. La loro nomina segue le stesse norme e lo stesso metodo fissato nel § 4 del precedente articolo, previa l'indicazione da parte del Consiglio dei Professori.

§ 3. I requisiti richiesti, a norma dell'art. 29 § 2 degli *Statuti* della FTIS, sono:

- a) aver conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o un titolo in una università non ecclesiastica, riconosciuto equipollente a norma della *Cost. Veritatis gaudium*;
- b) aver dimostrato attitudine all'insegnamento universitario mediante un sufficiente tirocinio;
- c) aver dimostrato una vera attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche.

§ 4. Dopo cinque anni di insegnamento, il corpo dei professori ordinari esprime un giudizio motivato e scritto sull'idoneità del professore straordinario ad essere promosso ordinario. Il giudizio favorevole costituisce diritto di precedenza per la proposta a professore ordinario.

DOCENTI NON STABILI

Art. 22.

Professori con incarico quinquennale

§ 1. I professori con incarico quinquennale sono docenti ai quali è affidato un incarico di insegnamento temporaneo, rinnovabile in rapporto alle esigenze della Sezione. Tale incarico è connotato da una certa continuità nel tempo e richiede che, pur non essendo svolto a tempo pieno, sia compatibile con le esigenze della docenza e della ricerca.

§ 2. I requisiti richiesti sono:

- a) aver conseguito almeno la Licenza (o secondo grado accademico) in una Facoltà canonicamente riconosciuta o titolo equipollente in una università non ecclesiastica;
- b) aver dimostrato attitudine all'insegnamento universitario mediante un sufficiente tirocinio;
- c) dimostrare attitudine alla ricerca scientifica e accademica.

§ 3. Dopo almeno un primo incarico annuale, il docente può essere incaricato dal Moderatore per cinque anni, previa la proposta da parte del Consiglio dei Professori e la presentazione del Direttore.

Tale incarico è rinnovabile, fatto salvo il giudizio negativo a maggioranza assoluta, motivato e scritto, da parte del Consiglio dei Professori, almeno sei mesi prima della scadenza del mandato.

Art. 23.

Professori incaricati annualmente

§ 1. I professori incaricati annualmente sono docenti ai quali è affidato un incarico temporaneo di insegnamento, non a tempo pieno, rinnovabile in rapporto alle esigenze della Sezione.

§ 2. I requisiti richiesti sono gli stessi di cui all'art. 22 § 2 del presente regolamento.

§ 3. Il professore incaricato annualmente viene nominato dal Moderatore, previa proposta del Consiglio dei Professori e presentazione da parte del Direttore, per un anno accademico.

Art. 24.

Professori invitati

Il Direttore, con il consenso dei professori interessati, o i singoli docenti, previo avviso al Direttore, possono invitare persone dotate di specifiche competenze per svolgere alcune lezioni, o attività seminariali, all'interno delle varie discipline.

QUALIFICA E NOMINA DEI DOCENTI DEL CICLO DI SPECIALIZZAZIONE

Art. 25.

I docenti possono essere: stabili o non stabili.

- a) Sono docenti stabili: gli ordinari e gli straordinari (a norma degli artt. 28-29 degli *Statuti* della FTIS).

Il docente stabile della Sezione Parallela, dal punto di vista dell'ideoneità e del rango accademico, è da considerarsi professore stabile della Facoltà ed è invitato a collaborare con la Sede centrale della stessa, eventualmente anche assumendo incarichi temporanei di insegnamento. La qualifica di docente stabile non configura tuttavia un diritto all'insegnamento nella Sede centrale della Facoltà né al trasferimento automatico a tale Sede, in caso di cessazione dall'insegnamento, per qualsiasi ragione, presso la Sezione

I professori stabili sono nominati secondo la procedura precisata negli articoli successivi.

- b) Sono docenti non stabili coloro che – su proposta del Consiglio dei Professori – sono nominati dal Moderatore con un incarico quinquennale o annuale di insegnamento per uno o più corsi, e gli invitati.

DOCENTI STABILI

Art. 26.

Professori ordinari

§ 1. A norma dell'art 28 degli *Statuti* della FTIS, sono professori ordinari i docenti che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico; la Sezione li riconosce come stabili e affida loro anche peculiari responsabilità, a norma dei Regolamenti attuativi.

§ 2. Si considera dedicato a tempo pieno alla Sezione il professore che si occupa della ricerca scientifica nella propria materia, attende alle mansioni di insegnamento e d'assistenza scientifica agli alunni, è responsabile del rispettivo settore della biblioteca, collabora nei vari consigli e organismi della Sezione stessa, senza altre incombenze, o incarichi a tempo pieno, che gli impediscano di assolvere a questi compiti.

§ 3. In base all'art. 28 § 4 degli *Statuti* della FTIS, può essere nominato professore ordinario chi possiede i seguenti requisiti:

- d) aver conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o un titolo in una università non ecclesiastica, riconosciuto equipollente a norma della Cost. Ap. *Veritatis gaudium*;
- e) aver dimostrato una vera attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche e aver pubblicato lavori che siano un reale contributo al progresso della scienza;

f) aver insegnato con successo nella Sezione, o in un'altra Facoltà dello stesso grado, per almeno cinque anni la disciplina per cui è chiamato all'insegnamento.

§ 4. La procedura per la nomina dei docenti ordinari prevede tre fasi: la presentazione, la designazione e la nomina. I candidati individuati dal Consiglio dei Professori, una volta ottenuto il giudizio favorevole del Moderatore, sono presentati al Preside della Facoltà, tramite il Direttore di Sezione. La successiva procedura di designazione e nomina dei professori ordinari è curata dalla Facoltà, secondo quanto stabilito dall'art. 17 § 3 degli *Statuti* della FTIS per quanto applicabili. La competenza per la nomina dei professori ordinari è del Gran Cancelliere della Facoltà, previo nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Per gli ecclesiastici che non dipendono dal Moderatore, è altresì necessario l'assenso del proprio Ordinario.

L'eventuale veto da parte del Moderatore è presentato in maniera scritta e motivata.

§ 5. Il Consiglio dei Professori determina ogni cinque anni la tabella dei posti di professore ordinario, in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica, sottoponendola all'approvazione del Moderatore. Il numero dei professori ordinari non può essere inferiore a quattro.

Art. 27.

Professori straordinari

§ 1. I professori straordinari, a norma dell'art. 29 § 1 degli *Statuti*, sono docenti che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico; la Sezione li riconosce come stabili.

§ 2. La loro nomina segue le stesse norme e lo stesso metodo fissato nel § 4 del precedente articolo, previa l'indicazione da parte del Consiglio dei Professori.

§ 3. I requisiti richiesti, a norma dell'art. 29 § 2 degli *Statuti* della FTIS, sono:

- d) aver conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o un titolo in una università non ecclesiastica, riconosciuto equipollente a norma della Cost. Ap. *Veritatis gaudium*;
- e) aver dimostrato attitudine all'insegnamento universitario mediante un sufficiente tirocinio;
- f) aver dimostrato una vera attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche.

§ 4. Dopo cinque anni di insegnamento, il corpo dei professori ordinari esprime un giudizio motivato e scritto sull'idoneità del professore straordinario ad essere promosso ordinario. Il giudizio favorevole costituisce diritto di precedenza per la proposta a professore ordinario.

DOCENTI NON STABILI

Art. 28.

Professori con incarico annuale

§ 1. I professori con incarico annuale sono docenti ai quali è affidato un incarico di insegnamento temporaneo, rinnovabile in rapporto alle esigenze della Sezione. Tale incarico, pur non essendo svolto a tempo pieno, sia compatibile con le esigenze della docenza e della ricerca.

§ 2. I requisiti richiesti sono:

- d) aver conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o titolo equipollente in una università non ecclesiastica;
- e) aver dimostrato attitudine all'insegnamento universitario mediante un sufficiente tirocinio;
- f) dimostrare attitudine alla ricerca scientifica e accademica.

§ 3. Il professore incaricato annualmente viene nominato dal Moderatore, previa proposta del Consiglio dei Professori e presentazione da parte del Direttore, per un anno accademico. L'incarico è rinnovabile, fatto salvo il giudizio negativo a maggioranza assoluta, motivato e scritto, da parte del Consiglio dei Professori, almeno sei mesi prima della scadenza del mandato.

Art. 29.

Professori invitati

Il Direttore, con il consenso dei professori interessati, o i singoli docenti, previo avviso al Direttore, possono invitare persone dotate di specifiche competenze per svolgere alcune lezioni, o attività seminariali, all'interno delle varie discipline.

CESSAZIONE DEI DOCENTI DALL'ATTIVITÀ

Art. 30.

A norma degli artt. 31 e 32 degli *Statuti* della FTIS, un professore stabile ordinario o straordinario cessa dalla propria attività per uno dei seguenti motivi:

- a) raggiunto il limite di età di 70 anni, pur conservando voce attiva e passiva nel Consiglio dei Professori, con possibilità di incarichi annuali di insegnamento, conferiti dal Moderatore, come emerito fino ai 75 anni;
- b) per rinuncia, comunicata per iscritto al Gran Cancelliere e da lui accolta, almeno sei mesi prima dell'inizio del nuovo anno accademico;
- c) per esonero, da parte del Gran Cancelliere su richiesta del corpo dei Professori ordinari, per sopravvenuta inabilità permanente grave e riconosciuta;
- d) per rimozione o sospensione, a norma dell'art. 32 degli *Statuti* della FTIS;
- e) per ragioni di grave necessità pastorale, che esigano, a giudizio del Moderatore o del suo Ordinario, il trasferimento del professore ad altro ufficio incompatibile con l'insegnamento.

Art. 31.

Un professore con incarico quinquennale cessa dal proprio incarico:

- a) allo scadere dei cinque anni, se non c'è stato il rinnovo dell'incarico;
- b) per rinuncia, comunicata per iscritto al Moderatore almeno sei mesi prima dell'inizio del nuovo anno accademico;
- c) per esonero, da parte del Moderatore su richiesta del Consiglio dei Professori, per sopravvenuta inabilità permanente grave e riconosciuta;
- d) per sospensione da parte del Moderatore, a fronte di gravi motivi di ordine dottrinale, morale o disciplinare, dopo adeguata valutazione del caso da parte di una commissione nominata dal Direttore;
- e) per ragioni di grave necessità pastorale, che esigano, a giudizio del Moderatore o del suo Ordinario, il trasferimento del professore, prima dello scadere del tempo dell'incarico, ad altro ufficio incompatibile con l'insegnamento.

Art. 32.

Un professore incaricato annualmente o invitato cessa dal proprio incarico allo scadere del tempo o della forma stabiliti al momento della nomina, oppure, prima dello scadere dell'incarico, per esonero o per sospensione per gravi motivi di ordine dottrinale, morale o disciplinare, analogamente a quanto previsto nell'articolo precedente.

TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DOCENTI

Art. 33.

- § 1. Per i professori ordinari o straordinari, la retribuzione viene stabilita dal Consiglio Amministrativo e approvata dal Consiglio di Sezione. Per quelli che sono inseriti nel sistema del sostentamento del clero, si terrà conto delle disposizioni in merito emanate dalla Conferenza Episcopale Italiana.
- § 2. Le norme precedenti valgono analogamente per i professori con incarico quinquennale e quelli incaricati annualmente, e per i docenti invitati, fatto salvo che spetta al Consiglio Amministrativo stabilire, in base al tempo dedicato all'insegnamento e all'anzianità di servizio, una retribuzione equa. Quanto stabilito deve essere approvato dal Consiglio di Sezione.
- § 3. L'ammontare della retribuzione è indicato all'interessato al momento del conferimento della nomina e aggiornato annualmente, secondo i parametri stabiliti dal Consiglio Amministrativo. Per i Docenti laici si dovrà prevedere un contratto secondo le norme specifiche dell'ordinamento italiano, da sottoscrivere al momento del conferimento della nomina.
- § 4. Gli incarichi di Direttore e Vicedirettore non comportano nessun ulteriore onorario o retribuzione, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute nello svolgimento dei compiti istituzionali loro propri.

GLI UFFICIALI

L'ECONOMO

Art. 34.

L'Economo viene indicato dal Consiglio di Sezione e nominato dal Moderatore per l'amministrazione ordinaria della Sezione, in ordine alla quale può avvalersi delle collaborazioni che ritiene più opportune. Predisporre il bilancio consultivo e preventivo della Sezione e lo sottopone all'approvazione del Consiglio Amministrativo.

Resta in carica 4 anni ed è rinnovabile.

IL SEGRETARIO

Art. 35.

Il Segretario di Sezione viene indicato dal Consiglio di Sezione e nominato dal Moderatore, con il compito di coordinare l'attività della segreteria e dell'archivio della Sezione, e di redigere e conservare i verbali del Consiglio di Sezione.

Svolge il compito di notaio o attuario per tutti i documenti ufficiali della Sezione.

Il Segretario può essere coadiuvato da uno o più addetti alla segreteria, nominati dal Direttore, che ne preciserà anche i compiti.

Resta in carica 4 anni ed è rinnovabile.

IL BIBLIOTECARIO E LA BIBLIOTECA

Art. 36.

§ 1. La Sezione usufruisce della Biblioteca del Seminario Metropolitano di Torino, con cui condivide la medesima sede. La Sezione si impegna a contribuire per il buon andamento della Biblioteca, alla luce delle indicazioni che emergono dalla relazione del Bibliotecario e dal Consiglio dei Professori del Ciclo istituzionale e del Ciclo di specializzazione, impegnandosi anche a contribuire economicamente alla sua conduzione. Il contributo economico è annuale, rientra nel bilancio ordinario della Sezione e viene stabilito dal Consiglio Amministrativo a partire dalle richieste del Bibliotecario.

§ 2. Il Bibliotecario è il direttore della Biblioteca, ed è nominato dal Moderatore secondo le norme proprie. Presenta ogni anno una relazione al Direttore e discute dell'andamento della Biblioteca con i Consigli dei Professori.

RETRIBUZIONE DEGLI UFFICIALI

Art. 37.

Il Consiglio Amministrativo stabilisce la retribuzione spettante all'Economo e al Segretario, qualora essi non siano contemporaneamente Docenti della Sezione. Nel caso di laici, la loro collaborazione sarà stabilita in forma contrattuale, secondo le disposizioni dell'ordinamento italiano, e dovrà essere sottoscritta al momento della nomina. Quanto stabilito deve essere approvato dal Consiglio di Sezione.

STUDENTI

Art. 38.

§ 1. A norma dell'art 34 degli *Statuti* della FTIS, nella Sezione di Torino come alunni possono essere iscritti seminaristi, religiosi e laici, che risultino idonei per la condotta morale e i precedenti studi.

§ 2. L'attestato relativo alla condotta morale viene rilasciato per i laici da una persona ecclesiastica competente.

§ 3. Per i seminaristi e i religiosi è richiesta una lettera di presentazione da parte della competente Autorità diocesana o del rispettivo Superiore Maggiore.

§ 4. Gli alunni sono ordinari, uditori, straordinari.

Art. 39.

§ 1. Gli alunni ordinari sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla FTIS, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte.

§ 2. Per essere ammessi come alunni ordinari al Corso accademico del Ciclo istituzionale è richiesto un diploma valido per l'ammissione all'Università di Stato.

Essi devono dimostrare un'appropriata conoscenza della lingua italiana, di quella latina e della storia della filosofia, sostenendo eventualmente un esame scritto di ammissione su tali materie.

§ 3. Per essere ammessi come alunni ordinari del Ciclo di specializzazione è richiesto il possesso del Diploma di Baccalaureato e delle condizioni previste dall'art. 35 § 3 degli *Statuti*.

§ 4. Gli studenti ordinari non possono essere contemporaneamente iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile, a meno che si tratti di completare gli esami del precedente ultimo anno di corso e di ultimare il lavoro di Tesi.

§ 5. Per ogni Ciclo è istituita un'apposita commissione, presieduta dal Direttore e costituita dal Vicedirettore e da un docente scelto dal Consiglio dei Professori, che si occupa di valutare i titoli di iscrizione degli studenti, determinare i corsi propedeutici, e verificare eventuali piani di studio personali.

Art. 40.

Gli uditori sono coloro che sono ammessi dal Direttore, valutati i criteri stabiliti dal Consiglio di Sezione, a frequentare uno o più corsi di loro scelta. Da essi si esige la regolare frequenza dei corsi ai quali sono iscritti e normalmente l'impegno di concluderli con l'esame. Per un eventuale riconoscimento successivo del corso ai fini accademici sono richieste le condizioni stabilite per l'iscrizione degli alunni ordinari.

Art. 41.

Sono alunni straordinari:

- a) coloro che, non avendo un titolo valido per l'ammissione alla Università di Stato ai sensi dell'art. 36 degli *Statuti* della FTIS, frequentano i corsi e svolgono i lavori personali prescritti, pur senza acquisire il diritto a sostenere gli esami per il conseguimento dei gradi accademici in teologia.
- b) coloro che, pur avendo un titolo di studio valido per l'ammissione alle Università di Stato, ai sensi dell'art. 36 degli *Statuti* della FTIS, non possono essere ammessi come alunni ordinari.

Art. 42.

Gli alunni, per esercitare la loro corresponsabilità alla vita della Sezione, possono costituire propri organismi rappresentativi e tenere l'Assemblea degli Studenti, secondo le disposizioni dell'articolo seguente.

Art. 43.

L'Assemblea degli Studenti è composta dagli alunni ordinari, straordinari e uditori. Viene convocata dal Direttore, su richiesta motivata dei rappresentanti dagli studenti al Consiglio di Sezione.

Ha un duplice compito:

- a) raccogliere le istanze degli studenti relative all'insegnamento impartito, allo studio e alla vita accademica. Le conclusioni, verbalizzate e consegnate per iscritto al Direttore, vengono eventualmente portate e affrontate nel Consiglio di Sezione dai rappresentanti degli studenti;
- b) eleggere i propri rappresentanti al Consiglio di Sezione, tramite scrutinio segreto. Sono eleggibili solo gli studenti ordinari. Gli eletti restano in carica un anno e sono rieleggibili.

Art. 44.

§ 1. Gli alunni sono tenuti all'osservanza delle norme di disciplina stabilite dalla competente autorità accademica.

§ 2. Per gravi infrazioni alla disciplina sono passibili di sanzioni. È competente a giudicare della situazione, tutelando il diritto alla difesa, il Consiglio dei Professori del Ciclo a cui l'alunno è iscritto. Qualora lo studente si senta gravato dalla decisione, può appellare al Moderatore, che giudicherà personalmente della questione, sentite le parti in causa.

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 45.

Come la stessa FTIS, anche la Sezione di Torino garantisce, nella ferma adesione alla Parola di Dio e al deposito della fede come proposto dal Magistero

della Chiesa, una giusta libertà di ricerca e di insegnamento, con la finalità di un progresso nella conoscenza della Rivelazione e di una risposta alle necessità pastorali del Popolo di Dio.

Art. 46.

Il piano di studi viene determinato dal Consiglio di Sezione attenendosi alle indicazioni delle *Norme applicative* della Cost. Ap. *Veritatis gaudium* e degli artt. 44-45 degli Statuti della FTIS.

Art. 47.

Quando necessari, vengono attivati corsi propedeutici per gli studenti che debbano frequentarli in vista dell'iscrizione come ordinari.

Art. 48.

Qualora venga richiesta dal Seminario di Torino o da altri Seminari o case di formazione, l'integrazione nel Ciclo istituzionale della formazione pastorale degli aspiranti al sacerdozio o dei giovani sacerdoti viene assicurata dalla Sezione con apposito programma.

Art. 49.

Nello spirito delle finalità della FTIS, la Sezione intratterrà rapporti di collaborazione con altri Istituti scientifici, in Italia e all'estero, particolarmente con le altre Università o Facoltà ecclesiastiche, con l'Università statale di Torino e le altre Università civili. Nello specifico si prevedono collaborazioni stabili con la Pontificia Università Salesiana di Torino, con l'ISSR di Torino, con gli altri Istituti Teologici e ISSR attivi in Piemonte.

Sono già previste, e verranno potenziate, specifiche intese e convenzioni con l'Università statale di Torino per il reciproco riconoscimento di crediti formativi.

VALUTAZIONE DEL PROFITTO E CONSEGUIMENTO DEI GRADI ACCADEMICI

Art. 50.

La valutazione del profitto degli studenti avviene nelle modalità previste nei singoli corsi accademici. Gli esami possono essere orali e/o scritti.

Art. 51.

Nel passaggio dal biennio del Ciclo istituzionale al successivo triennio teologico, non si possono affrontare gli esami del triennio, ad eccezione delle materie complementari, prima del completamento degli esami fondamentali del biennio.

Eventuali dispense vengono date in singoli casi dal Direttore, udito il Consiglio dei Professori del Ciclo istituzionale e i docenti interessati.

Art. 52.

Per il passaggio degli studenti con un titolo accademico dell'ISSR valgono le disposizioni dell'art. 21 dell'istruzione della Congregazioni per l'educazione cattolica del 28 giugno 2008.

Art. 53.

I requisiti per ottenere il Baccalaureato sono quelli indicati nell'art. 47 degli *Statuti* della FTIS. Le modalità per il conseguimento sono specificate nel regolamento per il Baccalaureato approvato dal Consiglio di Sezione e allegato al presente regolamento.

Art. 54.

I requisiti per ottenere la Licenza sono quelli indicati nell'art. 48 degli *Statuti* della FTIS. Le modalità per il conseguimento sono specificate nel regolamento per la Licenza approvato dal Consiglio di Sezione e allegato al presente regolamento.

Art. 55.

I requisiti per ottenere il Dottorato sono quelli indicati nell'art. 49 degli *Statuti* della FTIS. Le modalità per il conseguimento sono specificate nel regolamento per il Dottorato approvato dal Consiglio di Sezione e allegato al presente regolamento.

Art. 56.

Per tutti gli altri aspetti che non sono stabiliti in questo Regolamento e negli allegati Regolamenti attuativi, si fa riferimento alle disposizioni del Codice di diritto canonico, della Cost. Ap. *Veritatis gaudium* e degli *Statuti* della FTIS.



CICLO ISTITUZIONALE

ANNO ACCADEMICO 2024/25



AUTORITÀ ACCADEMICHE

CONSIGLIO DI CICLO

Prof. Ferruccio Ceragioli (direttore)

prof. don Mauro Grosso (*vice-direttore*)

prof. don Gian Luca Carrega (*docente stabile*)

prof. don Ferruccio Ceragioli (*docente stabile*)

prof.ssa Carla Corbella (*docente stabile*)

prof. don Alberto Nigra (*docente stabile*)

prof. don Antonio Sacco (*docente stabile*)

prof. don Paolo Tomatis (*docente stabile*)

prof. don Francesco Saverio Venuto (*docente stabile*)

prof. don Giuseppe Coha (*docente con incarico quinquennale*)

prof. don Germano Galvagno (*docente con incarico quinquennale*)

prof. mons. Alessandro Girauda (*docente con incarico quinquennale*)

prof. don Mauro Grosso (*docente con incarico quinquennale*)

prof.ssa Maria Rita Marengo (*docente con incarico quinquennale*)

prof. don Andrea Pacini (*docente con incarico quinquennale*)

prof. don Alberto Piola (*docente con incarico quinquennale*)

prof.ssa Monica Quirico (*docente con incarico quinquennale*)

Senza diritto di voto:

don Giorgio Garrone (*rettore del Seminario Arcivescovile di Torino*)

prof. don Germano Galvagno (*direttore dell'ISSR di Torino*)

don Cristiano Magagna (*Rettore del Seminario di Pinerolo*)

prof. don Alberto Piola (*bibliotecario*)

PARTE NORMATIVA

CICLO ISTITUZIONALE

REGOLAMENTO ATTUATIVO

STUDENTI FUORI CORSO, VALUTAZIONE DEL PROFITTO E CONSEGUIMENTO DEI GRADI ACCADEMICI

Art. 1

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio di Sezione in data 19/05/2016 ed è entrato in vigore in pari data.

Negli articoli seguenti si dà attuazione alle disposizioni del Regolamento della Sezione parallela di Torino della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – Ciclo Istituzionale, nei capitoli dedicati agli studenti, alla valutazione del profitto e al conseguimento dei gradi accademici.

Art. 2

§ 1. Sono studenti ordinari *fuori corso* quelli che hanno concluso, o interrotto, la frequenza obbligatoria dei corsi del ciclo istituzionale, ma ancora devono completare gli esami di alcuni corsi o sostenere l'esame per il conseguimento del Baccalaureato.

§ 2. Sono studenti straordinari *fuori corso* quelli che hanno concluso, o interrotto, la frequenza obbligatoria dei corsi del ciclo istituzionale, ma ancora devono completare i corrispondenti esami.

§ 3. Gli studenti *fuori corso*, per non perdere il diritto di sostenere gli esami, devono pagare per ogni anno la prevista tassa di iscrizione.

§ 4. Dopo otto anni dall'ultima iscrizione come studente *ordinario* o *straordinario*, gli studenti *fuori corso* perdono la qualifica di "studenti" della Sezione e il diritto al completamento degli esami o al conseguimento del titolo accademico.

Art. 3

È compito di ogni docente verificare la frequenza degli studenti alle sue lezioni,

Ciclo Istituzionale

nei modi e nelle forme che egli giudica più opportuni. Un docente può non ammettere all'esame uno studente che non sia stato presente ad almeno i 2/3 delle lezioni, ma deve darne dimostrazione allo studente e al Direttore.

Spetta al Direttore, in accordo con il docente di quel corso, valutare eventuali dispense dalla frequenza alle lezioni, per giusta causa, su richiesta dello studente interessato. Il docente valuterà l'eventualità di un programma di studi personalizzato proporzionato ai crediti ECTS del corso.

Art. 4

§ 1. Le *sessioni d'esame* sono tre: estiva (un appello con due date di esame dalla fine del II semestre al 23 giugno; un appello facoltativo dal 24 giugno fino al 15 luglio); autunnale (1° appello tra l'inizio di settembre e l'inizio delle lezioni; 2° appello tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre); invernale (1° appello tra la fine del I semestre e l'inizio del II semestre; 2° appello nei giorni immediatamente precedenti o successivi la Pasqua). Il calendario degli appelli è approvato ogni anno dal Consiglio di Sezione.

Nei giorni in cui si svolge il 2° appello autunnale e il 2° appello invernale si dà sospensione delle lezioni. I docenti comunicano alla Segreteria la data precisa e l'ora del loro esame un mese prima dell'appello; quindi la Segreteria pubblica il calendario degli esami.

§ 2. Lo studente che intende sostenere un esame deve iscriversi ad esso in Segreteria entro 5 giorni dalla data d'esame. Se per qualsiasi ragione non potesse presentarsi all'esame, deve dare prontamente comunicazione alla Segreteria.

§ 3. I docenti non possono decidere o concedere appelli di esami al di fuori degli appelli previsti. Eccezioni particolari potranno essere prese in considerazione solo con l'autorizzazione del Direttore.

§ 4. Ciascun insegnamento può essere esaminato nella forma stabilita dal docente. Nel caso in cui un docente scelga di esaminare gli studenti per iscritto, deve assistere personalmente, o attraverso un altro docente da lui delegato, allo scritto. Il voto va espresso in trentesimi e deve essere segnato dal docente sia sulla scheda d'esame, che la Segreteria prepara e consegna all'esaminatore all'inizio dell'appello, e che egli riconsegnerà in Segreteria, sia sul libretto personale dello studente. Il voto va accompagnato dalla firma dell'esaminatore.

§ 5. I *seminari* sono anch'essi valutati in trentesimi. Il voto finale non è mai un

esame, ma deve tener conto sia della partecipazione dello studente al seminario, sia dell'eventuale esercitazione scritta che lo studente presenta al docente su indicazione del docente stesso. Il voto del seminario concorre a definire la media finale degli studi per il conseguimento del titolo accademico.

§ 6. Non si può più sostenere l'esame di un corso dopo sette anni dalla conclusione delle lezioni del corso stesso, né si può sostenere un qualsiasi esame se non si risulta regolarmente iscritti alla Sezione e in regola con il pagamento delle tasse scolastiche.

Art. 5

§ 1. Le richieste di iscrizioni di studenti provenienti da altri istituti teologici verranno valutate dalla commissione istituita a norma dell'art. 32 § 3 del Regolamento della Sezione, così da approntare i necessari piani di studio personalizzati, anche da concertarsi con i docenti interessati.

§ 2. Nel caso di studenti regolarmente iscritti in passato alla Sezione e che, in vista del conseguimento del Baccalaureato, facciano richiesta di veder riconosciuti gli esami sostenuti e di completare il percorso di studi, si procederà all'iscrizione come studente *ordinario fuori corso*. La commissione istituita a norma dell'art. 32 § 3 del Regolamento della Sezione provvederà ad approvare il piano di studi personalizzato, in accordo con i docenti interessati. Il Direttore stabilirà l'ammontare delle tasse scolastiche che sarà proporzionato al predetto piano di studi e al tempo trascorso dall'ultima iscrizione.

Scopi del Ciclo Istituzionale

Il quinquennio filosofico–teologico è il ciclo di base degli studi teologici e porta al conseguimento del grado accademico di Baccalaureato in Teologia.

Il suo scopo, oltre ad una solida formazione filosofica, il cui studio è necessariamente propedeutico alla teologia, è quello di presentare un'organica esposizione di tutta la dottrina cattolica, insieme con l'introduzione al metodo della ricerca scientifica (cfr. Giovanni Paolo II, *Sapientia christiana* art. 72).

Ordinamento degli studi

Orario delle lezioni

dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 15 – 19

Il programma prevede le seguenti discipline:

I Corso

| | <i>Materie Fondamentali</i> | ECTS |
|------------|--|------|
| F-STO/01 | Storia della filosofia | 15 |
| F-STO/05 | Storia della filosofia contemporanea | 6 |
| F-SIS/06 | Antropologia filosofica | 3 |
| F-SIS/07 | Logica e filosofia del linguaggio | 3 |
| BIB/02 | Introduzione all'Antico Testamento | 9 |
| BIB/03 | Introduzione al Nuovo Testamento | 9 |
| ANT-LET/01 | Patrologia I | 4 |
| TH/01 | Introduzione alla teologia | 3 |
| TH/02 | Teologia fondamentale I | 5 |
| | Seminario filosofico | 3 |
| | <i>Devono essere sostenuti senza crediti</i> | |
| ANT-FIL/02 | Greco elementare | |
| | Latino | |
| | Metodologia | |

II Corso

| | <i>Materie Fondamentali</i> | ECTS |
|-----------------|--|------|
| F-SIS/02 | Epistemologia e metafisica | 9 |
| F-SIS/08 | Teologia filosofica | 5 |
| F-PRA/01 | Filosofia morale | 6 |
| F-SIS/04 | Filosofia della natura e della scienza | 3 |
| ANT-FIL/02 | Greco biblico | 3 |
| ANT-FIL/01 | Ebraico | 5 |
| STO/01 | Storia della Chiesa antica | 7 |
| TH/09 | Patrologia II (+ esercitazione) | 5 |
| STO/12 | Storia della teologia | 3 |
| TH/02 | Teologia fondamentale II | 6 |
| TH/12 | Teologia morale fondamentale | 8 |
| LIN/03 LIN/02 | Lingua francese / inglese | |

III Corso

| | <i>Materie Fondamentali</i> | ECTS |
|----------|--|------|
| F-SIS/10 | Estetica | 3 |
| BIB/07 | Sapienziali e poetici | 4 |
| BIB/09 | Letteratura giovannea | 5 |
| STO/03 | Storia della Chiesa moderna | 4 |
| STO/04 | Storia della Chiesa contemporanea | 4 |
| TH/04 | Cristologia | 8 |
| TH/03 | Trinità | 6 |
| TH/05 | Penitenza e unzione degli infermi | 3 |
| TH/13 | Etica della vita | 5 |
| TH/15 | Teologia pastorale e catechetica | 6 |
| STO/06 | Introduzione allo studio delle religioni | 4 |
| S-PSI/01 | Opzionale 1 (psicologia) | 3 |
| | Seminario di Teologia (III e IV) | 3 |

IV Corso

| | <i>Materie Fondamentali</i> | ECTS |
|----------|-----------------------------|------|
| F-SIS/05 | Filosofia della religione | 4 |
| BIB/04 | Pentateuco e libri storici | 5 |

Ciclo Istituzionale

| | | |
|-----------|---|----|
| BIB/08 | Sinottici | 6 |
| STO/02 | Storia della Chiesa nel medioevo | 6 |
| TH/07 | Ecclesiologia, ordine, mariologia | 10 |
| TH/14 | Teologia spirituale | 8 |
| TH/05 | Matrimonio | 3 |
| TH/13 | Morale sessuale e morale familiare | 6 |
| TH-IUS/01 | Diritto canonico II | 6 |
| | Seminario di Sacra Scrittura (III e IV) | 3 |

V Corso

| | <i>Materie Fondamentali</i> | ECTS |
|----------|--|------|
| F-PRA/02 | Filosofia politica e del diritto | 3 |
| BIB/06 | Profeti | 4 |
| BIB/10 | Letteratura paolina | 6 |
| TH/05 | Antropologia teologica ed escatologia | 10 |
| TH/08 | Liturgia e sacramentaria generale | 6 |
| TH/05 | Iniziazione cristiana | 8 |
| TH/013 | Morale sociale e della comunicazione | 6 |
| TH/10 | Teologia ecumenica | 3 |
| S-IUS/01 | Diritto canonico I | 6 |
| S-SOC/02 | Opzionale 2 (sociologia) | 3 |
| | Corso preparazione baccalaureato (+ esercitazione) | 10 |

Per coloro che, ai sensi dei punti 4.2.1 e 4.2.2 dell'Intesa firmata a Roma il 28 giugno 2012 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana card. Angelo Bagnasco concernente i profili di qualificazione professionale degli insegnanti di religione cattolica, desiderano dedicarsi all'insegnamento della religione cattolica, è necessaria la frequenza dei corsi complementari di pedagogia e didattica, metodologia e didattica dell'Irc, teoria della scuola, legislazione scolastica e tirocinio dell'Irc, che nel Ciclo Istituzionale della Sezione di Torino della FTIS sono attivati presso il biennio specialistico dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Torino. Pertanto essi dovranno frequentare presso l'ISSR di Torino i seguenti corsi: *Pedagogia: teoria e applicazioni, Didattica dell'Irc e legislazione scolastica, Tirocinio IRC.*

Altri corsi si attivano anno per anno.

Studenti

Sono ammessi come alunni della Sezione seminaristi diocesani, religiosi, laici. Gli alunni sono ordinari o straordinari o uditori.

a) Sono *ordinari* coloro che, avendo come titolo di ammissione un diploma valido per l'ammissione alle Università di Stato, frequentano tutti i corsi e svolgono tutti i lavori personali prescritti, acquisendo così il diritto di sostenere gli esami per il conseguimento del primo grado accademico. Più precisamente, per quanto riguarda la loro iscrizione ai corsi della Facoltà, ci si atterrà alle seguenti norme concordate con la sede centrale di Milano della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale:

- 1) chi è in possesso di un diploma di Liceo che comprenda lo studio del latino e della storia della filosofia è immediatamente iscritto;
- 2) chi è in possesso di qualsiasi altro diploma di Maturità può frequentare il corso propedeutico oppure sostenere un esame che comporta:
 - una prova scritta e orale di filosofia secondo il programma dei licei;
 - una prova scritta e orale di lingua latina.

Gli alunni seminaristi della diocesi di Torino in possesso delle condizioni di cui al comma precedente, sono tenuti a frequentare, in luogo dell'esame di ammissione, il corso propedeutico.

- 3) Agli alunni sopra nominati anche se in possesso di una laurea potrà essere richiesta, se del caso, una prova di latino e di filosofia le cui modalità verranno stabilite di volta in volta.
- 4) Tutti coloro che hanno frequentato studi in cui non è previsto il greco classico dovranno seguire l'apposito corso istituito dalla Facoltà.

Non possono essere ammessi alla Sezione in qualità di alunni ordinari coloro che sono contemporaneamente iscritti ad altre Facoltà universitarie civili o ecclesiastiche, a meno che si tratti soltanto di completare gli esami del precedente ultimo anno di corso o di ultimare il lavoro di tesi.

b) Sono *straordinari* coloro che, pur non essendo muniti di un diploma valido per l'ammissione all'Università di Stato, frequentano regolarmente i corsi accademici e sostengono gli esami, senza poter conseguire il titolo di baccalaureato;

c) Sono *uditori* coloro che, con il consenso dei docenti interessati, sono ammessi dal Direttore di sezione a frequentare uno o più corsi.

Norme di iscrizione

La domanda di iscrizione dovrà essere rivolta al Direttore di Sezione e presentata in segreteria all'inizio dell'anno scolastico (settembre), corredata di tutti i documenti richiesti.

Trascorso un mese dall'inizio dell'anno scolastico, nessuna iscrizione sarà ricevuta dalla segreteria senza autorizzazione scritta del Direttore di Sezione per casi assolutamente eccezionali.

Fra i documenti richiesti da allegare alla domanda si ricordano:

- l'attestato di studi;
- l'attestato dell'esito dell'eventuale esame di ammissione richiesto;
- il permesso scritto del proprio ordinario o superiore religioso. Per i laici è richiesta una lettera accompagnatoria da parte di un ecclesiastico.

Gli Esami di ammissione sono fissati di norma all'inizio dell'anno scolastico. Ad essi è necessario iscriversi presso la segreteria entro il 30 settembre.

Piano degli studi 2024/25

CORSO PROPEDEUTICO

| | | |
|-------|-----------------------------------|---------------|
| p. 65 | Introduzione al mistero di Cristo | Pacini A. |
| p. 65 | Latino | Barillà I. |
| p. 68 | Storia della filosofia | Cortese R. I. |

PRIMO CORSO

| | <i>Materie fondamentali</i> | | ECTS |
|-------|--------------------------------------|--------------------------|------|
| p. 68 | Storia della filosofia | Cortese R.I. | 15 |
| p. 69 | Storia della filosofia contemporanea | Bergamaschi M. | 6 |
| p. 70 | Antropologia filosofica | Grosso M. | 3 |
| p. 71 | Logica e filosofia del linguaggio | Galimberti D. | 3 |
| p. 71 | Introduzione all'Antico Testamento | Galvagno G. Gatti V. | 9 |
| p. 73 | Introduzione al Nuovo Testamento | Carrega G. Marenco M. | 9 |
| p. 74 | Patrologia I | Nigra A. | 4 |
| p. 75 | Introduzione alla teologia | Pacini A. | 3 |
| p. 76 | Teologia fondamentale I | Ceragioli F. | 5 |
| p. 76 | Seminario filosofico | Bergamaschi M. | 3 |

Devono essere sostenuti senza ECTS

| | | |
|-------|------------------|-------------|
| p. 77 | Greco elementare | Lucchesi M. |
| p. 78 | Latino | Barillà I. |
| p. 78 | Metodologia | Piola A. |

SECONDO CORSO

| | <i>Materie fondamentali</i> | | ECTS |
|-------|--|--------------|------|
| p. 78 | Epistemologia e metafisica | Margaria L. | 9 |
| p. 80 | Teologia filosofica | Grosso M. | 5 |
| p. 81 | Filosofia morale | Cortese R. | 6 |
| p. 80 | Filosofia della natura e della scienza | Ceragioli F. | 3 |
| p. 82 | Greco biblico | Nigra A. | 3 |
| p. 83 | Ebraico | Graziano C. | 5 |
| p. 83 | Storia della Chiesa antica | Venuto F. S. | 7 |
| p. 85 | Patrologia II (+ esercitazione) | Nigra A. | 5 |
| p. 86 | Storia della teologia | Pacini A. | 3 |
| | | Ceragioli F. | |
| p. 87 | Teologia fondamentale II | Quirico M. | 6 |
| p. 89 | Teologia morale fondamentale | Sacco A. | 8 |
| p. 90 | Lingua inglese | Parissone A. | |

TRIENNIO – TERZO CORSO

| | <i>Materie fondamentali</i> | | ECTS |
|--------|--|---------------|------|
| p. 90 | Estetica | Gamba E. | 3 |
| p. 91 | Sapienziali e poetici | Cagnazzo E. | 4 |
| p. 92 | Letteratura giovannea | Carrega G. | 5 |
| p. 93 | Storia della Chiesa moderna | Venuto F.S. | 4 |
| p. 94 | Storia della Chiesa contemporanea | Venuto F.S. | 4 |
| p. 95 | Cristologia | Piola A. | 8 |
| p. 96 | Trinità | Pacini A. | 6 |
| p. 96 | Penitenza e unzione degli infermi | Pacini A. | 3 |
| p. 98 | Etica della vita | Corbella C. | 5 |
| | | Coha G. | |
| p. 99 | Teologia pastorale e catechetica | Ramello L. | 6 |
| | | Pacini A. | |
| p. 103 | Introduzione allo studio delle religioni | Barbierato P. | 4 |
| p. 104 | Opzionale 1 (psicologia) | Gallizia C.A. | 3 |
| p. 106 | Seminario di Sacra Scrittura | Marenco M.R. | 3 |
| | Corso preparazione baccalaureato | Vari | |
| p. 106 | (+ esercitazione) | | 10 |

PROGRAMMA DEI CORSI

CORSO PROPEDEUTICO

Introduzione al mistero di Cristo

Andrea PACINI

Il corso ha come scopo di introdurre al mistero storico-salvifico di Gesù Cristo, inteso come il nucleo vitale della formazione del cristiano, sottolineando nello stesso tempo che Gesù Cristo, in quanto culmine e compimento del mistero storico-salvifico, è il fulcro degli studi filosofici-teologici. La visione complessiva del mistero di Cristo viene esposta sulla base della struttura trinitaria del simbolo Niceno-Costantinopolitano.

Bibliografia

Catechismo della Chiesa Cattolica, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1995; J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo*, Queriniana, Brescia 2003; F. LAMBIASI, *Spirito Santo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; S. DIANICH, D. HARRINGTON, *La Chiesa*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010. Altra bibliografia verrà segnalata durante il corso.

Latino

Irene BARILLÀ

- FONOLOGIA

l'alfabeto latino e la pronuncia: vocali e dittonghi, consonanti, divisione in sillabe; quantità delle sillabe e accento.

- ANALISI LOGICA

Ciclo Istituzionale

predicato nominale e verbale; funzione e uso dei casi, semplici e con preposizione; casi diretti: soggetto, complemento oggetto; attributo e apposizione; i principali complementi.

- MORFOLOGIA

- SOSTANTIVI: le cinque declinazioni e relative particolarità.

- AVVERBI:

classificazione; avverbi di qualità, con formazione di comparativo e superlativo; avverbi di modo, quantità, tempo, affermazione e negazione; avverbi interrogativi; principali avverbi di luogo.

- VERBI:

- modi, tempi, genere (transitivi e intransitivi), diatesi (attiva e passiva), persona e numero;

- il verbo *sum* e la sua coniugazione;

- possum* e gli altri composti di *sum*, con relativi costrutti;

- le quattro coniugazioni regolari, attive e passive; la coniugazione mista attiva e passiva;

- i verbi deponenti e la loro coniugazione;

- i verbi anomali: *fero* e composti, *fiō* e composti; *eo* e principali composti;

- i verbi di volontà *volo*, *nolo*, *malo*: coniugazione e uso.

- AGGETTIVI QUALIFICATIVI:

prima e seconda classe degli aggettivi; i tre gradi di comparazione: minoranza, uguaglianza e maggioranza; secondo termine di paragone; paragone tra due aggettivi; comparativo assoluto; superlativo relativo e assoluto; comparativi e superlativi irregolari.

- ALTRI AGGETTIVI E PRONOMI:

pronomi personali e loro declinazione; aggettivi possessivi; pronomi e aggettivo riflessivo: declinazione e uso; pronomi relativi: declinazione e uso; pronomi e aggettivi determinativi; pronomi e aggettivi dimostrativi; pronomi e aggettivi interrogativi; pronomi e aggettivi indefiniti: declinazione e uso; numerali: cardinali e ordinali.

- CALENDARIO ROMANO: cenni su anno, mese, giorno e ora.

- ONOMASTICA LATINA

- PREPOSIZIONI che reggono l'accusativo e/o l'ablativo

- ANALISI DEL PERIODO

- PROPOSIZIONE PRINCIPALE: enunciativa; interrogativa diretta semplice e disgiuntiva; esclamativa; imperativa; esortativa.
- PROPOSIZIONI COORDINATE E CONGIUNZIONI COORDINANTI
- PROPOSIZIONI SUBORDINATE E CONGIUNZIONI SUBORDINANTI, in particolare proposizioni:
finali (tutti i modi per esprimerle); complete con un *ut*+ cong. e costruzione dei verbi *iubeo* e *impero*; temporali; causali con l'indicativo; relative proprie e improprie; interrogative indirette; proposizioni infinitive soggettive e oggettive; concessive; condizionali: il periodo ipotetico indipendente.
- COSTRUTTI PARTICOLARI:
il dativo di possesso; la legge dell'antiorità; il doppio dativo; il cum narrativo; l'ablativo assoluto; l'infinito nominale: l'infinito sostantivato; il gerundio latino e il suo uso; il gerundivo latino e il suo uso; la perifrastica attiva e il suo uso; la perifrastica passiva e il suo uso; il supino attivo e passivo e il suo uso; l'imperativo negativo.
Al programma di lingua latina è da aggiungersi la traduzione del vangelo secondo Luca con analisi linguistica (grammaticale, logica e sintattica) dei capitoli 6 e 7; si tradurranno altresì le principali preghiere, alcuni salmi e inni liturgici.

Bibliografia

C. SAVIGLIANO, *Nove, Corso di latino, Teoria ed esercizi 1 e 2*, Hoepli 2019.

Storia della filosofia

Roberto Ignazio CORTESE

Vedi primo corso pag. 68

PRIMO CORSO

Storia della filosofia

Roberto Ignazio CORTESE

F-STO/01 - 15 ECTS

Il corso, nell'obbiettivo di offrire la possibilità di un primo accostamento ai principali filosofi, prevede un duplice approccio alla materia: uno per grandi autori (quelli in corsivo), l'altro per tematiche generali, tipiche di alcune epoche, secondo la seguente scansione:

I presofisti

I sofisti e Socrate

Platone

Aristotele

Le filosofie elleniste: stocismo, epicureismo, scetticismo

Il neoplatonismo e Plotino

La Patristica dei primi secoli

Agostino di Ippona

Anselmo di Aosta: l'argomento ontologico

La disputa sugli universali

Tommaso d'Aquino

Il tramonto della Scolastica: Duns Scoto, Guglielmo di Ockham

Umanesimo e Rinascimento

La nuova filosofia della scienza: Galileo e Bacone

Cartesio

Pascal: l'uomo e Dio

L'ordine possibile e l'ordine necessario: Leibniz e Spinoza

L'empirismo: Hobbes, Locke, Hume

L'Illuminismo e i suoi protagonisti

Kant

Il Romanticismo: la formazione di una nuova cultura e i suoi principi ispiratori

Hegel

Il capovolgimento del sistema hegeliano: Feuerbach e Marx

Schopenhauer e Kierkegaard

Il programma positivistico

Nietzsche

Bibliografia

Qualsiasi manuale per il corso di storia della filosofia in uso nei licei classici e scientifici può essere utilizzato.

Storia della filosofia contemporanea

Matteo BERGAMASCHI

F-STO/05 - 6 ECTS

La prima e più estesa parte del corso è dedicata all'accostamento essenziale alle correnti filosofiche del Novecento: Bergson, filosofia della scienza, nascita della psicanalisi, fenomenologia, esistenzialismo, filosofia del linguaggio ed ermeneutica, marxismo novecentesco e pragmatismo. Seguirà quindi la lettura di brani tratti da un classico del Novecento: H. Arendt, *Vita activa*.

Bibliografia

H. ARENDT, *Vita activa. La condizione umana*, trad. it. di S. Finzi, Bompiani, Milano 2017.

Gli studenti che lo desiderano possono integrare gli appunti delle lezioni e il materiale fornito con un manuale da concordare con il docente.

Antropologia filosofica

Mauro GROSSO

F-SIS/06 - 3 ECTS

Il corso offre una sintesi teoretica sull'uomo. Partendo dalla classica prospettiva aristotelico-tomista dell'uomo secondo il modello della «psicologia delle facoltà» (persona e natura, anima e corpo, facoltà e abiti), s'introdurranno nuove categorie interpretative dell'umano attraverso lo studio dei dinamismi della coscienza e della libertà. L'uomo come essere personale e soggetto storico declina la sua natura attraverso diverse forme culturali ed esercita la sua libertà finita in continua dialettica (personale e collettiva) tra un orizzonte immanente-naturalistico e un orizzonte di trascendente-metafisico. L'«eccedenza ontologica» dell'uomo rispetto all'universo empirico, di cui pure fa parte, apre l'uomo all'universo dell'essere e del valore senza pregiudiziali riduttive. Una sezione del corso sarà dedicata alle problematiche suscitate dalla rivoluzione digitale.

Bibliografia

G. CICHESE - G. CHIMIRRI, *Persona al centro. Manuale di antropologia filosofica e lineamenti di etica fondamentale*, Mimesis, Milano-Udine 2016; B. MONDIN, *Metafisica della persona e dei valori*, in ID., *Ontologia e metafisica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2007, pp. 255-336; M. LORENZINI, *L'uomo in quanto persona. L'antropologia di Jacques Maritain*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1990.

Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Logica e filosofia del linguaggio

Davide GALIMBERTI

F-SIS/07 - 3 ECTS

1. Il mondo dei segni. Segno e senso. Il linguaggio (segno, parola, discorso, testo). Oralità e scrittura. Scrittura e lettura. La rivoluzione digitale.
2. Il linguaggio e la filosofia: linguistica (grammatica), retorica, poetica; dialettica, logica, ermeneutica.
3. Elementi di logica formale: dimostrazione e argomentazione.
4. Linguaggio e verità.

Bibliografia

H.G. GADAMER, *Lettura, scrittura e partecipazione*, Piervittorio e Associati, Transeuropa, Massa 2007; P. RICŒUR, *Filosofia e linguaggio*, a c. di D. Jervolino, Guerini e Associati, Milano 1994; C. PENCO, *Introduzione alla filosofia del linguaggio*, Laterza, Roma-Bari 2010. A. GARAPON, J. LASSÈGUE, *La giustizia digitale. Determinismo tecnologico e libertà*, il Mulino, Bologna 2021, pp. 35-77. G. BONIOLO, P. VIDALI, *Strumenti per ragionare. Logica e teoria dell'argomentazione*, Bruno Mondadori, Milano-Torino 2011; J. GRONDIN, *Ermeneutica*, Brescia, Queriniana 2012; E. BERTI, *La ricerca della verità in filosofia*, Studium, Roma 2014.

Introduzione all'Antico Testamento

Germano GALVAGNO e Vittorio GATTI

BIB/02 - 9 ECTS

- 1) L'Antico Testamento come letteratura. Presentazione e lettura corsiva dei singoli libri dell'Antico Testamento, con particolare attenzione ai principali generi letterari. Il testo dell'Antico Testamento: modalità e storia della composizione, versioni antiche e moderne, elementi di critica testuale.

2) L'Antico Testamento come storia. Storia di Israele fino al periodo ellenistico: fonti, suddivisioni, collocazione nel quadro della storia del Vicino Oriente antico. Le istituzioni di Israele, specie quelle religiose.

3) L'Antico Testamento come canone. Origine, articolazioni delle diverse forme del canone veterotestamentario e loro significato.

Bibliografia

La lettura corsiva della Bibbia viene svolta sulla versione italiana della CEI, nell'edizione della *Bibbia di Gerusalemme* o della *Bibbia TOB*.

Testi e sussidi:

- Introduzioni: R. RENDTORFF, *Introduzione all'Antico Testamento. Storia, vita sociale e letteratura d'Israele in epoca biblica* (Piccola biblioteca teologica 22), Claudiana, Torino 1994²; J. L. SKA, *La Parola di Dio nei racconti degli uomini* (Orizzonti biblici), Cittadella, Assisi 2000; R. FABRIS e collaboratori, *Introduzione generale alla Bibbia* (Logos 1), LDC, Leumann (Torino) 2006²; E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005; TH. RÖMER - J. D. MACCHI - CH. NIHAN (a cura di), *Guida di lettura dell'Antico Testamento* (Lettura pastorale della Bibbia), EDB, Bologna 2007; M. PRIOTTO, *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura* (Graphé 1), LDC, Torino 2016; J.W. ROGERSON - PH.R. DAVIES, *Il mondo dell'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2018.
- Storia: J. A. SOGGIN, *Storia d'Israele. Introduzione alla storia d'Israele e Giuda dalle origini alla rivolta di Bar Kochbà* (Biblioteca di cultura religiosa), Paideia, Brescia 2002²; L. MAZZINGHI, *Storia di Israele dalle origini al periodo romano* (Studi biblici), EDB, Bologna 2007; P. Merlo, *Storia di Israele e di Giuda*, San Paolo, Cinisello B. (MI) 2022.
- Canone: J. L. SKA, *Il libro sigillato e il libro aperto*, EDB, Bologna, 2005, pp. 99-164.
- Istituzioni religiose: R. DE VAUX, *Le istituzioni dell'Antico Testamento*, Marietti; Genova 1977³; J. A. SOGGIN, *Israele in epoca biblica. Istituzioni, feste, cerimonie, rituali*, (Strumenti 4), Claudiana, Torino 2000; I. CARDELLINI, *I sacrifici dell'Antica Alleanza. Tipologie, Rituali, Celebrazioni*, San Paolo, Cinisello B. (MI) 2001.
- Testo: K. ALAND - B. ALAND, *Il testo del Nuovo Testamento*, Marietti, Genova 1987; B. M. METZGER, *Il testo del Nuovo Testamento. Trasmissione, corruzione e restituzione* (Introduzione allo studio della Bibbia - Supplementi 1), Paideia, Brescia 1996; B. CHIESA, *Filologia storica della Bibbia ebraica* (=Studi biblici, 125 e 135), Paideia, Brescia, I-IIvol., 2000-2002; P. A. WEGNER, *Guida*

alla critica testuale della Bibbia. Storia, metodi, risultati, San Paolo, Cinisello B. (MI), 2009.

- *Dizionari e atlanti*: J. HERIBAN, *Dizionario terminologico - concettuale di scienze bibliche e ausiliarie*, LAS, Roma 2005; M. CUCCA - G. PEREGO, *Nuovo Atlante biblico interdisciplinare. Scrittura, storia, geografia, archeologia e teologia a confronto*, San Paolo, Cinisello B. (MI) 2012.

Introduzione al Nuovo Testamento

Maria Rita MARENCO e Gian Luca CARREGA

BIB/03 - 9 ECTS

Parte I. (Marenco)

- 1) La formazione del Nuovo Testamento
- 2) Il giudaismo del tempo di Gesù
- 3) Gesù, un ebreo di Galilea: la critica storica
- 4) Gesù e le attese del popolo d'Israele
- 5) Vangelo e vangeli

Parte II. (Carrega)

Lectio corsiva di tutto il testo del Nuovo Testamento

Bibliografia

Parte I (Marenco)

M.R. MARENCO, *Da Gesù al Nuovo Testamento*, Effatà Editrice, Cantalupa 2013; J.S. JEFFERS, *Il mondo greco-romano all'epoca del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2004; K.C. HANSON – D.E. OAKMAN, *La Palestina ai tempi di Gesù. La società, le sue istituzioni, i suoi conflitti*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2003; R. PENNA, *L'ambiente storico - culturale delle origini cristiane. Una documentazione ragionata*, EDB, Bologna, 1991³; ID., *Le origini del cristianesimo*, Carocci, Roma 2004; ID., *Vangelo e inculturazione*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2001; ID., *I ritratti originali di Gesù il Cristo*, vol. I, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2010; A. J. SALDARINI, *Farisei, scribi e sadducei nella società palestinese*, Paideia Brescia 2001; G. JOSSA, *Giudei o cristiani?*, Paideia, Brescia 2004; G. THEISSEN, *Gesù e il suo movimento*, Claudiana, Torino 2007; J.N. ALETTI, *Gesù Cristo, unità del Nuovo Testamento*, Borla, Roma 1995; V. FU-

Ciclo Istituzionale

SCO, *Le prime comunità cristiane*, EDB, Bologna 1997; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 1993; P.D. WEGNER, *Guida alla critica testuale della Bibbia. Storia, metodi e risultati*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2004; B. CORSANI, *Come interpretare un testo biblico*, Claudiana, Torino 2001.

Parte II (Carrega)

Testo di riferimento è B.D. EHRMAN, *Il Nuovo Testamento: un'introduzione*, Roma, Carocci 2015; utile anche F. PORSCH, *Breve Introduzione alla Teologia del Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2010.

È richiesto il testo biblico in versione italiana (durante le lezioni si fa riferimento alla versione CEI 2008); chi è in grado di seguire l'originale greco può rifarsi al NESTLE - ALAND. È consigliata una sinossi dei vangeli (ad es. quella di A. POPPI).

Patrologia I

Alberto NIGRA

ANT-LET/01 - 4 ECTS

Il corso si propone di fornire un'introduzione alle opere e al pensiero dei principali autori patristici del periodo pre-niceno, con un'attenzione particolare ai grandi temi teologici e agli inizi dell'esegesi cristiana.

- Introduzione allo studio della Patrologia
- I Padri Apostolici e gli Apologisti
- La letteratura apocrifa, lo gnosticismo e Ireneo di Lione
- Cultura asiatica e scuola alessandrina (Clemente e Origene)
- I primi autori cristiani di lingua latina a Cartagine e a Roma

Bibliografia

Manuale: E. CATTANEO - G. DE SIMONE - C. DELL'OSSO - L. LONGOBARDO, *Patres Ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

Lecture consigliate: BENEDETTO XVI, *Catechesi sui Padri della Chiesa. Da Clemente Romano a Gregorio Magno*, LEV-Città Nuova, Roma 2008; J. LEAL, *Avvio alla Patrologia. Come hanno letto la Bibbia i Padri della Chiesa*, Edusc, Roma 2015.

Per la consultazione: J. QUASTEN, *Patrologia. Vol I: La letteratura cristiana e i Padri occidentali e orientali dal periodo immediatamente postapostolico al Concilio di Nicea (325)*, Marietti, Casale Monferrato 2002; L. DATTRINO, *Lineamenti di Patrologia*, Edusc, Roma 2008; M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010; C. MORESCHINI - E. NORELLI, *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina. Vol. I: Da Paolo all'età costantiniana*, Morcelliana, Brescia 2019.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Introduzione alla teologia

Andrea PACINI

TH/01 - 3 ECTS

Concetto di teologia, metodo e fonti. Il rapporto tra *auditus fidei* (momento positivo della teologia) e *intellectus fidei* (momento riflessivo). Modelli storici di teologia. Orientamenti della teologia contemporanea. Il mistero di Cristo come oggetto della teologia.

Bibliografia

B. SESBOUE', *Introduzione alla teologia*, Queriniana, Brescia 2019; B. FORTE, *La teologia come compagnia, memoria e profezia*, Edizioni Paoline, Milano 1996; G-L. MULLER, *Dogmatica cattolica*, Ed. San Paolo 1999, pp. 23-72; N. BUSSI, *Il mistero cristiano*, Paoline, Cinisello Balsamo 1992.

Opere consigliate: C. VAGAGGINI, *Teologia*, in *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 1982³, pp. 1597 – 1711; G. COLZANI, *La teologia e le sue sfide*, Paoline, Milano 1998.

Teologia fondamentale I

Ferruccio CERAGIOLI

TH/02 - 5 ECTS

- La Teologia Fondamentale: storia, identità, orientamenti odierni.
- La Rivelazione: l'idea di rivelazione (dal Concilio Vaticano I al Concilio Vaticano II); il compimento della rivelazione nella storia di Gesù.
- La Fede: la forma cristiana della fede; la credibilità del cristianesimo; modelli di giustificazione della fede.

Bibliografia

Testo base del corso è: B. MAGGIONI - E. PRATO, *Il Dio capovolto. La novità cristiana. Percorso di teologia fondamentale*, Cittadella Editrice, Assisi 2014.

Altra bibliografia: P. SEQUERI, *L'idea della fede*, Glossa, Milano 2002; F. ARDUSSO, *Imparare a credere*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1998; M. EPIS, *Teologia Fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009; F. CAPPA, *Il credere cristiano. Una Teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi (PG) 2010; B. MAGGIONI, *Impara a conoscere il volto di Dio nelle parole di Dio. Commento alla "Dei Verbum"*, Messaggero, Padova, 2009; C. THEOBALD, *"Seguendo le orme della Dei Verbum"*. *Bibbia, teologia e pratiche di lettura*, EDB, Bologna 2011.

Seminario filosofico

Matteo BERGAMASCHI

3 ECTS

Ne *Il dramma dell'umanesimo ateo* Henri de Lubac affronta la problematica dell'ateismo contemporaneo e la sua peculiarità rispetto alle passate forme di negazione di Dio. L'autore prende così in esame i progetti di umanesimo ateo della recente modernità (positivista, marxista e nietzscheano), illustrandone il fallimento e l'esito anti-umanistico, sviluppando in dialogo con Dostoevskij la visione di un essere umano aperto al trascendente.

Il corso si svolge in forma seminariale; la valutazione verterà su un elaborato scritto (relazione).

Bibliografia

H. DE LUBAC, *Il dramma dell'umanesimo ateo*, Morcelliana, Brescia 2013.

Greco elementare

Michele LUCCHESI

ANT-FIL/02

Il corso si propone di fornire una preparazione linguistica di base del greco antico attraverso l'esame della morfologia (articoli, declinazioni nominali e aggettivali tematiche e atematiche, pronomi, coniugazioni dei verbi tematici e atematici), con qualche accenno alla sintassi (i participi, proposizioni oggettive e soggettive, finali, causali, temporali). Inoltre, si cercherà di far acquisire agli studenti il buon lessico di base attraverso l'apprendimento di un congruo numero di vocaboli del greco antico. Prevalentemente (anche se in maniera non esclusiva) si terranno come riferimento la lingua neotestamentaria e quella della Bibbia dei Settanta. Il corso prevede una prova d'esame scritta.

Bibliografia

Il manuale di riferimento del corso è M. BALME, G. LAWALL, L. MIRAGLIA, T. F. BORRI, *Athenaze. Introduzione al greco antico*, voll. I e II, Edizioni Accademia Vivarium Novum, Roma 2015. Ulteriori esercizi a supporto dello studio dei vari argomenti saranno forniti dal docente.

Occorrerà anche servirsi di una buona grammatica normativa di liceo, che non sia eccessivamente datata. Si consiglia C. NERI, *Methodos. Corso di lingua e cultura greca*, D'Anna-Loescher, Firenze-Torino 2018 (non occorre acquistare i volumi di esercizi).

Latino

Irene BARILLÀ

Vedi corso propedeutico pag. 65

Metodologia

In vista dell'acquisizione di un metodo di lavoro per gli elaborati scritti, verranno attivati (a cura del prof. Alberto Piola) alcuni incontri sulla metodologia della ricerca scientifica e di avvio all'uso della biblioteca. Nell'ultimo incontro è prevista una prova pratica per verificare l'assimilazione della metodologia di lavoro proposta.

SECONDO CORSO

Epistemologia e metafisica

Luca MARGARIA

F-SIS/02 - 9 ECTS

1. *Filosofia*

1. Che cos'è filosofia? Dove nasce? Esperienza e pensiero. Scienza e sapienza. Filosofia e storia della filosofia.
2. Le parole della filosofia: domande e concetti. Le diramazioni del pensiero.
3. Il mondo e la vita, l'uomo e la storia, linguaggio ed esistenza, Dio. E il male.
4. Quale filosofia? Unicità e molteplicità.

2. *Percorsi*

- I. A. *I sentieri dell'Essere*. Parmenide. Aristotele. Tommaso. Heidegger.
- I. B. *Pensiero e Essere*. Cartesio. Kant. Hegel. Husserl.

- I. *C. Essere e linguaggio*. Gadamer.
 - II. *Anabasi al Bene*. Platone. Agostino. Bonaventura.
 - III. *L'Uno: exitus et redivus*. Plotino. Eckhart.
 - IV. *L'abisso della libertà, il nulla, la storia*. Pascal. Schelling. Nietzsche. Pareyson.
- Questi percorsi avverranno con la lettura di testi scelti, segnalati a lezione nella fonte disponibile.

3. *Interludi*

Logica e dialettica. Fenomenologia e ermeneutica. Metafisica e ontologia.

Direttrici epistemologiche: esperienza, giudizio, teoria.

4. *Le vie all'essere*

Simbolo, analogia, paradosso.

Finito e infinito.

Bibliografia

Percorsi storico-teoretici: E. SEVERINO, *Istituzioni di filosofia* (1968), Morcelliana, Brescia 2010; L. PAREYSON, *La libertà e il nulla*, in *Ontologia della libertà*, Einaudi, Torino 1995, pp. 351-478; V. VITIELLO, *Filosofia teoretica. Le domande fondamentali: percorsi e interpretazioni*, Bruno Mondadori, Milano 1997; A. GHISALBERTI, *Mondo Uomo Dio. Le ragioni della metafisica nel dibattito filosofico contemporaneo*, Vita e Pensiero, Milano 2010; M. CACCIARI, *Il labirinto filosofico*, Adelphi, Milano 2014.

Metafisica: E. BERTI, *Introduzione alla metafisica*, Utet, Torino 2012; R. BRAGUE, *Áncore nel cielo. L'infrastruttura metafisica*, Vita e Pensiero, Milano 2011; V. MELCHIORRE, *Breviario di metafisica*, Morcelliana, Brescia 2011; S. MURATORE, *Filosofia dell'essere*, San Paolo, Cinisello B. 2006; P. GILBERT, *La pazienza d'essere. L'analogia e i trascendentali*, Gregorian & Biblical Press, Roma 2015; F. GUIBAL, *Faut-il renoncer à la métaphysique?*, Ed. Facultés Jésuites de Paris, Paris 2016; J. GRONDIN, *La bellezza della metafisica*, Queriniana, Brescia 2022.

Altra bibliografia sarà proposta durante il corso.

Teologia filosofica

Mauro GROSSO

F-SIS/08 - 5 ECTS

Il corso si prefigge di fornire agli allievi gli strumenti adatti per affrontare il problema di Dio dal punto di vista filosofico. Esso è affrontato nella duplice prospettiva storica e teoretica. Da una parte, presenta infatti lo sviluppo della questione dagli inizi della filosofia greca fino al Novecento, valutando alcune fra le diverse proposte secondo l'impostazione e le acquisizioni del realismo critico; dall'altra parte, per mezzo di alcuni inserimenti sistematici, affronta nodi teoretici scelti, relativi a problematiche particolari. Una di queste riguarda la questione del male, in rapporto all'essere e a Dio. Il percorso risulta strutturato nel modo seguente:

1. Dio nella ricerca filosofica
 - 1.1. Il problema filosofico di Dio: *excursus* teoretico e storico nel pensiero greco, cristiano, moderno e contemporaneo
 - 1.2. La filosofia dell'essere
 - 1.3. *Quid sit Deus*: la conoscenza per analogia, gli attributi e le operazioni divine
 - 1.4. Gli argomenti circa l'esistenza di Dio

2. L'ontologia del bene e il mistero del male in rapporto ad una conoscenza filosofica di Dio
 - 2.1. Perché e donde il male? Prospettive metafisiche
 - 2.2. La natura del male
 - 2.3. Dio e la permissione del male

Bibliografia

É. GILSON, *Dio e la filosofia*, Massimo, Milano 1998³ (1984); E. CORETH, *Dio nel pensiero filosofico*, Queriniana, Brescia 2004; M. PANGALLO, *Il Creatore del mondo. Breve trattato di teologia filosofica*, Editrice Leonardo da Vinci, Roma 2004; B. MONDIN, *Il problema di Dio*, Ed. Studio Domenicano, Bologna 2012.

L. PAREYSON, *Ontologia della libertà*, Einaudi, Torino 1995; J. MARITAIN, *Breve trattato dell'esistenza e dell'esistente*, Morcelliana, Brescia 1998⁴ [1964²]; C. CIANCIO, *Del male e di Dio*, Morcelliana, Brescia 2006; R. SWINBURNE, *Esiste un Dio?*, Lateran University Press, Roma 2013.

Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Filosofia morale

Roberto Ignazio CORTESE

F-PRA/01 - 6 ECTS

- a. Breve storia e tipologia dell'etica filosofica. Le domande fondamentali dell'etica filosofica.
- b. Lettura integrale o parziale, analisi e commento di Tommaso d'Aquino, di E. Levinas, di P. Ricœur e di G. Tamburrini.

Bibliografia

TOMMASO D'AQUINO, *Summa theologiae*, Ia IIae, qq. 1-21; E. LEVINAS, *Etica e Infinito*, Castelvechi, Roma 2012; P. RICŒUR, *Sé come un altro*, Jaca Book, Milano 1993; G. TAMBURRINI, *Etica delle macchine*, Carocci, Roma 2020.

Filosofia della natura e della scienza

Ferruccio CERAGIOLI

F-SIS/04 - 3 ECTS

Il corso si prefigge di fornire un'introduzione alla Filosofia della Natura e alla Filosofia della Scienza, nonché di mostrare i nessi che legano le due discipline tra loro e con le scienze matematiche, fisiche e naturali all'interno della globalità del sapere filosofico e umano. L'obiettivo è di procedere nella direzione della ricerca di quella unità del sapere indicata da Giovanni Paolo II nella *Fides et Ratio* (cfr. n. 85).

Ciclo Istituzionale

Dopo aver presentato che cosa si intende per Filosofia della Natura e per Filosofia della Scienza, anche attraverso un sintetico percorso storico, si tenterà di individuare una prospettiva fondamentale per collocare diversamente e in modo unitario il rapporto tra scienze, filosofia e teologia, nella prospettiva di accogliere la provocazione del sapere scientifico e di mostrarne la possibile rilevanza per un discorso filosofico e teologico.

A questo scopo il corso si soffermerà su tre ambiti particolarmente significativi della ricerca scientifica, vale a dire la fisica, in particolare con le teorie della relatività e della meccanica quantistica, la biologia con la teoria dell'evoluzione, e le neuroscienze con i loro possibili contributi sui temi del rapporto mente/corpo, della coscienza e della libertà.

In conclusione, tenendo conto dei possibili nessi con l'interrogazione filosofica e teologica, si riprenderanno all'interno di uno sguardo complessivo alcuni temi che definiscono la visione scientifica del mondo, come quelli del determinismo e dell'indeterminismo, dell'olismo e del riduzionismo, dell'evoluzionismo e del naturalismo, della complessità e del ruolo dell'uomo come osservatore nel procedimento scientifico.

Bibliografia

M. CERUTI, *Evoluzione senza fondamenti*, Meltemi, Milano 2019; A. DAMASIO, *Sentire e conoscere*, Adelphi, Milano 2021; E. KLEIN, *Filosofica*, Carocci, Roma 2020; P. VIDALI, *Storia dell'idea di natura. Dal pensiero greco alla coscienza dell'Antropocene*, Mimesis, Milano-Udine 2022; V. DANNA, *Universo, vita, coscienza. Introduzione alla filosofia della scienza e della natura*, Effatà, Cantalupa (To) 2015; H. JONAS, *Evoluzione e libertà*, EDB, Bologna 2015; L. PARIS, *Teologia e neuroscienze*, Queriniana, Brescia 2017; C. ROVELLI, *La realtà non è come ci appare. La struttura elementare delle cose*, Raffaello Cortina, Milano 2014.

Greco biblico

Alberto NIGRA

ANT-FIL/02 - 3 ECTS

Il corso si propone di fornire un'introduzione alla sintassi greca neotestamentaria (sintassi dei casi, tempi e aspetti verbali, sintassi del periodo); allo studio grammaticale si affiancherà la lettura di alcuni passi biblici antologici nella loro lingua originale, con esercitazioni sulla lettura dell'apparato dell'edizione critica del testo del Nuovo Testamento.

Bibliografia

Bibliografia di base:

- Manuale: F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2009 (non è necessario il volume *Esercizi e soluzioni*).
- Edizione critica di riferimento: NESTLE-ALAND, *Novum Testamentum Graece*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 2012²⁸ (o NESTLE-ALAND, *Novum Testamentum Graece et Latine*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 2014²⁸).

Per l'approfondimento:

- Grammatiche: F. BLASS - A. DEBRUNNER, *Grammatica del greco del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1997² [1976¹⁴]; M. ZERWICK, *Il Greco nel Nuovo Testamento*, GBP, Roma 2010 [1966].
- Vocabolari di greco neotestamentario: C. RUSCONI, *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 2013³; W. BAUER, *Wörterbuch zum Neuen Testament*, De Gruyter, Berlin-New York 1988⁶; R. PIERRI, *Lessico del Nuovo Testamento per radici*, Studium Biblicum Franciscanum, Milano 2017.

Ebraico

Claudia GRAZIANO

ANT-FIL/01 - 5 ECTS

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le strutture di base della lingua ebraica, in modo che lo studente sia in grado di leggere e tradurre brani narrativi. Gli argomenti trattati saranno:

alfabeto ebraico (stampatello e corsivo), articolo, pronomi ed aggettivi dimostrativi, pronomi personali (forma assoluta, suffisso del nome e del verbo), preposizioni e pronomi interrogativi, frasi nominale stato assoluto, tempi QAL del verbo forte, verbi irregolari comuni (essere, andare, dare...), perfetto PIEL, HIFIL, NIFAL, accenni sulle altre forme, nozioni base di sintassi (catene narrative, linea principale e proposizioni subordinate).

Gli studenti si eserciteranno direttamente su una cretomanzia di brani biblici scelti sia per l'adeguatezza grammaticale e sintattica, sia per il loro significato teologico. Per poter accedere all'esame finale verrà richiesta la partecipazione ad almeno 3 esoneri in itinere.

Bibliografia

G. DEIANA - A. SPREAFICO, *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Claudiana, Torino 2018; *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, 1997⁵; F. BROWN – S. DRIVER – C. BRIGGS, *A Hebrew and English Lexicon of the Old Testament*, Peabody 1996.

Storia della Chiesa antica

Francesco Saverio VENUTO

STO/01 - 7 ECTS

Argomenti

1. Introduzione alla Storia della Chiesa: definizione, periodizzazione, metodo – Storia e Teologia: loro funzione nella Storia della Chiesa – La storiografia ecclesiastica: orientamenti passati e presenti – Strumenti

2. Tratti significativi del mondo antico: politica – cultura – religione.
3. Gesù di Nazareth e la comunità cristiana primitiva di Gerusalemme – Il giudeo-cristianesimo nei primi tre secoli: la separazione dalla Sinagoga; rapporti Chiesa/Sinagoga – L'apostolo Pietro; l'azione missionaria dell'apostolo Paolo: la persona; i viaggi; le comunità paoline.
4. Missione e propagazione del cristianesimo nei primi tre secoli – Cristianesimo nell'ambiente ellenistico-romano
5. Ortodossia ed eresia tra il I e il II secolo
6. La *Communio*: carismi e ministeri; il ministero episcopale; il ministero petrino del Vescovo di Roma.
7. La Chiesa nel III secolo.
8. Cristianesimo e il mondo pagano: l'opinione pubblica; la polemica intellettuale; cristianesimo e potere statale romano; le persecuzioni: estensione/significato/valore; i martiri cristiani.
9. Nozioni di archeologia cristiana.
10. La svolta costantiniana.
11. Questione trinitaria: Ario/la controversia ariana – Il Concilio di Nicea.
12. Il periodo post-niceno: Atanasio/il fronte antiniceno – Il Concilio di Costantinopoli.
13. *Tempora christiana*.
14. Questione cristologica: origine – Da Efeso a Calcedonia – Post-Calcedonia
15. Controversie teologiche tra il IV e VI secolo
16. Chiesa/Impero tra V e VI secolo: la Chiesa di fronte ai "barbari" e la scomparsa dell'impero d'Occidente

Durante il corso verrà fornito un programma più dettagliato dei singoli argomenti.

Bibliografia

Manuali:

Storia della Chiesa, dir. H. JEDIN, vol. I-III, Jaca Book, Milano 1976-1977; *Storia del Cristianesimo*, vol. I-III, Borla-Città Nuova, Roma 2000-2003; *Manuale di Storia della Chiesa/L'antichità cristiana*, dir. U. DELL'ORTO e S. XERES, Morcelliana, Brescia 2018; K. S. FRANK, *Manuale di Storia della Chiesa Antica*, LEV, Città del Vaticano 2000; F. P. RIZZO, *La Chiesa dei primi secoli. Lineamenti storici*, Edipuglia, Bari 1999; M. SIMONETTI, *Il Vangelo e la storia. Il cristianesimo antico (secoli I-IV)*,

Ciclo Istituzionale

Carrocci, Roma 2010.

Letture consigliate:

G. BARDY, *La conversione al cristianesimo nei primi secoli*, Jaca Book, Milano 2002; A. DI BERARDINO, *Istituzioni della Chiesa antica*, Marcianum Press, Venezia 2019; A. DI BERARDINO, *Origini e significati delle feste cristiane*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2023; EUSEBIO DI CESAREA, *Storia ecclesiastica*, in Collana di Testi patristici diretta da A. QUACQUARELLI, 158, vol. I-II, Città Nuova, Roma 2001; H.-I. MARROU, *Decadenza romana o tarda antichità? III-VI secolo*, Jaca Book, Milano 1997; P. MATTEI, *Il cristianesimo antico. Da Gesù a Costantino*, Il Mulino, Bologna 2012; CH. MOELLER, *Saggezza greca e paradosso cristiano*, Morcelliana, Brescia 2008; H. RAHNER, *Chiesa e struttura politica nel cristianesimo primitivo. Documenti della Chiesa nei primi otto secoli con introduzione e commento*, Jaca Book, Milano 1990; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'Impero Romano*, Laterza, Bari 2009; M. SORDI, *I cristiani e l'Impero Romano*, Jaca Book, Milano 2017 (ris).

Patrologia II (+ esercitazione)

Alberto NIGRA

TH/09 - 5 ECTS

Il corso si propone di fornire un'introduzione alle opere e al pensiero dei principali autori patristici del periodo post-niceno, con un'attenzione particolare ai grandi temi teologici e agli sviluppi dell'esegesi cristiana.

- Il dibattito attorno al concilio di Nicea in Oriente: Ario, Eusebio di Cesarea e Atanasio di Alessandria
- I Padri Cappadoci: Basilio di Cesarea, Gregorio Nazianzeno e Gregorio di Nissa
- Autori di area siro-antiochena nel IV secolo: Efrem il Siro, Cirillo di Gerusalemme e Giovanni Crisostomo
- Il IV secolo in Occidente: Ilario di Poitiers, Eusebio di Vercelli, Ambrogio di Milano e Massimo di Torino
- Girolamo di Stridone
- Agostino di Ippona

- Le controversie cristologiche del V-VI secolo: da Teodoro di Mopsuestia, Cirillo di Alessandria e Nestorio al neocalcedonismo
- La tarda Patristica greca e latina

L'esercitazione comporterà la sintesi e il commento di un testo patristico; i titoli saranno indicati all'inizio del corso.

Bibliografia

Manuale: E. CATTANEO - G. DE SIMONE - C. DELL'OSSO - L. LONGOBARDO, *Patres Ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

Lecture consigliate: BENEDETTO XVI, *Catechesi sui Padri della Chiesa. Da Clemente Romano a Gregorio Magno*, LEV-Città Nuova, Roma 2008; J. LEAL, *Avvio alla Patrologia. Come hanno letto la Bibbia i Padri della Chiesa*, Edusc, Roma 2015.

Per la consultazione: J. QUASTEN, *Patrologia. vol II: Dal concilio di nicea a quello di calcedonia*, Marietti, Torino 1969; INSTITUTUM PATRISTICUM AUGUSTINIANUM, *Patrologia. Vol. III: Dal Concilio di Nicea (325) al Concilio di Calcedonia (451): i padri latini*, Marietti, Casale Monferrato 1978; ID., *Patrologia. Vol. IV: I Padri latini (secoli V-VIII)*, Marietti, Casale Monferrato 1996; ID., *Patrologia. Vol. V: I Padri orientali (secoli V-VIII)*, Marietti, Casale Monferrato 2005; L. DATTRINO, *Lineamenti di Patrologia*, Edusc, Roma 2008; M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010; C. MORESCHINI - E. NORELLI, *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina. Vol. II: Dal concilio di Nicea a Gerolamo*, Morcelliana, Brescia 2020; ID., *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina. Vol. III: Da Agostino agli inizi del Medioevo*, Morcelliana, Brescia 2021.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Storia della teologia

Andrea PACINI

STO/12 - 3 ECTS

Nel corso si prenderanno in esame i principali tornanti del pensiero teologico nell'arco della storia, con particolare attenzione a quei periodi che non sono oggetto di una trattazione specifica durante tutto l'iter di studi istituzionali. Ci si soffermerà in maniera più analitica sul significato

Ciclo Istituzionale

che la teologia assume in alcuni autori particolari, soprattutto in epoca medievale, mettendo al centro il rapporto circolare tra esistenza e riflessione credente.

Ciò verrà fatto, invitando a un esame critico delle diverse epoche; e alla considerazione che ciascuna stagione del pensiero teologico rappresenta sempre un tentativo di contestualizzare il cristianesimo all'interno di una determinata cultura.

Bibliografia

J.Y. LACOSTE (ed.), *Storia della teologia*, Queriniana, Brescia 2011; J. LECLERCQ, *Cultura umanistica e desiderio di Dio*. Sansoni, Milano 2002.

Teologia fondamentale II

Ferruccio CERAGIOLI e Monica QUIRICO

TH/02 - 6 ECTS

- La Tradizione (M. Quirico)
- La Sacra Scrittura (F. Ceragioli)
- Il Magistero (F. Ceragioli)

Bibliografia

V. MANNUCCI – L. MAZZINGHI, *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 2016; P. SEQUERI, *L'idea della fede*, Glossa, Milano 2002; F. ARDUSSO, *Il magistero ecclesiale*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1997; AA.VV., *La Rivelazione attestata*, Glossa, Milano 1998; T. CITRINI, *Scrittura*, in P. ROSSANO – G. RAVASI – A. GIRLANDA (ed.), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1994, pp. 1447 - 1472; F. ARDUSSO, *Magistero*, in S. DIANICH – G. BARBAGLIO – G. BOF (ed.), *Teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2003, pp. 865-886; F. CERAGIOLI, *Magistero*, in O. AIME et al. (ed), *Nuovo dizionario teologico interdisciplinare*, EDB, Bologna 2020, pp. 506-511; D. HERCSIK, *Elementi di teologia fondamentale. Concetti, contenuti, metodi*, EDB, Bologna 2006; AA.VV., *La trasmissione della fede*, Quaderni teologici del Seminario di Brescia, Morcelliana, Brescia 2007; B. MAGGIONI, *Impara a conoscere il volto di Dio nelle parole di Dio. Commento alla "Dei Verbum"*, Messaggero, Padova, 2009; C. THEOBALD, *"Seguendo le orme della Dei Verbum". Bibbia, teologia e pratiche di lettura*, EDB, Bologna 2011; J.-G. BOEGLIN, *La question de la*

tradition dans la théologie catholique contemporaine, Cerf, Paris 1998; C. DOTOLLO (ed.) *Lo sviluppo della tradizione nella vita delle Chiese*, in UJ Nova Series LXVI 2/2013; ATI, *Fare teologia nella tradizione*, Glossa, Milano 2014, M. QUIRICO, *Tradizione*, in O. AIME et al. (ed.), *Nuovo dizionario teologico interdisciplinare*, EDB, Bologna 2020, pp. 693-698; N. STEVEES, *Grazie all'immaginazione. Integrare l'immaginazione in teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2018; R. MAIOLINI, *È possibile trasmettere la fede cristiana?* In AA.VV. *La trasmissione della fede*, *Quaderni teologici del seminario di Brescia, Morcelliana*, Brescia 2007, 53-87; P. ARABIA, «Esperienza cristiana e principio della tradizione: una prospettiva teologica», in RdT 59 (2018), pp.39-61; E. BIANCHI, M. FÉDOU, A. K. MI-JEUNG, P. LATHUILLÈRE, F. LE CORRE, Y. SIMOENS, CH. THEOBALD, *Du bon usage de la tradition. Enracinements et nouveauté*, Editions Facultés jésuites de Paris, Paris 2011.

Teologia morale fondamentale

Antonio SACCO

TH/12 - 8 ECTS

- a) Introduzione: le diverse definizioni e concezioni della teologia morale.
- b) Bibbia e morale:
 - I contenuti del messaggio biblico: alleanza, conversione, primato della carità.
 - Problemi ermeneutici di relazione tra Bibbia e morale.
 - L'evento Cristo per la morale.
- c) Abbozzo di una storia della teologia morale: il percorso storico delle teorie morali.
- d) La questione dello specifico della morale cristiana.
- e) Struttura della morale cristiana:
 - Persona ed agire morale
 - I fini ultimi e le virtù.
 - La legge naturale.
 - La coscienza morale.
 - L'opzione fondamentale.
 - Le norme morali.
 - Il peccato.

Bibliografia

G. PIANA, *In novità di vita*, I, Morale Fondamentale e Generale, Cittadella, Assisi 2012; P. CARLOTTI, *Teologia della morale cristiana*, EDB, Bologna 2016; C. ZUCCARO, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013; M. CHIODI, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014; S. BASTIANEL, *Corso fondamentale di etica teologica*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; A. FUMAGALLI, *L'eco dello Spirito: teologia della coscienza morale*, Queriniana, Brescia 2012; Id., *Spirito e libertà: fondamenti di Teologia morale*, Queriniana, Brescia 2022; G. ABBÀ, *Felicità, Vita Buona e Virtù*, LAS, Roma 1995; G. ABBÀ, *Virtù per la felicità*, LAS, Roma, 2018; S. PINCKAERS, *Le fonti della morale cristiana*, Ares, Milano 1985.

Lingua inglese

Alessandra PARISSONE – Marco RUBIOLO

Vedi ISSR, pag. 208

TERZO CORSO

Estetica

Ezio GAMBA

F-SIS/10 - 3 ECTS

La prima parte del corso di estetica affronterà i temi fondamentali della disciplina e gli snodi storici fondamentali del suo sviluppo. Nella seconda parte si prenderà invece in più approfondita considerazione una specifica prospettiva estetica tra quelle che oggi possiamo considerare come classiche nel pensiero dell'ultimo secolo, quella di Luigi Pareyson; ciò avverrà anche con la lettura diretta di alcuni brani tratti dagli scritti dell'autore.

Bibliografia

G. VATTIMO (a cura di), *Estetica moderna*, Bologna, il Mulino, 1992 (solo Introduzione); L. PAREYSON, *Problemi dell'estetica I. Teoria* (vol. X delle Opere complete di Luigi Pareyson), a cura di M. RAVERA, Milano, Mursia, 2009.

Eventuali materiali ulteriori saranno messi a disposizione degli studenti sulla pagina internet del docente.

Sapenziali e poetici

Elisa CAGNAZZO

BIB/07 - 4 ECTS

Esplorazione delle problematiche e delle implicazioni teologiche connesse alla delimitazione di un “corpus sapienziale”.

Percorso antologico di esegesi incentrato sulla figura della Sapienza personificata all'interno della letteratura sapienziale. Indagine del suo ruolo teologico all'interno del possibile contesto di composizione dei testi.

Introduzione alla poetica biblica ebraica, con particolare attenzione ai suoi aspetti letterari e stilistici. Esegesi di salmi scelti.

Bibliografia

Manuali di riferimento:

L. ALONSO SCHÖKEL, *Manuale di poetica ebraica*, Queriniana, Brescia 1989; R. ALTER, *The Art of Biblical Poetry*, Schocken Books, New York 1985; A. ERCOLANI – P. XELLA, *La Sapienza del Vicino Oriente e nel Mediterraneo antichi*. Antologia di testi, Carocci, Firenze 2013; M. GILBERT, *La Sapienza del cielo*. Proverbi, Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005; T. LORENZIN, *Esperti di umanità*. Introduzione ai libri sapienziali e poetici, Elledici, Torino 2013. L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale*. Proverbi Giobbe Qohèlet Siracide Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici, EDB, Bologna 2012; V. MORLA ASENSIO, *Libri Sapienziali e altri Scritti*, Paideia, Brescia 1997; R.E. MURPHY, *The Tree of Life. An Exploration of Biblical Wisdom Literature*, Eerdmans, Grand Rapids, MI – Cambridge, UK, ²1996; S. PINTO, *I segreti della Sapienza*. Introduzione ai Libri sapienziali e poetici, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2013. Bibliografia specifica sui testi sarà indicata durante il corso.

Letteratura giovannea

Gian Luca CARREGA

BIB/09 - 5 ECTS

Mulieres suadentes. Figure femminili nella letteratura giovannea
La presenza di figure femminili spicca particolarmente nell'ambito giovanneo, non tanto per il numero quanto per il ruolo che esse rivestono. Dopo una introduzione sulla *teoria del personaggio*, verranno prese in esame le principali figure di donne nel Quarto Vangelo, cercando di determinarne la funzione dal punto di vista narrativo e l'idea di fede che esse trasmettono.

All'interno del corso verranno proposte alcune esercitazioni di esegesi letteraria e visiva con esempi tratti dalla recezione artistica dei brani.

Bibliografia

A. MARCHADOUR, *I personaggi del Vangelo di Giovanni. Specchio per una Cristologia Narrativa*, EDB, Bologna 2007; R. VIGNOLO, *Personaggi del Quarto Vangelo. Figure della Fede in San Giovanni*, Glossa, Milano 1994; G.R. O'DAY, «Giovanni» in C.A. NEWSOM – S.H. RINGE (edd.) *La Bibbia delle donne. Un commentario*, Volume III, Claudiana, Torino 1999, 83-104; A. VALERIO, *Maria Maddalena. Equivoci, storie, rappresentazioni*, Il Mulino, Bologna 2020; C. BENNEMA, *Encountering Jesus: Character Studies in the Gospel of John*, Paternoster, Colorado Springs 2009; M.M. BEIRNE, *Women and Men in the Fourth Gospel*, Sheffield Academic Press, JSNT Supplement Series 242, London 2003; S. MILLER, *Women in John's Gospel*, Bloomsbury, LNTS 676, London 2023; L. ZAPPELLA, *Manuale di analisi narrativa biblica*, Claudiana, Torino 2014; S. CHATMAN, *Storia e discorso*, Pratiche, Milano 1998²; E. M. FORSTER, *Aspetti del romanzo*, Garzanti, Milano 2011³; G. MEACCI, *Fuori i secondi. Guida ai personaggi minori*, Rizzoli, Milano 2002.
Per il testo greco si farà riferimento all'edizione di NESTLE – ALAND.

Storia della Chiesa moderna

Francesco Saverio VENUTO

STO/03 - 4 ECTS

Età moderna.

Introduzione al periodo; letture e problemi storiografici: Controriforma? Riforma cattolica? Disciplinamento?

Rinnovamenti: presentazione dei vari tentativi di riforma (riforma dal basso – riforma degli ordini tradizionali – le nuove congregazioni – riforma dell'episcopato – riforma del papato e della Curia romana) progetti di riforma – Concilio Lateranense V (1517) – evangelismo.

Le radici del Protestantesimo.

Lutero: evoluzione e rivoluzioni della storiografia – La vita, le opere e le tesi più significative.

Le nuove comunità luterane.

Zwingli – Le riforme radicali.

Giovanni Calvino: profilo biografico – Il calvinismo: l'organizzazione della comunità – L'irraggiamento mondiale del calvinismo.

Le riforme inglesi (1509-1558).

Il Concilio di Trento: preparazione e resistenze – Conflitti sull'interpretazione del concilio – Applicazione e recezione del Concilio di Trento.

Giansenismo, Gallicanesimo e altre questioni.

L'evangelizzazione dei popoli dell'America e dell'Asia – Questioni di storia delle Missioni dalla fondazione di Propaganda Fidei.

Il “caso Galileo”: scienza e fede.

L'incredulità nel secolo XVII e nell'età dei lumi: origine, argomenti, diffusione nelle varie classi sociali.

Bibliografia

Manuale:

Manuale di Storia della Chiesa/L'epoca moderna, a cura di U. Dell'Orto – S. Xeres, Brescia: Morcelliana, 2017.

Letture consigliate:

R. GUARDINI, *La fine dell'epoca moderna. Il Potere*, Brescia: Morcelliana, ¹³2022; Br. S. GREGORY, *Gli imprevisti della Riforma. Come una rivoluzione religiosa ha secolarizzato la società*, Milano: Vita e Pensiero, 2014; H. DE LUBAC, *Il dramma dell'umanesimo ateo*, Brescia: Morcelliana, ⁹2013; J. W. O'MALLEY, *Trento. Il racconto del Concilio*, Milano: Vita e Pensiero, 2021; A. E. MCGRATH, *Il pensiero della riforma. Una introduzione*, Torino: Claudiana, 2016; O. BAYER, *La teologia di Martin Lutero*, Torino: Claudiana, 2020; R. GARCÍA VILLOSLADA, *Martin Lutero*, 2 vol., Milano: Istituto Propaganda Libreria, 1976.

Storia della Chiesa contemporanea

Francesco Saverio VENUTO

STO/04 - 4 ECTS

Età contemporanea.

Introduzione generale al periodo.

La Chiesa nell'epoca dell'assolutismo: gallicanesimo ecclesiastico/politico – febronianismo – giuseppinismo.

La rivoluzione francese e la Chiesa: questioni storiografiche – avvenimenti – Costituzione civile del Clero – processo di scristianizzazione (tappe fondamentali) – epoca napoleonica: Concordato del 1801.

Pontificato di Pio IX: Restaurazione/cattolici– Liberalismo/cattolici: forme di separatismo tra Chiesa e Stato: puro/misto/ostile – politica concordataria della Chiesa – Pio IX: ambito politico – ambito culturale– ambito ecclesiale; La Questione Romana; Il Syllabus; Il Concilio Vaticano I.

La questione sociale.

La crisi modernista.

La Chiesa Cattolica e i totalitarismi del XX secolo – La prima guerra mondiale. Benedetto XV: profeta inascoltato.

Pio XI: il confronto con i regimi totalitari.

Pio XII: nazismo e questione ebraica; un pontificato tra continuità e rinnovamento – Il Concilio Vaticano II: strumenti – preparazione – svolgimento: 4 sessioni – Recezione ed ermeneutica – Paolo VI: riforma liturgica – crisi della Chiesa – Giovanni Paolo II.

Bibliografia

Manuale

Manuale di Storia della Chiesa/L'epoca contemporanea, a cura di U. DELL'ORTO – S. XERES, Morcelliana, Brescia 2022².

Lectures consigliate:

A. BELLINO, *Il Vaticano e Hitler. Santa Sede, Chiesa tedesca e nazismo (1922-1939)*, Milano: Guerini e associati, 2019; B. BRUNETEAU, *Il secolo dei genocidi*, Bologna: Il Mulino, 2006; *Le "carte" di Pio XII oltre il mito. Eugenio Pacelli nelle sue carte personali. Cenni storici e Inventario*, a cura di Giovanni Coco, Città del Vaticano: Archivio Apostolico Vaticano, 2023; A. A. PERSICO, *Il caso di Pio XII. Mezzo secolo di dibattito su Eugenio Pacelli*, Milano: Guerini e associati, 2008; Fr. S. VENUTO, *Il Concilio Vaticano II. Storia e recezione a cinquant'anni dall'apertura*, Cantalupa (To): Effatà, 2013.

Cristologia

Alberto PIOLA

TH/04 - 8 ECTS

Il corso intende aiutare ad una riflessione critica sulla propria fede in Gesù di Nazareth, riconosciuto nella fede come il Cristo, Salvatore del mondo.

Dopo l'esame dei dati storici sulla figura di Gesù, si ascolteranno le molteplici testimonianze delle prime comunità cristiane così come pervenuteci dalle varie cristologie del NT, passando poi ad esaminare i punti salienti dell'ermeneutica cristiana di Gesù nei secoli, con particolare attenzione alla testimonianza dei primi concili ecumenici.

Punto di arrivo sarà la descrizione dell'identità filiale di Gesù Cristo e della sua funzione soteriologica. Quest'ultima sarà infine indagata nella sua estensione universale, all'interno del dibattito post-conciliare della teologia delle religioni.

Bibliografia

A. CORTESI – F. DIPALMA – F. FRANCHI, *Gesù il Cristo fratello dell'umanità segreto della storia. Una introduzione alla cristologia*, Nerbini, Firenze 2022; A. COZZI, *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia*, Cittadella, Assisi 2007; 2014²; D. GIANOTTI, *Cristologia*, EDB, Bologna 2020; M. GRONCHI, *Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore*, (Nuovo corso di teologia sistematica, 3), Queriniana, Brescia 2008; 2017³; O. GONZÁLEZ DE CARDEDAL, *Cristologia*, (L'abside, 35), San Paolo, Cinisello B. 2004 [2001]; D. HERCSIK, *Il Signore Gesù. Saggio di cristologia e soteriologia*, EDB, Bologna 2010.

Altra bibliografia specifica verrà indicata durante il corso.

Trinità

Andrea PACINI

TH/03 - 6 ECTS

Dopo aver preso in esame la questione di Dio nel contesto della tarda modernità e dell'età secolare, verrà offerta una riflessione teologica

che tenga sullo sfondo l'acquisizione fondamentale apportata dal noto assioma "rahneriano".

In questo orizzonte, si porrà attenzione al rivelarsi di Dio nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Quindi si prenderanno in considerazione i concili più espressamente impegnati ad affrontare le questioni trinitarie. Si guarderà, in seguito, alle principali proposte teologico-trinitarie elaborate nell'arco della storia, fino ad arrivare ad alcune importanti prospettive teologiche del Novecento.

Bibliografia

L.F. LADARIA, *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, Edizioni San Paolo, Ciniello Balsamo, 2012; P. GAMBERINI, *Un Dio relazione. Breve manuale di dottrina trinitaria*, Città Nuova, Roma 2007; A. PACINI, *Lo Spirito Santo nella Trinità. La questione del Filioque nella prospettiva teologica di S. Boulgakov*, Città Nuova, Roma 2004; P. CODA, *Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra storia e profezia*, Città Nuova, Roma 2011; A. COZZI, *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009; W. KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1989; J. WERBICK, *Un Dio coinvolgente. Dottrina teologica su Dio*, Queriniana, Brescia 2010; G. GRESHAKE, *La fede nel Dio trinitario. Una chiave per comprendere*, Queriniana, Brescia 2012⁴; I. ZIZIOULAS, *Comunione e alterità*, Lipa, Roma 2016.

Penitenza e unzione degli infermi

Andrea PACINI

TH/05 - 3 ECTS

PENITENZA

Il corso intende offrire una comprensione sistematica del sacramento della penitenza attraverso un itinerario che si sviluppa in tre momenti principali. Il primo momento, tenendo presente l'esperienza umana e delle religioni del senso di colpa e del superamento della colpa, analizza come il peccato, la penitenza e il perdono siano compresi nella testimonianza biblica dell'AT e, in particolare, del NT che si configura come Vangelo della remissione dei peccati. Il secondo momento verifica come il mandato del perdono e della riconciliazione affidato da Cristo alla Chiesa si sia espresso in "forme" differenziate nel corso della sua storia, dall'età apostolica ad oggi. Il terzo momento intende presentare alla luce dell'insegnamento del Concilio Vaticano II e della riforma liturgica

una sintesi della comprensione teologica del sacramento della penitenza attraverso l'analisi della sua struttura celebrativa, della dinamica antropologica che lo caratterizza, del suo significato di ricevere il perdono di Dio attraverso la riconciliazione con la Chiesa.

Bibliografia

A. PACINI, *Perdono*, Cittadella Editrice, Assisi 2020; A. PACINI, *La terza forma della penitenza. Riflessioni a partire dall'esperienza in tempo di pandemia: quale "oltre" possibile?* in "Archivio Teologico Torinese" 2022/2, pp. 339-352; A. MAFFEIS, *Penitenza e unzione dei malati*, Queriniana, Brescia 2012; CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Rito della penitenza*, Roma 1974; GIOVANNI PAOLO II, *Reconciliatio et poenitentia*, Esortazione apostolica post-sinodale, LEV 1984; B. PETRÀ, *La penitenza nelle chiese ortodosse*, EDB, Bologna 2005.

UNZIONE DEGLI INFERMI

Il corso intende offrire una comprensione sistematica del sacramento dell'Unzione degli infermi alla luce dell'insegnamento del Concilio Vaticano II, che ne sottolinea la fisionomia teologica di "esperienza della salvezza nella malattia". Tale comprensione viene sviluppata alla luce della testimonianza biblica che fonda il sacramento ed è contestualizzata nella storia della sua celebrazione e interpretazione dall'epoca epoca patristica e medievale sino alla sintesi scolastica recepita dal Concilio di Trento che ne ha caratterizzato la prassi celebrativa e la comprensione teologica in epoca moderna fino al Vaticano II.

Bibliografia

A. MAFFEIS, *Penitenza e unzione dei malati*, Queriniana, Brescia 2012; P. ADNES, *L'unzione degli infermi, Storia e teologia*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 1996; Ph. ROUILLARD, *L'unzione degli infermi e riti funebri*, in A. GRILLO, M. PERRONI, P.-R. TRAGAN, *I sacramenti della salvezza*, vol. II *Corso di Teologia sacramentaria*, Queriniana, Brescia 2000, pp. 356-376; G. GOZZELLINO, *L'unzione degli infermi*, Marietti, Torino 1976; CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Rito del sacramento dell'unzione e della cura pastorale degli infermi*, Roma 1974.

Etica della vita

Carla CORBELLA

TH/13 - 5 ECTS

Il corso si propone di presentare ed analizzare i principali argomenti bioetici attuali a partire dalla comprensione dell'orizzonte meta-bioetico in cui sono situati. L'impostazione metodologica tiene conto di una prospettiva globale al cui interno collocare i legami tra conoscere scientifico e valori umani. Infatti, di fronte a questioni bioetiche di portata globale è necessario ricercare strumenti teorici e pratici che consentano riflessioni e risposte ugualmente globali. Nello sviluppo del corso, centrale è la visione tradizionalmente definita come "bioetica cattolica" che fa riferimento al personalismo ontologicamente fondato. Tuttavia spazio congruo riceveranno anche altre prospettive che trovano ampia eco nella visione ermeneutica postmoderna. Il confronto aiuterà a maturare una necessaria capacità critica che sarà guidata a cogliere gli elementi realmente promettenti della visione magisteriale evitando di limitarsi ad una ripetizione di quest'ultima. In concreto si tratteranno e studieranno maggiormente, per ragioni didattiche e pedagogiche, le questioni fondative della bioetica umana. In particolare quelle relative all'inizio e fine vita e correlati, unitamente alle nuove frontiere che la medicina tecnicizzata del secondo millennio pone.

Bibliografia

M. ARAMINI, *Eutanasia. La società occidentali al bivio*, Ancora, Milano 2024; F. D'AGOSTINO, *Bioetica. Questioni di confine*, Edizioni Studium, Roma 2019; M.L. DI PIETRO-M. FAGGIONI, *Bioetica e infanzia*, EDB, Bologna 2014; DICASTERO PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dignitas Infinita*, LEV, Città del Vaticano 2024; M. FAGGIONI, *Bioetica animale*, EDB, Bologna 2019; M. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Manuale di bioetica teologica*, EDB, Bologna 2017⁴; H. T. HAVE, *Bioetica globale. Un'introduzione*, Piccin, Padova 2020; E. LARGHERO - M. LOMBARDI RICCI (A CURA DI), *Bioetica tra passato e futuro. Da Van Potter alla società 5.0*, Effatà, Cantalupa 2020; LARGHERO E. - ZEPPEGNO G. (A CURA DI), *Fondamenti e percorsi bioetici*, 3 vol., Effatà, Cantalupa 2024; M. LINTNER, *Etica animale. Una prospettiva cristiana*, (BTC 201), Queriniana, 2020; L. PALAZZANI, *Compendio di bioetica* (= Saggi 154), Scholé, Brescia 2023; M. REICHLIN, *Fondamenti di bioetica* (= Itine-

rari), Il Mulino, Bologna 2021; G. SEMPREBON, *L'uomo cristiano e le scelte consapevoli del fine vita*, San Paolo 2023; G. ZEPPEGNO, *Bioetica e postumano. Percorso storico-prospettico*, IF PRESS, Roma 2017; G. ZEPPEGNO, *Il dibattito in bioetica. Da Fritz Jahr al Postumanesimo*, IF PRESS, Roma 2020.

Ulteriori testi ed indicazioni bibliografiche, unitamente ai documenti magisteriali fondamentali, verranno forniti durante il corso.

Teologia pastorale e catechetica

Giuseppe COHA – Luca RAMELLO

TH/15 - 6 ECTS

Il corso sarà strutturato in due parti.

La prima parte sarà indirizzata a offrire gli elementi essenziali delle due discipline; la seconda proporrà un approccio dai due punti di vista sull'ambito della pastorale e catechesi giovanile.

Teologia Pastorale

La teologia pastorale è la scienza dell'agire pastorale della Chiesa. In che senso la si può definire scienza *teologica*? Quando sorge tale consapevolezza, vale a dire di una propria teoria dell'azione (teoria della prassi), che possa mediare tra teoria e prassi? Qual è stato il suo percorso storico? Quali sono le sue declinazioni in differenti ambiti culturali e geografici, in Italia, in Europa e nel mondo?

Il dibattito attorno alla teologia pastorale come scienza dell'azione ne rivela il carattere di progetto aperto, di cui si vanno progressivamente approfondendo fini, contenuti e metodi. Il corso intende introdurre nell'orizzonte di questa disciplina, evidenziandone soprattutto i legami con le altre discipline teologiche e con le scienze umane. L'orizzonte sarà quello del recente magistero di Papa Francesco, esplicitato soprattutto nell'Esortazione Apostolica «*Evangelii Gaudium*», della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi e del cammino sinodale della Chiesa.

Catechetica

La catechesi nel quadro dell'attività ecclesiale e la catechetica nella riflessione teologica

Ciclo Istituzionale

Il compito e l'azione catechetica: la testimonianza dell'AT e del NT

Modelli catechistici lungo la storia

Il rinnovamento della catechesi: la riflessione del Concilio e il «Progetto catechistico italiano», dal documento base a “Incontriamo Gesù”.

Riflessione sistematica sulla catechesi: la catechesi come servizio della parola e annuncio di Cristo, iniziazione alla fede ed educazione della fede, azione ecclesiale ed educazione al senso della Chiesa, luogo di inculturazione del Vangelo.

Pastorale e catechesi giovanile

La realtà giovanile oggi nella società e nella chiesa. Analisi critica della prassi e ricerca di indicazioni per il rinnovamento. La pastorale giovanile come “caso serio” che interpella tutta la pastorale della chiesa, riletta alla luce delle Esortazioni Apostoliche *Evangelii Gaudium* (2013) e *Christus vivit* (2019) e del processo sinodale su “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”.

Bibliografia

Per la Teologia Pastorale (per la consultazione):

D. BOURGEOIS, *La pastorale della Chiesa*, Jaka Book, Milano, 2001; M. MIDALI, *Teologia pratica. 1. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica*, LAS, Roma, 2005; Id., *Teologia pratica. 2. Attuali modelli e percorsi contestuali di evangelizzazione*, LAS, Roma, 2000; Id., *Teologia pratica. 3. Verso una effettiva reciprocità tra uomini e donne nella società e nella chiesa*, LAS, Roma, 2002; Id., *Teologia pratica. 4. Identità carismatica e spirituale degli istituti di vita consacrata*, LAS, Roma, 2002; Id., *Teologia pratica. 5. Per un'attuale configurazione scientifica*, LAS, Roma, 2011; S. LANZA, *Convertire Giona. Pastorale come progetto*, OCD, Roma, 2005; B. SEVESO, *La pratica della fede. Teologia pastorale nel tempo della Chiesa*, Glossa, Milano, 2010; G. ROUTHIER – M. VIAU, sous la direction de, *Précis de théologie pratique*, Lumen Vitae, Bruxelles, 2007; P.M. ZULEHNER, *Teologia Pastorale*. [vol. 1]. *La Chiesa fra compito e attesa*, Queriniana, Brescia, 1992; Id., [vol. 2]. *Pastorale della comunità. Luoghi di prassi cristiana*, Queriniana, Brescia, 1992; Id., [vol. 3]. *Passaggi. Pastorale delle fasi della vita*, Queriniana, Brescia, 1992; Id., [vol. 4]. *Futurologia. La Chiesa in cammino verso la società di domani*, Queriniana, Brescia, 1992; A. WOLLBOLD, *Teologia pastorale*, EUPRESS, Pregassona (Lugano) 2002; G. ANGELINI - G. VERGOTTINI (Edd.), *Invito alla teologia*, vol. 3: *La teologia e la questione pastorale* (Milano, Glossa 2002); K. CAHALAN, *Intro-*

ducing the Practice of Ministry Collegeville, Liturgical Press 2010; S. LANZA, *Teologia pastorale*, 393-475, in G. CANNOBIO – P. CODA (Edd.), *La teologia del XX secolo: un bilancio*, vol. 3: *Prospettive pratiche*, Roma, Città Nuova 2003; C. TORCIVIA, *La Parola nel Regno: un percorso di teologia pastorale* Trapani, Il pozzo di Giacobbe 2020; G. VILLATA, *Teologia pastorale*, Bologna, EDB 2016; P. ASOLAN, *Il tacchino induttivista. Questioni di teologia pastorale*, Trapani, Il pozzo di Giacobbe 2009; P. ASOLAN, *Giona convertito. Paralipomeni di teologia pastorale*, Città del Vaticano, LUP 2013; G. VILLATA, *L'agire della Chiesa. Indicazioni di Teologia pastorale*, EDB, Bologna, 2014.

Documenti: BENEDETTO XVI, *La Porta della Fede*, motu proprio, 11 ottobre 2011; XV ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI, *I giovani, la Fede e il discernimento vocazionale* (Documento Finale), Elledici, Torino 2018, CEI, “*Rigenerati per una speranza viva*” (1 Pt 1,3): *testimoni del grande “sì” di Dio all’uomo*, Nota pastorale dell’Episcopato italiano dopo il 4° Convegno ecclesiale nazionale, Roma, 29 giugno 2007; Id, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*, Orientamenti pastorali per il primo decennio del 2000, Roma, 29 giugno 2001; Id, *Educare alla vita buona del Vangelo*, Orientamenti pastorali per il decennio del 2010/2020, Roma, 4 ottobre 2010; FRANCESCO, *Esortazione Apostolica «Evangelii Gaudium» sull’annuncio del Vangelo nel mondo attuale*, Città del Vaticano, 2013; CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo. Una traccia per il cammino verso il 5° Convegno Ecclesiale Nazionale*, Roma, 2014

Per la Catechetica

E. ALBERICH, *La catechesi oggi. Manuale di catechetica fondamentale*, LDC, Leumann Torino, 2001; L. MEDDI, *Catechetica*, EDB, Bologna, 2022; ID., *La catechesi oltre il catechismo. Saggi di catechetica fondamentale*, UUP, Città del Vaticano 2017; G. RONZONI, *Il progetto catechistico italiano. Identità e sviluppo dal Concilio Vaticano II agli anni '90*, LDC, Leumann Torino 1997; A. FOSSION, *Il Dio desiderabile. Proposta della fede e iniziazione cristiana*, EDB, Bologna 2011; H. DERROITTE (a cura di), *Catechesi e iniziazione cristiana*, Elledici, Leumann 2006; C. e J. LAGARDE, *Catechesi e preghiera: un'educazione all'interiorità cristiana*, Messaggero, Padova 2002; E. BIEMMI, *Il secondo annuncio. La grazia di ricominciare*, EDB, Bologna 2011; M. P. GALLAGHER, *Fede e cultura. Un rapporto cruciale e conflittuale*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1999.

Documenti: CEI, *Il rinnovamento della catechesi*, 1988² (1970¹); PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, *Direttorio per la catechesi*, Roma 2020; UCN, *Itinerario per la vita cristiana*, Libreria

Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000; CEI, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, 2014

Per l'ambito giovanile:

BENEDETTO XVI, *Lettera alla diocesi e alla città di Roma sul compito urgente della formazione delle nuove generazioni*, 21 gennaio 2008; CEI, *Educare i giovani al Vangelo*, Orientamenti emersi dai lavori della XLV Assemblea Generale, Roma, 27 febbraio 1999; UCN, *La catechesi e il catechismo dei giovani. Orientamenti e proposte*, Roma 8 dicembre 1999; CURRÒ S., *Il senso umano del credere. Pastorale dei giovani e sfida antropologica*, LDC, Leumann, (TO), 2011; ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA, AA.VV., *Dizionario di pastorale giovanile*, a cura di MIDALI M., TONELLI R., Elle Di Ci, Leumann - Torino, 1992; Id., *Pastorale giovanile, sfide prospettive ed esperienze*, Elle Di Ci, Leumann - Torino, 2003; RAMELLO L., *Da dove ripartire? Sinodalità con i giovani nel segno della prossimità* in AA.VV., *Sei domande di pastorale giovanile*, I Laterani 3, Lateran University Press, Città del Vaticano, 2102, 91-109; A. MATTEO, *La prima generazione incredula. Il difficile rapporto tra i giovani e la fede*, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ) 2010; A. CASTEGNARO – G. DAL PIAZ – E. BIEMMI, *Fuori dal recinto. Giovani, fede, chiesa: uno sguardo diverso*, Ancora, Milano 2013; A. CASTEGNARO, *Giovani in cerca di senso. Vita spirituale delle giovani generazioni*, Qiqajon, Bose 2018; E. FALAVEGNA – D. VIVIAN (a cura di), *Generare alla fede. Per una verifica dei cammini di iniziazione*, EMP, Padova 2017; S. CURRÒ - M. SCARPA, *Giovani, vocazione e sinodalità missionaria. La pastorale giovanile nel processo sinodale*, LAS, Roma 2019; R. SALA, «Il lievito nella pasta. L'anima vocazionale della pastorale», in *Vocazioni*, n.6, anno XXXIV; R. SALA, *Evangelizzazione e educazione dei giovani. Un percorso teorico-pratico*, LAS, Roma 2017; R. SALA, *Pastorale Giovanile J.L. MORAL, Pastorale Giovanile. Sfida cruciale per la prassi cristiana* (Torino, Elledici 2018); S. CURRÒ - M. SCARPA, *Giovani, vocazione e sinodalità missionaria. La pastorale giovanile nel processo sinodale*, LAS, Roma 2019; P. BIGNARDI - S. DIDONÈ, a cura di, *Niente sarà più come prima. Giovani, pandemia e senso della vita*, Vita e Pensiero, Milano, 2021; CAVAGNARI G., *Andate e fate discepoli tutti giovani. Verso una pastorale giovanile evangelizzatrice*, Torino, Elledici 2021; R. SALA (con A. Bozzolo, R. Carelli e P. Zini), *Pastorale giovanile, vol. 1: Evangelizzazione ed educazione dei giovani. Un percorso teorico-pratico*, Roma, LAS 2017; R. SALA, *Pastorale giovanile, vol. 2: Intorno al fuoco vivo del Sinodo. Educare ancora alla vita buona del Vangelo*, Torino, Elledici 2020; S. BICHI R. - BIGNARDI P. (a cura di), *Il futuro della fede. Nell'educazione dei giovani la Chiesa di domani*, Milano, Vita e Pensiero 2018; CURRÒ, *Giovani, Chiesa e comune umanità*.

Percorsi di teologia pratica sulla conversione pastorale, pref. di Emmanuel Falque, Torino, Elledici 2020; ORLANDO V. (a cura di), *I giovani, la Fede e il discernimento vocazionale. Contributi di riflessione sulla realtà dei giovani di oggi*, Roma, LAS 2018; BIGNARDI P. - DIDONÈ S. (a cura di), *Niente sarà già come prima. Giovani, pandemia e senso della vita*, Milano, Vita e Pensiero 2021; STECCANELLA A. - VOLTOLIN S. (a cura di), *Giovani, Fede, Multimedia. Evangelizzazione e nuovi linguaggi*, Padova, Ed. Messaggero 2022; BIGNARDI P. - SIMEONE D. (a cura di), *(D)io allo specchio. Giovani e ricerca spirituale*, Milano, Vita e Pensiero 2022; BICHI R. - BIGNARDI P. (a cura di), *Cerco, dunque credo? I giovani e una nuova spiritualità*, Milano, Vita e Pensiero 2024; BIGNARDI P., *Dio, dove sei? Giovani in ricerca*, Milano, Vita e Pensiero 2024.

Documenti: FRANCESCO, *Esortazione apostolica Christus vivit*, Città del Vaticano 2019; V ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI, *I giovani, la Fede e il discernimento vocazionale* (Instrumentum Laboris); XV ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI, *I giovani, la Fede e il discernimento vocazionale* (Documento preparatorio).

Introduzione allo studio delle religioni

Andrea PACINI e Paola BARBIERATO

STO/06 - 4 ECTS

Prof. Pacini

Introduzione metodologica allo studio delle religioni presentando i diversi possibili approcci disciplinari; breve introduzione alle religioni orientali.

Bibliografia

G. FILORAMO, M.C. GIORDA, N. SPINETO, *Manuale di scienze della religione*, Morcellina, Brescia 2019; R. OTTO, *Il sacro*, (introduzione di E. Bonaiuti), SE, Milano 2018, oppure (introduzione di A.N. Terrin), Morcelliana, Brescia 2023. Altra bibliografia verrà segnalata durante il corso.

Prof.ssa Barbierato

I PARTE: Storia

a. Arabia preislamica.

Ciclo Istituzionale

- b. Muhammad. Predicazione alla Mecca. Predicazione e organizzazione della Comunità islamica a Medina. Idealizzazione storica del Profeta Muhammad, nella sira, nei hadīth.
- c. Sunniti e Sciiti

II PARTE: Dottrina, morale e diritto

- a. Il Corano
- b. I Profeti nel Corano
- c. Il Gesù coranico
- d. Elementi generali della dottrina e della morale islamiche
- e. Il diritto islamico classico della famiglia ed elementi di modernizzazione.
- f. Breve accenno al sufismo

III PARTE: Il dialogo cristiano-islamico

- a. Considerazioni teologiche e pastorali concernenti il dialogo cristiano-islamico

Bibliografia

A. NEGRI, *Corano. Identità e storia*, Ed. Paoline, Milano 2016; A. NEGRI, *Maometto. Inviato di Dio e condottiero*, Paoline, Milano 2017; Y. PALLAVICINI, *I cinque pilastri. Fondamenti del culto musulmano*, Ed. Paoline, Milano 2019; B. GHIRINGHELLI, A. NEGRI, *Matrimoni cristiano-islamici: gli interrogativi, il diritto, la pastorale*, EDB, Bologna 2008; *Dialogo e Annuncio*, Documento del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso e della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, 1990; A. BAUSANI (a cura di), *Il Corano*, Ed. Sansoni, Firenze 1955 (o altre traduzioni più recenti). Ulteriore bibliografia sarà fornita all'inizio del corso.

Opzionale 1: Psicologia

Carlo Alberto GALLIZIA

S-PSI/01 - 3 ECTS

Il corso presenterà una panoramica sulla Psicologia come scienza dell'uomo attraverso riferimenti storici ed epistemologici. Verranno esaminati oggetto, metodi, strumenti e ideali di scienza nella evolu-

zione della Psicologia dalla sua nascita a oggi. I paradigmi teorico metodologici affrontati saranno i più rappresentativi rispetto alla pluralità degli orientamenti contemporanei.

Nello specifico verranno approfondite:

- La nascita della Psicologia scientifica: intersezioni e distinzioni con le scienze e la filosofia dell'Ottocento.
- La teoria Psicoanalitica, dalla teoria di Freud agli studi sperimentali dei giorni nostri, come essa ha influenzato la clinica e la cultura del Novecento.
- La teoria del Comportamentismo, dal laboratorio all'uomo.
- La teoria Cognitivista nella progressiva separazione dal Comportamentismo alle moderne evoluzioni di Bruner e della clinica basata sulla teoria dell'attaccamento.
- La teoria Sistemico Relazionale, il suo contributo alla definizione di famiglia come sistema e alla analisi scientifica dei processi di comunicazione.
- Le Neuroscienze e il ruolo da esse svolto nella evoluzione della teoria della mente.

Gli organizzatori concettuali che guideranno questa indagine saranno: il soggetto e la relazione, gli affetti e il pensiero, i processi comunicativi e la funzione della parola, l'uomo e la prova della sofferenza mentale.

La bibliografia riporta i testi di consultazione e di approfondimento riguardo i quali verranno dati dettagli e chiarimenti nel corso delle lezioni. Durante lo svolgimento del corso il materiale bibliografico verrà integrato con dispense a cura del docente.

La valutazione finale verterà sugli argomenti trattati nel corso delle lezioni e sullo studio dei testi.

Bibliografia di consultazione:

P. LEGRENZI, (a cura di), *Storia della Psicologia*, Il Mulino, Bologna 2012⁴; L. ANOLLI, P. LEGRENZI (a cura di) *Psicologia generale*, Il Mulino, Bologna 2012⁵; S. VEGETTI FINZI, *Storia della psicoanalisi*, Mondadori, Milano 1996; S. FREUD, *Introduzione alla psicoanalisi, edizione integrale di riferimento*, Bollati Boringhieri, Torino, 2012; C. CAPELLO, E. GIANONE, (a cura di) *I non colloqui di Alice*, I.S.U., Milano 2007²; P. WATZLAWICK, *La realtà della realtà*, Astrolabio, Roma 1978.

Seminario di Sacra Scrittura

Mari Rita MARENCO

3 ECTS

Giustizia e giustificazione di Dio nei due Testamenti

L'esperienza di un Dio che si è dato nella storia; l'Alleanza che fonda la relazione fra Dio e l'essere umano; la storia compresa come storia di salvezza; sono i tre cardini sui quali, prima il popolo ebraico, e poi il popolo cristiano, ha vissuto e vive la propria esperienza religiosa.

Ma mentre l'alleanza anticotestamentaria si concretizza nel dono della *parola della Legge*, la nuova alleanza si rivela in Gesù, che è *Parola vivente*.

Da questa premessa verrà affrontato il tema della giustizia di dio e della giustificazione, attraverso letture bibliche e percorsi di esegesi guidati dal Docente.

Il Corso prevede, per ciascun studente, un elaborato scritto discusso in aula.

Bibliografia

La bibliografia verrà consigliata durante lo svolgimento del corso.

Corso di preparazione al baccalaureato

Alberto PIOLA - coordinatore

Il corso si prefigge, in vista dell'esame di Baccalaureato, di offrire in forma seminariale una visione complessiva e sintetica degli studi di teologia.

Al corso-seminario partecipano i professori titolari delle discipline che concorrono a formulare gli ambiti dell'esame finale.

Ciclo istituzionale - Primo semestre A 23/9 – 22/11/2024

| LUNEDÌ | Corso propedeutico | Primo corso | Secondo corso | Triennio 3 |
|------------------|-----------------------------------|------------------------|------------------------------|-----------------------------|
| 15.00 - 15.45 | Storia della filosofia | Storia della filosofia | | Cristologia |
| 15.45 - 16.30 | Storia della filosofia | Storia della filosofia | | Cristologia |
| 16.45 - 17.30 | Latino | Introduzione all'A.T. | | Cristologia |
| 17.30 - 18.15 | Latino | Introduzione all'N.T. | Inglese | Pedagogia |
| 18.15 - 19.00 | Latino | Introduzione all'N.T. | Inglese | Pedagogia |
| 19.00 - 19.45 | | | | Pedagogia |
| MARTEDÌ | | | | |
| 15.00 - 15.45 | Introduzione al mistero di Cristo | Introduzione all'A.T. | Teologia filosofica | |
| 15.45 - 16.30 | Introduzione al mistero di Cristo | Introduzione all'A.T. | Teologia filosofica | Storia della Chiesa moderna |
| 16.45 - 17.30 | Storia della filosofia | Storia della filosofia | Teologia filosofica | Storia della Chiesa moderna |
| 17.30 - 18.15 | Storia della filosofia | Storia della filosofia | Teologia morale fondamentale | Pedagogia |
| 18.15 - 19.00 | | | Teologia morale fondamentale | Pedagogia |
| MERCOLEDÌ | | | | |
| 15.00 - 15.45 | | Patrologia I | | Cristologia |
| 15.45 - 16.30 | Latino | Patrologia I | Epistemologia e metafisica | Etica della vita |
| 16.45 - 17.30 | Latino | Patrologia I | Epistemologia e metafisica | Etica della vita |
| 17.30 - 18.15 | Storia della filosofia | Storia della filosofia | Ebraico | Preparazione baccalaureato |
| 18.15 - 19.00 | Storia della filosofia | Storia della filosofia | Ebraico | Preparazione baccalaureato |
| GIOVEDÌ | | | | |
| 15.00 - 15.45 | | Metodologia | Greco biblico | |
| 15.45 - 16.30 | | Metodologia | Greco biblico | Penitenza unzione infermi |
| 16.45 - 17.30 | | Introduzione N.T. | Teologia fondamentale II | Penitenza unzione infermi |
| 17.30 - 18.15 | | Introduzione N.T. | Teologia fondamentale II | Didattica |
| 18.15 - 19.00 | | Introduzione A.T. | | Didattica |
| VENERDÌ | | | | |
| 15.00 - 15.45 | | | | Cristologia |
| 15.45 - 16.30 | | Introduzione teologia | | Estetica |
| 16.45 - 17.30 | | Introduzione teologia | Teologia fondamentale II | Estetica |
| 17.30 - 18.15 | | Greco elementare | Teologia fondamentale II | Didattica |
| 18.15 - 19.00 | | Greco elementare | | Didattica |

Ciclo istituzionale - primo semestre B - dal 25/11 al 20/12/2024

| LUNEDI' | Corso propedeutico | Primo corso | Secondo corso | Triennio 3 |
|------------------|-----------------------------------|-------------------------|------------------------------|-----------------------------|
| 15.00 - 15.45 | Storia della filosofia | Storia della filosofia | Storia Chiesa antica | Cristologia |
| 15.45 - 16.30 | Storia della filosofia | Storia della filosofia | Storia Chiesa antica | Cristologia |
| 16.45 - 17.30 | Latino | | Storia Chiesa antica | Cristologia |
| 17.30 - 18.15 | Latino | | Inglese | Pedagogia |
| 18.15 - 19.00 | Latino | | Inglese | Pedagogia |
| 19.00 - 19.45 | | | | Pedagogia |
| MARTEDÍ | | | | |
| 15.00 - 15.45 | Introduzione al mistero di Cristo | Introduzione all'A.T. | Teologia filosofica | Storia della Chiesa moderna |
| 15.45 - 16.30 | Introduzione al mistero di Cristo | Introduzione all'A.T. | Teologia filosofica | Storia della Chiesa moderna |
| 16.45 - 17.30 | Storia della filosofia | Storia della filosofia | Teologia filosofica | Storia della Chiesa moderna |
| 17.30 - 18.15 | | | Teologia morale fondamentale | Pedagogia |
| 18.15 - 19.00 | | | Teologia morale fondamentale | Pedagogia |
| MERCOLEDÍ | | | | |
| 15.00 - 15.45 | Storia della filosofia | Storia della filosofia | Epistemologia e metafisica | Cristologia |
| 15.45 - 16.30 | Storia della filosofia | Storia della filosofia | Epistemologia e metafisica | Etica della vita |
| 16.45 - 17.30 | Storia della filosofia | Storia della filosofia | Epistemologia e metafisica | Letteratura giovannea |
| 17.30 - 18.15 | Latino | Patrologia I | Ebraico | Preparazione baccalaureato |
| 18.15 - 19.00 | Latino | Introduzione N.T. | Ebraico | Preparazione baccalaureato |
| GIOVEDÍ | | | | |
| 15.00 - 15.45 | | Filosofia contemporanea | | Penitenza unzione infermi |
| 15.45 - 16.30 | | Filosofia contemporanea | | Penitenza unzione infermi |
| 16.45 - 17.30 | | Filosofia contemporanea | | Letteratura giovannea |
| 17.30 - 18.15 | | Introduzione N.T. | | Legislazione |
| 18.15 - 19.00 | | Introduzione N.T. | | Legislazione |
| VENEDÍ | | | | |
| 15.00 - 15.45 | | | Greco biblico | Cristologia |
| 15.45 - 16.30 | | Introduzione teologia | Greco biblico | Estetica |
| 16.45 - 17.30 | | Introduzione teologia | Teologia fondamentale II | Estetica |
| 17.30 - 18.15 | | Greco elementare | Teologia fondamentale II | Legislazione |
| 18.15 - 19.00 | | Greco elementare | Teologia fondamentale II | Legislazione |

Ciclo istituzionale - secondo semestre A - dal 3/2 al 21/3/2025

| LUNEDÌ | Corso propedeutico | Primo corso | Secondo corso | Triennio 3 |
|------------------|--------------------------------------|----------------------------|---------------------------------|---|
| 15.00 - 15.45 | Storia della filosofia | Storia della filosofia | Filosofia natura scienza | Letteratura giovannea |
| 15.45 - 16.30 | Storia della filosofia | Storia della filosofia | Filosofia natura scienza | Sapienziali |
| 16.45 - 17.30 | Latino | Introduzione al N.T. | Filosofia morale | Sapienziali |
| 17.30 - 18.15 | Latino | Introduzione al N.T. | Inglese | Storia della Chiesa contemporanea |
| 18.15 - 19.00 | Latino | Introduzione al N.T. | Inglese | Storia della Chiesa contemporanea |
| MARTEDÌ | | | | |
| 15.00 - 15.45 | Introduzione al mistero di Cristo | Introduzione al A.T. | Storia Chiesa antica | Introduzione studio religioni |
| 15.45 - 16.30 | Introduzione al mistero di Cristo | Introduzione al A.T. | Storia Chiesa antica | Introduzione studio religioni |
| 16.45 - 17.30 | Storia della filosofia | Storia della filosofia | Storia Chiesa antica | Letteratura giovannea |
| 17.30 - 18.15 | Storia della filosofia | Storia della filosofia | Teologia morale fondamentale | Letteratura giovannea |
| 18.15 - 19.00 | | | Teologia morale fondamentale | Sapienziali |
| MERCOLEDÌ | | | | |
| 15.00 - 15.45 | Storia della filosofia | Storia della filosofia | Epistemologia e metafisica | |
| 15.45 - 16.30 | Storia della filosofia | Storia della filosofia | Epistemologia e metafisica | Trinità |
| 16.45 - 17.30 | Latino | Logica e filosofia | Epistemologia e metafisica | Trinità |
| 17.30 - 18.15 | Latino | Logica e filosofia | Ebraico | Seminario sacra scrittura Preparazione baccalaureato |
| 18.15 - 19.00 | | | Ebraico | Seminario sacra scrittura Preparazione baccalaureato |
| GIOVEDÌ | | | | |
| 15.00 - 15.45 | | Filosofia contemporanea | Patrologia II | Trinità |
| 15.45 - 16.30 | | Filosofia contemporanea | Patrologia II | Trinità |
| 16.45 - 17.30 | | Filosofia contemporanea | Storia della teologia | Etica della vita |
| 17.30 - 18.15 | | Seminario filosofico | Storia della teologia | Etica della vita |
| 18.15 - 19.00 | | Seminario filosofico | | Etica della vita |
| VENERDÌ | | | | |
| 15.00 - 15.45 | | Teologia fondamentale I | Filosofia morale | Teologia pastorale catechetica |
| 15.45 - 16.30 | | Teologia fondamentale I | Filosofia morale | Teologia pastorale catechetica |
| 16.45 - 17.30 | | Teologia fondamentale I | | Teologia pastorale catechetica |
| 17.30 - 18.15 | | Greco elementare | | Psicologia |
| 18.15 - 19.00 | | Greco elementare | | Psicologia |

Ciclo Istituzionale

Ciclo istituzionale - secondo semestre B - dal 24/3 al 16/5/2025

| LUNEDI' | Corso propedeutico | Primo corso | Secondo corso | Triennio 3 |
|------------------|-----------------------------------|-------------------------|------------------------------|---|
| 15.00 - 15.45 | | | | Teologia pastorale catechetica |
| 15.45 - 16.30 | | | Filosofia morale | Sapenziali |
| 16.45 - 17.30 | Latino | Antropologia filosofica | Filosofia morale | Sapenziali |
| 17.30 - 18.15 | Latino | Antropologia filosofica | Inglese | Storia della Chiesa contemporanea |
| 18.15 - 19.00 | Latino | Antropologia filosofica | Inglese | Storia della Chiesa contemporanea |
| MARTEDÍ | | | | |
| 15.00 - 15.45 | | Introduzione all'A.T. | Storia Chiesa antica | |
| 15.45 - 16.30 | | Introduzione all'A.T. | Storia Chiesa antica | Introduzione studio religioni |
| 16.45 - 17.30 | | Logica e filosofia | Storia Chiesa antica | Introduzione studio religioni |
| 17.30 - 18.15 | | Logica e filosofia | Teologia morale fondamentale | Letteratura giovannea |
| 18.15 - 19.00 | | Antropologia filosofica | Teologia morale fondamentale | Letteratura giovannea |
| MERCOLEDÍ | | | | |
| 15.00 - 15.45 | | | Epistemologia e metafisica | Trinità |
| 15.45 - 16.30 | Latino | | Epistemologia e metafisica | Trinità |
| 16.45 - 17.30 | Latino | | Epistemologia e metafisica | Trinità |
| 17.30 - 18.15 | Introduzione al mistero di Cristo | | Patrologia II | Seminario sacra scrittura Preparazione baccalaureato |
| 18.15 - 19.00 | Introduzione al mistero di Cristo | | Patrologia II | Seminario sacra scrittura Preparazione baccalaureato |
| GIOVEDÍ | | | | |
| 15.00 - 15.45 | | | Patrologia II | |
| 15.45 - 16.30 | | Filosofia contemporanea | Patrologia II | |
| 16.45 - 17.30 | | Filosofia contemporanea | Storia della teologia | |
| 17.30 - 18.15 | | Seminario filosofico | Storia della teologia | |
| 18.15 - 19.00 | | Seminario filosofico | | |
| VENERDÍ | | | | |
| 15.00 - 15.45 | | Teologia fondamentale I | | Teologia pastorale catechetica |
| 15.45 - 16.30 | | Teologia fondamentale I | Filosofia morale | Teologia pastorale catechetica |
| 16.45 - 17.30 | | Teologia fondamentale I | Filosofia morale | Teologia pastorale catechetica |
| 17.30 - 18.15 | | Greco elementare | Filosofia scienza natura | Psicologia |
| 18.15 - 19.00 | | Greco elementare | Filosofia scienza natura | Psicologia |

DOCENTI CICLO ISTITUZIONALE 2024/25

| | | | |
|-------------------------|--|-------------|-------------------------------|
| BARBIERATO Paola | | | paolasmirp74@gmail.com |
| BARILLÀ Irene | | | barilla.irene83@libero.it |
| BERGAMASCHI Matteo | | | matteobergam@gmail.com |
| CARREGA Gian Luca | via Lanfranchi, 10 10131 Torino | | prof.carrega@gmail.com |
| CERAGIOLI Ferruccio | via XX Settembre 83 10122 Torino | 3282491263 | abacuc.ceragioli@gmail.com |
| COHA Giuseppe | via Nizza, 355 10127 Torino | 011 6965802 | g.coha@diocesi.torino.it |
| CORTESE Roberto Ignazio | corso M. D'Azeglio, 10 10125 Torino | 011 6509372 | rrreco@tin.it |
| GALINBERTI Luca | | | ddvd83@gmail.com |
| GALVAGNO Germano | via Palazzo di Città, 4 10122 Torino | | germgal@tiscali.it |
| GATTI Vittorio | Via Marengo 5 15121 Alessandria | 338 5649527 | vittorio.gatti@gmail.com |
| GIRAUDO Alessandro | via Porta Palatina 7 10122 Torino | | giraudo.sandro@gmail.com |
| GRAZIANO Claudia | Via Spallanzani, 1 10134 Torino | 3890610784 | claudiagr@libero.it |
| GROSSO Mauro | Via Brione, 40 10143 Torino | 0117496103 | don.grosso@diocesi.to.it |
| LUCCHESI Michele | Via Martinetto, 6 10144 Torino | 329 6159400 | michelelucchesi@gmail.com |
| MARENCO Maria Rita | viale Matteotti, 59 10048 Vinovo Torino | 3385778751 | mariarita.marenco51@gmail.com |
| MARGARIA Luca | | | lucamargaria69@gmail.com |
| NIGRA Alberto | piazza dell'Annunziata, 10 10078 Venaria Reale | 011 495812 | a.nigra@diocesi.to.it |

Ciclo Istituzionale

| | | | |
|---------------------------------|--|-------------|---|
| <i>PACINI Andrea</i> | via delle Orfane, 30 10122 Torino | 011 4368448 | donandrea.pacini@gmail.com |
| <i>PARISSONE Alessandra</i> | piazza Emanuele Filiberto, 12 10122 Torino | | a_parissone@yahoo.it |
| <i>PIOLA Alberto</i> | via XX Settembre, 83 10122 Torino | | donalberto.piola@gmail.com |
| <i>QUIRICO Monica</i> | borgata Montecomposto, 42 10040 Rubiana Torino | 3384415124 | monica@musicivagantes.it donluca.ramello@gmail.com |
| <i>RAMELLO Luca</i> | Via Da Verazzano 48 10129 Torino | 3297425660 | sacco.ant@email.it |
| <i>TOMATIS Paolo</i> | via Palazzo di Città, 4 10122 Torino | | paolotomatis68@gmail.com |
| <i>VENUTO Francesco Saverio</i> | via Maria Adelaide, 2 10122 Torino | 011 4836111 | franciscusavius@gmail.com |
| <i>ZURRA Gianluca</i> | via XX settembre, 131 12072 Neive Cuneo | 3343974122 | gian.zurra76@gmail.com |



Ciclo di specializzazione

IN TEOLOGIA MORALE

CON INDIRIZZO SOCIALE

a cura della Conferenza Episcopale Piemontese

ANNO ACCADEMICO 2024/25



AUTORITÀ ACCADEMICHE

CONSIGLIO DI CICLO

S.E.R. mons. Franco Giulio Brambilla (*vescovo delegato CEP*)

prof. don Ferruccio Ceragioli (*direttore*)

prof. don Antonio Sacco (*vice-direttore*)

prof. don Fabrizio Casazza (*docente materia fondamentale*)

prof. don Franco Ciravegna (*docente materia fondamentale*)

prof. Claudio Daniele (*docente materia fondamentale*)

prof.ssa Paolo Mirabella (*docente materia fondamentale*)

prof. don Pier Davide Guenzi (*docente materia fondamentale*)

prof. don Eros Monti (*docente materia fondamentale*)

prof. don Antonio Sacco (*docente materia fondamentale*)

prof. don Giuseppe Zeppegno (*docente materia fondamentale*)

prof. don Cristian Besso (*rappresentante altri docenti*)

prof.ssa sr. Carla Corbella (*rappresentante altri docenti*)

Senza diritto di voto:

prof. don Flavio Campagnoli (*direttore dell'Istituto Teologico di Novara*)

prof. don Andrea Adamo (*direttore dell'Istituto Teologico di Fossano*)

prof. don Alberto Piola (*bibliotecario*)

Scopi del Ciclo di Specializzazione in Teologia Morale Sociale

La Sezione di specializzazione in Teologia morale persegue le finalità accademiche proprie della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, con queste specificazioni:

- a) promozione degli studi di teologia morale, con attenzione privilegiata alla morale sociale; per sua natura tale indirizzo di ricerca comporta la coltivazione assidua del confronto della teologia con le discipline che si occupano di fatti sociali (scienze sociali) e, più in generale, con quegli indirizzi della cultura contemporanea che più concorrono a determinare la fisionomia complessiva della vita pubblica nel nostro tempo;
- b) formazione teologica degli alunni al fine di prepararli ad un'attività personale di ricerca e insegnamento o, rispettivamente, a responsabilità pastorali specializzate, le quali richiedono per loro natura una preparazione teologica adeguata;
- c) incentivazione dei rapporti di confronto e collaborazione tra i centri di studio teologico operanti nella regione Piemonte.

Nella sua caratterizzazione, anche in considerazione della consolidata tradizione del Convitto Ecclesiastico della Consolata e dell'indole socioculturale della Regione Piemonte, farà particolare riferimento alle situazioni delle forme storiche delle Chiese locali in cui opera.

(dall'art. 2 dello Statuto)

Titolo conseguito

Il ciclo di specializzazione, della durata di un biennio, si conclude con la Licenza in teologia morale ad indirizzo sociale.

I requisiti per ottenere il grado accademico di Licenza sono:

- avere frequentato presso la Facoltà, dopo il conseguimento del Baccalaurato, il biennio del ciclo di specializzazione, avervi presentato i lavori personali prescritti e superato le prove di profitto;
- avere dimostrato, mediante un'apposita prova, competenza teologica nella specializzazione prescelta;
- avere difeso una tesi manoscritta su un tema previamente approvato dal Consiglio dei Professori, giudicata degna di pubblicazione per il suo contributo, almeno parziale e iniziale, alla scienza teologica;
- gli studenti stranieri, al momento dell'iscrizione dovranno dimostrare la competenza nella lingua italiana presentando il certificato di conseguimento del livello B1, secondo la tabella di riferimento per l'apprendimento delle lingue, o

Ciclo di specializzazione

superando un apposito esame predisposto dal ciclo di specializzazione.

Ordinamento degli studi

È richiesta la frequenza alle lezioni che si svolgono:

martedì mattina 11-13 • pomeriggio 14-18

mercoledì mattina 11-13 • pomeriggio 14-18

Per il conseguimento del titolo accademico di Licenza in teologia lo studente deve acquisire un numero prestabilito di crediti corrispondenti ai seguenti corsi:

I. otto corsi fondamentali obbligatori (ciascuno di 2 ore per un semestre):

Teologia morale fondamentale

Fondamenti della morale sociale

Dottrina sociale della Chiesa

Teologia morale sociale ed economia

Teologia morale sociale e bioetica

Teologia morale sociale e famiglia

Teologia morale sociale e politica

Teologia morale sociale e cultura

II. sedici corsi speciali (ciascuno di 2 ore per un semestre)

III. due seminari semestrali

V. un seminario di metodologia della ricerca teologica

VI. un secondo corso di lingua straniera¹.

I temi dei corsi speciali e dei seminari variano di anno in anno con l'intento di

¹ I corsi di lingua straniera sono necessari per il conseguimento della licenza in teologia. Considerando acquisita con il primo ciclo di studi teologici la competenza in una prima lingua straniera, ciascun studente dovrà dimostrare la conoscenza di una seconda lingua superando l'apposito esame previsto per i corsi organizzati nella nostra sede nell'orario concordato annualmente con il Ciclo Istituzionale e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose, al di fuori delle altre ore di insegnamento, o presentando certificato di conseguimento almeno del livello di conoscenza B1, secondo la tabella di riferimento per l'apprendimento delle lingue, presso altra istituzione.

approfondire aspetti particolari dei corsi fondamentali, sia sotto il profilo delle scienze teologiche, sia sotto quello delle scienze umane, anche in una prospettiva di dialogo e confronto con istituzioni non ecclesiali, che sviluppano insegnamento, ricerca e progettazione, oppure direttamente operano in campi caratterizzati da peculiari problematiche morali.

La frequenza ai corsi è obbligatoria. Condizione di accesso alla relativa prova di profitto è la presenza a $\frac{2}{3}$ delle ore di lezione previste per ciascun corso. Eccezionali deroghe dovranno essere concordate previamente alla frequenza del corso con il Direttore del ciclo di specializzazione sentito il docente della materia. Nel caso in cui al termine delle lezioni risulti che uno studente non ha raggiunto il numero sufficiente di presenze prescritte per gravi e comprovati motivi che andranno valutati come tali dal direttore, potrà essere ammesso all'esame ma dovrà concordare con il docente un programma integrativo.

Studenti

Possono essere iscritti come alunni della Facoltà ecclesiastici e laici in possesso dei requisiti necessari. Gli alunni sono ordinari, straordinari o uditori.

- Sono ammessi come alunni *ordinari* del ciclo di Licenza coloro i quali sono in possesso del Diploma di Baccalaureato e alle condizioni degli Statuti della Facoltà.
- Sono definiti *straordinari* coloro che hanno frequentato regolarmente i corsi del primo ciclo, avendo sostenuto tutti i rispettivi esami con esito positivo. Possono divenire ordinari e conseguire la Licenza previo esame di Baccalaureato.
- Sono alunni *uditori* coloro che, pur non avendo i requisiti per accedere al secondo grado accademico, con il consenso dei docenti interessati, sono ammessi dal Direttore di Sezione a frequentare uno o più corsi di loro scelta:
 - devono essere muniti di un diploma valido per l'ammissione alle Università di Stato e possedere una preparazione sufficiente per seguire con frutto i corsi e le esercitazioni per i quali fanno richiesta. Si esige la regolare frequenza dei corsi ai quali sono ammessi e normalmente l'impegno a concluderli con l'esame;

Ciclo di specializzazione

- a quanti ne fanno richiesta viene data certificazione dei corsi frequentati, degli esami sostenuti e dei crediti acquisiti. Essi sono riconosciuti dall'Autorità ecclesiastica quale titolo qualificante per determinati incarichi pastorali;
- il risultato degli esami sostenuti potrà essere omologato ai fini del curriculum accademico quando l'alunno, soddisfatte le condizioni previste, intendesse trasformare la sua posizione da alunno uditore in quella di ordinario.

Norme di iscrizione

Per essere ammessi al biennio occorre:

1. domanda su apposito modulo della Segreteria;
2. in visione un valido documento di identità personale;
3. fotocopia del Codice Fiscale;
4. diploma originale di studio valido per l'ammissione all'Università (Esame di stato del II ciclo). Per gli uditori e per gli straordinari è sufficiente la fotocopia;
5. diploma originale del primo Titolo accademico in Teologia = baccalaureato (solo per gli ordinari);
6. curriculum di studi attraverso cui si è giunti al conseguimento del baccalaureato (solo per gli ordinari);
7. tre fotografie formato tessera già ritagliate e firmate sul retro in modo leggibile (n. 2 per gli uditori e straordinari);
8. lettera di presentazione:
 - per i laici, dovrà essere rilasciata da una persona ecclesiastica competente (in cui si dichiara che lo studente è idoneo a frequentare la Facoltà Teologica);
 - per i seminaristi, dal Rettore del Seminario;
 - per i religiosi dal Superiore;
 - per i sacerdoti - solo se «ordinari» - dall'Ordinario diocesano.

L'iscrizione si effettua presentando domanda alla Segreteria del ciclo di specializzazione dal 1° al 30 settembre di ogni anno. La modulistica è disponibile sul sito www.teologiatorino.it oppure direttamente in Segreteria.

Regolamento per il conseguimento della Licenza Specializzata

1. Entro il termine del primo anno successivo alla conclusione delle frequenze

ai corsi prescritti per il Ciclo di Specializzazione e, in ogni caso, almeno un anno prima della data della discussione della tesi, lo studente è tenuto a depositare in Segreteria:²

a) il titolo della tesi concordato con il Docente scelto come relatore, insieme con una breve descrizione del tema e degli obiettivi del lavoro, un indice provvisorio, non vincolante, ma che valga a determinarne con sufficiente chiarezza l'oggetto dell'elaborato, e una iniziale bibliografia di riferimento.

b) la definizione della materia fondamentale entro la quale la tesi si colloca. Per la definizione della materia fondamentale da depositare in Segreteria (controfirmata dal docente della rispettiva materia) occorre produrre:

- il programma di tale materia fondamentale, come contenuto nell'annuario dell'anno accademico in cui lo studente l'ha frequentata;
- la formulazione di alcuni temi (non meno di quattro), concordati con il docente della materia fondamentale di riferimento e sui quali lo studente deve compiere un adeguato studio personale;
- l'indicazione di una bibliografia essenziale in riferimento ai temi indicati.

Lo studio della specifica materia fondamentale da parte del candidato precede la ricerca monografica e orienta la medesima. Tale materia, costituendo il contesto prossimo della ricerca monografica, deve essere conosciuta in modo specialistico dal candidato, approfondendo personalmente quanto offerto nel rispettivo corso.

Eventuali eccezioni potranno essere valutate ed autorizzate a giudizio del Direttore di Sezione.

La deposizione in segreteria del titolo della tesi e dello schema di definizione della materia fondamentale deve essere contestuale, ma può avvenire anche prima del termine del corso a cui entrambi eventualmente si riferiscono (salvo altro giudizio del docente).

Né il titolo della tesi, né lo schema della materia fondamentale di riferimento

² Pertanto per discutere la tesi deve essere trascorso almeno un anno dal momento in cui si è depositato in segreteria quanto richiesto al punto 1 del presente Regolamento.

Ciclo di specializzazione

possono essere accettati dalla Segreteria, se non c'è la firma dei docenti rispettivamente interessati.

2. Il titolo della tesi e tutta la documentazione ad essa inerente – cfr. punto 1), lettera a) - è sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Professori nella prima riunione successiva alla deposizione stessa. A tale riunione è presente il Docente relatore della tesi per illustrare l'argomento scelto dal candidato.

3. Quando il lavoro a giudizio del *Docente relatore* è sufficientemente progredito, il Candidato deve sottoporre il *Progetto di tesi* al *Direttore del biennio* per ottenere l'approvazione definitiva.

Il *Progetto di tesi* deve contenere:

- limiti e metodo della ricerca
- itinerario preciso della tesi
- fonti
- bibliografia selezionata
- indice dei contenuti

Il *Progetto di tesi* deve essere redatto in non meno di 5 cartelle dattiloscritte (esclusa bibliografia), debitamente firmato dal *Docente relatore della tesi* e consegnato in duplice copia in Segreteria. Il progetto per l'approvazione definitiva va presentato almeno 2 mesi prima della conclusione e della consegna della tesi.

L'approvazione definitiva è concessa se, a giudizio dei due specialisti *consultati dal Direttore del Ciclo di specializzazione*, il progetto offre solide garanzie di successo per la conclusione e la difesa della tesi. Il Direttore comunicherà al docente relatore della tesi e al candidato le eventuali osservazioni proposte dai censori che dovranno essere tenute presenti nel portare a termine il lavoro.

Tra gli specialisti consultati è scelto il *Docente contro-relatore* che ha il compito di esaminare l'elaborato prima della consegna definitiva e comunicare al *Docente relatore* le sue osservazioni. Il *Docente relatore* può dare l'approvazione alla chiusura della tesi solo dopo il parere positivo del *Docente contro-relatore*.

Ottenuta l'approvazione definitiva, il candidato può consegnare il lavoro in Segreteria presentando quattro copie rilegate della tesi redatta secondo le norme editoriali stabilite dal Ciclo di specializzazione.

4. Successive variazioni della definizione del tema, che la già intrapresa ricerca dovesse suggerire e che mutino sostanzialmente gli obiettivi della tesi stessa, saranno soggette alla medesima disciplina.

5. L'esame per il conseguimento della licenza specializzata si può sostenere solo dopo che la tesi è stata consegnata in Segreteria. Di conseguenza, solo al momento della consegna della tesi sarà fissata la data dell'esame finale. Siccome poi la discussione della tesi può avvenire solo nell'ambito delle sessioni autunnale, invernale ed estiva già previste per gli esami di corso, la consegna della tesi, di norma, non deve avvenire oltre il:

- 31 dicembre, per la sessione invernale;
- 30 aprile, per la sessione estiva;
- 7 settembre, per la sessione autunnale.

Il Docente-relatore e il Docente-controrelatore devono consegnare in segreteria il loro giudizio scritto sulla tesi almeno una settimana prima dell'esame.

6. La prova prevista dagli Statuti all'art. 44, § 1.b) con l'espressione "aver dimostrato competenza teologica nella specializzazione prescelta mediante un'apposita prova", si svolgerà nella maniera seguente:

6.1. - Quarantotto ore prima dell'esame il Direttore del ciclo di specializzazione, d'accordo con il docente della relativa materia fondamentale, comunica al candidato un tema tra quelli indicati nella "definizione della materia fondamentale" entro la quale si colloca la tesi. Il tema potrà essere variamente concepito: *status quæstionis* su un argomento controverso, recensione critica di un articolo, abbozzo di sviluppo teorico della tesi, o simili.

La scelta del tema tiene conto dell'obiettivo dell'esame, che è quello di accertare non tanto un sapere precedentemente acquisito, quanto una capacità del candidato di sviluppare un'esposizione all'interno della materia assegnata, servendosi di tutti gli strumenti bibliografici pertinenti.

6.2. - L'effettivo svolgimento della prova si articolerà nei due momenti:

1. esposizione del candidato del tema assegnato, contenuta nel margine massimo di 30 minuti;
2. discussione con la Commissione d'esame che proporrà al candidato eventuali obiezioni o domande di chiarimento su quanto esposto e sul contenuto della tesi.

Ciclo di specializzazione

Il tempo della prova d'esame sarà perciò *indicativamente* suddiviso:

- 20 minuti al candidato per esporre il tema tratto dalla materia fondamentale;
- 10 minuti per rispondere ad eventuali domande della Commissione d'esame;
- 10 minuti di presentazione della tesi da parte del candidato;
- 20 minuti di intervento sulla tesi da parte della Commissione d'esame.

7. Le percentuali di concorso delle diverse votazioni a stabilire il voto complessivo di Licenza sono: 40% il voto della tesi scritta; 10% il voto della difesa della tesi; 30% la media della votazione dei corsi; 20% la votazione riportata nell'esame di Licenza.

8. La discussione della Tesi di Licenza deve essere sostenuta entro cinque anni accademici a partire dalla conclusione dell'ultimo corso frequentato come studente ordinario del Ciclo di Specializzazione. Decorso tale periodo è riservata al Direttore di sezione la facoltà di concedere eventuali deroghe.

Regolamento per il conseguimento del Dottorato

1. Il terzo ciclo di studi, per il conseguimento del grado di Dottorato, è fondamentalmente occupato dal lavoro di ricerca, volto alla redazione della tesi, quindi alla sua discussione e pubblicazione.
2. Il Candidato all'ammissione all'esame di Dottorato deve presentare richiesta al Direttore di Ciclo, tramite la Segreteria della Facoltà, allegando: a) Il tema del proprio progetto di ricerca, unitamente ad un elaborato scritto (di almeno 15 cartelle) che specifichi le ragioni della scelta dell'argomento, l'indicazione della sua collocazione nell'ambito della produzione scientifica; gli elementi di originalità e di incremento della conoscenza che giustificano l'impianto della ricerca; la presentazione ragionata (fonti e letteratura secondaria) dei principali testi di riferimento. b) Il Candidato al terzo Ciclo di studi in possesso di Licenza conseguita presso un'altra sede accademica, dovrà altresì esibire: il curriculum (in formato internazionale) con indicazione dettagliata degli studi compiuti, delle eventuali pubblicazioni e/o incarichi di insegnamento, della competenza (certificazione B1) di almeno due lingue straniere; una copia della tesi di Licenza.
3. All'atto dell'iscrizione il Candidato sostiene un colloquio con il Direttore di Ciclo.
 - a) A chi è in possesso di Licenza conseguita presso un'altra sede accademica il Direttore di Ciclo indicherà la frequenza di almeno tre corsi di specializzazione, riconosciuti come convenienti in rapporto alle esigenze di preparazione previa al lavoro di ricerca entro cui il Candidato progetta di svolgere la propria tesi di Dottorato e necessari per la dovuta integrazione del curriculum precedentemente svolto. Di tali corsi sarà necessario sostenere i rispettivi colloqui.
 - b) Per essere ammessi al Dottorato, la valutazione all'esame di Licenza e la media degli esami integrativi sostenuti in vista del Dottorato non dovrà essere inferiore a 24/30.
4. La documentazione attinente al progetto di ricerca verrà sottoposta all'approvazione di un collegio di Professori (almeno tre), individuato dal Direttore del Ciclo tra tutti i Docenti della Facoltà. Vi parteciperà anche il Preside o un suo delegato. La conferma scritta del parere, positivo o negativo, con breve indicazione di merito, aggiungendo suggerimenti per l'integrazione di eventuali lacune, sarà consegnato al Direttore al quale spetta la formulazione del giudizio sintetico, sulla base della maggioranza dei pareri. La valutazione deve essere prodotta entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione.

Ciclo di specializzazione

5. In caso di parere negativo, il Candidato ha facoltà di ripresentare il progetto, integrato secondo i suggerimenti ricevuti, una sola volta, non prima di sessanta giorni dalla data di ricevimento delle valutazioni, per il tramite della Segreteria.
1. In caso di parere positivo, entro trenta giorni dalla data di ricezione, il Direttore di Ciclo, in accordo con il Preside, assegna il patrocinio della ricerca a due Docenti, competenti nella materia. Il primo Relatore è scelto fra i Docenti (anche esterni alla Facoltà) segnalati dal Candidato; il secondo Relatore è designato dal Direttore del Ciclo fra i Docenti della Facoltà. La segnalazione dei Docenti da parte del Candidato avviene mediante comunicazione scritta alla Segreteria, successivamente alla notifica dell'avvenuta approvazione.
2. a) Il progetto di ricerca depositato rimarrà riservato al Candidato per cinque anni; trascorso tale termine il titolo dovrà essere di nuovo depositato.
b) Ogni Candidato al Dottorato darà periodica relazione dei risultati della propria ricerca al Direttore del Ciclo negli incontri programmati in cui saranno presenti anche i Relatori di tesi.
c) Il Candidato dovrà rinnovare l'iscrizione all'inizio di ogni anno accademico, fino al conseguimento del titolo; in caso contrario, sarà presunta la sua intenzione di abbandonare la ricerca.
8. La tesi di Dottorato deve avere le caratteristiche di un lavoro scientifico compiuto, sia sotto il profilo del metodo impiegato che sotto quello di proporzionale compiutezza per rapporto al tema scelto. Pur nella consapevolezza dell'impossibilità a tradurre tali requisiti in precisi termini quantitativi, viene precisato che la consistenza del lavoro deve essere quella di un'opera monografica e deve perciò raggiungere indicativamente la consistenza di almeno 300 cartelle dattiloscritte (2000 battute circa per pagina).
9. Almeno sei mesi prima della prevista consegna dell'elaborato scritto, il Candidato dovrà consegnare in Segreteria la certificazione di avanzato stato di elaborazione, redatta in non meno di 10 cartelle dattiloscritte (esclusa la bibliografia) e debitamente controfirmata dai due Relatori stabili. Tale documentazione deve contenere: limiti e metodo della ricerca; itinerario preciso della tesi; fonti; bibliografia selezionata. L'approvazione definitiva sarà concessa se il progetto offrirà solide garanzie di successo per la conclusione e la difesa della tesi.
10. Al compimento dell'elaborato, il Candidato depositerà quattro copie della tesi

e una copia in formato digitale (supporto magnetico contenente il file PDF) facendo domanda di essere ammesso alla difesa. La domanda del Candidato dovrà essere accompagnata dal consenso scritto dei Relatori e dalla dichiarazione di originalità del testo. La tesi deve essere depositata almeno due mesi prima della sessione d'esami (escludendo i periodi di sospensione dell'attività accademica) nella quale il Candidato chiede d'essere ammesso alla difesa. All'atto della consegna dovrà essere depositata in Segreteria anche una presentazione della tesi (max 1800 battute) per la pubblicazione sull'Annuario Accademico.

11. Il Direttore del Ciclo provvede alla nomina della Commissione di Dottorato, indicando come Correlatore aggiunto un Professore della Facoltà o proveniente da altre Facoltà o Istituti universitari. I Relatori ed il Controrelatore designati presentano una relazione scritta e la loro proposta di voto. Il criterio per tale giudizio è l'idoneità del lavoro alla pubblicazione; il giudizio stesso dovrà essere formalizzato mediante un voto in trentesimi. Il giudizio dei Relatori e del Controrelatore sarà depositato in Segreteria e conservato in Archivio. Il periodo di tempo massimo entro il quale esso dovrà essere depositato in Segreteria è di un mese dalla consegna dell'elaborato.
12. La decisione definitiva circa l'effettiva ammissione del Candidato alla difesa è presa dal Preside della Facoltà Teologica sulla base del giudizio favorevole e concorde dei due Relatori e del Controrelatore. Qualora manchi tale accordo, il Preside convocherà i due Relatori, il Controrelatore e il Direttore di Ciclo e si deciderà collegialmente circa l'ammissione o meno del Candidato ed eventualmente circa il supplemento di lavoro richiesto.
13. a) La Commissione giudicante di fronte alla quale il Candidato difenderà la propria tesi è costituita, da un Presidente, nella persona del Preside o di un suo delegato, dai due Relatori, dal Controrelatore, dal Direttore della Sezione o da un suo delegato, il quale potrà cooptare nella Commissione due docenti o cultori della materia particolarmente competenti sulla tesi in discussione.
b) Il Candidato ha a sua disposizione un tempo massimo di 30 minuti per illustrare – in lingua italiana – gli obiettivi, i criteri e i risultati raggiunti dalla sua ricerca. Successivamente esprimeranno la loro valutazione sintetica i Relatori ed il Controrelatore. Essi, come pure ogni altro membro della Commissione, potranno anche proporre al Candidato rilievi analitici e richieste di chiarimenti ulteriori per un tempo massimo complessivo di 60 minuti. Questi avrà la possibilità di rispondere distintamente a ciascun intervento. La valutazione finale della tesi terrà conto dei voti espressi sull'elaborato scritto dai due Relatori, dal Controrelatore e del voto espresso collegialmente sulla discussione orale,

Ciclo di specializzazione

nella ragione del 25% per ciascun voto.

14. a) Per l'effettivo conseguimento del titolo di Dottorato è richiesta la pubblicazione della dissertazione secondo le norme stabilite dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. In ordine a tale pubblicazione, il Candidato dovrà tenere conto delle osservazioni espresse dai due Relatori e dal Controrelatore in sede di discussione e consegnate per iscritto allo stesso. La verifica di tale ottemperanza, come pure l'approvazione dell'eventuale scelta di pubblicazione soltanto parziale, dovrà essere espressa dalla Commissione giudicatrice.
- b) La tesi pubblicata sarà consegnata in Segreteria in cinquanta copie, portanti nell'intestazione l'indicazione della data in cui la tesi è stata discussa presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e il relativo numero di serie.

Piano di studi della Licenza 2024/25

| | <i>Corsi fondamentali</i> | | ECTS |
|--------|--|--------------------|------|
| p. 128 | Teologia morale fondamentale | Sacco A. | 4 |
| p. 129 | Teologia morale sociale e bioetica | Zeppegno G. | 4 |
| p. 131 | Dottrina sociale della Chiesa | Monti E. | 4 |
| p. 133 | Teologia morale sociale ed economia | Casazza F. | 4 |
| | <i>Corsi comuni</i> | | |
| p. 134 | Temi di Teologia Fondamentale | Ceragioli F. | 3 |
| p. 136 | Antropologia filosofica | Margaria L. | 3 |
| | <i>Corsi speciali</i> | | |
| p. 137 | Filosofia morale | Grosso M. | 3 |
| p. 138 | Teologia pratica | Bressan L. | 3 |
| p. 141 | Economia, etica e responsabilità sociale d'impresa | Maggi D. | 3 |
| | <i>Seminario visiting professor</i> | | |
| p. 142 | La sfida dell'intelligenza artificiale alla teologia | Sacco A. coord. | 2 |

Programma dei corsi 2024/25

CORSO FONDAMENTALI

Teologia morale fondamentale

Antonio SACCO

4 ECTS

Epistemologia e metodologia in teologia morale:

- Descrizioni, valutazioni e normatività.
- L'esperienza morale come luogo fontale della riflessione morale
- Alcuni approcci filosofici presenti in teologia morale.
- Ethos e tradizioni.
- Possibili definizioni per la teologia morale.

Il concetto di morale rivelata:

- Criteri ermeneutici del rapporto tra Bibbia e morale.
- Cristologia e morale.
- Alcuni esempi dall'etica paolina

Percorso storico della teologia morale:

- La controversia probabilistica come epilogo storico di differenti prospettive morali.

Teorie morali a confronto:

- L'agire morale nell'interpretazione dell'etica delle virtù.
- Il rapporto tra carità e giustizia come paradigma della morale rivelata
- La coscienza teologale
- Etica normativa tra universale e particolare.
- Responsabilità come modello etico fondamentale.

Bibliografia

P. CARLOTTI, *Teologia della morale cristiana*, EDB, Bologna 2016; M. CHIODI, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014; G. PIANA, *In novità di vita, I, Morale Fondamentale e Generale*, Cittadella, Assisi 2012; K. DEMMER, *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004; A. FUMAGALLI, *L'eco dello Spirito: teologia della coscienza morale*, Queriniana, Brescia 2012; Id., *Spirito e libertà: fondamenti di Teologia morale*, Queriniana, Brescia 2022; G. ABBÀ, *Felicità, Vita Buona e Virtù*, LAS, Roma 1995; G. ABBÀ, *Le virtù per la felicità*, LAS, Roma 2018; S. PINCKAERS, *Le fonti della morale cristiana*, Ares, Milano 1985.

Teologia morale sociale e bioetica

Giuseppe ZEPPEGNO

4 ECTS

Il corso, prendendo avvio dai contributi teorici di Paul Max Jahr e Van Rensselaer Potter, esaminerà i motivi che hanno portato a ridurre in area anglosassone ed europea la riflessione bioetica al campo biomedico e rimarcherà l'esigenza di tornare nel nostro tempo, detto era dell'antropocene, alla bioetica globale in linea con i recenti studi di Henk Ten Have, del magistero di Papa Francesco, dei principi orientativi offerti dalle altre tradizioni religiose e dalle Conferenze delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. Saranno successivamente considerati i fondamenti su cui poggia la disciplina: suo statuto epistemologico; rapporto con le scienze affini; elementi filosofici, antropologici ed etici dei macro-modelli di riferimento; biogiuridica e biopolitica. Si passerà ad affrontare gli argomenti riguardanti la bioetica medica: l'agire degli operatori sanitari (deontologia, obblighi morali e legge civile, etica della cura, consenso informato, rapporto medico-paziente, situazioni conflittuali, obiezione e clausola di coscienza, allocazione delle risorse in sanità); gli attentati alla vita umana (omicidio, legittima difesa e pena di morte); l'inizio vita (identità e statuto dell'embrione umano, genetica e terapia genica, sperimentazione sugli embrioni, diagnosi prenatale e postnatale, predeterminazione del sesso, procreazione medicalmente assistita, maternità surrogata, crioconservazione degli embrioni, rianimazione dei prematuri, clonazione, aborto procurato); il divenire della

vita (trapianti, sperimentazione, sterilizzazione anti-procreativa, impiego delle cellule staminali, prevenzione sanitaria); la vita che volge al termine (accanimento e abbandono terapeutico, umanizzazione della malattia e del morire, proporzionalità delle cure e desistenza terapeutica, palliazione, dichiarazioni anticipate di trattamento, suicidio assistito, eutanasia). Si concluderà il percorso ponendo attenzione alla bioetica animale e alle urgenti questioni che la disciplina deve affrontare oggi (ruolo della tecnoscienza, rapporto natura-cultura, *enhancement*, teorie postumane e conseguenti rischi della dissoluzione dell'umano, apporto ponderato dell'intelligenza artificiale, della robotica e del metaverso).

Bibliografia

G. ZEPPEGNO, *Il dibattito bioetico. Da Fritz Jahr al postumanesimo*, If Press, Roma 2020; G. ZEPPEGNO, *Bioetica e postumano. Percorso storico-prospettico*, If Press, Roma 2017; E. LARGHERO-G. ZEPPEGNO (EDD.), *Fondamenti e percorsi bioetici*, Effatà, Cantalupa (TO) 2024; E. LARGHERO-G. ZEPPEGNO (EDD.), *Bioetica medica*, Effatà, Cantalupa (TO) 2024; E. LARGHERO-G. ZEPPEGNO (EDD.), *Le nuove frontiere della bioetica*, Effatà, Cantalupa (TO) 2024; M. P. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Manuale di bioetica teologica*, Dehoniane, Bologna 2017⁴; M. CHIODI, M. REICHLIN, *Nuovo corso di teologia morale. Morale della vita. Bioetica in prospettiva filosofica e teologica*, Queriniana, Brescia 2017; DICASTERO PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dichiarazione Dignitas infinita circa la dignità umana*, LEV, Città del Vaticano 2024; FRANCESCO, *Lett. Enc. Laudato si'*, LEV, Città del Vaticano 2015; FRANCESCO, *Lett. Enc. Fratelli tutti*, LEV, Città del Vaticano 2020; FRANCESCO, *Esort. Ap. Laudate Deum*, LEV, Città del Vaticano 2023; R. MORDACCI, *Una introduzione alle teorie morali*, Feltrinelli, Milano 2010²; PASCUAL F., *Modelli di bioetica*, If Press, Roma 2024; G. FORNERO, *Bioetica cattolica e bioetica laica*, Mondadori, Milano 2009²; E. DI NATALI, *Bioetica e Magistero*, Medinova, Napoli 2015; L. LO SAPIO, *Bioetica cattolica e bioetica laica nell'era di papa Francesco*, UTET, Torino 2017; L. LO SAPIO, *Cambia la tua vita o affronta l'estinzione*, TAB, Roma 2022; G. MORANTE, *L'uomo e la Terra. Per una ecologia integrale nella casa comune*, LDC, Torino 2021; G. GIRAUD, *La rivoluzione dolce della transizione ecologica*; LEV, Città del Vaticano 2022; F. DELLA PORTA, *Una breve storia della globalizzazione*, Ronzani, Dueville (VI) 2021; E. PADOA-SCHIOPPA, *Antropocene. Una nuova epoca per la Terra, una sfida per l'umanità*, Il Mulino, Bologna 2021. Su singoli argomenti saranno offerti altri suggerimenti bibliografici durante il corso.

Dottrina sociale della Chiesa

Eros MONTI

4 ECTS

Introduzione. La dottrina sociale della Chiesa: sue singolarità e sua *mission* specifica. Il taglio specifico del corso: l'esame dello sviluppo di diversi modelli metodologici, nel contesto dei rispettivi orizzonti etico-teologici di riferimento.

I. Da Leone XIII a Pio XII

- 1) L'epoca di Leone XIII: l'avvento della democrazia liberale e il dramma della "questione sociale". L'orizzonte neoscolastico e i suoi influssi sull'elaborazione del pensiero sociale della Chiesa.
- 2) Pio XI: l'instaurazione dell'ordine sociale cristiano (*Quadragesimo Anno*) e la difesa degli inviolabili diritti della persona contro ogni totalitarismo. Un nuovo principio cardine: la sussidiarietà.
- 3) L'insegnamento sociale di Pio XII durante la guerra e nel periodo post-bellico, nel tempo della "modernizzazione" della società. Il completamento dell'elaborazione di un sistema di principi etico-sociali di riferimento.

II. Dalla stagione conciliare a papa Francesco

- 4) Una Chiesa attenta al mondo e alla sua storia: Giovanni XXIII (*Mater et magistra, Pacem in terris*). Sviluppi promettenti del metodo vedere-giudicare-agire.
- 5) Il Concilio Vaticano II (*Gaudium et spes*) e il dopo concilio: l'esame dei "segni dei tempi" e il ripensamento della dottrina sociale della Chiesa.
- 6) Il magistero sociale di Paolo VI: l'apertura all'orizzonte della mondialità (lo sviluppo dei popoli, *Populorum progressio*) e il "metodo del discernimento": la *Octogesima Adveniens*.
- 7) La dottrina sociale della Chiesa nell'insegnamento di Giovanni Paolo II (*Laborem exercens, Sollicitudo rei socialis* e *Centesimus annus*): teologia morale e strumento di evangelizzazione. Il metodo della "mediazione antropologica" della fede cristiana.

8) La dottrina sociale nel pensiero di Benedetto XVI (*Deus caritas est; Caritas in veritate*): sviluppi metodologici e fondativi.

9) Apporti e novità di papa Francesco (*Evangelii gaudium, Laudato si', Fratelli tutti*): un approccio poliedrico al problema sociale e una originale, pregnante rilettura della storia.

Bibliografia

Dispense del docente. PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004; UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE, *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa. Scienze sociali e Magistero*, a cura del CENTRO DI RICERCHE PER LO STUDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA, Milano, Vita e Pensiero, 2004 (v. nuova ediz. online); ID., *Dizionario della Dottrina Sociale della Chiesa*, LAS, Roma 2005.

G. CAMPANINI, *La dottrina sociale della Chiesa: le acquisizioni e le nuove sfide*, EDB, Bologna 2007; H. CARRIER, *Dottrina sociale. Nuovo approccio all'insegnamento sociale della Chiesa*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1993; COLOMBO G. (cur.), *La dottrina sociale della Chiesa*, Milano, Glossa 1989 (= Atti del Convegno della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale 21-22 febbraio 1989); ved. specialmente la relazione introduttoria di ANGELINI G., 15-111); M. COZZOLI, *Chiesa, vangelo e società. Natura e metodo della Dottrina sociale della Chiesa*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1998; S. FRIGATO, *La difficile democrazia*, Effatà Editrice, Cantalupa (TO) 2007; G. MANZONE, *Invito alla dottrina sociale della Chiesa*, Borla, Roma 2004; E. MONTI, *Alle fonti della solidarietà. La nozione di solidarietà nella dottrina sociale della chiesa*, Glossa, Milano 1999; ID., «La dottrina sociale della Chiesa e il suo insegnamento» in *La Scuola Cattolica* 126 (1998) 769-816: 804-816; ID., «Persona e società», in A. FUMAGALLI (Ed.), *Il cristiano nel mondo. Introduzione alla teologia morale*, Ancora, Milano 2020, 207-271; G. PIANA, *In novità di vita*, vol. III, *Morale socioeconomica e politica*, Cittadella, Assisi 2013; B. SORGE, *Introduzione alla dottrina sociale della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2011 (2a ed.); M. TOSO, *Verso quale società? La DSC per una nuova progettualità*, LAS, Roma 2000; ID., *Umanesimo sociale. Viaggio nella dottrina sociale della Chiesa e dintorni*, LAS, Roma 2001.

Teologia morale sociale ed economia

Fabrizio CASAZZA

4 ECTS

Il corso fondamentale si propone di illustrare le interazioni tra etica ed economia, alla luce della Scrittura, della teologia, della storia e del Magistero: lavoro, economia, finanza, salvaguardia del creato, pastorale sociale. Alcuni temi particolari potranno essere approfonditi in base agli interessi e alla disponibilità degli studenti.

Bibliografia

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio di dottrina sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004 (e web); F. CASAZZA, *Sviluppo e libertà in Amartya Sen. Provocazioni per la teologia morale*, Gregorian & Biblical Press, Roma 2007; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Energia, Giustizia e Pace*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2013; G. PIANA, *In novità di vita. Morale socioeconomia e politica, III*, Cittadella, Assisi 2013; G. MANZONE, *Teologia morale economica*, Queriniana, Brescia 2016; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE-DICASTERO PER IL SERVIZIO DELLO SVILUPPO UMANO INTEGRALE, *Oeconomicae et pecuniariae quaestiones. Considerazioni per un discernimento etico circa alcuni aspetti dell'attuale sistema economico-finanziario*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2018 (e web); COMITATO SCIENTIFICO E ORGANIZZATORE DELLE SETTIMANE SOCIALI DEI CATTOLICI ITALIANI, *Il lavoro che vogliamo. 48° Settimana sociale dei cattolici italiani*, Palumbi, Teramo 2018; L. BRUNI – A. SMERILLI, *Benedetta economia (Idee/Economia, 11)*, Città Nuova, Roma 2020; L. BECCHETTI, *Bergoglionomics. La rivoluzione sobria di papa Francesco (Indi, 65) Minimum fax*, Roma 2020; G. MURARO, «Prudenza, la virtù dimenticata. Il ruolo della prudenza nella vita morale secondo San Tommaso», in *Archivio Teologico Torinese*, 19 (2013) 1, 115-136; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Per una riforma del sistema finanziario e monetario internazionale nella prospettiva di un'autorità pubblica a competenza universale*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2011 (e web); S. ZAMAGNI, «Economia», in P. BENANTI – F. COMPAGNONI – A. FUMAGALLI – G. PIANA, ed., *Teologia morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2019; M. MERCATI, *L'impresa come sistema vivente*, Aboca, Sansepolcro 2020; P. DEL DEBBIO, *L'etica economica dei diritti. Paradigmi*,

Ciclo di specializzazione

principi, applicazioni, Rubbettino, Soveria Mannelli 2021; L. BRUNI – M. GRILLI, *L'uso dei beni. Bibbia ed economia in dialogo* (Perle, 2) Gregorian & Biblical Press, Roma 2021; L. BRUNI, *Capitalismo meridiano* (Saggi, 932) Il Mulino, Bologna 2022; P. CERUZZI – E. SORANO – A. SARDI – F. NATALINI, *Il capitale umano in azienda. Prospettive di valore e modelli di riferimento*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2022; G. GIRAUD, *La rivoluzione dolce della transizione ecologica. Come costruire un futuro possibile*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2022; S. FELTRI, *Inflazione. Cos'è, da dove viene e come ne usciremo*, UTET, Milano 2023; C. COTTARELLI, *Chimere. Sogni e fallimenti dell'economia*, Feltrinelli, Milano 2023; N. ROUBINI, *La grande catastrofe. Dieci minacce per il nostro futuro e le strategie per sopravvivere*, Feltrinelli, Milano 2023 (orig. 2022); F. COIN, *Le grandi dimissioni. Il nuovo rifiuto del lavoro e il tempo di riprenderci la vita*, Einaudi, Torino 2023.

CORSI COMUNI

Temi di teologia morale fondamentale

Ferruccio CERAGIOLI

3 ECTS

Il corso è dedicato al tema del riconoscimento, che ci si prefigge di indagare nella prospettiva di diverse discipline che se ne sono occupate, dalla filosofia alla sociologia, dalle neuroscienze alla psicoanalisi, dalla letteratura alla teologia. In questo senso un primo obiettivo del corso sarà quello di sperimentare la possibilità e la ricchezza di una indagine interdisciplinare o transdisciplinare, come raccomandato dalla Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium*. Un secondo e principale obiettivo sarà quello di verificare la fecondità del tema per la teologia.

Il tema del riconoscimento attira oggi l'attenzione della ricerca della ricerca antropologica fondamentale. Infatti, l'esperienza del riconoscimento, in senso attivo, passivo e riflessivo (riconoscere, essere riconosciuto e riconoscersi), è esperienza originaria e originante dell'accesso

all'identità del sé e all'alterità dell'altro e, dunque, esperienza strutturante della nostra umanità (o destrutturante e alienante nel caso di una storia di riconoscimenti mancati o parziali o distorti).

Ma il riconoscimento non riguarda solo la genealogia del soggetto. Esso, infatti, può essere anche considerato come categoria chiave dell'etica. In questa prospettiva il riconoscimento esprime la responsabilità radicale che lega un soggetto ad altri soggetti: il riconoscimento è ciò che devo ricevere dall'altro e che non posso darmi da me, ed è ciò che devo dare all'altro e che l'altro non può darsi da sé.

Inoltre, il riconoscimento è ritenuto da molti il cardine della teoria sociale e politica. Anche a questo livello ulteriore dell'intersoggettività umana esso si rivela cruciale. Le lotte relative all'identità e alla differenza, come per esempio i conflitti legati al razzismo e alle minoranze, possono essere utilmente interpretati in termini di teoria del riconoscimento.

L'ampiezza e la polisemia dell'idea del riconoscimento, che spazia tra l'antropologia fondamentale e l'etica, la teoria sociale e l'ontologia relazionale, come anche la varietà delle discipline che se ne occupano, testimoniano della complessità e dell'importanza di una categoria che appare dotata di una forte valenza unificante per la globalità dell'esperienza umana. Ma se esso è così determinante per l'umanità dell'uomo, non può rimanere estraneo all'esperienza della fede che pretende di essere l'esperienza decisiva dell'umano. Sorgono dunque le domande che costituiscono l'obiettivo fondamentale della ricerca: esiste e, nel caso, quale è il collegamento tra il riconoscimento e la fede? Si può interpretare la coscienza credente e addirittura la fede cristiana in termini di riconoscimento? Si può pensare a una etica cristiana nella prospettiva del riconoscimento?

Bibliografia

BENJAMIN J., *Il riconoscimento reciproco. L'intersoggettività e il terzo*, Raffaello Cortina, Milano 2019; BENJAMIN J., *L'ombra dell'altro. Intersoggettività e genere in psicanalisi*, Bollati Boringhieri, Torino 2006; BOITANI P., *Riconoscere è un dio. Scene e temi del riconoscimento nella letteratura*, Einaudi, Torino 2014; BÖTTIGHEIMER C., *Riconosciuti da Dio. Il contributo della fede alla formazione della personalità*, Queriniana, Brescia 2021;

Ciclo di specializzazione

CERAGIOLI F., «*Il cielo aperto*» (Gv 1,51). *Analitica del riconoscimento e struttura della fede nell'intreccio di desiderio e dono*, Effatà, Cantalupa (To) 2012; CORTELLA L., *L'“ethos” del riconoscimento*, Laterza, Bari-Roma 2023; CRESPI F., *Identità e riconoscimento nella sociologia contemporanea*, Laterza, Bari 2004; HODŽIĆ M., *La genesi della fede. La formazione della coscienza credente tra essere riconosciuto ed essere riconoscente*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 2009; HONNETH A., *Lotta per il riconoscimento. Proposte per un'etica del conflitto*, Il Saggiatore, Milano 2002; HONNETH A., *Reificazione. Uno studio in chiave di teoria del riconoscimento*, Meltemi, Roma 2007; HONNETH A., *Riconoscimento e disprezzo. Sui fondamenti di un'etica post-tradizionale*, Rubbettino, Soveria Mannelli (Cz) 1993; HONNETH A., *Riconoscimento. Storia di una idea europea*, Feltrinelli, Milano 2019; ONNIS L. (ed.), *Una nuova alleanza tra psicoterapia e neuroscienze. Dall'intersoggettività ai neuroni specchio. Dialogo tra Daniel Stern e Vittorio Gallese*, Franco Angeli, Milano 2015; RICOEUR P., *Percorsi del riconoscimento*, Raffaello Cortina, Milano 2005; RICOEUR P., *Sé come un altro*, Jaca Book, Milano 1993; G. RIZZOLATTI – C. SENIGAGLIA, *Specchi nel cervello. Come comprendiamo gli altri dall'interno*, Raffaello Cortina, Milano 2019; G. RIZZOLATTI – C. SENIGAGLIA, *So quel che fai. Il cervello che agisce e i neuroni specchio*, Raffaello Cortina, Milano 2005; SEQUERI P., *L'umano alla prova. Soggetto, identità, limite*, Vita e pensiero, Milano 2002; STERN D.N., *Il mondo interpersonale del bambino*, Bollati Boringhieri, Torino 1987; STERN D.N., *Il momento presente. In psicoterapia e nella vita quotidiana*, Raffaello Cortina, Milano 2005; THE BOSTON CHANGE PROCESS STUDY GROUP, *Il cambiamento in psicoterapia*, Raffaello Cortina, Milano 2012; THEOBALD C., *Il cristianesimo come stile. Un modo di fare teologia nella postmodernità*, vol. 1, EDB, Bologna 2009; VERWEYEN H., *La Parola definitiva di Dio. Compendio di Teologia Fondamentale*, Queriniana, Brescia 2001.

Antropologia filosofica

Luca MARGARIA

3 ECTS

L'antropologia filosofica ha la pretesa di tenere insieme tutte le “parole”, i “discorsi” attenenti all'uomo. Contemporaneamente deve assumere lo stile umile di chi non può che mendicare dagli altri ciò che non sa e non possiede.

In questo stile di pretesa e di umiltà, il corso cercherà di accostare in modo filosofico le diverse parole che sull'uomo vengono dette oggi cercando di lasciar apparire uno sfondo capace di tenere insieme ciò che a prima vista può apparire come confuso e disordinato se non addirittura caotico.

Si può parlare ancora di "Uomo" oggi, oppure non sarebbe meglio di parlare di "uomini"? Dove la molteplicità è, contemporaneamente, esterna (non esiste l'uomo, ma solo gli uomini) e interna (dualità o addirittura molteplicità della struttura dell'uomo).

Bibliografia

P. RICOEUR, *Sé come un altro*, Jaca Book, Milano 2016; H. ARENDT, *Vita activa*, Bompiani, Milano 2012; E. LÉVINAS, *Totalità e infinito*, Jaca Book, Milano 2016; M. MERLEAU-PONTY, *Visibile e invisibile*, Bompiani, Milano 2014; J. PATOCKA, *Il mondo naturale e movimento dell'esistenza umana*, Mimesis, Milano 2022.

CORSI SPECIALI

Filosofia morale

Mauro GROSSO

3 ECTS

Filosofia morale e ontologia in J. Maritain – Il corso prenderà in esame la proposta di filosofia morale che J. Maritain avanza nelle sue *Nove lezioni sulle prime nozioni della filosofia morale*, individuandone i fondamenti filosofici e le connessioni con il sapere ontologico. Un nodo centrale della comprensione morale sarà individuato nella nozione di conoscenza per connaturalità, che verrà descritta e ricostruita secondo l'elaborazione che ne ha fornito J. Maritain nelle proprie opere.

Bibliografia

J. MARITAIN, *Nove lezioni sulle prime nozioni della filosofia morale*, Massimo, Milano 1996; M. GROSSO, «Purificare la sorgente». *Male, conoscenza per connaturalità e pratica letteraria del romanzo in J. Maritain*, Mimesis, Milano 2020.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno eventualmente fornite all'inizio e durante il corso.

Teologia pratica

Luca BRESSAN

3 ECTS

Dopo una introduzione che intende mostrare le ragioni non soltanto archeologiche ma genetiche di una disciplina nata soltanto 250 anni fa (e il suo legame con la nascita delle scienze sociali), il corso si concentra sul XX secolo. Il meticciato culturale provocato dalle due guerre mondiali accende dentro la teologia pastorale il bisogno di nuovi approcci alla realtà. Si apre così il grande capitolo del rapporto tra scienze sociali e teologia: il confronto a livello epistemologico, il bisogno di strumenti per leggere la pratica, il fascino della modellizzazione culturale. Seguirà poi un'analisi delle principali svolte vissute dalla disciplina, tesa tra l'aggiornamento innescato dal Vaticano II e le fratture a livello metodologico accese dalla rivoluzione culturale del '68: verranno analizzate le principali correnti della svolta empirica e della svolta critica, nelle loro diverse declinazioni (teologie politiche e liberazioniste, teologie della cultura). Si metterà a fuoco il progressivo emergere di un consenso intorno ad una declinazione ermeneutica e linguistica della teologia pastorale. Arriveremo così a definire l'identità della teologia pastorale e il suo metodo, riassunto nella triplice operazione ermeneutica "ascoltare, discernere, immaginare": l'ascolto (della nostra memoria cristiana, delle tradizioni degli uomini, del presente ...); l'interpretazione in vista di una decisione (il discernimento); l'immaginazione come capacità di costruire il nostro corpo sociale attorno alle visioni che la fede per leggere l'azione dello Spirito dentro il quotidiano della nostra storia. Scopriremo le radici di questa metodologia nella tradizione ermeneutica (il paradigma di interpretazione spirituale delle sante Scritture: *subtilitas intelligendi, interpretandi, applicandi*).

Obiettivo

In linea con l'indirizzo di specializzazione, il corso intende fornire agli studenti gli strumenti per abitare con maggiore consapevolezza le

grandi sfide e le trasformazioni che toccano l'esperienza cristiana ed ecclesiale odierna. Illuminando in particolare quattro fronti della trasformazione: la crisi delle forme tradizionali di iniziazione ed educazione alla fede; la disarticolazione della tradizionale presenza della Chiesa tra la gente (il reticolo parrocchiale); il cantiere delle nuove ministerialità e il forte ridimensionamento del ministero ordinato; la fine della forma culturale del "cattolicesimo sociale" e il bisogno di nuove rappresentazioni per immaginare il futuro della esperienza cristiana nel mondo urbano e digitale.

Itinerario

Le tappe: il recupero della storia (la teologia pastorale come si è costruita, con un fuoco particolare sul secolo XX e sul concilio Vaticano II e la sua recezione), indagando il suo funzionamento epistemologico (la teologia pastorale come pensa), indicando i prodotti del suo pensiero (la teologia pastorale come riflette sulla pastorale). Sono le tre parti del corso: storica, fondamentale, tematica.

Ascoltare: la parte storica. La nascita della disciplina, sostanzialmente giuridico-applicativa (S. Rautenstrauch); una prima declinazione teologica: A. Graf (teologia pratica di stampo trascendentale, ripresa da K. Rahner). I quattro eventi che nel XX secolo hanno costruito il volto attuale della TP: (1.) l'ingresso delle scienze sociali (azione e linguaggio), in ambito nordeuropeo, e la possibilità di elaborare un metodo di approccio critico e di lettura scientifica della pratica cristiana; (2.) la *Mission de France* (e tutto il suo laboratorio ecclesiologico) e la scoperta che l'agire della Chiesa non è spontaneo e innato, ma è una dimensione del legame sociale che può essere programmata e ragionata (la nascita del paradigma della secolarizzazione); (3.) il concilio Vaticano II con la tematica dell'aggiornamento e l'idea di pastorale, e la scoperta di un magistero capace di immaginare e costruire la Chiesa (linguaggio: SC; memoria: DV; struttura: LG; con-fini: GS): l'ingresso del tema di una riforma della Chiesa e della sua pastorale; (4.) la strutturazione della teologia pastorale all'interno del sapere teologico, come disciplina teologica a tutto tondo, con il compito di fornire gli strumenti per comprendere la vita cristiana del popolo di Dio che abita la storia (pensiero critico, ermeneutico, immaginativo).

Discernere: la parte analitica, ermeneutica ed epistemologica. Natura e compiti della Teologia Pastorale. [1.] Il concetto di legame come

strumento di comprensione della pratica, e quindi anche della pratica cristiana. Lo spazio sociale e le culture come gli universi dentro cui “emerge” l’esperienza cristiana. [2.] Lo studio del legame: l’originalità di una teologia che è ermeneutica dello spazio sociale e simbolico (della cultura). [3.] Le dimensioni del legame, antropologiche (trasmettere, istituire, abitare), teologiche ed ecclesiogenetiche (evangelizzare, raccogliere/inviare, educare/trasfigurare). [4.] Le rappresentazioni del legame (il legame come si raffigura, perché ha bisogno di rappresentazioni, e come le costruisce), tra metafore, modelli e paradigmi (con i loro fondamenti assiologici: antropologico, dialettico, kerigmatico).

Immaginare: parte tematica. La scoperta degli ingredienti del legame ecclesiale porta come conseguenza il passaggio ad una immaginazione del loro funzionamento e delle loro possibili declinazioni. Entriamo così nella parte più attuale e determinata del corso, che intende mettere a fuoco gli obiettivi che il corso si è dato: la crisi e la trasformazione dei processi abituali di trasmissione della fede (l’IC); l’evoluzione della struttura parrocchiale e quindi l’evoluzione dei processi di localizzazione della chiesa; il mutamento della figura delle comunità cristiane, dei ruoli e dei ministeri incaricati di animarle (a partire dalla trasformazione in atto della figura presbiterale); l’incertezza della figura / rappresentazione di chiesa verso la quale indirizzarci (la sorte del cattolicesimo popolare, l’urgenza dell’istanza missionaria ed evangelizzatrice).

Avvertenze

Il corso segue il metodo classico dell’insegnamento frontale, e ha lo scopo di fornire agli studenti strumenti e prospettive di interpretazione dei dati e del materiale acquisito. Obiettivo sarà l’acquisizione dell’itinerario riflessivo proposto, e dei differenti metodi presentati, per coglierne l’evoluzione e l’integrazione critica. La verifica tramite esame generale su tutto il materiale offerto dal corso e sulle letture personali avrà lo scopo di valutare la profondità dell’assimilazione sviluppata da ogni singolo studente, oltre che la capacità di dotarsi di strumenti per lo sviluppo in modo autonomo di una riflessione teologico-pastorale.

Bibliografia

A. GRANADOS, *La casa costruita sulla sabbia. Manuale di teologia pastorale*, Edusc, Roma 2022; A. JOIN LAMBERT, *Entrer en théologie pratique*, Presses

Universitaires de Louvain, Louvain la Neuve 2018; C. THEOBALD, *Urgences pastorales. Comprendre, partager, réformer*, Bayard, Paris 2017 (tradotto da EDB); H. HASLINGER, *Pastoraltheologie*, Schönningh, Paderborn 2015; *La teologia pastorale oggi. I Laterani*, Lateran University Press, Roma 2010; M. MIDALI, *Teologia pratica. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica*, LAS, Roma 2010; B. SEVESO, *La pratica della fede*, Glossa, Milano 2010; *Precis de Théologie Pratique*, L'Atelier – Novalis – Lumen Vitae 2007; N. METTE, *Einführung in die katholische Praktische Theologie*, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 2005; *The Blackwell Reader in Pastoral and Practical Theology*, 2000;

Economia, etica e responsabilità sociale d'impresa

Davide MAGGI

3 ECTS

Nel periodo della post-modernità l'identità delle imprese sta cambiando al mutare repentino della società. La consapevolezza di essere parte di una comunità, l'importanza di meritare la fiducia del consumatore, l'attenzione per la qualità del prodotto, la salute e la sicurezza delle condizioni di lavoro, la tutela del patrimonio artistico, culturale e ambientale hanno portato alla valorizzazione del concetto di responsabilità sociale e alla ricerca di un modello di mercato che possa essere, allo stesso tempo, più equo ed efficiente. Con questo spirito il corso si propone, innanzitutto, di fornire le basi di conoscenza dell'economia aziendale al fine di comprendere il funzionamento del sistema economico attraverso i suoi attori principali. Successivamente verrà affrontato il tema dell'etica e della responsabilità sociale e di come queste variabili debbano integrare le scelte strategiche assunte dalle imprese. Lineamenti essenziali di teoria dell'economia aziendale. L'attività economica e i processi decisionali. Gli istituti e la loro dimensione economica. La specializzazione economica e l'origine delle diverse classi di aziende.

Ciclo di specializzazione

Fondamenti concettuali e problemi generali di etica e di responsabilità sociale nell'ambito dell'economia delle imprese. Motivazioni ed incentivi alla responsabilità sociale. Codici etici e loro rapporto con la cultura aziendale. Le Società Benefit. I dilemmi etici nelle decisioni economiche, investitori etici e finanza etico-alternativa, modalità di selezione etica degli investimenti. Responsabilità sociale e la dichiarazione non finanziaria (DNF): potenzialità, problemi e limiti.

Bibliografia

D. MAGGI, *Impresa, valore e valori*. In: P. RIVA (a cura di), *Ruoli di Corporate Governance*. Vol. 1, pp. 673-682, Egea, Milano 2020; D. Maggi, *Etica e finanza. Sviluppi e sentieri interrotti*, Archivio Teologico Torinese, anno XXV, numero 2, pp. 137-148, EDB, Bologna 2019; D. MAGGI, F. CAMPASSO, C. MORELLI, *Corporate Social Responsibility e risultati economico-finanziari: un'analisi empirica*. In: E. BORGONOV, G. AIELLO, A.M. FELLEGERA (a cura di), *Sviluppo, sostenibilità e competitività delle aziende. Il contributo degli economisti aziendali*. Vol. 1, pp. 225-248, Il Mulino, Bologna 2017; D. MAGGI, *Adamo! Dove sei? Le relazioni umane in economia e il ruolo della teologia morale*, Archivio Teologico Torinese, anno XXII, numero 1/2016, pp. 107-120, EDB, Bologna 2016; S. ZAMAGNI, *Impresa responsabile e mercato civile*, Il Mulino, Bologna 2013; D. MAGGI, *L'impresa responsabile. Etica e responsabilità nel governo dell'impresa*, Aracne, Roma 2012; E. SANTESSO, *Lezioni di economia aziendale*, Milano, Giuffrè editore 2010; G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA, *Corso di economia aziendale*, Il Mulino, Bologna 2005.

CORSO VISITING PROFESSOR

La sfida dell'Intelligenza Artificiale alla teologia

Antonio SACCO (coord.)

2 ECTS

Bibliografia

Orario delle lezioni Ciclo di Specializzazione a.a. 2024/25

Teologia morale indirizzo sociale

Primo semestre dal 01/10 al 18/12/2024

| Martedì | | | Mercoledì | | |
|---------------|-------------------------------|---------|---------------|------------------------------------|----------|
| 11.00 – 13.00 | Teologia pratica | Bressan | 11.00 – 13.00 | Antropologia filosofica | Margaria |
| 14.00 – 16.00 | Dottrina sociale della Chiesa | Monti | 14.00 – 16.00 | Teologia morale fondamentale | Sacco |
| 16.00 – 18.00 | | | 16.00 – 18.00 | Teologia morale sociale e bioetica | Zeppegno |

Aula 2 al piano terra

Il primo semestre inizierà martedì 1° ottobre 2024 e terminerà mercoledì 18 dicembre 2024

Secondo semestre dal 4/2 al 14/5/ 2025

| Martedì | | | Mercoledì | | |
|---------------|--|---------|---------------|-------------------------------|-----------|
| 11.00 – 13.00 | Economia, etica e responsabilità sociale d'impresa | Maggi | 11.10 – 13.00 | Temi di Teologia Fondamentale | Ceragioli |
| 14.00 – 16.00 | Teologia morale sociale ed economia | Casazza | 14.00 – 16.00 | Filosofia morale | Grosso |

Corso visiting professor: prof. Sacco coord. La sfida dell'intelligenza artificiale alla teologia - martedì 19.00 – 20.30 (dal 4/2 – 8/4)

Il secondo semestre inizierà martedì 4 febbraio 2025 e terminerà mercoledì 14 maggio 2025

Le lezioni saranno sospese il 4 e 5 marzo (Ceneri)

Vacanze pasquali dal 17 al 27 aprile (ripresa martedì 29 aprile)

L'appello estivo degli esami inizierà il 19 maggio e terminerà il 11 luglio

DOCENTI CICLO DI SPECIALIZZAZIONE

| | | | |
|---------------------|---------------------------------------|-------------|---|
| BRESSAN Luca | | | Lbressan @diocesi.milano.it |
| CASAZZA Fabrizio | | 0131 618464 | fabrizio.casazza @libero.it |
| CERAGIOLI ferruccio | via XX Settembre 83 10122 Torino | 3282491263 | abacuc.ceragjoli @gmail.com |
| GROSSO Mauro | Via Brione, 40 10143 Torino | 0117496103 | don.grosso @diocesi.to.it |
| MAGGI Davide | via Perrone, 18 28100 Novara | 0321375434 | davide.maggi @uniupo.it |
| MARGARIA Luca | | | lucamargaria69 @gmail.com |
| MONTI Eros | | | donerosmonti @gmail.com |
| SACCO Antonio | Via Da Verazzano 48 10129 Torino | 329742566 | sacco.ant@email.it |
| ZEPPEGNO Giuseppe | via F. Lanfranchi, 10 10131 Torino | 348 7257501 | giuseppe.zeppegno @diocesi.torino.it |

FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE

sezione parallela di Torino

Ciclo di Specializzazione in Teologia Morale

con indirizzo sociale

Via XX Settembre, 83 - 10122 TORINO

**MASTER UNIVERSITARIO
IN BIOETICA**

II Anno

ANNO ACCADEMICO 2024/25

in collaborazione con

ARCIDIOCESI DI TORINO

UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA SALUTE

UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA CULTURA, DELLA SCUOLA E DELL'UNIVERSITÀ

CENTRO CATTOLICO DI BIOETICA

ASSOCIAZIONE MEDICI CATTOLICI ITALIANI

con il patrocinio di

SCUOLA DI MEDICINA – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

MIUR

Titolo rilasciato

Al termine del Master, a coloro che avranno frequentato regolarmente e superato le prove di valutazione previste (questionari, tesina e relativa discussione), verrà rilasciato un Attestato come disposto dall'art. 2, comma 5 del titolo I del Reg.to di Ateneo, previsto dall'art. 6 della legge 341/1990.

La frequenza di un solo anno conferisce il diploma di Corso di perfezionamento in bioetica. Al termine del secondo anno sarà rilasciato il titolo di Master Universitario in Bioetica e assegnati 60 CFU (Crediti Formativi Universitari).

Master Universitario In Bioetica

La Regione Piemonte, attraverso Provider accreditato, ha attribuito per i medici e gli operatori sanitari i Crediti ECM.

Per gli insegnanti di ogni ordine e grado il titolo di perfezionamento dà luogo a punteggio per le Graduatorie di Istituto. Il Corso rientra nelle iniziative di Formazione e Aggiornamento dei docenti realizzate dalle Università e riconosciute dall'Amministrazione Scolastica.

Durata e orario dei corsi:

Il Corso è articolato nell'arco di ciascun anno accademico in quattro moduli per un totale di 108 ore annuali.

Le lezioni si svolgeranno in due unità didattiche:

- venerdì pomeriggio: ore 14.45-19.15

- sabato mattina: ore 8.45-13.15

La frequenza è obbligatoria per almeno l'80% delle lezioni.

Quota d'iscrizione: 500,00 euro da versare tramite bonifico bancario:

Banca IntesaSanPaolo – Torino

IBAN: IT85 H030 6909 2171 0000 0072 697

Intestato a: Master & Congressi S.r.l.

Causale: Quota d'iscrizione master bioetica, seguito da cognome e nome dell'iscritto.

Responsabili dell'evento: *Enrico Larghero e Giuseppe Zeppego*

Direttori scientifici: *Carla Corbella – Enrico Larghero – Giuseppe Zeppego*

Segreteria organizzativa: *Maria Grazia Sinibaldi*

tel. 339.4290588 e-mail: grazia.sinibaldi@gmail.com

Sede del Corso:

AULA ARTISTICA – FACOLTÀ TEOLOGICA

Via XX Settembre 83 – Torino

DOCENTI

Monica Abbona: *Teologo morale*

Fiorella Altruda: *Professore Ordinario di Genetica Molecolare – Università degli Studi - Torino*

Roberto Balagna: *Direttore Anestesia e Rianimazione 2 – Città della Salute e della Scienza - Torino*

Giovanni Bersano: *Medico Oncologo – Direttore Hospice Cure Palliative – ASL TO4*

- Carlo Campagnoli:** Medico Ginecologo – Endocrinologo
Maurizio Cardaci: Giurista – Ordine degli Avvocati di Torino
Paola Castagna: Medico Ginecologo - Ospedale Sant'Anna e Responsabile del Centro Soccorso Violenza Sessuale – Città della Salute e della Scienza - Torino
Alessandro Comandone: Direttore Dipartimento Oncologia – ASL Città di Torino
Augusto Consoli: Medico Psichiatra
Dario Coppola: Teologo Morale
Carla Corbella: Professore di Teologia Morale – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - **Sezione di Torino**
Claudio Daniele: Professore di Teologia Morale – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Sezione di Torino
Clara Di Mezza: Professoressa di Teologia Morale - Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Sezione di Torino
Marta Enrietti: Medico Ginecologo - Ospedale Sant'Anna -Città della Salute e della Scienza - Torino
Fabrizio Fracchia: Medico Chirurgo – Presidente A.M.C.I. Torino
Ferdinando Garetto: Direttore Medico – Hospice Cottolengo – Chieri (TO)
Salvatore Gentile: Medico Neurologo – Direttore Struttura Complessa Neurologia - Dipartimento di Neuroscienze – Città della Salute e della Scienza - Torino
Mauro Grosso: Professore in Filosofia – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Sezione di Torino
Pier Davide Guenzi: Professore di Teologia Morale – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Sezione di Torino
Enrico Larghero: Medico Chirurgo – Teologo Morale
Marco Laudi: Medico Urologo
Ramon Lucas Lucas: Professore di Antropologia filosofica – Pontificia Università Gregoriana
Riccardo Macario: Psicologo - Psicoterapeuta
Ugo Marchisio: Medico – ex Direttore Medicina d'Urgenza - Cooperazione Internazionale
Pia Massaglia: Neuropsichiatra infantile – Università degli Studi di Torino
Paolo Mirabella: Professore di Teologia Morale – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Sezione di Torino
Giorgio Palestro: Preside Emerito Scuola di Medicina – Università degli Studi di Torino
Vincenzo Parisi: Sociologo - Teologo morale
Clementina Peris: Medico Ginecologo – già Responsabile Servizio di Ginecologia endocrinologica e Terapia della sterilità - Ospedale S. Anna - Torino
Alberto Piola: Professore di Teologia Dogmatica – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Sezione di Torino
Maria Rosa Poggio: Antropologa - Teologa morale

Mariangela Porta: Medico Ginecologo

Lara Reale: Giornalista scientifico

Roberta Ricucci: Professoressa Dipartimento di Culture, Politica e Società – Università degli Studi di Torino

Federico Roscio: Teologo morale

Mario Rossino: Professore emerito di Teologia Morale – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Sezione di Torino

Antonio Sacco: Professore di Teologia Morale – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Sezione di Torino

Maria Grazia Sinibaldi: Medico Chirurgo

Noemi Sollima: Teologo morale

Alberto Tibaudi: Giurista

Riccardo Torta: Professore di Psicologia clinica - Università degli Studi di Torino

Simone Valerani: Professore di Teologia Morale – Istituto Sant'Agostino - Crema

Giuseppe Zeppego: Professore di Bioetica – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – Sezione di Torino

PROGRAMMA PRIMO ANNO 2024/25

I Modulo: I fondamenti della bioetica

| | |
|---|------------------------------------|
| 1. venerdì 11 ottobre 2024 | |
| Moderatore | Enrico Larghero |
| La società contemporanea. Globalizzazione e multiculturalismo Introduzione storica alla bioetica | Carla Corbella Giuseppe Zeppego |
| 2. sabato 12 ottobre 2024 | |
| Moderatore | Maria Rosa Poggio |
| Bioetica e bioetiche. I modelli, le scuole | Carla Corbella Giuseppe Zeppego |
| 3. venerdì 8 novembre 2024 | |
| Moderatore | Monica Abbona |
| Bioetica e pluralismo religioso | Clara Di Mezza Giuseppe Zeppego |

| | |
|--|--|
| 4. sabato 9 novembre 2024 | |
| Moderatore | <i>Claudio Daniele</i> |
| Statuto epistemologico della bioetica La bioetica tra fede, ragione e scienza | <i>Pier Davide Guenzi Alberto Piola</i> |
| 5. venerdì 29 novembre 2024 | |
| Moderatore | <i>Federico Roscio</i> |
| Nozioni di etica generale e sociale | <i>Antonio Sacco</i> |
| 6. sabato 30 novembre 2024 | |
| Moderatore | <i>Clara Di Mezza</i> |
| I principi conseguenti dell'agire bioetico Antropologia filosofica e bioetica | <i>Mario Rossino Mauro Grosso</i> |
| 7. venerdì 13 dicembre 2024 | |
| Moderatore | <i>Claudio Daniele</i> |
| Biopolitica e Biodiritto Bioetica tra natura e cultura | <i>Pier Davide Guenzi Paolo Mirabella</i> |
| 8. sabato 14 dicembre 2024 | |
| Moderatore | <i>Enrico Larghero</i> |
| Lavori di gruppo – Seminari – Dibattito | <i>Roberto Balagna Giovanni Bersano Maurizio Cardaci Ugo Marchisio</i> |

Il Modulo: La vita che nasce

| | |
|--|-------------------------------|
| 9. venerdì 10 gennaio 2025 | |
| Moderatore | <i>Maria Grazia Sinibaldi</i> |
| Sessualità e bioetica di inizio vita. | <i>Carla Corbella</i> |

| | |
|--|--|
| I fondamenti Lo Statuto dell’embrione umano | <i>Clementina Peris</i> |
| 10. sabato 11 gennaio 2025 | |
| Moderatore | <i>Lara Reale</i> |
| Biotechnologie e nuove frontiere dell’ingegneria genetica Aspetti scientifici Aspetti etici | <i>Carla Corbella Clementina Peris Pier Davide Guenzi</i> |
| 11. venerdì 7 febbraio 2025 | |
| Moderatore | <i>Maria Grazia Sinibaldi</i> |
| Diagnosi prenatale Aspetti scientifici Aspetti etici | <i>Paola Castagna Marta Enrietti Giuseppe Zeppegno</i> |
| 12. sabato 8 febbraio 2025 | |
| Moderatore | <i>Enrico Larghero</i> |
| La gestione della sessualità. Contraccizione e sterilizzazione Aspetti scientifici Aspetti etici | <i>Paola Castagna Marta Enrietti Marco Laudi Carla Corbella</i> |
| 13. venerdì 28 febbraio 2025 | |
| Moderatore | <i>Alberto Tibaudi</i> |
| L’aborto. Aspetti scientifici e psicologici Aspetti etici | <i>Mariangela Porta Paolo Mirabella</i> |
| 14. sabato 1 marzo 2025 | |
| Moderatore | <i>Maria Grazia Sinibaldi</i> |
| La cura della sterilità. La procreazione medicalmente assistita (PMA) Aspetti scientifici Aspetti etici | <i>Carlo Campagnoli Marco Laudi Clementina Peris Mario Rossino</i> |

| | |
|--|--|
| 15. venerdì 21 marzo 2025 | |
| Moderatore | <i>Fabrizio Fracchia</i> |
| Bioetica dell'infanzia | <i>Pia Massaglia Giorgio Palestro Mario Rossino</i> |
| 16. sabato 22 marzo 2025 | |
| Moderatore | <i>Enrico Larghero</i> |
| Lavori di gruppo. Seminari. Dibattito | <i>Roberto Balagna Giovanni Bersano Maurizio Cardaci Ugo Marchisio</i> |

III Modulo: Il divenire della vita

| | |
|--|---|
| 17. venerdì 11 aprile 2025 | |
| Moderatore | <i>Fabrizio Fracchia</i> |
| L'uomo fragile e il disagio sociale I Aspetti sociologici Aspetti scientifici | <i>Roberta Ricucci Enrico Larghero</i> |
| 18. sabato 12 aprile 2025 | |
| Moderatore | <i>Lara Reale</i> |
| L'uomo fragile e il disagio sociale II Aspetti psicologici Aspetti etici | <i>Riccardo Macario Simone Valerani</i> |
| 19. venerdì 9 maggio 2025 | |
| Moderatore | <i>Vincenzo Parisi</i> |
| Le dipendenze Aspetti scientifici Aspetti etici | <i>Augusto Consoli Dario Coppola</i> |

| | |
|-----------------------------------|--------------------------|
| 20. sabato 10 maggio 2025 | |
| Moderatore | <i>Fabrizio Fracchia</i> |
| <i>Disturbi psichici</i> | |
| <i>Aspetti scientifici</i> | <i>Riccardo Torta</i> |
| <i>Aspetti etici</i> | <i>Monica Abbona</i> |

IV Modulo: La vita che volge al termine

| | |
|-------------------------------------|-----------------------------|
| 21. venerdì 23 maggio 2025 | |
| Moderatore | <i>Giovanni Bersano</i> |
| La vita che volge al termine | <i>Alessandro Comandone</i> |
| Aspetti scientifici | <i>Enrico Larghero</i> |
| Aspetti etici | |

| | |
|--|---------------------------|
| 22. sabato 24 maggio 2025 | |
| Moderatore | <i>Giovanni Bersano</i> |
| Qualità di vita tra eutanasia e cure palliative | |
| Aspetti scientifici | <i>Ferdinando Garetto</i> |
| Aspetti etici | <i>Dario Coppola</i> |

| | |
|----------------------------------|--------------------------|
| 23. venerdì 6 giugno 2025 | |
| Moderatore | <i>Enrico Larghero</i> |
| Stati di confine | <i>Salvatore Gentile</i> |
| Aspetti scientifici | <i>Giuseppe Zeppegno</i> |
| Aspetti etici | |

| | |
|--|--------------------------|
| 24. sabato 7 giugno 2025 | |
| Moderatore | <i>Noemi Sollima</i> |
| La legge davanti alla morte. Una riflessione tra bioetica e diritto | <i>Ramon Lucas Lucas</i> |

Tavola rotonda. Dibattito. Test di verifica
Riflessioni conclusive

PROGRAMMA SECONDO ANNO

Bioetica e società

1. Scienza, medicina e comunicazione
2. I trapianti d'organo
3. Il dono di sé: Il Volontariato
4. La Medicina sociale: Medicina del lavoro – Medicina dello sport
5. Bioetica e risorse alimentari
6. Bioetica ambientale e Bioetica animale
7. Medicina delle catastrofi
8. Neuroscienze e neuroetica

Bioetica clinica

1. Sanità tra politica ed economia
2. Allocazione delle risorse, prevenzione diagnosi e cura
3. La relazione medico-paziente e il consenso informato
4. Comitati etici e bioetici – Etica della ricerca e della sperimentazione
5. Medical Humanities, Medicina narrativa
6. Disordini dello sviluppo sessuale e disturbi dell'identità di genere
Teorie gender-queer
7. Tradizioni “religiose” e bioetica
8. Intelligenza artificiale - Robotica e roboetica
9. Postumanesimo e Transumanesimo
10. La nuova frontiera della bioetica globale

FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE

sezione parallela di Torino

Ciclo di Specializzazione in Teologia Morale

con indirizzo sociale

Via XX Settembre, 83 - 10122 TORINO

CORSO SPECIALISTICO DI BIOETICA AVANZATA

XVII EDIZIONE

ANNO ACCADEMICO 2024/25

IN COLLABORAZIONE CON

ARCIDIOCESI DI TORINO

UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA SALUTE

UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA CULTURA, DELLA SCUOLA E DELL'UNIVERSITÀ

CENTRO CATTOLICO DI BIOETICA

ASSOCIAZIONE MEDICI CATTOLICI ITALIANI

CON IL PATROCINIO DI

SCUOLA DI MEDICINA – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ORARIO DELLE LEZIONI: SABATO MATTINA DALLE ORE 8.45 ALLE ORE 13.15

QUOTA D'ISCRIZIONE:

250,00 EURO DA VERSARE TRAMITE BONIFICO BANCARIO:

BANCA INTESA SANPAOLO – TORINO

IBAN: IT85 H030 6909 2171 0000 0072 697

INTESTATO A: MASTER & CONGRESSI S.R.L.

CAUSALE: QUOTA D'ISCRIZIONE BIOETICA AVANZATA, SEGUITO DA COGNOME E NOME DELL'ISCRITTO.

RESPONSABILI DELL'EVENTO:

ENRICO LARGHERO - GIUSEPPE ZEPPEGNO

DIRETTORI SCIENTIFICI:

CARLA CORBELLA - ENRICO LARGHERO - GIUSEPPE ZEPPEGNO

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA MARIA GRAZIA SINIBALDI TEL. 339.4290588

E-MAIL: grazia.sinibaldi@gmail.com

SEDE DEL CORSO: AULA MAGNA FACOLTÀ TEOLOGICA
VIA XX SETTEMBRE, 83 – 10122 TORINO

PROGRAMMA

Governance, globalizzazione e bioetica. Le sfide dei cambiamenti per la società del futuro

Primo Modulo: salute, ambiente e società.

| | |
|--|---|
| 1. sabato 5 ottobre 2024 | |
| Saluti | <i>Giuseppe Zeppegno</i> |
| Moderatore | <i>Enrico Larghero</i> |
| Sanità pubblica in italia: quale futuro? | <i>Ivan Cavicchi</i> |
| 2. sabato 16 novembre 2024 | |
| Moderatore | <i>Pierpaolo Simonini</i> |
| Prendersi cura della casa comune. Superare la crisi ambientale e sociale per uno sviluppo sostenibile | <i>Simone Morandini Luca Savarino</i> |
| 3. sabato 14 dicembre 2024 | |
| Moderatore | <i>Alessandro Bargoni</i> |
| ONE HEALTH. Una via possibile per la salute globale | <i>Roberto Russo</i> |

Secondo Modulo: La Governance Globale

| | |
|---|---|
| 4. sabato 18 gennaio 2025 | |
| Moderatore | <i>Davide Boasso</i> |
| Geopolitica ed economia. Gli scenari del III Millennio | <i>Davide Maggi Maurizio Milano</i> |

| | |
|---------------------------------------|--|
| 5. sabato 15 febbraio 2025 | |
| Moderatore | <i>Alberto Riccadonna</i> |
| Emergenze umanitarie nel mondo | <i>Pia Bronzino</i> <i>Giorgia Linardi</i> <i>Roberto Scalon</i> |
| 6. sabato 15 marzo 2025 | |
| Moderatore | <i>Lara Reale</i> |
| Emergenze sanitarie nel mondo | <i>Roberto Balagna</i> <i>Marco Ellena</i> <i>Roberto Pepe</i> |

Terzo Modulo: la globalizzazione della bioetica

| | |
|---|---|
| 7. sabato 5 aprile 2025 | |
| Moderatore | <i>Clara Di Mezza</i> |
| Bioetica e pluralismo religioso | <i>Ermis Segatti</i> <i>Giuseppe Zeppegno</i> |
| 8. sabato 17 maggio 2025 | |
| Moderatore | <i>Ugo Marchisio</i> |
| Bioetica globale ed etica sociale | <i>Paolo Mirabella</i> <i>Pierpaolo Simonini</i> |
| 9. sabato 7 giugno 2025 | |
| Moderatore | <i>Enrico Larghero</i> |
| Bioetica e diritti umani. le prospettive | <i>Edoardo Greppi</i> <i>Mauro Grosso</i> |

Conclusioni: *Giuseppe Zeppegno*

DOCENTI

Roberto Balagna: Direttore Anestesia e Rianimazione 2- Città della Salute e della Scienza - Torino

Alessandro Bargoni: Professore Scuola di Medicina e Chirurgia - Università degli Studi – Torino

Davide Boasso: Laureato in Scienze Religiose

Maria Pia Bronzino: Medico chirurgo - SERMIG

Ivan Cavicchi: Filosofo della Medicina – Sociologo – Docente di Logica e Filosofia della Scienza – Università Tor Vergata – Roma

Clara Di Mezza: Professore di Teologia Morale - Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Sezione di Torino

Marco Ellena: Medico Anestesista Rianimatore - Città della Salute e della Scienza - Torino

Edoardo Greppi: già Professore di Diritto Internazionale - Dipartimento di Giurisprudenza – Università degli Studi - Torino

Mauro Grosso: Professore di Filosofia – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – Sezione di Torino

Enrico Larghero: Medico chirurgo e Teologo morale

Giorgia Linardi: Laureata in Diritto Internazionale con Master a Ginevra

Davide Maggi: Professore di Economia Aziendale - Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa - Università del Piemonte Orientale

Ugo Marchisio: Medico – già Direttore Medicina d'Urgenza - Cooperazione Internazionale

Maurizio Milano: Analista e Consulente Mercati Finanziari

Paolo Mirabella: Professore di Teologia Morale – Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – Sezione di Torino

Simone Morandini: Professore di Ecologia Integrale. Pontificia Università Antoniana

Roberto Pepe: Medico chirurgo – Croce Rossa Italiana

Lara Reale: Giornalista scientifico

Alberto Riccadonna: Giornalista – Direttore “La Voce e il Tempo”

Roberto Russo: Professore di Igiene – Università degli Studi di Torino

Luca Savarino: Professore di Filosofia Morale – Università del Piemonte orientale

Roberto Scalon: *Professore di Sociologia - Dipartimento di Culture, Politica e Società- Università degli Studi di Torino*

Ermis Segatti: *Professore Emerito di Teologia – Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale –Sezione di Torino*

Pier Paolo Simonini: *Professore di Teologia Morale – Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale –Sezione di Torino*

Giuseppe Zeppegno: *Professore di Bioetica – Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale – Sezione di Torino*

OBIETTIVI

La disciplina Bioetica è per sua natura in divenire. Le nuove sfide per la società del futuro vengono colte alla luce dei tempi attraverso l’approfondimento nei vari ambiti del sapere. La Governance e la globalizzazione sono l’orizzonte nel quale proiettare la politica, l’economia e la sanità.

La rivoluzione tecnologica conferisce nuove possibilità di crescita per l’umanità, ma al contempo richiede una riflessione etica in grado di guidare le nuove conoscenze per il bene integrale ed autentico dell’uomo oltre i pregiudizi e le diseguaglianze. Tale realtà, così complessa, richiede un approfondimento pluridisciplinare con tematiche trattate in modo competente ed autorevole. Ciò al fine di mettere in evidenza le analogie e le differenze nei vari contesti internazionali. Al leitmotiv della pandemia “nessuno si salva da solo”, fa eco l’Enciclica di Papa Francesco “Fratelli tutti”. L’ecologia, la lotta contro la povertà, le malattie, le discriminazioni, le guerre, costituiscono i presupposti inevitabili e fondamentali per la cura della casa comune ed un mondo migliore.

Sullo sfondo la persona umana, la sua dignità ed i suoi diritti.



ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI TORINO

ANNO ACCADEMICO 2024/25



Autorità Accademiche

MODERATORE

S.E.R. mons. Roberto Repole

DIRETTORE

prof. don Germano Galvagno

VICE-DIRETTORE

prof. don Mauro Grosso

SEGRETARIO

sig.ra Ornella Serena Rizzo

ECONOMO

diac. Mauro Picca Piccon

CONSIGLIO D'ISTITUTO

prof. don Germano Galvagno (*docente stabile*)

prof. don Mauro Grosso (*docente stabile*)

prof. don Alberto Piola (*docente stabile*)

prof.ssa Monica Prastaro (*docente stabile*)

prof. don Giuseppe Zeppego (*docente stabile*)

prof.ssa Maria Rita Marengo (*rappresentante docenti*)

prof. Gian Luca Carrega (*rappresentante docenti*)

Andrea Tomasetto (*rappresentante degli studenti*)

Dario D'Aguanno (*rappresentante degli studenti*)

CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI

diac. Mauro Picca Piccon

prof. don Germano Galvagno

prof. don Gian Luca Carrega

sig.ra Serena Ornella Rizzo

prof. don Andrea Pacini

PARTE NORMATIVA

STATUTO ISSR DI TORINO

TITOLO I – NATURA E FINALITÀ

Art. 1.

§ 1. L'ente ecclesiastico "Istituto Superiore di Scienze Religiose" (ISSR) di Torino è una istituzione accademica, collegata con la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale (FTIS) che ne è accademicamente responsabile, ed è eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica della Santa Sede con decreto n. 674/86 del 6 agosto 2007.

§ 2. L'ISSR ha la sua sede in Torino via XX Settembre 83, nella medesima sede della Sezione parallela di Torino della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

§ 3. L'ISSR di Torino è nell'ordinamento canonico persona giuridica pubblica, con finalità di culto e religione.

§ 4. I rapporti tra la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e l'Istituto sono regolati da un'apposita *Convenzione*.

Art. 2

§ 1. L'ISSR ha lo scopo di dare una formazione teologica accademica a laici e religiosi per una loro cosciente ed attiva partecipazione ai compiti di evangelizzazione, favorendo l'assunzione di compiti professionali nella vita ecclesiale, in particolare la preparazione dei docenti di Religione cattolica nelle scuole italiane di ogni ordine e grado.

§ 2. L'Istituto propone l'approfondimento e la trattazione sistematica, con metodo scientifico, della dottrina cattolica attinta dalla divina Rivelazione, e promuove la ricerca delle risposte agli interrogativi umani, alla luce della stessa Rivelazione, con l'ausilio delle scienze filosofiche, delle scienze umane e delle scienze della religione.

TITOLO II – AUTORITÀ ACCADEMICHE

Art. 3

L'ISSR è governato da autorità *comuni* con la FTIS, cui è collegato, e da autorità *proprie*.

Autorità *comuni* sono: il Gran Cancelliere; il Preside della Facoltà Teologica; il Consiglio di Facoltà.

Autorità *proprie* sono: il Moderatore; il Direttore; il Consiglio d'Istituto.

Organismi consultivi sono: il Collegio plenario dei docenti, l'Assemblea degli studenti; il Consiglio degli Affari economici.

Art. 4

Gran Cancelliere è il Vescovo della sede centrale della FTIS. A lui spetta, per quel che riguarda l'ISSR:

- a) richiedere alla Congregazione per l'Educazione Cattolica, tramite la Conferenza Episcopale Italiana, l'erezione dell'Istituto, presentandone, per l'approvazione, lo statuto e il piano di studi;
- b) informare la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa le questioni più importanti e inviare alla medesima ogni cinque anni una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'Istituto;
- c) nominare il Direttore, scelto tra una terna di docenti stabili designati dal Consiglio d'Istituto dell'ISSR, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Facoltà della FTIS e con il nulla osta del Moderatore.

Art. 5

Al *Preside della FTIS* spetta, per ciò che concerne la vita dell'ISSR:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà per le questioni riguardanti l'ISSR;
- b) regolare, insieme al Direttore dell'ISSR, le questioni comuni;
- c) presiedere, direttamente o per mezzo di un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado;
- d) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR;
- e) presentare ogni cinque anni al Consiglio di Facoltà una relazione sulla vita e l'attività dell'Istituto, preparata dal Direttore, per l'approvazione, e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà alla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 6

Al *Consiglio di Facoltà* della FTIS spetta, per quanto riguarda l'ISSR:

- a) esaminare e approvare lo statuto, il regolamento e il piano di studi dell'Istituto;
- b) esprimere il proprio giudizio circa l'idoneità dei docenti dell'ISSR in occasione della loro promozione a docenti stabili ordinari o straordinari;
- c) dare il parere favorevole al Gran Cancelliere per la nomina del Direttore;
- d) comprovare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi dell'ISSR, in particolare della biblioteca;
- e) promuovere incontri periodici su tematiche di comune interesse al fine di stimolare la qualità degli studi;
- f) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'Istituto, preparata dal Direttore e sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Art. 7

Moderatore dell'ISSR è l'Arcivescovo di Torino nella cui diocesi l'Istituto ha la sua sede. Al *Moderatore* spetta:

- a) dare al Gran Cancelliere il nulla osta per la nomina del Direttore;
- b) nominare i docenti stabili dell'Istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Facoltà della FTIS;
- c) nominare i docenti incaricati dell'Istituto;
- d) conferire la *missio canonica* a coloro che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, accolta la loro professione di fede, e concedere la *venia docendi* a coloro che insegnano altre discipline;
- e) nominare il Vice-direttore, il Segretario, l'Economista e i membri del Consiglio per gli Affari Economici;
- f) sorvegliare l'andamento dottrinale e disciplinare dell'Istituto, riferendone se necessario al Gran Cancelliere;
- g) controfirmare i gradi accademici dell'ISSR;
- h) approvare i bilanci economici annuali e gli atti di amministrazione straordinaria.

Art. 8

Il *Direttore* dell'ISSR è scelto tra una terna di docenti stabili proposta dal Consiglio di Istituto ed è nominato dal Gran Cancelliere, con il parere favorevole del Consiglio della FTIS ed il nulla osta del *Moderatore*. Egli dura in carica cinque anni ed è rieleggibile immediatamente una sola volta.

Al Direttore spetta:

- a) rappresentare l'ISSR davanti al Moderatore, alle Autorità accademiche della Facoltà Teologica e alle Autorità civili;
- b) dirigere e coordinare l'attività dell'Istituto, particolarmente sotto l'aspetto disciplinare, accademico ed economico;
- c) convocare e presiedere le sessioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio plenario dei docenti;
- d) presenziare, di persona o per delega, all'Assemblea degli Studenti;
- e) proporre al Moderatore la nomina dei docenti dell'ISSR con il parere favorevole del Consiglio d'Istituto e, per la promozione a docenti stabili, del Consiglio di Facoltà;
- f) controfirmare i diplomi dei gradi accademici;
- g) preparare la relazione quinquennale sulla vita dell'Istituto e, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto, presentarla al Preside della FTIS.

Art. 9

Nell'esercizio delle sue funzioni il Direttore può essere affiancato da un *Vice-direttore*. Spetta al Vice-direttore coadiuvare il Direttore nell'ordinaria amministrazione ed agire in sua vece quando il Direttore fosse impossibilitato o impedito.

Il Vice-direttore è nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, e dura in carica cinque anni.

Art. 10

§ 1. Il *Consiglio d'Istituto* ha la responsabilità diretta e specifica dell'ISSR. Esso è composto: dal Direttore dell'Istituto, che lo presiede; dal Vice-direttore; dai docenti stabili dell'Istituto; da due rappresentanti degli altri docenti e da due rappresentanti degli studenti, scelti ogni anno secondo quanto stabilito dal Regolamento; dal Preside della FTIS o da un suo delegato, da un delegato del Moderatore; da un rappresentante della Sezione parallela di Torino della Facoltà Teologica; dal Segretario con compiti d'attuario.

§ 2. Il Consiglio d'Istituto è convocato almeno due volte l'anno e, in via straordinaria, ogni volta che la maggioranza dei membri lo richieda.

§ 3. Al Consiglio d'Istituto spetta:

- a) stabilire il testo dello Statuto e del Regolamento e i piani di studio, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;

- b) designare la terna di docenti stabili dell'ISSR da proporre al Moderatore per la nomina del Direttore dell'Istituto;
- c) dare il proprio parere favorevole alla nomina dei docenti da proporre al Moderatore;
- d) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR, preparata dal Direttore.

§ 4. Il Consiglio d'Istituto decide con la maggioranza dei membri di diritto e, per quanto riguarda le questioni personali, con la maggioranza dei due terzi. Quando si tratta di questioni inerenti al corpo docente, i rappresentanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.

Art. 11

Il *Collegio plenario dei docenti* è costituito da tutti i docenti impegnati a qualunque titolo nell'ISSR. Esso è convocato e presieduto dal Direttore, che delega per questo il Vice-direttore qualora non possa esservi presente. Il Collegio plenario dei docenti è un organismo consultivo, luogo di confronto per tutti i problemi didattici dell'Istituto e di condivisione della vita dell'Istituto stesso. Deve esser convocato almeno una volta l'anno e quando lo richieda la maggioranza dei membri.

TITOLO III – DOCENTI

Art. 12

§ 1. I docenti dell'ISSR si dividono in *stabili*, che possono essere ordinari o straordinari, e in *non stabili*, che possono essere incaricati, assistenti o invitati. L'Istituto garantisce un congruo numero di docenti sulla base delle esigenze didattiche; di essi almeno cinque devono essere docenti stabili, uno per ogni disciplina (Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale – pastorale, Filosofia, Scienze umane).

§ 2. Il Moderatore è impegnato a provvedere che l'Istituto possa avvalersi di un adeguato numero di docenti, vigila sulla loro condotta e si fa garante che sia ad essi corrisposta un'adeguata remunerazione.

§ 3. Tutti i docenti al termine dell'anno accademico nel quale hanno compiuto il settantesimo anno di età cessano dall'ufficio e diventano *docenti emeriti*, se hanno insegnato per almeno dieci anni nell'Istituto o in una Facoltà Teologica. Essi possono essere invitati per l'insegnamento di singoli corsi al massimo fino al compimento del settantacinquesimo anno di età.

§ 4. Essendo l'ISSR nella medesima sede della Sezione parallela di Torino della

FTIS, i suoi docenti stabili non devono essere necessariamente distinti da quelli di detta Sezione, a condizione che il numero complessivo sia almeno uguale alla somma di docenti stabili richiesti per le due istituzioni. I docenti stabili dell'ISSR non possono essere contemporaneamente stabili in altre Istituzioni accademiche ecclesiastiche o civili, né avere altri ministeri a norma dell'art. 14.

Art. 13

Tutti i docenti devono distinguersi per onestà di vita, integrità di dottrina, senso di responsabilità ecclesiale e accademica. L'insegnamento dovrà esser improntato alla adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità scientifica.

All'atto di nomina da parte del Moderatore i docenti che insegnano discipline concernenti la fede e la morale cattolica devono ricevere la *missio canonica* dal Moderatore stesso, dopo aver emesso la professione di fede. Parimenti gli altri docenti devono ricevere la *venia docendi* da parte del Moderatore.

Art. 14

I *docenti stabili* sono quelli che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento, alla ricerca scientifica e a tutte le incombenze richieste dall'attività accademica, senza altri incarichi pastorali, accademici – in istituzioni ecclesiastiche e civili – a tempo pieno, che impediscano loro di assolvere a questi compiti. I docenti stabili si distinguono in *ordinari* e *straordinari*.

Art. 15

Può esser nominato *docente stabile ordinario*, secondo la procedura prevista dal Regolamento, chi possiede i seguenti requisiti:

- a) per le discipline ecclesiastiche, essere fornito del congruo Dottorato conseguito in una Istituzione Ecclesiastica; per le discipline non ecclesiastiche, essere fornito del titolo di secondo ciclo degli studi superiori;
- b) aver dimostrato una vera attitudine alla ricerca mediante pubblicazioni scientifiche o adatte allo scopo dell'ISSR;
- c) aver insegnato con efficacia nell'ISSR o in un'altra Facoltà universitaria come docente straordinario per almeno tre anni la disciplina per cui è proposto come docente ordinario;
- d) avere il consenso scritto del proprio Ordinario, se si tratta di un ecclesiastico o di un religioso.

Art. 16

Possono esser nominati *docenti stabili straordinari*, secondo la procedura prevista dal Regolamento, coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) per le discipline ecclesiastiche, essere fornito del congruo Dottorato conseguito in una Istituzione Ecclesiastica; per le discipline non ecclesiastiche, essere fornito del titolo di secondo ciclo degli studi superiori;
- b) aver dimostrato attitudine all'insegnamento accademico mediante un tirocinio di almeno tre anni nell'ISSR o in una Facoltà universitaria come docente incaricato;
- c) aver dimostrato un'iniziale attitudine alla ricerca;
- d) se si tratta di un ecclesiastico o di un religioso, avere il consenso scritto del proprio Ordinario.

Art. 17

§ 1. Sono *docenti non stabili* coloro che non possono svolgere a tempo pieno l'incarico di docente; per le discipline ecclesiastiche devono essere in possesso di una congrua Licenza canonica, per le discipline non ecclesiastiche del titolo di secondo ciclo degli studi superiori. I docenti non stabili si distinguono in *incaricati*, *assistenti* e *invitati*.

§ 2. I docenti *incaricati* sono coloro cui è affidato un incarico di insegnamento a tempo determinato, rinnovabile in rapporto alle esigenze dell'Istituto. Il docente incaricato viene nominato dal Moderatore, su proposta del Consiglio d'Istituto. Per gli ecclesiastici e i religiosi è necessario il consenso scritto del loro Ordinario.

§ 3. Sono docenti *invitati* persone dotate di specifiche competenze scientifiche, che sono chiamate dal Direttore a svolgere alcune lezioni o conferenze o attività seminariali, all'interno di una disciplina inclusa nel piano di studi.

§ 4. Ogni docente stabile può richiedere di essere affiancato da un *assistente* per la propria disciplina: questi, previo consenso del Consiglio d'Istituto, è nominato dal Direttore a tempo determinato.

Art. 18

§ 1. Tutti i docenti cessano dalla propria attività accademica per uno dei seguenti motivi:

- a) aver raggiunto il limite di età di 70 anni, conservando la possibilità di incarichi annuali di insegnamento come docente emerito, al massimo fino al compimento del suo 75° anno, a norma dell'art. 12 § 3 del presente Statuto;

- b) per rinuncia, comunicata per iscritto al Moderatore, e da lui accolta, almeno sei mesi prima dell'inizio del nuovo anno accademico;
- c) per esonero da parte del Moderatore, su richiesta del Consiglio d'Istituto, per sopravvenuta inabilità permanente, grave e riconosciuta;
- d) per rimozione o sospensione dell'incarico di insegnare, decisa dal Moderatore per gravi motivi di ordine dottrinale, morale o disciplinare;
- e) nel caso di ecclesiastici o di religiosi, per ragione di grave necessità pastorale che esiga, a giudizio del Moderatore o del suo Ordinario, il trasferimento del docente ad un incarico incompatibile con l'insegnamento a tempo pieno.

§ 2. La sospensione o la rimozione dall'insegnamento possono avvenire solo in seguito a formale procedimento, nel quale deve venire assicurata all'interessato la possibilità di difendersi e di chiarire la propria posizione. Solo dopo un primo tentativo di conciliazione tra il Direttore e il docente interessato, continuando a persistere il grave motivo che giustifichi, a giudizio del Direttore, una sospensione o addirittura una rimozione del docente, si dovrà procedere secondo quanto stabilito nel Regolamento.

Nei casi più gravi ed urgenti il Moderatore può sospendere *ad tempus* il docente resosi inquisibile per gravi deviazioni dottrinali, morali o disciplinari.

In ogni caso rimane integro il diritto per il docente sospeso o rimosso di ricorrere alla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 19

Un docente *incaricato, invitato o assistente* cessa dal proprio incarico allo scadere del tempo o della forma stabiliti al momento della nomina, oppure per gravi motivi, analogamente a quanto previsto nell'articolo precedente.

Art. 20

§ 1. Il trattamento economico dei docenti stabili e non stabili è deciso dal Consiglio d'Istituto su proposta dell'Economo.

§ 2. L'ammontare della remunerazione deve essere indicato al docente prima del conferimento della nomina e deve essere da lui accettata.

TITOLO IV – STUDENTI

Art. 21

§ 1. Possono frequentare i corsi dell'ISSR i fedeli cattolici che, idonei per condotta morale e per i precedenti studi, desiderino avere una qualificata preparazione nelle Scienze Religiose. Spetta al Direttore ammetterli, una volta valutata la loro idoneità.

§ 2. Gli studenti possono essere *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*.

Art. 22

Sono studenti *ordinari* quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla Facoltà Teologica, si iscrivono regolarmente e frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dall'Istituto. Per esser ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce al *Baccalaureato in Scienze Religiose*, è necessario aver conseguito un titolo di studio valido per l'ammissione all'Università di Stato in Italia. Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla *Licenza in Scienze Religiose*, è necessario essere in possesso del *Baccalaureato in Scienze Religiose*.

Art. 23

Sono studenti *straordinari* coloro che, pur frequentando tutte le discipline con relativo esame, mancano del titolo di studio prescritto per l'iscrizione a ordinari. Per essere iscritto come straordinario è necessario che lo studente dimostri di avere idoneità a frequentare i corsi dell'Istituto. Gli studenti straordinari non possono accedere ai gradi accademici.

Art. 24

Sono studenti *uditori* coloro che, non volendo conseguire il grado accademico dell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso, in vista del rilascio del relativo Attestato di frequenza, e vi sono ammessi dal Direttore.

Art. 25

Sono studenti *ospiti* coloro che, non volendo conseguire il grado accademico nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame, per un eventuale riconoscimento in un altro Istituto e sono ammessi dal Direttore a tale frequenza.

Art. 26

Per essere ammesso all'esame è necessario che lo studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore attribuite alle singole discipline.

Art. 27

L'*Assemblea degli studenti* è composta da tutti gli studenti iscritti all'Istituto, compresi i fuori corso, e può essere convocata, a norma del Regolamento, in sedi e orari concordati con il Direttore. L'*Assemblea* è il luogo dove gli studenti possono dibattere dei problemi legati alla vita dell'Istituto, e formulare richieste alle autorità su questioni che essi valutano da doversi affrontare. Il Direttore può consultare l'*Assemblea* sulle questioni che direttamente coinvolgono gli studenti.

Ogni anno gli studenti riuniti in *Assemblea* eleggono, tra gli studenti ordinari, due loro rappresentanti al Consiglio d'Istituto.

Art. 28

Gli studenti che hanno frequentato istituzioni accademiche, come Università, Facoltà Teologiche, Studentati teologici affiliati ad una Facoltà Teologica, Istituti Superiori di Scienze Religiose, possono chiedere il riconoscimento dei corsi svolti e degli anni di studio regolarmente compiuti in quelle istituzioni accademiche. Possono essere riconosciuti anni di frequenza, corsi ed esami che, per piano generale e ore complessive di lezione, corrispondano ai corsi del piano di studi dell'ISSR di Torino.

Art. 29

Ogni studente è tenuto all'osservanza delle norme stabilite dalle competenti Autorità dell'ISSR. Le infrazioni alla disciplina sono passibili delle sanzioni previste dal Regolamento, da comminarsi secondo la procedura prevista nello stesso Regolamento. Nei casi più gravi ed urgenti, il Direttore può sospendere temporaneamente lo studente finché non sia concluso il regolare procedimento per l'accertamento dei fatti. Va sempre tutelato il diritto dello studente di conoscere chiaramente le accuse che gli sono mosse e il suo diritto alla difesa. Rimane integro il suo diritto di ricorso al Moderatore contro le eventuali sanzioni ricevute.

Art. 30

Attesa la distinta configurazione degli studi in Teologia e nelle Scienze Religiose, lo studente, in possesso del *Baccalaureato in Scienze Religiose* o della *Licenza in Scienze Religiose*, che volesse ottenere il riconoscimento degli studi compiuti e conseguire il Baccalaureato in Sacra Teologia, potrà essere ammesso dal Preside, o dal Decano, di una Facoltà di Teologia dopo attenta valutazione delle singole discipline del *curriculum studiorum* da parte del Consiglio della medesima Facoltà, che stabilirà e approverà per ogni candidato un apposito programma integrativo della durata di almeno due anni con i relativi esami.

TITOLO V – ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 31

§ 1. L'ISSR di Torino prevede un percorso di studi della durata di cinque anni, strutturato in due cicli: il primo ciclo, della durata di un triennio, al termine del quale lo studente consegue il *Baccalaureato in Scienze Religiose*; il secondo ciclo, della durata di due anni, qualificato come Biennio specialistico, al termine del quale si consegue il titolo di *Licenza in Scienze Religiose*.

§ 2. Nel quinquennio dell'ISSR i crediti complessivi sono 300, comprendendo corsi, seminari, laboratori e tirocini.

§ 3. Il secondo ciclo, o Biennio di specializzazione, prevede l'indirizzo *pedagogico-didattico* e può prevedere altri indirizzi, determinati dal piano di studi.

Art. 32

§ 1. Nel primo ciclo, o Triennio, vengono trattate tutte le fondamentali discipline filosofiche e teologiche, in modo che al titolo conclusivo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* corrisponda una sufficiente completezza di formazione filosofico-teologica.

Il programma degli studi del primo ciclo prevede le seguenti discipline:

- Storia della filosofia;
- Filosofia sistematica;
- Sacra Scrittura;
- Teologia fondamentale;
- Teologia dogmatica;
- Teologia morale;
- Teologia spirituale;
- Teologia liturgica;
- Patrologia e Storia della Chiesa;

- Diritto Canonico.

§ 2. Nel secondo ciclo, o Biennio specialistico, oltre ai corsi riferiti ad alcune delle menzionate discipline, in specie quelle propriamente teologiche, alle esercitazioni, ai corsi opzionale e ai seminari, sono proposti i corsi delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di specializzazione.

Art. 33

Il profitto degli studenti è verificato attraverso esami relativi alle singole discipline. Nell'anno accademico sono previste tre sessioni ordinarie di esami, che possono avere più appelli. Per essere ammesso all'esame lo studente deve essere in regola con l'obbligo di frequenza, a norma dell'art. 26 del presente Statuto, e con gli obblighi amministrativi stabiliti nel Regolamento.

TITOLO VI – GRADI ACCADEMICI E SUSSIDI DIDATTICI

Art. 34

I gradi accademici dell'ISSR sono conferiti dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

Art. 35

I requisiti per conseguire il *Baccalaureato in Scienze Religiose* sono:

- a) essere studente ordinario dell'Istituto;
- b) aver frequentato il primo ciclo triennale di studi ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- c) attestare la conoscenza di una lingua moderna, oltre la propria, in modo da poterne comprendere i testi;
- d) aver composto e discusso pubblicamente un elaborato scritto, conforme alle norme indicate nel Regolamento, che mostri la capacità di impostazione dell'argomento scelto, e aver sostenuto l'esame sintetico su apposito tesario davanti ad una commissione di non meno di tre docenti.

Art. 36

I requisiti per conseguire la *Licenza in Scienze Religiose* sono:

- a) essere studente ordinario dell'Istituto;
- b) aver frequentato il primo ciclo triennale di studi, con il conseguimento del titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose*, aver frequentato il secondo ciclo biennale specialistico, ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- c) attestare la conoscenza di due lingue moderne, oltre la propria, in modo da

- poterne comprendere i testi;
- d) aver composto un elaborato scritto, d'accordo con le norme stabilite nel Regolamento, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto e averlo sottoposto a pubblica discussione nella sessione prevista.

Art. 37

§ 1. È responsabilità del *Consiglio d'Istituto* e del *Consiglio degli Affari economici* provvedere che l'ISSR sia fornito di adeguate strutture logistiche, didattiche e informatiche per assolvere alle necessità legate all'insegnamento, ai lavori seminariali e alle funzioni di segreteria e di archiviazione.

§ 2. L'ISSR di Torino usufruisce della Biblioteca del Seminario di Torino con sede in via XX Settembre 83. L'ISSR partecipa all'incremento e all'aggiornamento della Biblioteca menzionata, secondo le modalità previste dal Regolamento.

TITOLO VII – UFFICIALI E GESTIONE ECONOMICA

Art. 38

Il Segretario dell'Istituto è nominato dal Moderatore su indicazione del Direttore. Ha il compito di coordinare l'attività della segreteria e dell'archivio dell'Istituto, e di redigere e conservare i verbali del Consiglio d'Istituto. In particolare, riceve e verifica i documenti degli studenti, conserva e rilascia i documenti ufficiali e li autentica con la propria firma e il timbro richiesto, cura la redazione e l'aggiornamento dei registri riguardanti gli studenti.

Art. 39

§ 1. L'ISSR di Torino ha un patrimonio proprio e una gestione economica autonoma.

§ 2. Il Moderatore nomina un Economo che dura in carica cinque anni e può essere nominato per altri mandati consecutivi. L'Economo è coadiuvato dal *Consiglio degli Affari economici*, composto da almeno tre membri, di cui uno è il Direttore dell'ISSR, anch'essi nominati dal Moderatore per cinque anni. Tale Consiglio è convocato dall'Economo almeno due volte l'anno per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, da presentare, per conoscenza, al Consiglio d'Istituto e, per l'approvazione, al Moderatore stesso.

TITOLO VIII – NORME TRANSITORIE

Art. 40

§ 1. Le modalità e possibilità di passaggio di studenti dal vecchio al nuovo ordinamento sono regolamentate dalle disposizioni in merito date dai Presidi delle Facoltà Teologiche italiane. La determinazione delle modalità del passaggio è affidata ad una apposita Commissione nominata dal Consiglio di Istituto e viene firmata dal Direttore.

§ 2. Il passaggio dal *Diploma in Scienze Religiose* del vecchio ordinamento al *Baccalaureato in Scienze Religiose* richiede l'iscrizione al terzo anno del nuovo ordinamento con l'integrazione di un numero di crediti almeno pari a quelli mancanti per differenza aritmetica tra i due piani di studio e le prove finali previste dal nuovo curriculum di studi.

§ 3. Il passaggio dal *Diploma di Magistero in Scienze Religiose* del vecchio ordinamento alla *Licenza in Scienze Religiose* avviene tramite un attento esame del piano di studi, per verificarne la completezza e calcolare la differenza aritmetica tra i crediti dei due ordinamenti, cui segue l'iscrizione al primo anno del biennio del nuovo ordinamento. La Commissione valuta, per i singoli casi, l'omologazione di corsi già affrontati oppure l'attribuzione di eventuali crediti già acquisiti.

REGOLAMENTO ISSR DI TORINO

Art. 1

Il presente Regolamento è stato approvato dal *Consiglio d'Istituto* e sottoposto alle debite approvazioni del *Consiglio di Facoltà* della FTIS e della Congregazione per l'Educazione Cattolica, secondo le disposizioni dell'istruzione sugli ISSR del 28 giugno 2008. Esso è parte integrante dello Statuto dell'ISSR di Torino a cui rinvia.

Art. 2

La convocazione del *Consiglio d'Istituto* e del *Collegio plenario dei docenti* deve avvenire in forma scritta almeno una settimana prima della data stabilita.

I verbali del *Consiglio d'Istituto* sono redatti e firmati dal Segretario, sono controfirmati dal Direttore o dal Vice-direttore, e sono conservati in archivio.

I verbali del *Collegio plenario dei docenti* sono redatti da uno dei docenti presenti con funzione di segretario, controfirmati dal Direttore o dal Vice-direttore, e sono conservati in archivio.

Art. 3

Il *Collegio plenario dei docenti* elegge ogni anno due rappresentanti dei docenti non stabili al Consiglio d'Istituto. Sono elettori ed eleggibili soltanto i docenti non stabili. L'elezione avviene a scrutinio segreto. Ogni elettore può indicare sulla propria scheda, anonima, due nomi tra i docenti candidati o eleggibili. Risultano eletti i due docenti che hanno ricevuto più voti. In caso di parità, risulta eletto il docente con maggiore anzianità di insegnamento.

I due rappresentanti possono essere rieletti.

Art. 4

Per la *nomina di un docente non stabile* il Direttore:

1. fa una prima valutazione con il Vice-direttore circa l'idoneità ad insegnare di un ecclesiastico, o religioso, o laico in possesso dei titoli accademici richiesti dallo Statuto;
2. nel caso di un ecclesiastico o di un religioso, valuta con l'Ordinario del prescelto l'eventuale possibilità di un incarico di insegnamento;
3. invita il Consiglio d'Istituto ad esprimere il suo giudizio sull'opportunità di tale nomina;
4. chiede al prescelto la sua disponibilità ad assumere gli oneri accademici;
5. se il candidato è un ecclesiastico o un religioso, chiede al suo Ordinario l'autorizzazione per lui ad assumere gli oneri accademici;
6. raccolti tutti i pareri positivi e le eventuali autorizzazioni, presenta il candidato al Moderatore;
7. al Moderatore, valutata ogni cosa, spetta la nomina del nuovo docente.

Art. 5

Quando si presenta l'opportunità del passaggio di un docente da non stabile a stabile straordinario, o da stabile straordinario a stabile ordinario, il corpo dei docenti ordinari presieduto dal Direttore si riunisce, dà il proprio giudizio motivato sull'idoneità del candidato. Con tale giudizio, il Direttore si premura di presentare al Consiglio di Facoltà della FTIS la necessaria documentazione, unitamente al consenso dell'Ordinario del candidato.

Qualora il Consiglio di Facoltà si esprimesse favorevolmente per la nomina del docente candidato, il Direttore presenterà la richiesta al Moderatore, a cui spetta la nomina secondo le disposizioni dell'art. 7 dello Statuto.

Art. 6

Il Moderatore può sospendere un docente dall'incarico solo in conseguenza di comportamenti gravi in ordine alla fede, alla morale o alla disciplina.

Il Moderatore deve raccogliere gli elementi di prova dell'avvenuto comportamento illecito o del persistere di tale situazione. La sospensione può essere applicata solo per un tempo determinato e solo dopo che il docente, richiamato dal Moderatore, non ha provveduto alla colpa commessa o non si ravveduto nel suo comportamento.

Qualora, dopo la sospensione, il docente persista nel suo comportamento, il Moderatore lo rimuova dall'incarico, dopo averlo nuovamente invitato a ravvedersi.

Nel caso di ecclesiastici o di religiosi, dell'eventuale sospensione o rimozione sia informato anche l'Ordinario del docente sospeso o rimosso.

In tutta questa procedura deve essere conservato il diritto di difesa del docente accusato.

Art. 7

Il Direttore, d'intesa con il Vice-direttore, ricorda con lettera personale al Docente che ha raggiunto il 70° anno il termine del suo incarico. Se la necessità o l'opportunità lo richiedono, nella stessa comunicazione propone al Docente le modalità di un prolungamento della sua docenza, rinnovabile di anno in anno, al massimo fino al compimento del suo 75° anno. Se il Docente accetta tale prolungamento nelle modalità prospettate, deve dare comunicazione scritta al Direttore.

Art. 8

Oltre a quanto stabilito nello Statuto, per essere iscritto all'Istituto come *studente ordinario* occorre:

1. aver compiuto il 18° anno d'età;
2. fare domanda scritta al Direttore in cui si specificano i motivi dell'iscrizione;
3. presentare l'originale o la copia autenticata del Diploma di Scuola Media Superiore valido per l'accesso in Italia all'Università di Stato. Gli studenti, che hanno conseguito i loro titoli di studio in un Paese estero, devono dimostrare che il titolo di studio in loro possesso è valido in Italia per l'iscri-

zione all'Università di Stato, in base agli accordi culturali esistenti tra la Repubblica Italiana e il Governo di quel Paese estero.

4. dimostrare una buona padronanza della lingua italiana, se si possiede un titolo di studio conseguito all'estero. Chi si trova in questa condizione, prima che l'iscrizione sia formalizzata dovrà sottoporsi ad un test, preparato dall'Istituto, per accertare la reale padronanza della lingua italiana. L'Istituto si riserva di rendere obbligatoria la frequenza ad un corso di lingua italiana per coloro che risultassero carenti. L'insufficiente conoscenza della lingua italiana rende impossibile formalizzare l'iscrizione;
5. esibire una lettera di presentazione firmata da un ecclesiastico;
6. presentare due fotografie formato tessera retro-firmate dallo studente;
7. pagare la somma in denaro per l'iscrizione e la prima rata delle tasse scolastiche.

Formalizzata l'iscrizione, allo studente viene consegnata copia dello Statuto e del Regolamento dell'ISSR e il libretto personale degli studi, e assegnato il numero di matricola.

Art. 9

Per essere iscritto all'Istituto come *studente straordinario* occorre quanto stabilito all'articolo precedente, sebbene il titolo di studio presentato non sia valido per l'ammissione all'Università di Stato in Italia.

Gli *studenti ordinari* del corso di Baccalaureato potranno iscriversi come *straordinari* al corso di Licenza solo per un primo anno, al termine del quale, se non avranno ancora conseguito il Titolo necessario all'iscrizione come ordinari, saranno automaticamente *studenti ordinari fuori corso* del Triennio a norma dell'art. 11 del presente Regolamento. Ogni eventuale eccezione o dispensa sarà valutata e concessa dal Direttore.

Anche allo studente straordinario viene consegnato il libretto personale degli studi, insieme a copia dello Statuto e del Regolamento, e assegnato il numero di matricola. Sul libretto degli studi deve essere precisata la sua posizione di studente straordinario.

Qualora, lungo il percorso, lo studente straordinario conseguisse il titolo di studio necessario per l'iscrizione come *ordinario*, ne può fare richiesta al Direttore.

ART. 10

Per essere studente *uditore* è necessario:

1. presentare domanda di iscrizione al Direttore, specificando a quali corsi lo studente si iscrive;
 2. pagare la tassa d'iscrizione per ogni corso che si intende frequentare.
- Per essere studente *ospite*, nella predetta domanda di iscrizione bisogna altresì specificare da quale Istituto si proviene o in quale Istituto si è intenzionati a far valere i crediti dei corsi e degli esami che si vogliono sostenere. Anche lo studente *ospite* è tenuto a pagare la tassa di iscrizione prevista per i corsi che intende frequentare.

Art. 11

- a. Sono studenti ordinari *fuori corso* quelli che hanno concluso la frequenza obbligatoria dei corsi del Triennio o del Biennio, ma ancora devono completare gli esami di alcuni corsi o sostenere l'esame per il conseguimento del corrispondente titolo accademico.
- b. Sono studenti straordinari *fuori corso* quelli che hanno concluso la frequenza obbligatoria dei corsi ma ancora devono completare i corrispondenti esami.
- c. Gli studenti *fuori corso*, per non perdere il diritto di sostenere gli esami, devono pagare ogni anno la prevista tassa di iscrizione.
- d. Dopo sette anni dalla fine della frequenza dell'ultimo anno accademico come studente ordinario o straordinario, gli studenti *fuori corso* perdono la qualifica di "studenti" dell'ISSR e il diritto al completamento degli esami o al conseguimento del titolo accademico.

Art. 12

È compito di ogni docente verificare la frequenza di ogni studente alle sue lezioni, nei modi e nelle forme che egli giudica più opportuni. Un docente può non ammettere all'esame uno studente che non sia stato presente ad almeno i 2/3 delle lezioni, ma deve darne dimostrazione allo studente e al Direttore. Spetta al Direttore, in accordo con il docente di quel corso, valutare eventuali dispense dalla frequenza alle lezioni, per giusta causa, su richiesta dello studente interessato. Il docente valuterà l'eventualità di un programma di studi personalizzato proporzionato ai crediti ECTS del corso.

Art. 13

Gli studenti iscritti a vario titolo all'Istituto possono riunirsi in *Assemblea*, facendone formale richiesta al Direttore, il quale valuterà le ragioni e stabilirà

sede e orario della convocazione, dandone informazione a tutti gli interessati. L'*Assemblea* è moderata dai due rappresentanti degli studenti, che si occupano di redigerne anche il verbale e di presentare eventuali proposte o richieste al Consiglio d'Istituto. All'*Assemblea* è presente anche il Direttore o un suo delegato.

Ogni anno l'*Assemblea* deve essere convocata per l'elezione dei due rappresentanti degli studenti al Consiglio d'Istituto. Sono eleggibili solo gli studenti ordinari, mentre sono elettori tutti gli studenti in regola con la propria iscrizione. L'elezione, a scrutinio segreto, prevede l'indicazione da parte degli elettori su una scheda anonima di un nome scelto tra i candidati o tra tutti gli studenti eleggibili. Lo spoglio viene effettuato nella stessa seduta dai due rappresentanti uscenti, o da due segretari da loro indicati. Risultano eletti i primi due studenti che hanno ricevuto più voti. In caso di parità, si procede al ballottaggio. Gli eletti devono confermare l'accettazione dell'incarico.

Art. 14

Gli studenti che provengono da altri Istituti Superiori, o che hanno seguito corsi in Facoltà Teologiche o in Università di Stato, e che intendono richiedere il riconoscimento dei loro precedenti studi, devono fare richiesta scritta al Direttore entro il primo mese dall'inizio delle lezioni, presentando la documentazione degli studi fatti. Il Direttore, sentito un docente referente per ogni area tematica, nel minor tempo possibile valuta i casi e decide in merito. La risposta allo studente, firmata dal Direttore, viene data per iscritto dalla Segreteria. Copia di questa risposta viene depositata nella cartella personale dello studente e fa fede per gli atti successivi della sua carriera scolastica.

Art. 15

Il Direttore può sospendere uno studente resosi colpevole di comportamenti gravi, quali ad esempio: oltraggio ad un docente o al personale ausiliario, furto di materiale scolastico o di beni di altre persone all'interno dell'Istituto, danneggiamento grave di strutture o materiale scolastico, partecipazione a manifestazioni pubbliche o redazione di scritti incompatibili con la fede e la morale cattolica, condotta notoriamente e gravemente immorale.

La sospensione può avvenire dopo che il Direttore abbia raccolto sufficienti elementi che attestino la colpevolezza dello studente e qualora questi, invitato a rimediare alla colpa commessa, non abbia concretamente rimediato al danno o abbandonato la condotta erronea.

Se dopo la sospensione dovessero permanere le stesse cause che l'hanno provocata, il Consiglio d'Istituto può decidere anche l'espulsione dello studente, dopo formale riunione in cui si siano valutate le prove a carico dell'accusato e gli sia stato dato il diritto di difendersi e la possibilità di emendarsi.

La decisione di espulsione va comunicata al Moderatore.

Lo studente ha diritto di ricorrere al Moderatore. Se anche questi conferma la decisione di espulsione, questa risulta definitiva.

Art. 16

Gli studenti che nella Scuola Media Superiore, o in istituti scolastici di pari grado, hanno frequentato per un triennio i corsi di *Storia della filosofia*, possono essere esonerati dalla frequenza al corso, ma non dall'esame. Non si prendono in considerazione altri corsi frequentati nella Scuola Media Superiore o in istituti scolastici di pari grado.

Art. 17

§ 1. Le *sessioni d'esame* sono tre: estiva (dal 1 giugno al 15 luglio) con almeno due appelli; autunnale (1° appello tra il 10 e il 30 settembre; 2° appello tra l'1 e il 7 dicembre); invernale (1° appello tra la fine del I e l'inizio del II semestre; 2° appello nei giorni immediatamente precedenti la Pasqua). Nei giorni in cui si svolge il 2° appello autunnale e il 2° appello invernale non si dà sospensione delle lezioni. I docenti comunicano alla Segreteria la data e l'ora del loro esame un mese prima dell'appello; quindi la Segreteria pubblica il calendario degli esami.

§ 2. Lo studente che intende sostenere un esame deve iscriversi ad esso in Segreteria entro 5 giorni dalla data d'esame. Se per qualsiasi ragione non potesse presentarsi all'esame, deve dare prontamente comunicazione alla Segreteria.

§ 3. I docenti non possono decidere o concedere appelli di esami al di fuori degli appelli previsti. Eccezioni particolari potranno essere prese in considerazione solo con l'autorizzazione del Direttore.

§ 4. Ciascun insegnamento può essere esaminato nella forma stabilita dal docente. Nel caso in cui un docente scelga di esaminare gli studenti per iscritto, deve assistere personalmente o attraverso un altro docente da lui delegato allo scritto. Il voto va espresso in trentesimi e deve essere segnato dal docente sia sulla scheda d'esame, che la Segreteria prepara e consegna all'esaminatore all'inizio dell'appello, e che egli riconsegnerà in Segreteria, sia sul libretto personale dello studente. Il voto va accompagnato dalla firma dell'esaminatore.

§ 5. I *seminari* sono anch'essi valutati in trentesimi. Il voto finale non è mai un esame, ma deve tener conto sia della partecipazione dello studente al seminario, sia dell'eventuale esercitazione scritta che lo studente presenta al docente su indicazione del docente stesso. Il voto del seminario concorre a definire la media finale degli studi per il conseguimento del titolo accademico.

§ 6. Non si può più sostenere l'esame di un corso dopo sette anni dalla conclusione delle lezioni del corso stesso, né si può sostenere un qualsiasi esame se non si risulta regolarmente iscritti all'Istituto e in regola con il pagamento delle tasse scolastiche.

Art. 18

Le date delle sessioni per gli *esami di grado* (*Baccalaureato in Scienze Religiose, Licenza in Scienze Religiose*) saranno non più di tre per ogni anno accademico e verranno pubblicate nel calendario delle lezioni.

Le sessioni devono esser presiedute dal Preside della FTIS o da un suo delegato; inoltre la commissione esaminatrice è formata da almeno due docenti dell'Istituto.

Art. 19

Per essere ammesso all'esame per il *Baccalaureato in Scienze Religiose*, oltre a quanto prescritto dallo Statuto lo studente deve:

1. fare domanda scritta in Segreteria sei mesi prima della sessione d'esame consegnando il titolo dell'elaborato scritto, approvato dal Direttore oltre che dal relatore;
2. aver superato un test, opportunamente predisposto dall'Istituto, in cui lo studente dimostri la conoscenza di una lingua straniera moderna;
3. aver elaborato un testo composto tra le 45.000 e le 60.000 battute, spazi inclusi, sotto la guida di un docente, su un argomento teologico o filosofico, affrontato in modo scientifico, inerente alle materie affrontate nel triennio e presentarne tre copie in Segreteria entro un mese dalla data dell'esame; le copie dell'elaborato scritto depositate in Segreteria devono essere firmate dallo studente e dal docente che ha guidato la ricerca;
4. aver ottenuto la valutazione scritta e il voto in trentesimi dell'elaborato sia da parte del docente che ne ha guidato la stesura, sia da parte di un altro docente, controrelatore, scelto dal Direttore al momento della consegna del testo in Segreteria;
5. essere in regola con il pagamento delle tasse scolastiche.

Art. 20

§ 1. L'esame per il *Baccalaureato in Scienze Religiose* consiste in una prova sintetica, della durata di 45 minuti, dove il candidato, oltre alla discussione dell'elaborato scritto, viene interrogato dai docenti della commissione su due argomenti tra una lista di tesi scelte una per area, che lui stesso avrà preparato all'interno del tesario elaborato dal Consiglio d'Istituto. Sarà valutato sulla capacità di formulare un'elaborazione sintetica e fondata attingendo alle varie discipline affrontate nel Triennio di studi.

§ 2. La votazione finale dovrà tener conto della media aritmetica dei voti conseguiti nel Triennio, che inciderà per il 70%, del voto dell'elaborato scritto, che inciderà per il 10%, e del voto che la commissione esaminatrice assegnerà all'esame sintetico, che inciderà per il 20%. Tuttavia, nel caso in cui fosse giudicato insufficiente o l'elaborato scritto o l'esame di sintesi, l'esame per il *Baccalaureato in Scienze Religiose* è da considerarsi non superato.

Art. 21

Per essere ammesso all'esame per la *Licenza in Scienze Religiose*, oltre a quanto prescritto dallo Statuto lo studente deve:

1. fare domanda scritta in Segreteria sei mesi prima dell'esame consegnando il titolo dell'elaborato scritto, approvato dal Direttore oltre che dal relatore;
2. aver superato un test, opportunamente predisposto dall'Istituto, che attesti la conoscenza da parte dello studente di una seconda lingua straniera moderna;
3. aver elaborato un testo di non meno di 90.000 battute, spazi inclusi (escluse tabelle, foto e altri strumenti integrativi), sotto la guida di un docente, su di un tema appartenente ad una area disciplinare facente parte dell'indirizzo prescelto, e presentarne tre copie in Segreteria entro un mese dalla data dell'esame; le copie dell'elaborato scritto depositate in Segreteria devono essere firmate dallo studente e dal docente che ha guidato la ricerca;
4. essere in regola con il pagamento delle tasse scolastiche.

Art. 22

§ 1. L'esame per la *Licenza in Scienze Religiose* consiste nella presentazione da parte dello studente, davanti alla commissione esaminatrice (in cui sono presenti il relatore e il controrelatore), del tema oggetto dell'elaborato scritto per

un tempo di 15 minuti. La commissione quindi dovrà approfondire la discussione del tema per un tempo di 30 minuti.

§ 2. La votazione finale dovrà tener conto della media aritmetica del voto dell'esame di *Baccalaureato in Scienze Religiose* e degli esami sostenuti nel Biennio, tirocini e seminari compresi, che inciderà per il 70%, e del voto che la commissione esaminatrice assegnerà alla discussione sull'elaborato scritto, che inciderà per il 30%. Nel caso però che la commissione giudicasse insufficiente o l'elaborato scritto o la discussione successiva, l'esame è da considerarsi non superato.

Art. 23

I titoli di *Baccalaureato in Scienze Religiose* e di *Licenza in Scienze Religiose* sono rilasciati dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale su richiesta dello studente tramite la Segreteria dell'ISSR, che documenterà alla FTIS il superamento degli esami prescritti. In attesa del documento ufficiale attestante il titolo conseguito, la Segreteria può rilasciare, su richiesta dello studente, un documento provvisorio che certifica l'avvenuto superamento delle prove prescritte per il conseguimento del titolo, per gli scopi consentiti dalla legge.

Art. 24

Il *Consiglio degli Affari economici*, oltre ai compiti stabiliti dallo Statuto, deve valutare ogni anno con l'Economo l'ammontare delle tasse scolastiche e la remunerazione da dare ai docenti, che verranno stabilite dal *Consiglio d'Istituto*. Spetta al *Consiglio degli Affari economici* consigliare l'Economo per il reperimento dei fondi necessari alla gestione ordinaria dell'Istituto, e per gli eventuali interventi straordinari approvati dal Moderatore.

Art. 25

L'ISSR partecipa all'incremento e all'aggiornamento della Biblioteca del Seminario di Torino versando una quota annuale stabilita dall'Economo, su indicazione del *Consiglio degli Affari economici* dell'Istituto. Inoltre, i singoli docenti indicano alla Biblioteca testi da acquistare per la propria disciplina.

OFFERTA FORMATIVA**I ANNO****ECTS**

| | | |
|----------|--|-----------|
| BIB/04 | Introduzione Antico Testamento e Pentateuco | 6 |
| BIB/08 | Introduzione Nuovo Testamento, Sinottici e Atti | 8 |
| BIB/05 | A.T. – libri storici | 4 |
| BIB/07 | A.T. – libri sapienziali | 3 |
| TH/02 | Introduzione alla teologia e teologia fondamentale | 11 |
| TH/12 | Teologia morale fondamentale | 7 |
| F-STO/01 | Storia della filosofia | 10 |
| STO/01 | Storia della Chiesa antica | 6 |
| TH/09 | Patrologia | 5 |

ECTS**II ANNO**

| | | |
|--------------------|---|----------|
| BIB/06 | A.T. – libri profetici | 5 |
| BIB/10 | N.T. – letteratura paolina | 6 |
| BIB/09 | N.T. – letteratura giovannea e lettere cattoliche | 5 |
| TH/04 | Cristologia | 7 |
| TH/03 | Teologia trinitaria | 4 |
| TH/13 | Teologia morale speciale (vita fisica) | 7 |
| F-SIS/08 | Filosofia teoretica | 8 |
| F-PRA/01 | Filosofia morale | 3 |
| F-SIS/06 | Antropologia filosofica | 3 |
| STO/02 | Storia della Chiesa medievale | 6 |
| LIN/03 LIN/01 | Lingua straniera: francese/inglese | 6 |

III ANNO**ECTS**

| | | |
|-----------|---------------------------------------|-----------|
| TH/06 | Antropologia teologica ed escatologia | 10 |
| TH/07 | Ecclesiologia e ministeri | 8 |
| TH/08 | Liturgia sacramentaria fondamentale | 5 |
| TH/05 | Teologia dei sacramenti | 7 |
| TH/13 | Teologia morale speciale (sociale) | 7 |
| TH-IUS/01 | Diritto canonico | 5 |
| STO/03 | Storia della Chiesa moderna | 5 |
| STO/04 | Storia della Chiesa contemporanea | 4 |

| | | |
|----------|---|---|
| S-PSI/01 | Introduzione alle scienze umane e alla psicologia | 5 |
| | Esercitazione | 4 |

BIENNIO SPECIALISTICO**IV ANNO – INDIRIZZO PEDAGOGICO-DIDATTICO****ECTS**

| | | |
|-----------------|---------------------------------------|---|
| BIB/02 | Corso monografico di Teologia biblica | 3 |
| dipende | Corso monografico di Teologia morale | 4 |
| TH/10 | Teologia ecumenica | 3 |
| TH/14 | Teologia spirituale | 4 |
| TH/15 | Teologia pastorale e catechetica | 6 |
| F-SIS/05 | Filosofia della religione | 5 |
| S-SPI/03 | Psicologia del ciclo di vita | 4 |
| STO/06 | Storia delle religioni orientali | 4 |
| STO/06 | Storia delle religioni: Islam | 4 |
| ANT-ART/01 | Arte cristiana | 4 |
| F-SIS/07 | Letteratura e religione | 4 |
| LIN/03 LIN/01 | Lingua straniera; francese / inglese | 6 |
| dipende | Seminario | 3 |
| | Esercitazione | 6 |

V ANNO – INDIRIZZO PEDAGOGICO-DIDATTICO**ECTS**

| | | |
|----------|---|----|
| TH/11 | Teologia delle religioni | 3 |
| dipende | Corso monografico di teologia dogmatica | 4 |
| dipende | Corso monografico di filosofia | 3 |
| STO/07 | Storia della Chiesa locale | 3 |
| S-PSI/02 | Psicologia e sociologia della religione | 6 |
| S-PED/01 | Pedagogia: teoria e applicazioni | 10 |
| S-PED/03 | Didattica dell'IRC | 5 |
| S-IUS/02 | Legislazione scolastica | 3 |
| S-PED/03 | Tirocinio IRC | 9 |
| S-SOC/02 | I linguaggi della comunicazione | 3 |
| STO/06 | Storia delle religioni: ebraismo | 4 |
| STO/06 | Storia delle religioni: nuove religioni | 4 |
| dipende | Seminario | 3 |

Percorso ordinario e prolungato per il Baccalaureato in Scienze Religiose

Il Baccalaureato in Scienze Religiose prevede due percorsi.

Quello *ordinario*, destinato a chi frequenta l'ISSR in vista della Licenza in Scienze Religiose, prevede 16 ore di lezione a settimana, suddivise in 4 giorni.

A partire dall'anno accademico 2012/13 è stato attivato anche un percorso *prolungato* che permette di frequentare i primi 3 anni dell'ISSR in 5 anni, con la frequenza ridotta a 2 giorni per settimana (il giovedì e il sabato, con gli orari indicati sotto). Questo percorso è indirizzato agli aspiranti diaconi permanenti dell'Arcidiocesi di Torino e a tutti quei laici e religiosi/e che hanno delle difficoltà, per motivi di famiglia, lavoro o altro, a poter frequentare il percorso ordinario con 4 giorni alla settimana.

Questo percorso prolungato si organizza in un biennio ciclico (A e B) in cui viene sdoppiato il I anno del percorso ordinario, e in un triennio ciclico (A, B e C) in cui vengono suddivisi il II e il III anno del percorso ordinario. In questo anno accademico 2023/24 sono attivati il biennio B (per gli studenti del I e II anno prolungato) e il triennio A (per gli studenti del III, IV e V anno prolungato).

Progetto formativo di tirocinio IRC Attivato per l'anno accademico 2024-2025

Il percorso di formazione universitaria dell'insegnante di Religione cattolica prevede al suo interno un corso teorico-pratico di Tirocinio da effettuarsi in Istituti scolastici del sistema scolastico nazionale

– escluse le istituzioni scolastiche private non paritarie - di diverso ordine e grado a completamento della preparazione teorica finalizzata all'insegnamento IRC.

I corsi di “Pedagogia teoria e applicazioni”, “Didattica dell'IRC” e “Legislazione scolastica” sono propedeutici al percorso di tirocinio formativo.

Pertanto, possono essere ammessi al tirocinio gli studenti ordinari del IV o V anno ISSR che abbiano frequentato tali corsi; gli studenti fuori corso (o nel caso di semplice rinvio del tirocinio) dovranno anche aver sostenuto gli esami di tali corsi.

Inoltre possono essere ammessi al tirocinio gli studenti ordinari e fuori corso degli ultimi due anni della sezione parallela di Torino della FTIS, che abbiano frequentato i medesimi corsi nello stesso anno accademico o, se frequentati in precedenza ne abbiano già sostenuto gli esami.

Per chi proviene da altre istituzioni accademiche teologiche, è ammesso all'accesso al tirocinio documentando di aver già sostenuto gli esami di corsi equipollenti di “Pedagogia teoria e applicazioni” e “Didattica dell'IRC e legislazione scolastica”, unitamente all'attestazione di un numero di ECTS corrispondenti agli esami di un triennio di studi teologici. Spetterà al direttore valutare tali richieste e le documentazioni allegate.

Gli studenti dovranno farne domanda al termine dell'anno precedente su apposito modulo, presso la segreteria dell'ISSR, la quale provvederà ad approntare i documenti necessari alla stipula delle convenzioni con le Istituzioni scolastiche e le agenzie assicurative e l'Ispettorato del Lavoro.

Il Corso teorico-pratico di Tirocinio formativo è affidato a:

- un Docente ISSR Responsabile del Tirocinio con la funzione di coordinamento del gruppo docenti che vi collaborano;
- un Docente ISSR a cui compete l'insegnamento della parte teorico-metodologica del corso;
- Docenti ISSR che collaborano con il Docente responsabile del Tirocinio nel seguire i singoli Tirocinanti.

L'obiettivo del percorso di Tirocinio è quello di acquisire la capacità didattica al fine di integrare le competenze acquisite sul piano disciplinare con l'osservazione e l'operatività nell'ambito di una effettiva esperienza scolastica di docenza tenuto conto della natura peculiare dell'IRC.

La dimensione osservativa e la dimensione attiva costituiscono le due anime essenziali e complementari del percorso di Tirocinio formativo, ad esse deve essere premessa una messa in luce degli obiettivi e del metodo individuato e conseguire una dimensione di confronto critico e revisione dell'esperienza.

Il corpo del Tirocinio formativo si articola su un numero di ore essenziale al processo di formazione dell'esperienza didattica dell'IRC. In particolare esso prevede 60 ore per i tirocinanti che non abbiano già avuto esperienze di attività didattica in supplenza di docenti titolari e 35 ore per i tirocinanti che tali esperienze abbiano già effettuato (almeno un anno scolastico negli ultimi tre anni). Il percorso dovrà essere effettuato presso Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, a cui gli studenti verranno assegnati tenuto conto delle informazioni desunte dal modulo di domanda presentato per il tirocinio. Per coloro che si trovano nella situazione di docenza in supplenza durante la fase di programmazione del Tirocinio, sarà di norma assegnata una sede appartenente ad un ordine e grado diverso da quello in cui si sta prestando l'incarico di supplenza.

Ogni Tirocinante avrà un Docente IRC Tutor nell'istituzione scolastica in cui effettuerà il percorso formativo. L'obiettivo prefisso è quello di poter effettuare un'esperienza che possa essere condivisa e che possa raggiungere il fine dell'"imparare ad insegnare". A tale Docente Tutor, individuato dal Docente responsabile ISSR del Tirocinio all'interno di un elenco di docenti disponibili, in accordo con l'Ufficio Scuola Diocesano

competente e in possesso dei requisiti essenziali (docente con titoli accademici e di provata esperienza), viene assegnato il compito di affiancamento del Tirocinante, attraverso ore di compresenza nella didattica di classe, nel lavoro di programmazione e di valutazione, nonché nell'avviamento alla partecipazione ai vari momenti della vita scolastica connessi con l'attività di insegnamento, come gli organi collegiali, le attività extracurricolari, ecc.

I Docenti individuati come Tutor saranno convocati dal Docente responsabile ISSR per il Tirocinio per un incontro esplicativo-formativo dell'esperienza di Tirocinio con l'équipe dei docenti formatori e al termine del percorso dovranno far pervenire allo stesso Docente una sintetica relazione dell'esperienza stessa sulla base di una griglia fornita dal Docente ISSR Responsabile del Tirocinio formativo. Per l'impegno del docente Tutor si prevede un rimborso spese a cura dell'ISSR di competenza.

In questa fase e nel rapporto con il Docente-Tutor, si situa il momento essenziale del tirocinio con l'equilibrio tra la dimensione osservativa e la dimensione attiva che consentono la riuscita di una efficace esperienza didattica. In particolare si individuano le attività formative fondamentali da inserire nella programmazione del Tirocinio Formativo dell'IDR secondo una scansione così indicata:

Tirocinio 60 ore:

1. Conoscenza del piano di lavoro del Docente Tutor – fase osservativa - (2 ore);
2. Compresenza in classe – fase osservativa - con il Docente Tutor. (Con l'attenzione alla diversificazione delle classi e degli anni di corso, alle classi con alunni in situazione di disabilità...) (16 ore)
3. Partecipazione al Consiglio di Classe (4 ore);
4. Esperienza didattica di classe, fase attiva (18 ore), sotto la guida del Docente Tutor con programmazione dell'unità didattica (2 ore) e in classi di diverso anno di corso;
Progettazione e realizzazione di una verifica relativa all'unità di apprendimento svolta. (4 ore)
5. Partecipazione a riunioni collegiali – Dipartimenti, GLO o altre iniziative dell'Istituto (4 ore)

6. Partecipazione ad attività di aggiornamento per i docenti IRC, Convegni, iniziative programmate dall'Ufficio Scuola Diocesano, Webinar (4 ore)
7. Stesura di una relazione sulla fase osservativa e di una relazione conclusiva sulla fase attiva mediante una griglia fornita dal Docente ISSR responsabile del Tirocinio. (6 ore).

Tirocinio 35 ore:

1. Conoscenza del piano di lavoro del Docente Tutor – fase osservativa e di confronto - (2 ore)
2. Compresenza in classe – fase osservativa con il Docente Tutor - (Con l'attenzione alla diversificazione delle classi e degli anni di corso, alle classi con alunni in situazione di disabilità...) (8 ore);
3. Esperienza didattica di classe, fase attiva (8 ore) sotto la guida del Docente Tutor con programmazione dell'unità didattica (2 ore) e in classi di diverso anno di corso;
4. Progettazione e realizzazione di una verifica relativa all'unità di apprendimento svolta. (3 ore)
5. Partecipazione a riunioni collegiali – Dipartimenti, GLO o altre iniziative dell'Istituto (2 ore)
6. Partecipazione convegni, iniziative programmate dall'Ufficio Scuola Diocesano, Webinar (4 ore)
7. Stesura di una relazione sulla fase osservativa e di una relazione conclusiva sulla fase attiva mediante su una griglia fornita dal Docente ISSR responsabile del Tirocinio (6 ore).

Il docente già in esperienza di supplenza avrà così modo di apprendere metodo e criteri che potrà confrontare con i propri e avere la possibilità di partecipare a momenti della vita didattica e scolastica in genere che non sempre sono esperibili negli incarichi di supplenza di breve o media durata.

Nel rispetto delle attività delle Istituzioni scolastiche, della dirigenza, dei docenti e degli alunni con le loro famiglie, il Tirocinante, sotto la direzione del Docente Tutor potrà acquisire un'esperienza didattica concreta che sarà oggetto di confronto e valutazione da parte dei Docenti

ISSR di riferimento. Questo dovrà tenere conto di elementi relativi alle competenze didattiche, sia sul piano contenutistico che metodologico, e alle capacità relazionali nei confronti dell'Istituzione Scolastica, degli alunni e delle loro famiglie. Tali elementi dovranno essere desunti:

- dalla valutazione fornita dal docente ISSR a cui è affidato il momento (teorico-metodologico, cf. punto a) dell'esperienza.
- dalla relazione redatta a cura del Tirocinante
- dalla relazione sintetica del Docente-Tutor.

Tenuto conto dei criteri indicati, il percorso di Tirocinio terminerà con un colloquio finale in presenza dell'équipe del tirocinio ed una valutazione che si esprimerà mediante un giudizio di “approvazione” o di “non approvazione”. A fronte di un giudizio di “non approvazione” il percorso di Tirocinio dovrà essere ripetuto. Se il giudizio sarà di “approvazione”, si procederà all'attribuzione di un credito di 10 ECTS.

A conclusione del colloquio sarà cura del Responsabile ISSR per il Tirocinio formativo, sentito il Direttore dell'ISSR, consegnare al tirocinante una breve comunicazione circa l'esperienza e le attitudini didattiche mostrate.

STUDENTI

Possano frequentare i corsi dell'ISSR tutti coloro che, idonei per condotta morale e per i precedenti studi, desiderino avere una qualificata preparazione nelle discipline teologiche e nelle Scienze Religiose.

Gli studenti possono essere ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

a) Sono studenti *ordinari* quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla Facoltà Teologica, si iscrivono regolarmente e frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dall'Istituto. Per esser ammesso come studente ordinario è necessario aver conseguito un titolo di studio valido per l'ammissione all'Università di Stato in Italia. Spetta al Direttore valutare le equipollenze per i titoli conseguiti all'estero.

b) Sono studenti *straordinari* coloro che, pur frequentando tutte le discipline o buona parte di esse, con relativo esame, mancano del titolo di studio prescritto per l'iscrizione a ordinari. Per essere iscritto come straordinario è necessario che lo studente dimostri di avere idoneità a frequentare i corsi dell'Istituto. Gli studenti straordinari non possono accedere ai gradi accademici.

Qualora in itinere lo studente entrasse in possesso delle condizioni previste per diventare studente ordinario, potrà richiedere il passaggio a ordinario.

c) Sono studenti *uditori* coloro che, non volendo conseguire il grado accademico dell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso. Essi al termine dei corsi frequentati potranno sostenere i relativi esami, che verranno conteggiati come validi nel caso in cui lo studente uditore decidesse, avendo i requisiti richiesti, di passare a studente ordinario.

d) Sono studenti *ospiti* coloro che, non volendo conseguire il grado accademico nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame, per un eventuale riconoscimento in un altro Istituto. Si ricorda che gli studenti in possesso della Licenza in Scienze Religiose non possono accedere alla Licenza in Teologia, dovranno prima conseguire il Baccalaureato in Teologia con un piano di studi personalizzato; allo stesso modo gli studenti in possesso di una Laurea Statale non possono accedere al corso di Licenza biennale, ma dovranno conseguire il Baccalaureato in Scienze Religiose presso un ISSR riconosciuto.

Norme di iscrizione

Per essere iscritto all'Istituto come studente ordinario occorre:

- domanda su modulo della segreteria;
- fare domanda scritta al Direttore in cui si specificano i motivi dell'iscrizione;
- esibire una lettera di presentazione firmata da un ecclesiastico;
- presentare due fotografie formato tessera firmate sul retro dallo studente;
- copia della carta d'identità e del codice fiscale;

- presentare l'originale o la copia autenticata del proprio titolo di studio più alto. Per essere studente ordinario è necessario avere un Diploma di Scuola Media Superiore valido per l'accesso in Italia all'Università di Stato. Gli studenti che hanno conseguito i loro titoli di studio in un Paese estero devono dimostrare, mediante dichiarazione scritta dell'Ambasciata o Consolato di quel Paese, che il titolo di studio in loro possesso che presentano per l'iscrizione è valido in Italia per l'iscrizione all'Università di Stato, in base agli accordi culturali esistenti tra la Repubblica Italiana e il Governo di quel Paese estero;
- dimostrare una buona padronanza della lingua italiana, se si possiede un titolo di studio conseguito fuori dall'Italia. Chi si trova in questa condizione, prima che l'iscrizione sia formalizzata dovrà sottoporsi ad un test, preparato dall'Istituto, per accertare la reale padronanza della lingua italiana. L'Istituto si riserva di rendere obbligatoria la frequenza ad un corso di lingua italiana per coloro che risultassero carenti. L'insufficiente conoscenza della lingua italiana rende impossibile formalizzare l'iscrizione;
- pagare le tasse scolastiche del primo anno.

Le iscrizioni si chiudono il 30 settembre di ogni anno.

ORARIO DELLE LEZIONI

I-II-III anno - percorso ordinario

lunedì e martedì dalle 17.30 alle 20.30

giovedì dalle 17.30 alle 19.45

sabato dalle 14.30 alle 18.30

biennio - percorso prolungato

giovedì dalle 17.30 alle 19.45

sabato dalle 14.30 alle 18.30

triennio – percorso prolungato

giovedì dalle 17.30 alle 19.45

sabato dalle 11 alle 13.15 e dalle 14.30 alle 18.30

IV/V anno

lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 17.30 alle 20.30

Piano degli studi ISSR 2023/24

BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE- PERCORSO ORDINARIO

PRIMO ANNO

| | | | ECTS |
|--------|--|---------------|------|
| p. 199 | Intr. Antico Testamento e Pentateuco | Galvagno G. | 6 |
| p. 200 | Intr. Nuovo Testamento, Sinottici e Atti | Marenco M. | 8 |
| p. 201 | A.T. – libri storici | Cagnazzo E. | 4 |
| p. 202 | A.T. – libri sapienziali | Cagnazzo E. | 3 |
| p. 202 | Intr. alla teologia e teol. fondamentale | Quirico M. | 11 |
| p. 204 | Teologia morale fondamentale | Sacco A. | 7 |
| p. 205 | Storia della filosofia | Cortese R. I. | 10 |
| p. 206 | Storia della Chiesa antica | Cervellin L. | 6 |
| p. 207 | Patrologia | Cervellin L. | 5 |

SECONDO ANNO

| | | | ECTS |
|--------|---|------------------------------|------|
| p. 208 | A.T. – libri profetici | Galvagno G. | 5 |
| p. 209 | N.T. – letteratura paolina | Graziano | 6 |
| p. 209 | N.T. – letteratura giovannea e lettere cattoliche | Carrega G. | 5 |
| p. 210 | Cristologia | Pacini A. | 7 |
| p. 211 | Teologia trinitaria | Pacini A. | 4 |
| p. 212 | Teologia morale speciale (vita fisica) | Zeppegno G. | 7 |
| p. 214 | Filosofia teoretica | Grosso M. | 8 |
| p. 215 | Filosofia morale | Cortese R. I. | 3 |
| p. 216 | Antropologia filosofica | Grosso M. | 3 |
| p. 217 | Storia della Chiesa medievale | Venuto F.S. Laurenti G.L. | 6 |
| p. 217 | Lingua inglese | Parissone A. | 6 |

TERZO ANNO

| | | | ECTS |
|--------|--|------------------------------|------|
| p. 218 | Antropologia teologica ed escatologia | Piola A. | 10 |
| p. 219 | Ecclesiologia e ministeri | Zurra G. | 8 |
| p. 220 | Liturgia e sacramentaria fondamentale | Tomatis P. | 5 |
| p. 221 | Teologia dei sacramenti | Tomatis P. | 7 |
| p. 222 | Teologia morale speciale (sociale) | Simonini P. | 7 |
| p. 223 | Diritto canonico | Girauda A. | 5 |
| p. 224 | Storia della Chiesa moderna | Venuto F.S. Laurenti G.L. | 5 |
| p. 225 | Storia della Chiesa contemporanea | Venuto F.S. | 4 |
| p. 226 | Introduzione alle scienze umane e alla psicologia | Prastaro M. | 5 |
| p. 227 | Esercitazione | Piola A. | 4 |

PERCORSO PROLUNGATO

BIENNIO A

| | | | ECTS |
|--------|--|---------------|------|
| p. 200 | Intr. Nuovo Testamento, Sinottici e Atti | Marenco M. | 8 |
| p. 205 | Storia della filosofia | Cortese R. I. | 10 |
| p. 206 | Storia della Chiesa antica | Cervellin L. | 6 |
| p. 207 | Patrologia | Cervellin L. | 5 |

TRIENNIO B

| | | | ECTS |
|--------|--|------------------------------|------|
| p. 209 | N.T. – letteratura giovannea e lettere cattoliche | Carrega G. | 5 |
| p. 216 | Antropologia filosofica | Grosso M. | 3 |
| p. 217 | Storia della Chiesa medievale | Venuto F.S. Laurenti G.L. | 6 |
| p. 217 | Lingua inglese | Rubiolo M. | 6 |
| p. 220 | Liturgia e sacramentaria fondamentale | Tomatis P. | 5 |
| p. 218 | Antropologia teologica ed escatologia | Piola A. | 10 |
| p. 226 | Introduzione alle scienze umane e alla psicologia | Prastaro M. | 5 |

Licenza in Scienze Religiose

QUARTO/QUINTO ANNO

| | | | ECTS |
|--------|---|--------------------------|------|
| p. 228 | Teologia delle religioni | Pacini A. | 3 |
| p. 229 | Corso monografico di teologia dogmatica | Piola A. | 4 |
| p. 230 | Corso monografico di filosofia | Gamba E. | 3 |
| p. 231 | Storia della Chiesa locale | Tessaglia S. | 3 |
| p. 231 | Psicologia e sociologia della religione | Prastaro M. | 6 |
| p. 233 | Pedagogia: teoria e applicazioni | Carpegna C. Morandini | 10 |
| p. 235 | Didattica dell'IRC | Bennardo M. | 5 |
| p. 236 | Legislazione scolastica | Bennardo M. | 3 |
| p. 237 | Tirocinio IRC | Quirico M. (Coord.) | 9 |
| p. 238 | I linguaggi della comunicazione | Borello S. | 3 |
| p. 239 | Storia delle religioni: ebraismo | Milani C. | 4 |
| p. 241 | Storia delle religioni: nuove religioni | Racca D. | 4 |
| p. 242 | Seminario | Quirico M. | 3 |

CORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE 2024/25

| | | | |
|--------|--|--|---|
| p. 243 | Passeggiate artistiche nella tradizione cristiana. Il Barocco nella Chiesa della Controriforma ID SOFIA 93190 | <i>F. Avanzato F Ceragioli A. Piola G. Zurra</i> | 3 |
| p. 243 | La Trinità e la musica: itinerari fra teologia e ascolto ID SOFIA 93191 | <i>C. Bertoglio</i> | 3 |
| p. 243 | Insegnare al tempo dell'intelligenza artificiale ID SOFIA 93308 | <i>M. Grosso L. Peyron e collaboratori</i> | 2 |
| p. 243 | Tecniche di comunicazione ID SOFIA 93309 | <i>C. Parolo</i> | 2 |
| p. 243 | Chi è l'essere umano? La Bibbia come itinerario di antropologia ID SOFIA 93276 | <i>M. R. Marengo</i> | 2 |
| p. 244 | Etica e intelligenza artificiale. Idee, casi e sperimentazioni ID SOFIA 93278 | <i>P. Simonini</i> | 1 |
| p.244 | Conoscere l'ebraismo: un percorso per l'IRC ID SOFIA 93277 | <i>C. Milani M. Bergamaschi e collaboratori</i> | 2 |
| p. 244 | Nascita e risveglio della coscienza. Teologia, filosofia, letteratura | <i>O. Aime</i> | |

Programma dei corsi

PRIMO ANNO

Introduzione all'Antico Testamento e Pentateuco

Germano GALVAGNO

BIB/04 - 6 ECTS

Introduzione all'Antico Testamento: il canone veterotestamentario; storia del popolo di Israele e della sua fede; le differenti versioni dei libri biblici; elementi di critica testuale.

Il Pentateuco: il senso dell'insieme e linee di storia della ricerca; esegesi di alcuni testi significativi nell'ambito della storia delle origini, delle storie patriarcali, dell'esodo e della parènesi deuteronomica.

Bibliografia

La lettura corsiva della *Bibbia* viene svolta sulla versione italiana 2008 della CEI, nell'edizione della *Bibbia di Gerusalemme* o della *Bibbia TOB*.

Testi e sussidi: G. GALVAGNO – F. GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco* (Graphé 2), LDC, Torino 2014; M. LIVERANI, *Oltre la Bibbia. Storia antica di Israele* (Storia e società) Laterza, Bari 2003; L. MAZZINGHI, *Storia di Israele dalle origini al periodo romano* (Studi biblici), EDB, Bologna 2007; P. MERLO, *Storia di Israele e Giuda nell'antichità*, San Paolo, Cinisello B. (MI) 2022, M. CUCCA - G. PEREGO, *Nuovo Atlante biblico interdisciplinare. Scrittura, storia, geografia, archeologia e teologia a confronto*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2012; M. PRIOTTO, *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura* (Graphé 1), LDC, Torino 2016; TH. RÖMER - J. - D. MACCHI – CH. NIHAN (a cura di), *Guida di lettura dell'Antico Testamento* (Lettura pastorale della Bibbia), EDB, Bologna 2007; M. SETTEMBRINI, *Nel Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012; J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*, EDB, Bologna 2000; J.L. SKA, *La Parola di Dio nei racconti degli uomini* (Orizzonti biblici),

Cittadella, Assisi 2000; A.J. SOGGIN, *Israele in epoca biblica. Istituzioni, feste, cerimonie, rituali* (Strumenti, 4), Claudiana, Torino 2000; A.J. SOGGIN, *Storia d'Israele. Introduzione alla storia d'Israele e Giuda dalle origini alla rivolta di Bar Kochbà* (Biblioteca di cultura religiosa), Paideia, Brescia 2002²; E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

Introduzione al Nuovo Testamento, Sinottici e Atti

Maria Rita MARENCO

BIB/o8 - 8 ECTS

Parte I

La ricerca storica su Gesù - Il giudaismo del tempo di Gesù - Ebraicità e unicità di Gesù - Da Gesù al Nuovo Testamento - La formazione del Nuovo Testamento.

Testo: M.R. MARENCO, *Da Gesù al Nuovo Testamento*, Effatà, Cantalupa 2013.

Per approfondire:

R. PENNA, *L'ambiente storico-culturale delle origini cristiane. Una documentazione ragionata*, EDB, Bologna, 1991³; ID., *Le origini del cristianesimo*, Carocci, Roma 2004; ID., *I ritratti originali di Gesù il Cristo*, vol. II, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1999.

Parte II

I Vangeli sinottici e gli Atti degli Apostoli: lectio cursiva, impostazione e prospettiva cristologica.

Elementi per un'ermeneutica del testo biblico.

Testo:

La versione CEI della Bibbia: *Bibbia di Gerusalemme*, EDB o della Tob, LDC; per chi lo desidera: la versione greca di NESTLE-ALAND; A. POPPI, *Sinossi dei Quattro Vangeli*, Messaggero, Padova 1999.

Bibliografia

Dispense del docente.

Testi di approfondimento:

G. Perego (a cura di), *Marco, introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2021³; G. Michelini (a cura di), *Matteo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; M. Crimella (a cura di), *Luca*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2015; G. ROSSÉ, *Atti degli Apostoli*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010; D. MARGUERAT (a cura di), *Introduzione al Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2004; R. FABRIS (ed.), *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli* (Logos 5), LDC, Leumann Torino, 1994; A. POPPI, *I quattro Vangeli, commento sinottico*, Ed. Messaggero, Padova 2004⁸; AA.VV., *Nuovo grande commentario biblico*, Queriniana, Brescia 1988; G.L. CARREGA, *Vangelo di Marco*, Effatà, Cantalupa 2017; Id. *Vangelo di Luca*, Effatà, Cantalupa 2018; G. SCHNEIDER, *Gli Atti degli Apostoli, commentario teologico del Nuovo Testamento*, voll. 2, Paideia, Brescia 1985; R. FABRIS, *Atti degli Apostoli, traduzione e commento*, Borla, Roma 1984; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 1993; B. CORSANI, *Come interpretare un testo biblico*, Claudiana, Torino 2001; W. WEREN, *Finestre su Gesù, Metodologia dell'esegesi dei Vangeli*, Claudiana, Torino 2001.

Antico testamento - Libri storici

Elisa CAGNAZZO

BIB/05 - 4 ECTS

Introduzione alla sezione, ai principali generi letterari e ai singoli libri. Cenni di storia della ricerca.

Saggi di esegesi nell'ambito dell'opera storica deuteronomistica.

Bibliografia

F. DALLA VECCHIA, *Storia di Dio, storie di Israele*. Introduzione ai libri storici (Graphé 3), LDC, Torino 2015; L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele dalle origini al periodo romano* (Studi biblici 56), EDB, Bologna 2007; P. MERLO, *Storia di Israele e Giuda nell'antichità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2022; P. MERLO – M. SETTEMBRINI, *Il senso della Storia*. Introduzione ai libri storici (Parola di Dio. Seconda Serie), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014; Th. RÖMER, *Dal Deuteronomio ai libri dei Re*. Introduzione storica, letteraria e sociologica (Strumenti 36), Claudiana, Torino 2007; J. VÍLCHEZ LÍNDEZ, *Rut ed Ester*, Borla, Roma 2004.

Antico Testamento – Libri Sapienziali

Elisa CAGNAZZO

BIB/07 - 3 ECTS

1. La Sapienza biblica e del Vicino Oriente Antico: sintesi.
2. Introduzione ai libri sapienziali e poetici. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza. Salmi, Cantico dei cantici.
3. Saggi di esegesi.

Bibliografia

A. ERCOLANI - P. XELLA, *La Sapienza nel Vicino Oriente e nel Mediterraneo antichi*, Carocci, Firenze 2013; M. GILBERT, *La Sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2005; T. LORENZIN, *Esperti in umanità. Introduzione ai libri sapienziali e poetici* (Graphé, 4), Elle-dici, Torino 2013; L. LUCCI, *Sapienza di Israele e Vicino Oriente Antico*, Edizioni Terra Santa, Milano 2015; L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, EDB, Bologna 2012; R.E. MURPHY, *L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica*, Queriniana, Brescia 2000²; S. PINTO, *I segreti della Sapienza. Introduzione ai Libri sapienziali e poetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2013; E. ZENGER, *I Salmi 1*, Paideia, Brescia 2013.

Introduzione alla teologia e teologia fondamentale

Monica QUIRICO

TH/02 - 11 ECTS

1. Introduzione alla teologia: concetto, metodo, fonti, linguaggi, storia;
2. La Teologia Fondamentale: storia, identità, orientamenti contemporanei;

3. La Rivelazione: l'idea di Rivelazione dal Concilio Vaticano I al Concilio Vaticano II e nella teologia contemporanea;
4. La Fede: la forma cristiana della fede, la credibilità della fede, modelli di giustificazione della fede;
5. La Tradizione: trasmissione della fede, il processo storico, La Tradizione nella Costituzione *Dei Verbum*, teologia della tradizione.
6. Dogma e *sensus fidei*.
7. La s. Scrittura (la Bibbia come Parola di Dio; canone, ispirazione, verità, ermeneutica della s. Scrittura)
8. Il Magistero della Chiesa (storia, definizione, soggetti, oggetto, forme di esercizio, gradi di assenso)

Bibliografia

- R. MAIOLINI, *Il nuovo ABC della teologia. Edizione riveduta e ampliata*, Morcelliana, Brescia 2023;
- B. SESBOÛÉ *Introduzione alla teologia. Storia e intelligenza del dogma*, Queriniana, Brescia 2019; M. GUASCO, B. GARIGLIO, *Storia e teologia* in O. Aime et al. (ed), *Nuovo dizionario teologico interdisciplinare*, EDB, Bologna 2020, 95-104; A. MAFFEIS, *Storia della teologia* in O. Aime et al. (ed), *Nuovo dizionario teologico interdisciplinare*, EDB, Bologna 2020, 107-120; D. ALBARELLO, *Teologia fondamentale* in O. Aime et al. (ed), *Nuovo dizionario teologico interdisciplinare*, EDB, Bologna 2020, 121-131; A. PIOLA, *Teologia sistematica* in O. Aime et al. (ed), *Nuovo dizionario teologico interdisciplinare*, EDB, Bologna 2020, 132-142; B. MAGGIONI - E. PRATO, *Il Dio capovolto. La novità cristiana. Percorso di teologia fondamentale*, Cittadella Editrice, Assisi 2014; D. HERCSIK, *Elementi di teologia fondamentale. Concetti, contenuti, metodi*, EDB, Bologna 2006; F. ARDUSSO, *Imparare a credere*, San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 1998;
- N. CAPIZZI, *Trento-Vaticano II: i testi sulla tradizione. Spunti per una lettura*, in UJJ Nova Series LXVI 2/2013, 15-34; R. MAIOLINI, *È possibile trasmettere la fede cristiana?* in AA.VV. *La trasmissione della fede*, Quaderni teologici del seminario di Brescia, Morcelliana, Brescia 2007, 53-87; M. QUIRICO, *Tradizione*, in O. AIME et al. (ed), *Nuovo dizionario teologico interdisciplinare*, EDB, Bologna 2020, 693-698; F. CERAGIOLI, *Magistero*, in O. AIME et al. (ed), *Nuovo dizionario teologico interdisciplinare*, EDB, Bologna 2020, 506-511; F. ARDUSSO, *Magistero*, in S. DIANICH – G. BARBAGLIO – G. BOF (ed.), *Teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2003, 865-886; V. MANNUCCI – L. MAZZINGHI, *Bibbia come Parola di Dio. Introdu-*

zione generale alla Sacra Scrittura, Queriniana, Brescia 2016; G. PULCINELLI, *Introduzione alla Sacra Scrittura*, EDB, Bologna 2022; S. Noceti – R. Repole (ed), *Commentario ai documenti del Vaticano II (vol.5), Dei Verbum*, EDB, Bologna 2017.

Teologia morale fondamentale

Antonio SACCO

TH/12 - 7 ECTS

- a) Introduzione: le diverse definizioni e concezioni della teologia morale.
- b) Bibbia e morale:
 - I contenuti del messaggio biblico: alleanza, conversione, primato della carità.
 - Questioni dell'etica paolina.
 - Problemi ermeneutici di relazione tra Bibbia e morale.
 - L'evento Cristo per la morale.
- c) Abbozzo di una storia della teologia morale: il percorso storico delle teorie morali.
- d) Struttura della morale cristiana:
 - Persona ed agire morale
 - I fini ultimi e le virtù.
 - La legge naturale.
 - La coscienza morale.
 - L'opzione fondamentale.
 - Le norme morali.
 - Il peccato.

Bibliografia

G. PIANA, *In novità di vita*, I, *Morale Fondamentale e Generale*, Cittadella, Assisi 2012; P. CARLOTTI, *Teologia della morale cristiana*, EDB, Bologna 2016; C. ZUCCARO, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013; M. CHIODI, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014; S. BASTIANEL, *Corso fondamentale di etica teologica*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; A. FUMAGALLI, *L'eco*

dello Spirito: teologia della coscienza morale, Queriniana, Brescia 2012; Id., *Spirito e libertà: fondamenti di Teologia morale*, Queriniana, Brescia 2022; G. ABBÀ, *Felicità, Vita Buona e Virtù*, LAS, Roma 1995; G. ABBÀ, *Virtù per la felicità*, LAS, Roma, 2018; S. PINCKAERS, *Le fonti della morale cristiana*, Ares, Milano 1985.

Storia della filosofia

Roberto Ignazio CORTESE

F-STO/01 - 10 ECTS

Il corso, nell'obbiettivo di offrire la possibilità di un primo accostamento ai principali filosofi, prevede un duplice approccio alla materia: uno per grandi autori (quelli in corsivo), l'altro per tematiche generali, tipiche di alcune epoche, secondo la seguente scansione:

I presofisti

I sofisti e Socrate

Platone

Aristotele

Le filosofie elleniste: stocismo, epicureismo, scetticismo

Il neoplatonismo e Plotino

La Patristica dei primi secoli

Agostino di Ippona

Anselmo di Aosta: l'argomento ontologico

La disputa sugli universali

Tommaso d'Aquino

Il tramonto della Scolastica: Duns Scoto, Guglielmo di Ockham

Umanesimo e Rinascimento

La nuova filosofia della scienza: Galileo e Bacone

Cartesio

Pascal: l'uomo e Dio

L'ordine possibile e l'ordine necessario: Leibniz e Spinoza

L'empirismo: Hobbes, Locke, Hume

L'Illuminismo e i suoi protagonisti

Kant

Il Romanticismo: la formazione di una nuova cultura e i suoi principi ispiratori

Hegel

Il capovolgimento del sistema hegeliano: Feuerbach e Marx

Schopenhauer e Kierkegaard

Il programma positivistico

Nietzsche

Le filosofie della vita: Blondel, Bergson, Dilthey

Il pragmatismo: James e Dewey

La filosofia idealista italiana: Croce

La fenomenologia

L'esistenzialismo: Heidegger, Sartre, Marcel

L'ermeneutica

Bibliografia

Qualsiasi manuale per il corso di storia della filosofia in uso nei licei classici e scientifici può essere utilizzato.

Storia della Chiesa antica

Luigi CERVELLIN

STO/01 - 6 ECTS

Introduzione: oggetto, metodo e fonti.

A. I-III secolo

1. Il mondo giudaico e greco romano nel I sec. d.C.

2. Le origini cristiane: il giudeo-cristianesimo; le comunità paoline; l'attività missionaria

3. La vita cristiana nell'età sub-apostolica

4. Cristianesimo ed impero romano:

-la diffusione del cristianesimo; il conflitto con l'opinione pubblica e il potere

-le persecuzioni; il martirio

5. I cristiani del II-III secolo: carismi e ministeri; il ministero episcopale; il ministero petrino.

B. IV-VI secolo

1. La svolta costantiniana. Cristianesimo e società tardo-antica; la resistenza pagana; Stato e Chiesa

2. Controversie trinitarie e cristologiche: da Nicea a Calcedonia

3. Il cristianesimo e i regni romano-barbarici

4. Organizzazione e vita della Chiesa:

-ministeri, sinodi, concili, patriarcati, la sede apostolica di Roma

-catecumenato, prassi penitenziale, feste, culto dei santi

-attività sociale e caritativa della Chiesa

Bibliografia

K. BIHLMAYER –H. TUECHLE, *Storia della Chiesa*, I, ed. Morcelliana, Brescia 2003¹⁴;

P. SINISCALCO, *Il Cammino di Cristo nell'impero romano*, ed. Laterza, Bari 2004;

Antologia dei testi e appunti delle lezioni a cura del docente.

Patrologia

Luigi CERVELLIN

TH/09 - 5 ECTS

Introduzione: oggetto, metodo e fonti.

A. I-III secolo

1. I Padri Apostolici

2. Gli Apologisti

3. Gli Atti dei martiri

4. La letteratura eretica e antieretica

5. La Scuola di Alessandria

6. Le origini della letteratura latina

B. IV-VI secolo

1. La storiografia ecclesiastica: Eusebio di Cesarea

2. Atanasio e la controversia ariana

3. I Padri greci: i Cappadoci, Giovanni Crisostomo

4. I Padri latini: Ambrogio, Girolamo, Agostino, Gregorio magno

5. Il monachesimo: dall'anacoresi egiziana al cenobitismo benedettino

Bibliografia

M. SIMONETTI –E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, ed. Dehoniane, Bologna 2010; C. MORESCHINI –E. NORELLI, *Manuale di letteratura cristiana antica greca e latina*, ed. Morcelliana, Brescia 1999.

Antologia dei testi e appunti delle lezioni a cura del docente.

SECONDO ANNO

Antico Testamento – libri profetici

Germano GALVAGNO

BIB/06 - 5 ECTS

Il significato del ministero profetico veterotestamentario: cenni di storia della ricerca e suo significato, il legame con la Parola come tratto peculiare, la questione della falsa profezia come cifra del fenomeno. Presentazione delle principali raccolte e dei generi letterari della letteratura profetica. I principali contenuti della predicazione profetica. Il rilievo dell'attesa messianica.

Il tema della consolazione in Is 40 – 55.

Bibliografia

J.M. ABREGO DE LACY, *I libri profetici* (Introduzione allo studio della Bibbia 6), Paideia, Brescia 1996; L. ALONSO SCHOEKEL – J.L. SICRE DIAZ, *I profeti* (Commenti biblici), Borla, Roma 1996; J. BLENKINSOPP, *Storia della profezia in Israele* (Biblioteca biblica 22), Queriniana, Brescia 1997; B. MARCONCINI e collaboratori, *Profeti e apocalittici* (Logos 3) LDC, Leumann (Torino) 2007²; P. ROTA SCALABRINI, *Se-dotti dalla Parola. Introduzione ai libri profetici* (Graphè 5); Elledici, Torino 2017; D. SCAIOLA, *I Dodici Profeti: perché «Minori»? Egesi e teologia* (Collana Biblica), EDB, Bologna 2011; J.L. SICRE, *Profetismo in Israele. Il profeta – I profeti – Il messaggio*, Borla, Roma 1995.

Nuovo Testamento – Letteratura paolina

Claudia GRAZIANO

BIB/10 NT - 6 ECTS

Il corso tenta di ricostruire la figura e l'opera di Paolo a partire dai testi del Nuovo Testamento ed inserendolo nel contesto storico delle origini cristiane. Inoltre verranno discusse alcune riletture della persona di Paolo in contesti ed epoche diversi

Bibliografia

J. GNILKA, *Paolo di Tarso. Apostolo e testimone*, Brescia 1998; J.D.G. DUNN, *La teologia dell'apostolo Paolo* (ISB.S 5), Brescia 1999; K. BERGER, *L'apostolo Paolo. Alle origini del pensiero cristiano*, Roma 2003; J.A. FITZMYER, *Paolo. Vita, viaggi, teologia*, Brescia 2008; D. BOYARIN, *A Radical Jew: Paul and the Politics of Identity*, San Francisco 1997; A. PITTA, *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, Torino 2013.

Nuovo Testamento - letteratura giovannea e lettere cattoliche

Gian Luca CARREGA

BIB/09 NT - 5 ECTS

I. Il Vangelo secondo Giovanni e le Lettere giovannee
Introduzione all'ambiente e alle caratteristiche stilistiche del Quarto Vangelo

I personaggi nel QV, figure della fede
Questioni essenziali delle Lettere giovannee

II. Apocalisse e Lettere cattoliche
L'apocalittica e il genere letterario dell'apocalisse
Struttura e contenuti dell'Apocalisse di Giovanni
Introduzione e questioni essenziali delle Lettere cattoliche

Bibliografia

Testo di riferimento per il corso sarà M. NICOLACI, *La salvezza viene dai Giudei. Introduzione agli Scritti giovannei e alla Lettere Cattoliche*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2014.

Per approfondimenti: A. MARCHADOUR, *I personaggi del Vangelo di Giovanni. Specchio per una Cristologia Narrativa*, EDB, Bologna 2007; A. CASALEGNO, *Perché contemplino la mia gloria. Introduzione alla teologia del Vangelo di Giovanni*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2006; G. BIGUZZI, *Apocalisse, Paoline*, Cinisello Balsamo (Milano) 2005; A. MARTIN (ED.), *Edificare sul fondamento*, Elledici, Torino 2014; C. DOGLIO, *La testimonianza del discepolo. Introduzione alla letteratura giovannea*, Elledici, Torino 2018.

Cristologia

Andrea PACINI

TH/04 - 7 ECTS

1. Gesù all'origine della Cristologia.
 - 1.1 Rapporto fondante tra cristologia implicita e cristologia esplicita.
 - 1.2 L'evento della passione e morte di Gesù Cristo e il suo significato salvifico.
 - 1.3 La risurrezione di Gesù Cristo, evento centrale e fondante.
2. Lo sviluppo storico della cristologia.
 - 2.1 Le cristologie del Nuovo Testamento.
 - 2.2 La cristologia in epoca patristica: i sette grandi concili ecumenici e l'elaborazione del dogma cristologico.
 - 2.3 Linee di cristologia in epoca medievale e moderna e il dibattito cristologico contemporaneo.
3. Gesù Cristo piena rivelazione del volto di Dio e del volto dell'uomo.
 - 3.1 La cristologia nell'orizzonte dello Spirito.
 - 3.2 La salvezza dell'uomo in Cristo e per Cristo.
 - 3.3 Il mistero della piena umanità e divinità di Gesù Cristo e l'unicità della sua mediazione salvifica universale.
4. Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa

Bibliografia

Manuali: M. GRONCHI, *Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore*, Queriniana, Brescia 2008; J. DUPUIS, *Introduzione alla cristologia*, Piemme, Casale Monferrato, 1996³; M. SERENTHÀ, *Gesù Cristo, ieri, oggi e sempre*, ElleDiCi, Torino 2005⁶. Si farà riferimento anche ai seguenti testi: R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù il Cristo*, 2 voll., Edizioni San Paolo, Milano 1996, 1999; M. BORDONI, *La cristologia nell'orizzonte dello Spirito*, Queriniana, Brescia, 1995; S. BOULGAKOV, *Il Paraclito*, EDB, Bologna 2012³; G. COLZANI, *Maria. Mistero di grazia e di fede*, Edizioni San Paolo, Milano 1996.

Teologia trinitaria

Andrea PACINI

TH/03 - 4 ECTS

1. Il mistero di Dio: la realtà ultima nelle religioni non cristiane.
2. Il Dio rivelato nell'Antico Testamento: lineamenti di teologia biblica.
3. Il compimento della rivelazione: l'evento cristologico rivela il mistero del Dio trinitario, Padre, Figlio e Spirito Santo.
4. La conoscenza del Dio trinitario nel corso dei secoli: dall'epoca patristica, con speciale riferimento ai primi sette concili ecumenici, al periodo contemporaneo.
5. Riflessione sistematica sul mistero del Dio Uno e Trino.
 - 5.1 Dalla Trinità economica alla Trinità immanente.
 - 5.2 L'analogia agapica per una comprensione del mistero trinitario radicata nel mistero pasquale.
 - 5.3 L'identità trinitaria di Dio come fondamento della storia salvifica.
6. Lo Spirito Santo nel mistero della Trinità.

Bibliografia

P. GAMBERINI, *Un Dio relazione*, Città Nuova, Roma 2007; A. PACINI, *Lo Spirito Santo nella Trinità*, Città Nuova, Roma 2004; J. P. LIEGGI, *Teologia trinitaria*, EDB, Bologna 2019.

Teologia morale speciale (vita fisica)

Giuseppe ZEPPEGNO

TH/13 - 7 ECTS

1^ Parte: Bioetica

La prima parte del corso si propone di presentare la nascita bilocata della disciplina; definire il suo statuto epistemologico e il rapporto con le discipline affini; ripercorrere il suo sviluppo storico; individuare i fondamenti filosofici, antropologici ed etici dei macro-modelli di riferimento; evidenziare il suo ruolo a servizio dello sviluppo integrale dell'uomo in un mondo globalizzato; considerare il rapporto del Magistero cattolico; analizzare il ruolo della tecnica. Saranno poi affrontate le questioni riguardanti: l'agire medico (deontologia, obblighi morali e legge civile, consenso informato e rapporto medico-paziente, situazioni conflittuali, obiezione e clausola di coscienza); gli attentati alla vita umana (omicidio, legittima difesa e pena di morte); l'inizio vita (identità e statuto dell'embrione umano, genetica e terapia genica, sperimentazione sugli embrioni, diagnosi prenatale e postnatale, predeterminazione del sesso, procreazione medicalmente assistita, maternità surrogata, crioconservazione degli embrioni, rianimazione dei prematuri, clonazione, aborto procurato); il divenire della vita (trapianti, sperimentazione, sterilizzazione anti-procreativa, impiego delle cellule staminali, potenziamento umano); la vita che volge al termine (accanimento e abbandono terapeutico, umanizzazione della malattia e del morire, proporzionalità delle cure e desistenza terapeutica, palliazione, dichiarazioni anticipate di trattamento, suicidio assistito, eutanasia).

Bibliografia

G. ZEPPEGNO, *Il dibattito bioetico. Da Fritz Jahr al postumanesimo*, If Press, Roma 2020; G. ZEPPEGNO, *Bioetica e postumano. Percorso storico-prospettico*, If Press, Roma 2017; E. LARGHERO-G. ZEPPEGNO (EDD.), *Fondamenti e percorsi bioetici*, Effatà, Cantalupa (TO) 2024; E. LARGHERO-G. ZEPPEGNO (EDD.), *Bioetica medica*, Effatà, Cantalupa (TO) 2024; E. LARGHERO-G. ZEPPEGNO (EDD.), *Le nuove frontiere della bioetica*, Effatà, Cantalupa (TO) 2024; DICASTERO PER LA DOTTRINA DELLA

FEDE, Dichiarazione *Dignitas infinita* circa la dignità umana, LEV, Città del Vaticano 2024; M. P. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Manuale di bioetica teologica*, Dehoniane, Bologna 2017⁴; R. MORDACCI, *Una introduzione alle teorie morali*, Feltrinelli, Milano 2010²; PASCUAL F., *Modelli di bioetica*, If Press, Roma 2024; G. FORNERO, *Bioetica cattolica e bioetica laica*, Mondadori, Milano 2009²; E. DI NATALI, *Bioetica e Magistero*, Medinova, Napoli 2015; M. CHIODI, M. REICHLIN, *Nuovo corso di teologia morale. Morale della vita. Bioetica in prospettiva filosofica e teologica*, Queriniana, Brescia 2017; L. LO SAPIO, *Bioetica cattolica e bioetica laica nell'era di papa Francesco*, UTET, Torino 2017. Su singoli argomenti saranno offerti altri suggerimenti bibliografici durante il corso.

2^ Parte: Teologia morale della sessualità e del matrimonio

La seconda parte del corso, dopo aver presentato la sessualità e il matrimonio nella Sacra Scrittura, nella tradizione ecclesiale e nel magistero, identifica i modelli dominanti dell'etica sessuale contemporanea e si sofferma su alcune aspetti emergenti: identità di genere, i rapporti prematrimoniali, l'autoerotismo, l'unione coniugale e il celibato per il Regno, la genitorialità responsabile, la vita affettiva in particolari situazioni esistenziali (conviventi, divorziati-risposati, vedovi), l'omosessualità, i disordini dello sviluppo sessuale; i disturbi dell'identità di genere, le reificazioni sessuali.

Bibliografia

M. P. FAGGIONI, *Sessualità, matrimonio, famiglia*, Dehoniane, Bologna 2021; G. DIANIN, *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, Messaggero, Padova 2021; S. LEONE, *Sessualità e persona. Un'etica sessuale tra memoria e profezia*, Dehoniane, Bologna 2012; S. BIANCU, *Il massimo necessario. L'etica alla prova dell'amore*, Mimesis, Milano 2020; A. FUMAGALLI, *L'amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali*, Queriniana, Brescia 2017; A. FUMAGALLI, *La questione gender. Una sfida antropologica*, Queriniana, Brescia 2015; A. FUMAGALLI, *L'amore in Amoris laetitia*, San Paolo, Milano 2017; A. FUMAGALLI, *Humanae vitae. Una pietra miliare*, Queriniana, Brescia 2019; A. FUMAGALLI, *L'amore possibile. Persone omosessuali e morale cristiana*, Cittadella, Assisi 2020; C. CORBELLA, *Identità sessuale. È possibile un io felice?*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2022; R. MASSARO, *Sì può vivere senza eros? La dimensione erotica dell'agire umano*, EMP, Padova 2021; S. GOERTZ, C. WITTING (EDD.), *Amoris laetitia. Un punto di svolta per*

la teologia morale?, San Paolo, Cinisello Balsamo 2017; B. PETRÀ, *Una futura morale sessuale cattolica. In fedeltà all'apostolo Paolo*, Cittadella, Assisi 2021. Su singoli argomenti saranno offerte dispense e altri suggerimenti bibliografici durante il corso.

Filosofia teoretica

Mauro GROSSO

F-SIS/o8 - 8 ECTS

Il corso si propone di illustrare le principali questioni della filosofia teoretica e si sofferma su quella relativa a Dio. Di quest'ultima, offre una mappatura di tipo teoretico, seppur a partire da un *excursus* storico focalizzato sui principali momenti dello sviluppo del pensiero occidentale. Il percorso sarà condotto a partire dai testi dei singoli autori e si svilupperà secondo le seguenti direttrici:

1. Epistemologia: l'articolazione dei saperi
 - 1.1 Che cosa è scienza? I gradi del sapere
 - 1.2 Conoscenza discorsiva e conoscenza intuitiva
 - 1.3 Il realismo critico

2. Metafisica: la ricerca del fondamento
 - 2.1 Introduzione alla metafisica: parole, domande e concetti
 - 2.2 Il metodo della metafisica
 - 2.3 L'essere e non il nulla
 - 2.4 La conoscenza dell'essere: analogia e partecipazione
 - 2.5 La conoscenza dei principî primi
 - 2.6 L'essere: esprimere l'inespresso. Attributi e operazioni divine

3. Teologia filosofica: i filosofi e Dio. Un'antologia
 - 3.1 Dio nella filosofia greca
 - 3.2 Dio nella filosofia cristiana

- 3.3 Dio nella filosofia moderna
- 3.4 Dio nella filosofia contemporanea

4. Il problema del male

- 4.1 Ontologia del bene
- 4.2 Il mistero del male. Le posizioni di L. Pareyson, R. Swinburne, J. Maritain
- 4.3 Per una conoscenza intuitiva del male

Bibliografia

J. MARITAIN, *Distinguere per unire. I gradi del sapere*, Morcelliana, Brescia 2013³; P. VAN INWAGEN, *Metafisica*, Cantagalli, Siena 2011; B. MONDIN, *Ontologia e metafisica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2007; V. POSSENTI, *Nichilismo e metafisica. Terza navigazione*, Armando, Roma 2004; V. POSSENTI, *Ritorno all'essere. Addio alla metafisica moderna*, Armando, Roma 2019; R. POZZO – M. TEDESCHINI (a cura di), *L'essere dopo la metafisica moderna*, Mimesis, Milano-Udine 2021; É. GILSON, *Dio e la filosofia*, Massimo, Milano 1998³; E. CORETH, *Dio nel pensiero filosofico*, Queriniana, Brescia 2004; C. CIANCIO, G. FERRETTI, A. PASTORE, U. PERONE, *Filosofia: i testi, la storia*, vol. 1-3, SEI, Torino 1990; L. PAREYSON, *Ontologia della libertà*, Einaudi, Torino 1995; R. SWINBURNE, *Esiste un Dio?*, Lateran University Press, Roma 2013; M. GROSSO, *Purificare la sorgente. Male, conoscenza per connaturalità e pratica letteraria del romanzo in J. Maritain*, Mimesis, Milano-Udine 2020. Ulteriore eventuale bibliografia sarà proposta durante il corso.

Filosofia morale

Roberto Ignazio CORTESE

F-PRA/01 - 3 ECTS

1. Breve storia e tipologia dell'etica filosofica. Le domande fondamentali dell'etica filosofica.
2. Analisi e discussione di due approcci all'etica, P. Ricoeur e Z. Bauman
3. Lettura di alcune parti dell'Etica Nicomachea di Aristotele.

Bibliografia

Per la parte storica, dispensa. P. RICOEUR, *Etica e morale*, Morcelliana, Brescia 2007; Z. BAUMAN, *L'etica in un mondo di consumatori*, Laterza, Roma-Bari, 2010; R. CORTESE - A. LANCIANI, *La felicità*, Paravia, Torino 2005.

Antropologia filosofica

Mauro GROSSO

F-SIS/06 - 3 ECTS

Il corso offre una sintesi teoretica sull'uomo. Partendo dalla classica prospettiva aristotelico-tomista dell'uomo secondo il modello della «psicologia delle facoltà» (persona e natura, anima e corpo, facoltà e abiti), s'introdurranno nuove categorie interpretative dell'umano attraverso lo studio dei dinamismi della coscienza e della libertà. L'uomo come essere personale e soggetto storico declina la sua natura attraverso diverse forme culturali ed esercita la sua libertà finita in continua dialettica (personale e collettiva) tra un orizzonte immanente-naturalistico e un orizzonte di trascendente-metafisico. L'«eccedenza ontologica» dell'uomo rispetto all'universo empirico, di cui pure fa parte, apre l'uomo all'universo dell'essere e del valore senza pregiudiziali riduttive. Una sezione del corso sarà dedicata alle problematiche suscitate dalla rivoluzione digitale.

Bibliografia

G. CICHESE - G. CHIMIRRI, *Persona al centro. Manuale di antropologia filosofica e lineamenti di etica fondamentale*, Mimesis, Milano-Udine 2016; B. MONDIN, *Metafisica della persona e dei valori*, in ID., *Ontologia e metafisica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2007, pp. 255-336; M. LORENZINI, *L'uomo in quanto persona. L'antropologia di Jacques Maritain*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1990.

Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Storia della Chiesa medievale

Francesco Saverio VENUTO – Guido Luca LAURENTI

STO/02 - 6 ECTS

Il corso approfondirà i seguenti temi:

- La nascita dello Stato della Chiesa.
- Bernardo di Clairvaux e il monachesimo medievale.
- L'eresia e l'Inquisizione.
- Francesco d'Assisi e gli sviluppi del movimento francescano.
- Il papato avignonese e il Grande scisma.

Bibliografia

È necessario che lo studente conosca l'intero sviluppo della storia della Chiesa nel Medioevo attraverso un manuale. Si consiglia: U. DELL'ORTO- S. XERES (ed.), *Manuale di Storia della Chiesa. 2. Il Medioevo*, Morcelliana, Brescia 2018; oppure L. PELLEGRINI, *Storia della Chiesa. 2. L'età medievale*, EDB, Bologna 2020.

Lingua inglese

Alessandra PARISSONE – Marco RUBIOLO

LIN/01 - 6 ECTS

Il corso si prefigge il conseguimento della competenza linguistica di livello B1 (secondo il Framework del Consiglio d'Europa) di comprensione scritta.

Le lezioni avranno come oggetto l'analisi di testi (saggi o articoli) attinenti alla teologia o studi di interesse sociale e storico/religioso tratti principalmente dalla Biblioteca dell'Istituto. Verranno anche ripassate le principali strutture sintattiche, anche attraverso esercizi grammaticali. I materiali saranno forniti dalle insegnanti di volta in volta.

Dopo tre lezioni è prevista una prima prova per dare la possibilità a chi avesse già una buona conoscenza della lingua di interrompere la frequenza alle lezioni.

Bibliografia

Gli insegnanti consigliano a tutti gli studenti il possesso di una grammatica completa e del dizionario bilingue. La competenza dell'utilizzo di questi strumenti sarà oggetto di studio durante le lezioni.

TERZO ANNO

Antropologia teologica ed escatologia

Alberto PIOLA

TH/06 - 10 ECTS

1. L'antropologia teologica all'interno dell'odierna questione sull'uomo: la proposta di un'antropologia "cristica". 2. L'elezione e la predestinazione in Cristo: chiamati ad essere figli nel Figlio. 3. La creazione in Cristo: l'uomo come creatura ad immagine e somiglianza di Dio posta all'interno del creato. 4. Grazia e giustificazione in Cristo: la vita dell'uomo chiamato all'incorporazione in Cristo. 5. Il male e il peccato originale: l'uomo di fronte all'esperienza del male e alla scelta di vivere lontano da Cristo. 6. Il compimento dell'uomo e del cosmo in Cristo (escatologia): la speranza dell'uomo oltre la morte e la chiamata alla «gloria».

Bibliografia

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Che cosa è l'uomo? Un itinerario di antropologia biblica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2019; DICASTERO PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *dich. Dignitas infinita* (2 febbraio 2024), LEV, Città del Vaticano 2024; G. ANCONA, *Antropologia teologica. Temi fondamentali*, (Btc 171), Queriniana, Brescia 2014; F.G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, (Nuovo corso di teologia sistematica, 12), Queriniana, Brescia 2014⁴; CONTI E. (Ed.), *Figli di Dio e fratelli di tutti. Introduzione all'antropologia cristiana*,

Ancora, Milano 2022; P. O'CALLAGHAN, *Figli di Dio nel mondo. Un trattato di Antropologia Teologica*, Edusc, Roma 2013; F. RINALDI, *Antropologia teologica*, EDB, Bologna 2022.

G. ANCONA, *Escatologia cristiana*, (Nuovo corso di teologia sistematica, 13), Queriniana, Brescia 2013³; P. O'CALLAGHAN, *Cristo, speranza per l'umanità. Un trattato di escatologia cristiana*, Edusc, Roma 2012 [2011]; A. ZIEGENAUS, *Il futuro della creazione in Dio. Escatologia*, (Dogmatica cattolica, 8), Lateran University Press, Città del Vaticano 2015 [1996].

Altra bibliografia più specifica sarà indicata durante il corso.

Ecclesiologia e ministeri

Gianluca ZURRA

TH/07 - 8 ECTS

Il corso intende sviluppare una comprensione teologica della Chiesa e, al suo interno, dei ministeri, in relazione al rinnovamento ecclesologico del Concilio Vaticano II. Ad una lettura del contesto culturale attuale entro cui la comunità cristiana vive e opera, segue un percorso storico, che procede da una fenomenologia delle forme assunte dalla Chiesa tra primo e secondo millennio, per dare spazio, infine, allo studio delle nuove coordinate ecclesologiche definite dalla lezione conciliare. La nuova immagine di Chiesa che ne scaturisce viene sintetizzata nella proposta sistematica, introdotta da un'indagine biblica, impegnata a dare ragione della corrispondenza interna tra l'evento di Gesù e la nascita della comunità cristiana nel dono del suo Spirito. La proposta si sviluppa attorno al criterio dell'*ecclesiogenesi*, secondo una triplice declinazione che viene a configurare il Popolo di Dio come Corpo di Cristo: il *fondamento teologico* della Chiesa (Parola, Sacramento, Ministero), la sua *determinazione concreta* (Chiesa locale/universale, sinodalità) e la sua *dimensione storico-missionaria* (missione ecclesiale nella storia, chiesa e giustificazione, chiesa ed escatologia).

1. La Chiesa nell'età secolare
2. La Chiesa lungo la storia: tra primo e secondo millennio

3. Il Concilio Vaticano II: ecclesiologia e recezione attuale
4. Ecclesiologia biblica: Gesù e il tempo della Chiesa
5. Ecclesiologia sistematica: l'evento dell'ecclesiogenesi nel dono dello Spirito

Bibliografia

Essenziale

E. CASTELLUCCI, *La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di ecclesiologia*, Cittadella, Assisi 2008; R. REPOLE, *Il dono dell'annuncio. Ripensare la Chiesa e la sua missione*, San Paolo, Milano 2021; G. ZANCHI, *Rimessi in viaggio. Immagini da una Chiesa che verrà*, Vita e Pensiero, Milano 2018; Le dispense del docente ad uso degli studenti

Consigliata

R. LUCIANI – S. NOCETI – C. SCHICKENDANTZ (edd.), *Sinodalità e riforma. Una sfida ecclesiale*, BTC 211, Queriniana, Brescia 2022; M. NERI, *Fuori di sé. La Chiesa nello spazio pubblico*, EDB, Bologna 2020; S. NOCETI – R. REPOLE, *Commentario ai documenti del Vaticano II (vol. 2)*, *Lumen Gentium*, EDB, Bologna 2015; S. NOCETI – R. REPOLE, *Commentario ai documenti del Vaticano II (vol. 8)*, *Gaudium et Spes*, EDB, Bologna 2020; A-M. PELLETIER, *Una comunione di donne e di uomini*, Qiqajon, Magnano 2020; E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2002.

Liturgia e sacramentaria fondamentale

Paolo TOMATIS

TH/o8 - 5 ECTS

1. I sacramenti e la liturgia, nella vita della Chiesa e nello studio della teologia: prime definizioni.
2. La definizione classica dei sacramenti: valore e limiti.
3. Il rinnovamento della teologia liturgico-sacramentaria nel 900: la svolta misterica, ecclesiale e liturgica.
4. La fondazione biblica: i sacramenti, nel mistero di Cristo e della Chiesa.
5. La verifica storica: tappe principali della storia della liturgia e della comprensione dei sacramenti.

6. Il Vaticano II e la riforma liturgica: Sacrosanctum Concilium e la riforma liturgica.
7. Il linguaggio liturgico: i principali codici verbali e non verbali della liturgia, con speciale attenzione al tempo e allo spazio liturgico.

Bibliografia

P. TOMATIS, *Vita alla sorgente. Introduzione alla liturgia e ai sacramenti*, Città Nuova, Roma 2019; L.M. CHAUVET, *I sacramenti. Aspetti teologici e pastorali*, Ancora, Milano 1997; R. GUARDINI, *Lo spirito della liturgia – I santi segni*, Morcelliana, Brescia 1996; J. GELINEAU (ed.), *Assemblea santa. Manuale di liturgia pastorale*, Dehoniane, Bologna 1990; J. RATZINGER, *Introduzione allo spirito della liturgia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001.

Teologia dei sacramenti

Paolo TOMATIS

TH/05 - 7 ECTS

1. La nozione di iniziazione cristiana: modelli a confronto.
2. Il battesimo: testimonianza biblica, sviluppo storico, analisi liturgica dei Rituali (adulti; bambini), approfondimento teologico (battesimo, fede e salvezza; battesimo e Chiesa) e pastorale (battesimo dei bambini).
3. La confermazione: testimonianza biblica, sviluppo storico, analisi liturgica del Rituale, approfondimento teologico (significato del sacramento e diversi modelli di comprensione in rapporto alle età della vita).
4. L'Eucaristia: testimonianza biblica, sviluppo storico, analisi liturgica del Messale (e del Lezionario), approfondimento teologico (presenza reale, sacrificio, comunione).
5. La Penitenza: testimonianza biblica, sviluppo storico, analisi liturgica del Rituale, approfondimento teologico-pastorale (quale modello per la Chiesa di oggi).

6. L'unzione degli infermi: testimonianza biblica, sviluppo storico, analisi liturgica del Rituale, approfondimento teologico (rapporto salvezza- guarigione).
7. Il matrimonio: testimonianza biblica, sviluppo storico, analisi liturgica del Rituale, approfondimento teologico-pastorale (le dimensioni essenziali; il rapporto sacramento e fede).
8. Il sacramento dell'ordine: la celebrazione delle ordinazioni nella storia e nel Pontificale odierno.

Bibliografia

P. CASPANI, *Segni della Pasqua, segni per la vita*, EDB, Bologna 2010; F.J. NOCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000. Materiale di studio segnalato durante le lezioni e disponibile nella pagina on-line del docente (Rituali, documenti magisteriali, articoli di approfondimento).

Teologia morale speciale (sociale)

Pierpaolo SIMONINI

TH/13 - 7 ECTS

Modulo 1: il fatto sociale e le sue interpretazioni

Radici biologiche, letture sociologiche, ontologia sociale (istituzioni, inter-generazionalità, normatività). Modelli di teologia sociale: Scrittura e Tradizione.

Modulo 2: la dottrina sociale della Chiesa

Che cos'è la dottrina sociale della Chiesa; storia e presentazione dei principali documenti; i principi fondamentali (solidarietà, sussidiarietà, bene comune, opzione preferenziale per i poveri).

Modulo 3: una mappa dei temi di etica sociale

Cultura, comunicazione, educazione, famiglia, economia, lavoro, ecologia, politica, dinamiche del mondo globale, pace e non violenza. Presentazione sintetica del tema, analisi di trasformazioni e conflitti, ermeneutica teologica e orientamenti pratici (strutture sociali e virtù del soggetto).

Modalità di esame: orale. Per chi lo desidererà sarà possibile sostenere un esonero scritto sul modulo 2, relativo alla dottrina sociale della Chiesa.

Bibliografia

P. BENANTI, *Digital Age. Teoria del cambio d'epoca. Persona, famiglia e società*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2020; R. CASERI, *Sguardo evangelico sul mondo. Una proposta di morale sociale*, Glossa, Milano 2022; M. CHIODI, M. KRIENKE (ed.), *Coscienza, cultura, verità*, Glossa, Milano 2019; G. PIANA, *In novità di vita. Vol. 3. Morale socioeconomica e politica*, Cittadella, Assisi 2013; J.A. SELLING, *Ridefinire l'etica teologica*, Queriniana, Brescia 2023; A. THOMASSET, *Un'etica teologica delle virtù sociali*, Queriniana, Brescia 2021. Ulteriori indicazioni saranno fornite durante il corso.

Tutti i documenti della dottrina sociale della Chiesa sono consultabili e scaricabili in formato pdf navigando il sito www.vatican.va

Diritto canonico

Alessandro GIRAUDO

TH-IUS/01 - 5 ECTS

Introduzione al diritto canonico: la giustificazione teologica del diritto canonico ed il suo specifico; cenni di storia delle fonti.

Analisi di alcune questioni e tematiche tratte dai vari libri del Codice di Diritto Canonico: le fonti del diritto; persone e fedeli nella Chiesa; uffici e potestà; struttura gerarchica; i Vescovi; le parrocchie; la vita consacrata; la missione di insegnare nella Chiesa; il matrimonio.

Bibliografia

a) Testi base: *Codice di diritto canonico*, a cura della redazione di "Quaderni di diritto ecclesiale", Ancora, Milano, 2021⁴, o altra edizione corrente del testo del Codice di Diritto Canonico; GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.

b) Testo consigliato per accostare il dettato codiciale con un primo approfondimento: *Codice di diritto canonico commentato*, a cura della redazione di “Quaderni di diritto ecclesiale”, Ancora, Milano 2022⁶.

c) Durante le lezioni saranno fornite indicazioni di altri testi per lo studio e l’approfondimento personali.

Storia della Chiesa moderna

Francesco Saverio VENUTO – Guido Luca LAURENTI

STO/03 - 5 ECTS

Età moderna.

Introduzione al periodo; letture e problemi storiografici: Controriforma? Riforma cattolica? Disciplinamento?

Rinnovamenti: presentazione dei vari tentativi di riforma (riforma dal basso – riforma degli ordini tradizionali – le nuove congregazioni – riforma dell’episcopato – riforma del papato e della Curia romana) progetti di riforma – Concilio Lateranense V (1517) – evangelismo.

Le radici del Protestantismo.

Lutero: evoluzione e rivoluzioni della storiografia – La vita, le opere e le tesi più significative.

Le nuove comunità luterane.

Zwingli – Le riforme radicali.

Giovanni Calvino: profilo biografico – Il calvinismo: l’organizzazione della comunità – L’irraggiamento mondiale del calvinismo.

Le riforme inglesi (1509-1558).

Il Concilio di Trento: preparazione e resistenze – Conflitti sull’interpretazione del concilio – Applicazione e recezione del Concilio di Trento.

Giansenismo, Gallicanesimo e altre questioni.

L’evangelizzazione dei popoli dell’America e dell’Asia – Questioni di storia delle Missioni dalla fondazione di Propaganda Fidei.

Il “caso Galileo”: scienza e fede.

L’incredulità nel secolo XVII e nell’età dei lumi: origine, argomenti, diffusione nelle varie classi sociali.

Bibliografia

Manuale:

Manuale di Storia della Chiesa/L'epoca moderna, a cura di U. Dell'Orto – S. Xeres, Brescia: Morcelliana, 2017.

Letture consigliate:

R. GUARDINI, *La fine dell'epoca moderna. Il Potere*, Brescia: Morcelliana, ¹³2022; Br. S. GREGORY, *Gli imprevisti della Riforma. Come una rivoluzione religiosa ha secolarizzato la società*, Milano: Vita e Pensiero, 2014; H. DE LUBAC, *Il dramma dell'umanesimo ateo*, Brescia: Morcelliana, ⁹2013; J. W. O'MALLEY, *Trento. Il racconto del Concilio*, Milano: Vita e Pensiero, 2021; A. E. MCGRATH, *Il pensiero della riforma. Una introduzione*, Torino: Claudiana, 2016; O. BAYER, *La teologia di Martin Lutero*, Torino: Claudiana, 2020; R. GARCÍA VILLOSLADA, *Martin Lutero*, 2 vol., Milano: Istituto Propaganda Libreria, 1976.

Storia della Chiesa contemporanea

Francesco Saverio VENUTO

STO/04 - 4 ECTS

Età contemporanea.

Introduzione generale al periodo.

La Chiesa nell'epoca dell'assolutismo: gallicanesimo ecclesiastico/politico – febronianismo – giuseppinismo.

La Rivoluzione francese e la Chiesa: questioni storiografiche – avvenimenti – Costituzione civile del Clero – processo di scristianizzazione (tappe fondamentali) – epoca napoleonica: Concordato del 1801.

Pontificato di Pio IX: Restaurazione/cattolici – Liberalismo/cattolici: forme di separatismo tra Chiesa e Stato: puro/misto/ostile – politica concordataria della Chiesa – Pio IX: ambito politico – ambito culturale – ambito ecclesiale – La Questione Romana – Il Syllabus – Il Concilio Vaticano I.

La questione sociale.

La crisi modernista.

La Chiesa Cattolica e i totalitarismi del XX secolo – La Prima guerra mondiale. Benedetto XV: profeta inascoltato.

Pio XI: il confronto con i regimi totalitari.

Pio XII: nazismo e questione ebraica; un pontificato tra continuità e rinnovamento – Il Concilio Vaticano II: strumenti – preparazione – svolgimento: 4 sessioni – Recezione ed ermeneutica – Paolo VI: riforma liturgica – crisi della Chiesa – Giovanni Paolo II.

Bibliografia

Manuale

Manuale di Storia della Chiesa/L'epoca contemporanea, a cura di U. Dell'Orto – S. Xeres, Brescia: Morcelliana, 2022.

Lecture consigliate:

A. BELLINO, *Il Vaticano e Hitler. Santa Sede, Chiesa tedesca e nazismo (1922-1939)*, Milano: Guerini e associati, 2019; B. BRUNETEAU, *Il secolo dei genocidi*, Bologna: Il Mulino, 2006; *Le "carte" di Pio XII oltre il mito. Eugenio Pacelli nelle sue carte personali. Cenni storici e Inventario*, a cura di Giovanni Coco, Città del Vaticano: Archivio Apostolico Vaticano, 2023; A. A. PERSICO, *Il caso di Pio XII. Mezzo secolo di dibattito su Eugenio Pacelli*, Milano: Guerini e associati, 2008; Fr. S. VENUTO, *Il Concilio Vaticano II. Storia e recezione a cinquant'anni dall'apertura*, Cantalupa (To): Effatà, 2013.

Introduzione alle scienze umane e alla psicologia

Monica PRASTARO

S-PSI/01 - 5 ECTS

Il corso intende offrire una riflessione introduttiva su alcuni aspetti fondamentali che collegano le principali scienze umane (psicologia, sociologia, antropologia filosofica, culturale...) con l'antropologia teologica. Verranno approfonditi alcuni “concetti-ponte” tra le diverse discipline, definendo così un'area di indagine interdisciplinare sull'uomo, all'interno del paradigma della complessità.

Il corso è articolato in due livelli: nel primo, più generale, verranno definiti i “confini” dell'area interdisciplinare presa in esame attraverso alcuni concetti introduttivi con cui le scienze umane indagano la natura umana come essere progettuale, culturale e simbolico, relazionale, abitante il tempo, limitato e al contempo aperto al trascendente.

Nel secondo livello verranno sviluppati alcuni contenuti specifici dell'indagine psicologica, coerentemente con la cornice descritta nel primo livello. Seppur in modo sintetico verranno presentati alcuni modelli e teorie relativi al comportamento, allo sviluppo dell'identità e della personalità, alla dimensione relazionale (comunicazione, attaccamento, affettività e sessualità), dimensione spirituale (bisogni di senso e apertura al trascendente).

Bibliografia

Indicazioni Bibliografiche (ai fini dell'esame la bibliografia verrà concordata durante il corso):

P. SCQUIZZATO, *L'inganno delle illusioni*, Effatà, Cantalupa 2010; M. POLLO, *Animazione culturale*, Elledici, Torino 2002.

Per l'approfondimento:

AA.VV., *Conoscenza e complessità*, Teoria, Roma-Napoli 1990; S. BONINO, *Psicologia per la salute*, Casa Editrice Ambrosiana, Milano 1988; C. CAPELLO, L. DE GIORGI, *Quale psicologia?*, Il Segnalibro, Torino 2004; M. CASTIGLIONI, A. CORRADINI, *Modelli epistemologici in psicologia*, Carocci, Roma 2003; U. GALIMBERTI (a cura di), *Dizionario di psicologia*, Utet, Torino 1992; P. GAMBINI, *Introduzione alla psicologia*, Franco Angeli, Milano 2008; J. RIES, *L'uomo religioso e la sua esperienza del sacro*, Jaca Book, Milano 2007.

Esercitazione

4 ECTS

In vista della preparazione all'esame del Baccalaureato in Scienze Religiose e della redazione dell'elaborato scritto per il conseguimento del titolo verranno attivati (a cura del prof. Alberto Piola) alcuni incontri sulla metodologia della ricerca scientifica e di avvio all'uso della biblioteca.

In conclusione è prevista una prova pratica per verificare l'assimilazione della metodologia di lavoro proposta.

QUARTO/QUINTO ANNO – INDIRIZZO DIDATTICO-PEDAGOGICO

Teologia delle religioni

Andrea PACINI

TH/11 - 3 ECTS

Il corso si propone di presentare lo sviluppo della teologia delle religioni tramite una articolazione in tre parti. Nella prima parte si presenta come nel corso della storia della teologia sia stato trattato il tema delle religioni non cristiane e della “condizione” dei loro membri. La seconda parte è focalizzata sulle nuove prospettive di teologia delle religioni elaborate a partire dalla seconda metà del XX secolo e in corso di definizione nel dibattito teologico attuale, analizzando i diversi paradigmi proposti e le implicazioni riguardanti la cristologia, la teologia trinitaria, la soteriologia e l’ecclesiologia. In questa parte verranno presentati anche i tentativi di discernimento teologico di specifiche religioni non cristiane, quali l’ebraismo e l’islam. Sulla base di tale impianto teorico nella terza parte del corso verrà sviluppata la questione del dialogo interreligioso come strumento scelto dalla Chiesa per gestire i rapporti con le altre religioni.

Bibliografia

P. KNITTER, *Introduzione alle teologie delle religioni*, Queriniana, Brescia 2005; A. PACINI, *Le religioni e la sfida del pluralismo*, Edizioni Paoline, Milano 2009; G. OSTO, *Vino nuovo in otri nuovi. Un percorso nelle teologie cristiane delle religioni*, in *Archivio Teologico Torinese* 2018/2, pp. 311-328.

Corso monografico di Teologia dogmatica**La morte, l'«ultimo nemico».****Parlare oggi del morire e del risorgere**

Alberto PIOLA

TH/02 - 4 ECTS

«C'è un tempo per nascere e un tempo per morire» (Qoe 3,2). La morte è uno dei tempi della vita dell'uomo, ma – soprattutto oggi – è vista come qualcosa che non ci dovrebbe essere. Partendo dai modi con cui oggi il morire è interpretato e vissuto nella nostra società, anche in relazione all'esperienza della pandemia del Covid-19, il corso intende presentare la vittoria di Cristo sulla morte, «ultimo nemico» che è stato annientato con la risurrezione (cfr. 1Cor 15,26).

Attraverso un percorso nella teologia cristiana della morte e della risurrezione (con particolare sottolineatura del tema dell'immortalità dell'anima), si intende proporre una riflessione in dialogo con le visioni delle altre religioni e le analisi delle scienze umane, con lo scopo di offrire degli strumenti per trattare i temi del morire e della risurrezione del corpo nell'IRC.

Bibliografia

A. NITROLA, *Trattato di escatologia. Vol. 2: Pensare la venuta del Signore*, San Paolo, Cinisello B. 2010, sezioni II-VII; O. AIME, *Per chi suona la campana? Il mistero della morte*, Utet università - De Agostini, Novara 2008; C. LAFONTAINE, *La société postmortelle. La mort, l'individu et le lien social à l'ère des technosciences*, Seuil, Paris 2008; trad. it. *Il sogno dell'eternità. La società postmortale: morte, individuo e legame sociale nell'epoca delle tecnoscienze*, Medusa, Milano 2009; L. MANICARDI, *Memoria del limite. La condizione umana nella società post-mortale*, V&P, Milano 2011; LUCAS LUCAS, R., *Temporale eterno*, Art, Roma 2023; PIOLA A., *Morte*, in *Nuovo dizionario teologico interdisciplinare*, EDB, Bologna 2020, 533-538; F. LENOIR - J.-Ph. DE TONNAC, ed., *La mort et l'immortalité. Encyclopédie des savoir et des croyances*, Bayard, Paris 2004; ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *Ripensare la risurrezione*, a cura di F. Scanziani, (Forum ATI, 7), Glossa,

Milano 2009; A.F. SEGAL, *Life after death. A History of the Afterlife in the Religions of the West*, Doubleday, New York 2004; CANN C.K., *Death and Religion. The basics*, Routledge, London - New York 2023.

Altra bibliografia specifica verrà fornita durante il corso.

Corso monografico di filosofia

Ezio GAMBÀ

F-SIS/07 - 3 ECTS

L'argomento del corso sarà il contributo che la filosofia può fornire (in prospettiva interdisciplinare, quindi in dialogo con la psicologia e con la sociologia, ma senza perdere la propria specificità) alla comprensione dell'esperienza religiosa e della religiosità personale così come esse hanno luogo e si esprimono nell'età attuale, segnata – almeno in occidente – da forti processi di secolarizzazione.

Il filo conduttore di questa riflessione sarà fornito da due autori: il primo di questi è il filosofo contemporaneo Charles Taylor, autore di fondamentali studi sulla secolarizzazione e sui caratteri che la fede assume nel mondo attuale; il secondo è invece William James, che più di un secolo fa scrisse un importante libro intitolato *Le varie forme dell'esperienza religiosa*, al quale lo stesso Taylor riconosce una sorprendente attualità nel descrivere lo spazio o il contesto in cui avviene oggi la scelta per la credenza religiosa o la non credenza di ogni individuo.

Bibliografia:

C. TAYLOR, *La modernità della religione* (2002), tr. it. a cura di P. Costa, Meltemi, Roma 2004; W. JAMES, *Le varie forme dell'esperienza religiosa. Uno studio sulla natura umana* (1902), tr. it. di P. Paoletti, Morcelliana, Brescia 1998.

Storia della Chiesa locale

Stefano TESSAGLIA

STO/07 - 3 ECTS

Il corso si propone di presentare in modo sintetico i nodi essenziali della storia della Chiesa in Piemonte, dalle origini all'epoca contemporanea, avendo come oggetto la vita del popolo cristiano nella sua dimensione ecclesiale e nella molteplicità dei suoi aspetti, all'interno di un contesto culturale, religioso, politico e sociale storicamente definito.

Lo studio della storia della Chiesa locale, dando conto delle diverse realtà diocesane che la caratterizzano e del contributo che il mondo cattolico piemontese ha saputo recare alla realtà nazionale e internazionale, cercherà di tendere non semplicemente ad una corretta descrizione degli avvenimenti del passato, ma a formare una mentalità critica che sappia interrogare gli avvenimenti, per ricercarne le cause, le conseguenze e il significato per la comunità di oggi.

Bibliografia

G. TUNINETTI, *Piemonte e Valle d'Aosta*, in L. MEZZADRI, M. TAGLIAFERRI, E. GUERRIERO (a cura di), *Le Diocesi d'Italia*, vol. 1 *Le Regioni ecclesiastiche*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2007, pp. 4-12; cfr. inoltre i profili delle singole Diocesi piemontesi nei volumi 2 e 3 della stessa opera; F. SAVIO, *Gli antichi Vescovi d'Italia dalle origini al 1300 descritti per Regioni. Il Piemonte*, F.lli Bocca, Torino 1898; P. STELLA (a cura di), *Giansenismo in Italia*, voll. 1-3 *Piemonte*, pas Verlag, Zürich 1966-1974; A. ERBA, *Chiesa sabauda tra Cinque e Seicento. Ortodossia tridentina, gallicanesimo savoiaro e assolutismo ducale (1580-1630)*, Roma 1979; F.N. APPENDINO (a cura di), *Chiesa e società nella seconda metà del XIX secolo in Piemonte*, Impressioni grafiche, Casale Monferrato (AL) 1982; L. BEDESCHI (a cura di), *Antimodernismo piemontese*, Urbino 1980; F. Traniello, *L'episcopato piemontese in epoca fascista*, in P. Pecorari (a cura di), *Chiesa, Azione cattolica e fascismo nell'Italia settentrionale durante il pontificato di Pio XI (1922-1939)*, Milano 1979; B. Gariglio, *I cattolici dal Risorgimento a Benedetto XVI. Un percorso dal Piemonte all'Italia*, Brescia 2013; L. Casto, *Storia della santità in Piemonte e Valle d'Aosta*, Cantalupa (TO) 2021.

Psicologia e sociologia della religione

Monica PRASTARO

S-PSI/02 - 6 ECTS

Il corso intende presentare alcune tematiche fondamentali che le scienze umane, in specifico, psicologia e sociologia, hanno sviluppato nella riflessione sull'esperienza umana del sacro, nelle sue valenze individuali e sociali.

Temi e contenuti:

Oggetto di studio e metodi della ricerca in Psicologia e Sociologia

Evoluzione storica del rapporto tra scienze umane e religione

Il contributo della psicologia del profondo all'indagine sul vissuto religioso

Le attività psichiche dell'esperienza religiosa

Ciclo di vita ed esperienza religiosa

Maturità, immaturità e patologia nell'esperienza religiosa

Alcune questioni specifiche contemporanee (organizzazioni religiose e settarie, secolarizzazione, nuove religiosità, fondamentalismo...)

Bibliografia

Indicazioni Bibliografiche (ai fini dell'esame la bibliografia verrà concordata durante il corso).

M. ALETTI – G. ROSSI (a cura di), *L'illusione religiosa: rive e derive*, Centro Scientifico Editore, Torino 2001; M. ALETTI – F. DE NARDI (a cura di), *Psicoanalisi e religione*, Centro Scientifico Editore, Torino 2002; P. CIOTTI – M. DIANA, *Psicologia e religione. Modelli, problemi, prospettive*, EDB, Bologna 2005; R. CIPRIANI, *Nuovo manuale di sociologia della religione*, Borla, Roma 2009; M. DIANA, *Ciclo di vita ed esperienza religiosa*, EDB, BOLOGNA 2004; V. FRANKL (1973), *Dio nell'inconscio*, Morcelliana, Brescia 1990; F. GARELLI, *Religione all'italiana*, Il Mulino, Bologna 2011; R. W. HOOD et al. (1996), *Psicologia della religione. Prospettive psicosociali ed empiriche*, Centro Scientifico Editore, Torino 2001; A.

M. RIZZUTO (1998), *Perché Freud ha rifiutato Dio?*, Centro Scientifico Editore, Torino 2000; G. ROSSI – M. ALETTI, *Psicologia della religione e teoria dell'attaccamento*, Aracne, Roma 2009 (4 saggi a scelta); P. SCQUZZATO, *L'inganno delle illusioni. I sette vizi capitali tra spiritualità e psicologia*, Effatà, Cantalupa (TO) 2014.

Pedagogia: teoria e applicazioni

Claudia CARPEGNA – Maria Cristina MORANDINI

S-PED/01 - 10 ECTS

Il Corso di Pedagogia e Didattica intende introdurre ai temi ed ai problemi della pedagogia e della didattica individuando modelli teorici, analisi storico-istituzionali, metodi e strumenti di lavoro finalizzati all'efficacia dei processi di insegnamento.

Il corso si articola in due moduli; il primo di carattere teorico e storico-educativo; il secondo volto a collegare l'insegnamento teorico della disciplina all'azione didattico-educativa.

MODULO A (Prof.ssa Maria Cristina Morandini)

Istituzioni di pedagogia: introduzione al lessico pedagogico e ai significati dell'educazione; analisi degli spazi e dei contesti dell'agire educativo.

Storia della pedagogia: presentazione delle principali correnti del pensiero pedagogico contemporaneo attraverso la lettura delle opere degli autori maggiormente rappresentativi (Dewey, Montessori, Gentile, Maritain, Buber e Bruner).

A lezioni di carattere frontale si affiancheranno momenti di confronto e attività individuali e di gruppo su materiale didattico fornito dal docente.

Bibliografia

G. CHIOSSO, *Novecento pedagogico*, La Scuola, Brescia 2012; S. NOSARI, *Capire l'educazione*, Mondadori Università, Milano 2013; G. CHIOSSO, *Studiare pedagogia*, Mondadori Università, Milano 2018.

MODULO B (Prof.ssa Maria Claudia Carpegna)

La didattica è vista come punto di incontro fra la riflessione metodologica, la ricerca e l'azione di insegnamento; l'insegnante deve essere un "professionista riflessivo" che mette in relazione ogni proposta didattica con il contesto entro cui opera. Verranno trattati i seguenti argomenti: competenza comunicativa, conduzione della classe, gestire i comportamenti problematici; definizione di didattica, didattica generale e didattiche specifiche; l'azione di insegnamento e sue caratteristiche; come costruire una lezione efficace; apprendimenti e competenze; la valutazione; i bisogni educativi speciali, alcune strategie metodologiche per una didattica inclusiva; progettazione educativa e didattica nella scuola dell'autonomia; collegialità e collaborazione tra docenti.

Le lezioni avranno carattere prevalentemente informativo (lezioni frontali e a dibattito); si prevedono attività laboratoriali e proposte di lavoro da svolgere direttamente in aula.

Bibliografia

A. CALVANI, *Come fare una lezione efficace*, CAROCCI FABER, ROMA, 2023; C. LA NEVE, *Manuale di didattica. Il sapere sull'insegnamento*, Scholé, Brescia 2019; D. LUCANGELI, *Cinque lezioni leggere sull'emozione di apprendere*, Erickson, Trento 2019; D. IANES, S. CRAMEROTTI, *Alunni con BES. Indicazioni operative per promuovere l'inclusione scolastica*, Erickson, Trento 2013.

Didattica dell'IRC

Michele BENNARDO

S-PED/03 - 5 ECTS

Il corso intende presentare gli elementi fondamentali della didattica applicata all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC). Per questo, dopo un *excursus* storico sull'IRC in Italia dall'Ottocento ad oggi (con funzione di ambientazione), ci si concentrerà sul contenuto e sulla didattica dell'IRC nei diversi ordini e gradi di scuola, senza trascurare il tema dei mediatori didattici e quello della valutazione dell'apprendimento. Particolare attenzione verrà riservata ai *Traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli Obiettivi specifici d'apprendimento per l'IRC* (previsti dal DPR 11 febbraio 2010, per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo; e dal DPR 20 agosto 2012, per il secondo ciclo d'istruzione e i percorsi d'istruzione e formazione professionale), al profilo e alla deontologia dell'insegnante di religione cattolica. Concluderanno il corso un'attività laboratoriale, dedicata alla progettazione e realizzazione di Unità d'Apprendimento, e un'introduzione al Tirocinio IRC.

Bibliografia

L. BARONE – R. CALVINO – M. SILVETTI, *Concorso scuola Insegnante di Religione. Manuale completo per tutte le prove*, Santarcangelo di Romagna (Rn) 2022; M. BENNARDO, *Guida alle nuove indicazioni nazionali e alle competenze nell'IRC*, De Agostini Scuola, Novara 2014; G. BONAIUTI, *Didattica attiva con la LIM. Metodologie, strumenti e materiali per la Lavagna Interattiva Multimediale*, Erickson, Trento 2009; B. BORDIGNON, *Certificazione delle competenze. Premesse teoriche*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2006; P. BRESCIANO, *Progettare e strutturare l'unità di apprendimento. Percorso strutturato per l'elaborazione dell'Unità di Apprendimento*, Varisco, Brescia 2022; C. CANGIÀ, *Teoria e pratica della comunicazione multimediale*, Tuttoscuola-Multidea, Roma 2013; C. CARNEVALE, *La pratica didattica nell'IRC. Progettare, agire e valutare*, Elledici, Leumann (To) 2020; M. CASTOLDI, *Valutare le competenze. Percorsi e strumenti*, Carocci, Roma 2009;

L. GUASTI, *Didattica per competenze. Orientamenti e indicazioni pratiche*, Erickson, Trento 2012; D. MACCARIO, *Insegnare per competenze*, SEI, Torino 2006; G. MALIZIA – S. CICATELLI (a cura di), *Verso la scuola delle competenze*, Armando, Roma 2009; IDEM (a cura di), *La scuola della persona*, Armando, Roma 2010; G. MARCHIONI, *Metodi e tecniche per l'insegnante di religione. Come rendere l'IRC interessante e coinvolgente*, Elledici, Leumann (To) 2007; A. MARCONI, *E-learning e innovazione pedagogica. Competenze e certificazione*, Armando, Roma 2010; R. NESTI (a cura di), *Didattica nella "primaria". Ambiti e percorsi attuali*, Anicia, Roma 2012; F. PAJER, *Nuovi appunti di didattica per l'IRC*, SEI, Torino 2006; M. PELLERREY, *Le competenze individuali e il portfolio*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 2004; A. PORCARELLI, *Nuovi percorsi e materiali per il concorso a cattedra. IdR. Insegnanti di Religione. Con espansioni e aggiornamenti online*, SEI, Torino 2020; IDEM, *Progettare per competenze. Basi pedagogiche e strumenti operativi*, Diogene Multimedia, Bologna 2020³; SERVIZIO NAZIONALE PER L'INSEGNAMENTO DELLA R. C., *Il nuovo profilo. Guida alla lettura degli obiettivi specifici d'apprendimento*, La Scuola, Brescia 2006; L. TUFFANELLI, *Il portfolio delle competenze. Guida per l'insegnante all'uso del portfolio*, Erickson Trento 2004; Z. TRENTI (a cura di), *Manuale dell'Insegnante di Religione. Competenza e professionalità*, Elledici, Leumann (To) 2004; Z. TRENTI – R. ROMIO, *Pedagogia dell'apprendimento nell'orizzonte ermeneutico*, Elledici, Leumann (To) 2006; B. M. VARISCO, *Portfolio. Valutare gli apprendimenti e le competenze*, Carocci, Roma 2004; F. ZAMBOTTI, *Didattica inclusiva con la LIM. Strategie e materiali per l'individualizzazione con la Lavagna Interattiva Multimediale*, Erickson, Trento 2009; G. ZUCCARI, *L'insegnamento della religione cattolica. Aspetti psicopedagogici e strategie metodologico-didattiche. Manuale per la formazione degli IdR*, Il capitello-Elledici, Leumann (To) 2003.

Legislazione scolastica

Michele BENNARDO

S-IUS/02 - 3 ECTS

Il corso intende presentare gli elementi fondamentali della normativa, statale e canonica, che in Italia regola la vita della scuola, la professione docente e l'Insegnamento della Religione Cattolica. Per questo, dopo

un breve excursus sulle *Fonti della legislazione scolastica*, ci si concentrerà sulle *Riforme* che hanno caratterizzato il sistema scolastico italiano, sulla *Funzione docente* (Diritti e doveri) e quindi sulla *Normativa statale che riguarda l'IRC*. Un capitolo del corso si occuperà anche delle *Norme di Diritto canonico* che regolano la concessione dell'idoneità all'IRC e di quelle che stanno alla base dello *Stato giuridico degli insegnanti di Religione cattolica*. Concluderà il corso una panoramica sulle principali problematiche che oggi l'IRC si trova ad affrontare (collocazione oraria, attività alternativa, partecipazione allo scrutinio, credito scolastico, cambiamento della scelta di avvalersi in corso d'anno, ecc.) e sulle risposte che l'attuale normativa ci consente di dare.

Bibliografia

S. AURIEMMA (a cura di), *Repertorio 2016. Dizionario normativo della scuola*, Tecnodid, Napoli 2016; AA. VV., *Le norme essenziali di riferimento per gli insegnanti di religione cattolica*. Anicia, Roma 2004; AA. VV., *Diritto e legislazione scolastica*, Edizioni Giuridiche Simone, Napoli 2015; G. BERTAGNA, *La riforma necessaria. La scuola secondaria superiore 70 anni dopo la riforma Gentile*, La Scuola, Brescia 1993; S. CATELLI, *Prontuario giuridico IRC. Raccolta commentata delle norme che regolano l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado*, Queriniana, Brescia 2003⁶; IDEM, *Conoscere la scuola. Ordinamento, didattica, legislazione. Guida al concorso per insegnanti di religione cattolica*, La Scuola, Brescia 2004; F.G. CORBETTA, *Compendio di legislazione scolastica*, Nel Diritto Editore, Molfetta 2020; M. MOSCHETTI, *L'insegnamento della religione in Italia. Sintesi storica, normativa, aspetti complementari*, Glossa, Milano 2018; R. S. DI POL, *Il sistema scolastico italiano*, Marco Valerio, Torino 2002; R. SANGIULIANO, *Compendio di legislazione scolastica*, Simone, Napoli 2015.

Tirocinio IRC

Monica QUIRICO coord.

S-PED/03 - 10 ECTS

[vedi progetto a pag. 187]

I linguaggi della comunicazione

Simona BORELLO

S-SOC/02 - 3 ECTS

L'impostazione del corso si colloca nell'equilibrio tra due direttrici: esplorare le caratteristiche dei diversi linguaggi della comunicazione contemporanea in vista di poterli adoperare al meglio nella didattica e comprendere i cambiamenti che gli strumenti di comunicazione comportano sull'apprendimento, la socializzazione, la partecipazione, in vista di una più ampia comprensione del contesto culturale degli studenti. Questo tipo di approccio permetterà di fornire il quadro teorico necessario sul quale innestare gli approfondimenti puntuali dell'utilizzo dei diversi media.

Il corso sarà articolato in tre parti. Nella prima, *La comunicazione mediale contemporanea*, approfondirà l'evoluzione tecnologica dei mezzi di comunicazione e i conseguenti cambiamenti antropologici, cognitivi, psicologici, sino a delineare le differenze tra nativi e migranti digitali nell'apprendimento e nella costruzione dell'identità. L'obiettivo è di aggiornare tutti i partecipanti sul contesto mediale in cui il loro insegnamento si colloca, di delineare le problematiche, di individuare punti di appoggio positivi.

La seconda, *Obiettivo comunicativo*, proporrà un approccio comunicativo alla progettazione didattica, organizzando contenuti e predisponendo gli strumenti in vista di raggiungere obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili. L'obiettivo è di fornire elementi per pianificare la didattica anche da un punto di vista comunicativo, in vista di un maggiore coinvolgimento e di una trasmissione dei contenuti più adeguata al contesto contemporaneo.

La terza, *I media a disposizione e i loro linguaggi*, esplorerà le caratteristiche, le potenzialità e le problematiche dei mezzi di comunicazione a disposizione: voce e comunicazione non verbale, linguaggio verbale, testi e stampa, immagini fotografie e power point, video (dalla televisione

allo streaming), internet, social network. Si accennerà agli strumenti legati allo sviluppo dell'intelligenza artificiale. L'obiettivo è di rafforzare gli strumenti a disposizione per una didattica più efficace e coinvolgente.

Bibliografia

L'elenco dei libri che sarà possibile scegliere per l'esame potrà essere integrato durante lo svolgimento del corso.

Gli studenti e le studentesse potranno anche concordare con la docente un testo affine ai propri interessi.

C. CANTÙ – L. ZANARDI, *Schermi. Se li conosci non li eviti*, Franco Angeli, Milano 2020; P. FERRI, *Nativi digitali*, Bruno Mondadori Milano 2011; L. FLORIDI, *La quarta rivoluzione*, Franco Angeli, Milano 2017; V. GHENO – B. MASTROIANNI, *Tienilo acceso*, Longanesi, Milano 2018; M. McLuhan, *Gli strumenti del comunicare*, Il Saggiatore, Milano 2008; P. ORTOLEVA, *Miti a bassa intensità*, Einaudi, Torino 2019; R. SIMONE, *Il software del linguaggio*, Cortina Raffaello, Milano 2020; A. SPADARO, *Cyberteologia*, Vita e Pensiero, Milano 2012.

Storia delle religioni: ebraismo

Claudia MILANI

STO/06 - 4 ECTS

Il corso si propone di presentare i fondamenti dell'ebraismo a partire dalle fonti della tradizione sia biblica che postbiblica, con particolare riferimento al giudaismo rabbinico, che oggi costituisce l'asse portante dell'eredità tradizionale. La materia verrà organizzata secondo una scansione storica, un'esposizione dei capisaldi della vita religiosa ebraica e infine uno sguardo al mondo contemporaneo.

- 1) Evoluzione storica
 - Brevi cenni all'ebraismo biblico
 - Caduta del Tempio di Gerusalemme e inizio della diaspora
 - L'ebraismo in epoca tardo-antica

- Gli ebrei sotto il dominio islamico
 - La Spagna delle tre religioni
 - La nascita dell'antigiudaismo popolare, la cacciata dalla Spagna, il marranesimo
 - L'età della Controriforma e del ghetto
 - Dall'Illuminismo all'emancipazione
 - Il Novecento: la Shoah e la nascita dello Stato di Israele
- II) Capisaldi religiosi
- Ebraismo e popolo ebraico
 - La triade fondamentale: *Torah*, popolo, terra
 - *Torah* scritta e *Torah* orale: le regole ermeneutiche, *halakhah* e *haggadah*
 - Giudaismo rabbinico e giudaismi non rabbinici
 - Il ciclo liturgico: lo *Shabbat*, le feste di pellegrinaggio, i "giorni terribili", le feste minori
 - Le tappe della vita: circoncisione, *bar* e *bat mitzwah*, matrimonio, morte
 - La *kasherut*
 - Universalismo ebraico e noachismo
- III) L'ebraismo contemporaneo
- Ebraismo ortodosso, *conservative* e riformato
 - Movimenti sionisti
 - Alcune questioni di attualità: la liturgia, il ruolo della donna
 - Il dialogo cristiano-ebraico
- La riscoperta ebraica della figura di Gesù

Ogni argomento sarà trattato nelle sue linee essenziali attraverso i manuali sotto elencati e potrà essere approfondito per mezzo di una bibliografia che verrà comunicata a lezione.

Bibliografia

P. STEFANI, *Introduzione all'ebraismo*, Queriniana, Brescia 2004²; P. HADDAD, *L'ebraismo spiegato ai miei amici*, La Giuntina, Firenze 2003.

Storia delle religioni: nuove religioni

Daniele RACCA

STO/06 - 4 ECTS

1. Questioni introduttive

- La religiosità nel mondo post-moderno
- Quali atteggiamenti nella Chiesa Cattolica
- Terminologia (sette, Nuovi Movimenti Religiosi ...) e criteri di catalogazione

2. Ispirazione cristiana

- L'avventismo e i Testimoni di Geova
- I *revivals* protestanti e la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni (mormoni)
- I movimenti messianici e la Chiesa dell'Unificazione del Reverendo Moon

3. Origine orientale

- Dall'induismo
- Dal buddhismo
- Dall'islam

4. Altri movimenti

- Chiesa di *Scientology*

5. Verso il New Age ed il Next Age

- La nozione di conoscenza: gnosticismo e neognosticismo, revisione di alcuni periodi storici (templari, movimento dei rosacroce)
- Antesignani del pensiero *New Age*: *Christian Science* e Teosofia
- Il *New Age*: caratteristiche e forme tipiche
- Un esempio tipico: Damanhur
- La deriva del *Next Age*

Bibliografia

Alcuni testi di carattere generale saranno indicati dal docente durante le lezioni. Per i singoli movimenti si rimanda a:

A. AVETA, *I testimoni di Geova. Un'ideologia che logora*, Dehoniane, Roma 1990; B. BLANDRE, *La storia dei Testimoni di Geova*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; B. CADEI - P. SANTOVECCHI, *Da Testimoni di Geova a ...? Un aiuto per chi vuole uscire*, EDB, Bologna 2002; M. INTROVIGNE, *I testimoni di Geova. Già e non ancora*, LDC, Torino-Leumann 2002; M. INTROVIGNE, *I Testimoni di Geova. Chi sono, come cambiano*, Cantagalli, Siena 2015; S. POLLINA, *I nostri "amici" Testimoni di Geova*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996; V. POLIDORI, *La Bibbia dei Testimoni di Geova. Storia e analisi di una falsificazione*, EDB, Bologna 2013; P. SCONOCCHINI, *La Bibbia dei Testimoni di Geova. Traduzione o manipolazione?*, LDC, Torino - Leumann 1994; L. TINELLI, *Tecniche di persuasione tra i testimoni di Geova*, Lib. Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1998; R. HAUTH, *I mormoni. Religione segreta o Chiesa cristiana?*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001; M. INTROVIGNE, *I mormoni. Dal Far West alle Olimpiadi*, LDC, Torino - Leumann 2002; M. INTROVIGNE, *La Chiesa dell'unificazione del reverendo Moon*, Elle Di Ci, Torino - Leumann 1997; G.J. MELTON, *La Chiesa di Scientology*, LDC, Torino - Leumann 1998; A.N. TERRIN, *Scientology. Libertà e immortalità*, Morcelliana, Brescia 2017; M.L. VIARENGO, *Satya Sai Baba e il suo movimento*, LDC, Torino-Leumann 2001; J. CONEY, *Osho Rajneesh e il suo movimento*, LDC, Torino-Leumann 1999; J. VERNETTE, *Il New Age. All'alba dell'era dell'Acquario*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1992; F. MARTÍNEZ DIEZ, *New Age e fede cristiana. Felicità e salvezza a basso prezzo? Un confronto critico per il discernimento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998; M. INTROVIGNE, M., *New Age & Next Age*, Piemme, Casale Monferrato 2000; A.N. TERRIN, *New Age. La religiosità del postmoderno*, EDB, Bologna 1992; L. BERZANO, *New Age*, Il Mulino, Bologna 1999.

Seminario

Monica QUIRICO

F-SIS/07 - 3 ECTS

La vita che verrà. Finitezza, trasformazione e nuova nascita: temi di escatologia cristiana in dialogo con le religioni e la cultura contemporanea.

Bibliografia

La bibliografia sarà indicata nella seduta di pre-seminario

CORSI ACCREDITATI PIATTAFORMA SOFIA

Per l'anno accademico 2024-25 vengono offerti sette corsi finalizzati alla formazione dei docenti, accreditati sulla piattaforma SOFIA del Ministero per l'istruzione e riconosciuti dall'Ufficio diocesano per la pastorale scolastica di Torino, aperti anche a studenti dell'ISSR o del Ciclo Istituzionale, o a quanti siano interessati ad approfondire alcune tematiche teologiche o connesse a uno sguardo teologico. Si aggiunge un corso di approfondimento monografico, destinato a chiunque sia interessato, ma non accreditato sulla piattaforma SOFIA.

1. Passeggiate artistiche nella tradizione cristiana. Il Barocco nella Chiesa della Controriforma

ID SOFIA 93190

Federica AVANZATO – Ferruccio CERAGIOLI – Alberto PIOLA –
Gianluca ZURRA

2. La Trinità e la musica: itinerari fra teologia e ascolto

ID SOFIA 93191

Chiara BERTOGLIO

3. Insegnare al tempo dell'intelligenza artificiale

ID SOFIA 93308

Mauro GROSSO - Luca PEYRON e collaboratori

4. Tecniche di comunicazione

Christian PAROLO

5. Chi è l'essere umano? La Bibbia come itinerario di antropologia

ID SOFIA 93276

Maria Rita Marengo

6. Etica e intelligenza artificiale. Idee, casi e sperimentazioni

ID SOFIA 93278

Pierpaolo SIMONINI

7. Conoscere l'ebraismo: un percorso per l'IRC

ID SOFIA 93277

Pierpaolo SIMONINI

Corso non accreditato piattaforma SOFIA

8. Nascita e risveglio della coscienza. Teologia, filosofia, letteratura

Oreste AIME

Orario lezioni ISSR - primo semestre A – (dal 23/9 al 23/11/2024)

| LUNEDI' | Primo anno ordinario | Secondo anno ordinario | Terzo anno ordinario |
|----------------|------------------------------------|--|------------------------------------|
| 17.30 – 18.15 | Introduzione teologia fondamentale | Inglese | Ecclesiologia |
| 18.15 – 19.00 | Introduzione teologia fondamentale | Inglese | Ecclesiologia |
| 19.00 – 19.45 | A.T. - Pentateuco | Filosofia teoretica | esercitazione |
| 19.45 – 20.30 | A.T. - Pentateuco | Filosofia teoretica | esercitazione |
| MARTEDÍ | | | |
| 17.30 – 18.15 | Teologia morale fondamentale | Teologia morale speciale (vita fisica) | Ecclesiologia |
| 18.15 – 19.00 | Teologia morale fondamentale | Teologia morale speciale (vita fisica) | Ecclesiologia |
| 19.00 – 19.45 | A.T. - Pentateuco | Filosofia morale | Teologia morale speciale (sociale) |
| 19.45 – 20.30 | A.T. - Pentateuco | Filosofia morale | Teologia morale speciale (sociale) |
| GIOVEDÍ | | | |
| 17.30 – 18.15 | Storia della filosofia | Cristologia | Liturgia generale |
| 18.15 – 19.00 | Storia della filosofia | Cristologia | Liturgia generale |
| 19.00 – 19.45 | Storia della filosofia | Cristologia | Liturgia generale |
| SABATO | | | |
| 14.30 – 15.15 | Storia Chiesa antica | A.T. Profeti | Antropologia teologica |
| 15.15 – 16.00 | Storia Chiesa antica | A.T. Profeti | Antropologia teologica |
| 16.15 – 17.00 | Storia Chiesa antica | N.T. – scritti giovannei | Storia Chiesa moderna |
| 17.00 – 17.45 | N.T. - Sinottici | N.T. – scritti giovannei | Storia Chiesa moderna |
| 17.45 – 18.30 | N.T. - Sinottici | N.T. – scritti giovannei | Storia Chiesa moderna |

| GIOVEDÌ | Biennio A prolungato | Triennio B prolungato |
|----------------|-----------------------------|------------------------------|
| 17.30 – 18.15 | Storia della filosofia | Liturgia generale |
| 18.15 – 19.00 | Storia della filosofia | Liturgia generale |
| 19.00 – 19.45 | Storia della filosofia | Liturgia generale |
| SABATO | | |
| 11.00 – 11.45 | | Inglese |
| 11.45 – 12.30 | | Inglese |
| 12.30 – 13.15 | | Inglese |
| 14.30 – 15.15 | Storia Chiesa antica | Antropologia teologica |
| 15.15 – 16.00 | Storia Chiesa antica | Antropologia teologica |
| 16.15 – 17.00 | Storia Chiesa antica | N.T. Scritti giovannei |
| 17.00 – 17.45 | N.T. – Sinottici | N.T. Scritti giovannei |
| 17.45 – 18.30 | N.T. – Sinottici | N.T. Scritti giovannei |

Quarto/quinto anno specialistica

LUNEDÌ

| | |
|---------------|-----------|
| 17.30 – 18.15 | Pedagogia |
| 18.15 – 19.00 | Pedagogia |
| 19.00 – 19.45 | Pedagogia |
| 19.45 – 20.30 | Tirocinio |

MARTEDÌ

| | |
|---------------|--------------------------------|
| 17.30 – 18.15 | Pedagogia |
| 18.15 – 19.00 | Pedagogia |
| 19.00 – 19.45 | Monografico teologia dogmatica |
| 19.45 – 20.30 | Monografico teologia dogmatica |

GIOVEDÌ

| | |
|---------------|-------------------------|
| 17.30 – 18.15 | Didattica |
| 18.15 – 19.00 | Didattica |
| 19.00 – 19.45 | Psicologia e sociologia |
| 19.45 – 20.30 | Psicologia e sociologia |

VENERDÌ

| | |
|---------------|-----------------------|
| 17.30 – 18.15 | Didattica |
| 18.15 – 19.00 | Didattica |
| 19.00 – 19.45 | Monografico filosofia |
| 19.45 – 20.30 | Monografico filosofia |

Orario lezioni ISSR – primo semestre B – (dal 25/11 al 18/1/2025)

| LUNEDI' | Primo anno ordinario | Secondo anno ordinario | Terzo anno ordinario |
|-----------------|---|---|---|
| 17.30 – 18.15 | Introduzione teologia fondamentale | Inglese 4 v. Cristologia 2 v. | Esercitazione |
| 18.15 – 19.00 | Introduzione teologia fondamentale | Inglese 4 v. Cristologia 2 v. | |
| 19.00 – 19.45 | A.T. – Storici | Filosofia teoretica | Diritto canonico 4 v. Esercitazione 2 v. |
| 19.45 – 20.30 | A.T. – Storici | Filosofia teoretica | Diritto canonico 4 v. Esercitazione 2 v. |
| MARTEDI' | | | |
| 17.30 – 18.15 | Teologia morale Fondamentale 4 v. | Filosofia morale 3 v. | Ecclesiologia |
| | Introduzione teologia Fondamentale 2 v. | Teologia morale speciale (vita fisica) 3 v. | |
| 18.15 – 19.00 | Teologia morale Fondamentale 4 v. | Filosofia morale 3 v. | Ecclesiologia |
| | Introduzione teologia Fondamentale 2 v. | Teologia morale speciale (vita fisica) 3 v. | |
| 19.00 – 19.45 | A.T. – Pentateuco | Cristologia | Teologia morale speciale (sociale) |
| 19.45 – 20.30 | A.T. – Pentateuco | Cristologia | Teologia morale speciale (sociale) |
| GIOVEDI' | | | |
| 17.30 – 18.15 | Storia della filosofia | Cristologia 3 v. | Liturgia 3 v. |
| | | Storia Chiesa medievale 3 v. | Teologia dei sacramenti 3 v. |
| 18.15 – 19.00 | Storia della filosofia | Cristologia 3 v. | Liturgia 3 v. |
| | | Storia Chiesa medievale 3 v. | Teologia dei sacramenti 3 v. |
| 19.00 – 19.45 | Storia della filosofia | Cristologia 3 v. | Liturgia 3 v. |
| | | Storia Chiesa medievale 3 v. | Teologia dei sacramenti 3 v. |
| SABATO | | | |
| 14.30 – 15.15 | Storia Chiesa antica | A.T. Profeti | Antropologia teologica |
| 15.15 – 16.00 | Storia Chiesa antica | A.T. Profeti | Antropologia teologica |
| 16.15 – 17.00 | Storia Chiesa antica | A.T. Profeti | Antropologia teologica |
| 17.00 – 17.45 | N.T. - Sinottici | N.T. – scritti giovannei | Storia Chiesa moderna |
| 17.45 – 18.30 | N.T. - Sinottici | N.T. – scritti giovannei | Storia Chiesa moderna |

| GIOVEDÌ | Biennio A prolungato | Triennio B prolungato |
|----------------|-----------------------------|------------------------------|
| 17.30 – 18.15 | Storia della filosofia | Liturgia 3 v. |
| 18.15 – 19.00 | Storia della filosofia | Liturgia 3 v. |
| 19.00 – 19.45 | Storia della filosofia | Liturgia 3 v. |
| SABATO | | |
| 11.00 – 11.45 | | Inglese |
| 11.45 – 12.30 | | Inglese |
| 12.30 – 13.15 | | Inglese |
| 14.30 – 15.15 | Storia Chiesa antica | Antropologia teologica |
| 15.15 – 16.00 | Storia Chiesa antica | Antropologia teologica |
| 16.15 – 17.00 | Storia Chiesa antica | Antropologia teologica |
| 17.00 – 17.45 | N.T. – Sinottici | N.T. – scritti giovannei |
| 17.45 – 18.30 | N.T. – Sinottici | N.T. – scritti giovannei |

Quarto/quinto anno specialistica

LUNEDÌ

| | |
|---------------|-----------|
| 17.30 – 18.15 | Pedagogia |
| 18.15 – 19.00 | Pedagogia |
| 19.00 – 19.45 | Pedagogia |
| 19.45 – 20.30 | Tirocinio |

MARTEDÌ

| | |
|---------------|--------------------------------|
| 17.30 – 18.15 | Pedagogia |
| 18.15 – 19.00 | Pedagogia |
| 19.00 – 19.45 | Monografico teologia dogmatica |
| 19.45 – 20.30 | Monografico teologia dogmatica |

GIOVEDÌ

| | |
|---------------|-------------------------|
| 17.30 – 18.15 | Legislazione |
| 18.15 – 19.00 | Legislazione |
| 19.00 – 19.45 | Psicologia e sociologia |
| 19.45 – 20.30 | Psicologia e sociologia |

VENERDÌ

| | |
|---------------|---|
| 17.30 – 18.15 | Legislazione |
| 18.15 – 19.00 | Legislazione |
| 19.00 – 19.45 | Monografico filosofia 4 v. Teologia delle religioni 2 v. |
| 19.45 – 20.30 | Monografico filosofia 4 v. Teologia delle religioni 2 v. |

Orario lezioni ISSR - secondo semestre A – (dal 3/2 al 22/3/2024)

| LUNEDI' | Primo anno ordinario | Secondo anno ordinario | Terzo anno ordinario |
|-----------------|------------------------------------|--|-----------------------------|
| 17.30 – 18.15 | Introduzione teologia fondamentale | Inglese | Storia Chiesa contemporanea |
| 18.15 – 19.00 | Introduzione teologia fondamentale | Inglese | Storia Chiesa contemporanea |
| 19.00 – 19.45 | A.T. – Storici 5 v. | Filosofia teoretica | Antropologia teologica |
| | Sapienziali 2 v. | | |
| 19.45 – 20.30 | A.T. – Storici 5 v. | Filosofia teoretica | Antropologia teologica |
| | Sapienziali 2 v. | | |
| MARTEDI' | | | |
| 17.30 – 18.15 | Teologia morale Fondamentale | Teologia morale speciale (vita fisica) | Ecclesiologia |
| 18.15 – 19.00 | Teologia morale Fondamentale | Teologia morale speciale (vita fisica) | Ecclesiologia |
| | A.T. – Storici 5 v. | Teologia trinitaria | Diritto canonico |
| 19.00 – 19.45 | Sapienziali 2 v. | | |
| 19.45 – 20.30 | A.T. – Storici 5 v. | Teologia trinitaria | Diritto canonico |
| | Sapienziali 2 v. | | |
| GIOVEDI' | | | |
| 17.30 – 18.15 | Storia della filosofia | N.T. lettere paoline | Introduzione scienze umane |
| 18.15 – 19.00 | Storia della filosofia | N.T. lettere paoline | Introduzione scienze umane |
| 19.00 – 19.45 | Storia della filosofia | N.T. lettere paoline | Introduzione scienze umane |
| SABATO | | | |
| 14.30 – 15.15 | Patrologia | Antropologia filosofica | Teologia sacramenti |
| 15.15 – 16.00 | Patrologia | Antropologia filosofica | Teologia sacramenti |
| 16.15 – 17.00 | Patrologia | Storia Chiesa medievale | Teologia sacramenti |
| 17.00 – 17.45 | N.T. - Sinottici | Storia Chiesa medievale | Teologia morale sociale |
| 17.45 – 18.30 | N.T. - Sinottici | Storia Chiesa medievale | Teologia morale sociale |

| GIOVEDÌ | Biennio A prolungato | Triennio B prolungato |
|----------------|-----------------------------|------------------------------|
| 17.30 – 18.15 | Storia della filosofia | Introduzione scienze umane |
| 18.15 – 19.00 | Storia della filosofia | Introduzione scienze umane |
| 19.00 – 19.45 | Storia della filosofia | Introduzione scienze umane |
| SABATO | | |
| 11.00 – 11.45 | | Antropologia teologica |
| 11.45 – 12.30 | | Antropologia teologica |
| 12.30 – 13.15 | | Antropologia teologica |
| 14.30 – 15.15 | Patrologia | Antropologia filosofica |
| 15.15 – 16.00 | Patrologia | Antropologia filosofica |
| 16.15 – 17.00 | Patrologia | Storia Chiesa medievale |
| 17.00 – 17.45 | N.T. Sinottici | Storia Chiesa medievale |
| 17.45 – 18.30 | N.T. Sinottici | Storia Chiesa medievale |

Quarto/quinto anno specialistica

| LUNEDÌ | |
|----------------|----------------------------------|
| 17.30 – 18.15 | Storia delle religioni: ebraismo |
| 18.15 – 19.00 | Storia delle religioni: ebraismo |
| 19.00 – 19.45 | Storia delle religioni: ebraismo |
| 19.45 – 20.30 | Storia delle religioni: ebraismo |
| MARTEDÌ | |
| 17.30 – 18.15 | Storia Chiesa locale |
| 18.15 – 19.00 | Storia Chiesa locale |
| 19.00 – 19.45 | Nuove religioni |
| 19.45 – 20.30 | Nuove religioni |
| GIOVEDÌ | |
| 17.30 – 18.15 | Linguaggi comunicazione |
| 18.15 – 19.00 | Linguaggi comunicazione |
| 19.00 – 19.45 | Linguaggi comunicazione |
| 19.45 – 20.30 | Psicologia e sociologia |
| VENERDÌ | |
| 17.30 – 18.15 | Teologia religioni |
| 18.15 – 19.00 | Teologia religioni |
| 19.00 – 19.45 | Teologia religioni |
| 19.45 – 20.30 | Tirocinio |

Orario lezioni ISSR - secondo semestre B – (dal 24/3 al 24/5/2024)

| LUNEDI' | Primo anno ordinario | Secondo anno ordinario | Terzo anno ordinario |
|----------------|---|--|-----------------------------|
| 17.30 – 18.15 | Introduzione teologia fondamentale | Inglese | Storia Chiesa contemporanea |
| 18.15 – 19.00 | Introduzione teologia fondamentale | Inglese | Storia Chiesa contemporanea |
| 19.00 – 19.45 | Sapienziali | Filosofia teoretica | Antropologia teologica |
| 19.45 – 20.30 | Sapienziali | Filosofia teoretica | Antropologia teologica |
| MARTEDÍ | | | |
| 17.30 – 18.15 | Teologia morale Fondamentale 6 v. | Teologia morale speciale (vita fisica) | Ecclesiologia |
| | Introduzione teologia Fondamentale 1+1 v. | | |
| 18.15 – 19.00 | Teologia morale Fondamentale 6 v. | Teologia morale speciale (vita fisica) | Ecclesiologia |
| | Introduzione teologia Fondamentale 1+1 v. | | |
| 19.00 – 19.45 | Introduzione teologia Fondamentale | Teologia trinitaria | Diritto canonico |
| 19.45 – 20.30 | Introduzione teologia Fondamentale | Teologia trinitaria | Diritto canonico |
| GIOVEDÍ | | | |
| 17.30 – 18.15 | Storia della filosofia | N.T. lettere paoline | Introduzione scienze umane |
| 18.15 – 19.00 | Storia della filosofia | N.T. lettere paoline | Introduzione scienze umane |
| 19.00 – 19.45 | Storia della filosofia | N.T. lettere paoline | Introduzione scienze umane |
| SABATO | | | |
| 14.30 – 15.15 | Patrologia | Antropologia filosofica | Teologia sacramenti |
| 15.15 – 16.00 | Patrologia | Antropologia filosofica | Teologia sacramenti |
| 16.15 – 17.00 | N.T. Sinottici | Storia Chiesa medievale | Teologia sacramenti |
| 17.00 – 17.45 | N.T. Sinottici | Storia Chiesa medievale | Teologia morale sociale |
| 17.45 – 18.30 | N.T. Sinottici | Storia Chiesa medievale | Teologia morale sociale |

| GIOVEDÌ | Biennio A prolungato | Triennio B prolungato |
|----------------|-----------------------------|------------------------------|
| 17.30 – 18.15 | Storia della filosofia | Introduzione scienze umane |
| 18.15 – 19.00 | Storia della filosofia | Introduzione scienze umane |
| 19.00 – 19.45 | Storia della filosofia | Introduzione scienze umane |
| SABATO | | |
| 11.00 – 11.45 | | Antropologia teologica |
| 11.45 – 12.30 | | Antropologia teologica |
| 12.30 – 13.15 | | Antropologia teologica |
| 14.30 – 15.15 | Patrologia | Antropologia filosofica |
| 15.15 – 16.00 | Patrologia | Antropologia filosofica |
| 16.15 – 17.00 | N.T. Sinottici | Storia Chiesa medievale |
| 17.00 – 17.45 | N.T. Sinottici | Storia Chiesa medievale |
| 17.45 – 18.30 | N.T. Sinottici | Storia Chiesa medievale |

Quarto/quinto anno specialistica

| LUNEDÌ | |
|---------------|-----------|
| 17.30 – 18.15 | Tirocinio |
| 18.15 – 19.00 | Tirocinio |
| 19.00 – 19.45 | Tirocinio |
| 19.45 – 20.30 | Tirocinio |

| MARTEDÌ | |
|----------------|---------------------------|
| 17.30 – 18.15 | Storia Chiesa locale 5 v. |
| | Tirocinio 3 v. |
| 18.15 – 19.00 | Storia Chiesa locale 5 v. |
| | Tirocinio 3 v. |
| 19.00 – 19.45 | Nuove religioni |
| 19.45 – 20.30 | Nuove religioni |

| GIOVEDÌ | |
|----------------|-------------------------|
| 17.30 – 18.15 | Seminario |
| 18.15 – 19.00 | Seminario |
| 19.00 – 19.45 | Seminario |
| 19.45 – 20.30 | Psicologia e sociologia |

| VENERDÌ | |
|----------------|-----------|
| 17.30 – 18.15 | Tirocinio |
| 18.15 – 19.00 | Tirocinio |
| 19.00 – 19.45 | Tirocinio |
| 19.45 – 20.30 | Tirocinio |

DOCENTI ISSR 2024/25

| | | | |
|--------------------------|--|------------|-------------------------------|
| BENNARDO Michele | Via al Cerrone 63/C 10040 Villar Dora (To) | 3392830836 | michele.bennardo@libero.it |
| BORELLO Simona | via Martinetto 6 10144 Torino | 3397635871 | simona.borello@gmail.com |
| CAGNAZZO Elisa | via Carducci 48 14100 Asti | 3276104771 | cagnazzoelisa85@gmail.com |
| CARREGA Gian Luca | via Lanfranchi, 10 10131 Torino | | prof.carrega@gmail.com |
| CARPEGNA Claudia | | | claudia.carpegna54@gmail.com |
| CERAGIOLI Ferruccio | via XX Settembre 83 10122 Torino | 3282491263 | abacuc.ceragioli@gmail.com |
| CERVELLIN Luigi | corso Vercelli 396 10156 Torino | 0112621792 | luigi12.cer@gmail.com |
| CORTESE Roberto Ignazio | corso M. D'Azeglio, 10 10125 Torino | 0116509372 | rrreco@tin.it |
| GALVAGNO Germano | via Palazzo di Città, 4 10122 Torino | | germgal@tiscali.it |
| GAMBA Ezio | | 3491925218 | ezio.gamba.1975@gmail.com |
| GIRAUDO Alessandro | via Porta Palatina, 7 10122 Torino | | giraudo.sandro@gmail.com |
| GRAZIANO Claudia | Via Spallanzani, 1 10134 Torino | 3890610784 | claudiagr@libero.it |
| GROSSO Mauro | Via Brione, 40 10143 Torino | 0117496103 | don.grosso@diocesi.to.it |
| MARENCO Maria Rita | viale Matteotti, 59 10048 Vinovo (TO) | 3385778751 | mariarita.marenc051@gmail.com |
| MILANI Claudia | | | claudia_milani@hotmail.com |
| MORANDINI Maria Cristina | | | maria.morandini@unito.it |
| LAURENTI Guido Luca A. | Via Bioletto, 9 10011 Agliè (TO) | 3477017685 | guidoluca.laurenti@gmail.com |

Istituto Superiore di Scienze Religiose

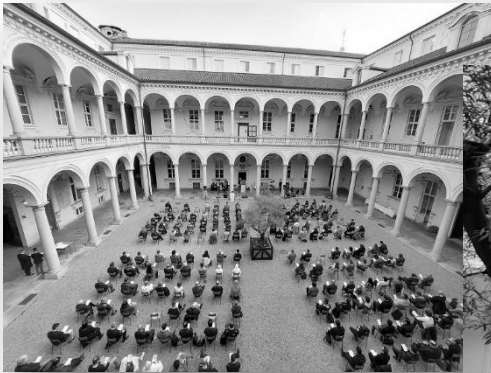
| | | | |
|---------------------------------|--|-------------|----------------------------------|
| <i>PACINI Andrea</i> | via delle Orfane, 30 10122 Torino | 0114368448 | donandrea.pacini @gmail.com |
| <i>PARISSONE Alessandra</i> | piazza Emanuele Filiberto, 12 10122 Torino | | a_parissone @yahoo.it |
| <i>PIOLA Alberto</i> | via XX Settembre, 83 10122 Torino | | donalberto.piola @gmail.com |
| <i>PRASTARO Monica</i> | via Cordero di Pamparato, 21 10143 Torino | 3382408666 | monicaprastaro @gmail.com |
| <i>QUIRICO Monica</i> | borgata Montecomposto, 42 10040 Rubiana Torino | 3384415124 | monica @musicivagantes.it |
| <i>RACCA Daniele</i> | via Bossatis 13 10040 Volvera | 3397482121 | raccadaniele66 @gmail.com |
| <i>RUBIOLO Marco</i> | | | marcorubiolo @gmail.com |
| <i>SACCO Antonio</i> | Via Da Verazzano 48 10129 Torino | 3297425660 | sacco.ant@email.it |
| <i>SIMONINI Pierpaolo</i> | via Fenoglio, 36/b 31100 Cuneo | 3384158182 | pierpaolo.simonini @gmail.com |
| <i>TESSAGLIA Stefano</i> | | | stefano.tessaglia @gmail.com |
| <i>TOMATIS Paolo</i> | via Palazzo di Città, 4 10122 Torino | | paolotomatis68 @gmail.com |
| <i>VENUTO Francesco Saverio</i> | via Maria Adelaide, 2 10122 Torino | 011 4836111 | franciscusavius @gmail.com |
| <i>ZEPPEGNO Giuseppe</i> | via Lanfranchi, 10 10131 Torino | 3487257501 | giuseppe.zeppegno @gmail.com |
| <i>ZURRA Gianluca</i> | via XX settembre, 131 12072 Neive Cuneo | 3343974122 | gian.zurra76 @gmail.com |



CALENDARIO

ANNO ACCADEMICO

2024/25



SETTEMBRE 2024

| | CICLO ISTITUZIONALE | CICLO DI SPECIALIZZAZIONE | ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE |
|-------------|----------------------------------|------------------------------|--|
| 1.D | | | |
| 2.L | Esami (fino al 19/9) | Esami (fino al 20/9) | Esami (fino al 20/9) |
| 3.M | | | |
| 4.M | | | |
| 5.G | | | |
| 6.V | | | |
| 7.S | | | |
| 8.D | | | |
| 9.L | | | |
| 10.M | | | |
| 11.M | | | |
| 12.G | | Consiglio di Ciclo ore 15 | |
| 13.V | | | |
| 14.S | | | |
| 15.D | | | |
| 16.L | | | |
| 17.M | | | |
| 18.M | | | Consiglio d'Istituto ore 15.30 |
| 19.G | | | |
| 20.V | | | |
| 21.S | | | |
| 22.D | | | |
| 23.L | Inizio lezioni | | Inizio lezioni |
| 24.M | | | |
| 25.M | | | |
| 26.G | | | |
| 27.V | Consiglio professori ore 9.30 | | |
| 28.S | | | |
| 29.D | | | |
| 30.L | | | |

OTTOBRE

| | CICLO ISTITUZIONALE | CICLO DI SPECIALIZZAZIONE | ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE |
|-------------|--------------------------------|------------------------------|--|
| 1.M | | Inizio lezioni | |
| 2.M | | | |
| 3.G | | | |
| 4.V | | | |
| 5.S | | | |
| 6.D | | | |
| 7.L | | | |
| 8.M | | | |
| 9.M | | | |
| 10.G | Consiglio di Ciclo Ore 9.30 | | |
| 11.V | | | |
| 12.S | | | |
| 13.D | | | |
| 14.L | | | |
| 15.M | | | |
| 16.M | | | |
| 17.G | | | |
| 18.V | | | |
| 19.S | | | |
| 20.D | | | |
| 21.L | | | |
| 22.M | | | |
| 23.M | | | Collegio plenario docenti ore 15.30 |
| 24.G | | | |
| 25.V | | | |
| 26.S | | | |
| 27.D | | | |
| 28.L | | | |
| 29.M | | | |
| 30.M | | | |
| 31.G | | | |

NOVEMBRE

| | CICLO ISTITUZIONALE | CICLO DI SPECIALIZZAZIONE | ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE |
|-------------|----------------------------------|----------------------------------|--|
| 1.V | | | |
| 2.S | | | <i>vacanza</i> |
| 3.D | | | |
| 4.L | | | Sessione di lauree fino al 15/11 |
| 5.M | | | |
| 6.M | | | |
| 7.G | | | |
| 8.V | | | |
| 9.S | | | |
| 10.D | | | |
| 11.L | | | |
| 12.M | Inaugurazione Anno Accademico | Inaugurazione Anno Accademico | Inaugurazione Anno Accademico |
| 13.M | | | |
| 14.G | | | |
| 15.V | | | |
| 16.S | | | |
| 17.D | | | |
| 18.L | | | |
| 19.M | | | |
| 20.M | | | |
| 21.G | | | |
| 22.V | | | |
| 23.S | | | |
| 24.D | | | |
| 25.L | Cambio 1 sem. B | | Cambio 1 sem. B |
| 26.M | | | |
| 27.M | Esami fino al 28/11 | | |
| 28. G | | | |
| 29.V | | | |
| 30.S | | | |

DICEMBRE

| | CICLO ISTITUZIONALE | CICLO DI SPECIALIZZAZIONE | ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE |
|-------------|------------------------|------------------------------|--|
| 1.D | | | |
| 2.L | | | Esami fino al 7/12 |
| 3.M | | | |
| 4.M | | | |
| 5.G | | | |
| 6.V | | | |
| 7.S | | | |
| 8.D | | | |
| 9.L | | | |
| 10.M | | | |
| 11.M | | | |
| 12.G | | | |
| 13.V | | | |
| 14.S | | | |
| 15.D | | | |
| 16.L | | | |
| 17.M | | | |
| 18.M | | Fine primo semestre | |
| 19.G | | Vacanza (fino al 6/1) | |
| 20.V | Fine primo semestre | | |
| 21.S | Vacanza (fino al 7/1) | | |
| 22.D | | | Vacanza (fino al 6/1) |
| 23.L | | | |
| 24.M | | | |
| 25.M | | | |
| 26.G | | | |
| 27.V | | | |
| 28.S | | | |
| 29.D | | | |
| 30.L | | | |
| 31.M | | | |

Gennaio 2025

| | CICLO ISTITUZIONALE | CICLO DI SPECIALIZZAZIONE | ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE |
|-------------|------------------------|------------------------------|--|
| 1.M | | | |
| 2.G | | | |
| 3.V | | | |
| 4.S | | | |
| 5.D | | | |
| 6.L | | | |
| 7.M | Esami (fino al 24/1) | Esami (fino al 31/1) | |
| 8.M | | | |
| 9.G | | | |
| 10.V | | | |
| 11.S | | | |
| 12.D | | | |
| 13.L | | | |
| 14.M | | | |
| 15.M | | | |
| 16.G | | | |
| 17.V | | | Consiglio d'Istituto ore 15.30 |
| 18.S | | | Fine primo semestre |
| 19.D | | | |
| 20.L | | | Esami (fino al 1/2) |
| 21.M | | | |
| 22.M | | | |
| 23.G | | | |
| 24.V | | | |
| 25.S | | | |
| 26.D | | | |
| 27.L | | | |
| 28.M | | | |
| 29.M | | | |
| 30.G | | | |
| 31.V | | | |

FEBBRAIO

| | CICLO ISTITUZIONALE | CICLO DI SPECIALIZZAZIONE | ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE |
|-------------|---------------------------|------------------------------|--|
| 1.S | | | |
| 2.D | | | |
| 3.L | Inizio secondo semestre A | | Inizio secondo semestre |
| 4.M | | Inizio secondo semestre | |
| 5.M | | | |
| 6.G | | | |
| 7.V | | | |
| 9.S | | | |
| 10.D | | | |
| 11.L | | | |
| 12.M | | | |
| 13.M | | | |
| 14.G | | | |
| 15.V | | | |
| 16.S | | | |
| 17.D | | | |
| 18.L | | | |
| 19.M | | | |
| 20.M | | | |
| 21.G | Convegno Facoltà | Convegno Facoltà | |
| 22.V | | | |
| 23.S | | | |
| 24.D | | | |
| 25.L | | | |
| 26.M | | | |
| 27.M | | | |
| 28.G | | | |

MARZO

| | CICLO ISTITUZIONALE | CICLO DI SPECIALIZZAZIONE | ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE |
|-------------|------------------------|------------------------------|--|
| 1.S | | | |
| 2.D | | | |
| 3.L | | | Sessione di lauree fino al 14/3 |
| 4.M | | vacanza | |
| 5.M | | vacanza | |
| 6.G | | | |
| 7.V | | | |
| 8.S | | | |
| 9.D | | | |
| 10.L | | | |
| 11.M | | | |
| 12.M | Giornata Interfacoltà | Giornata Interfacoltà | |
| 13.G | | | |
| 14.V | | | |
| 15.S | | | |
| 16.D | | | |
| 17.L | | | |
| 18.M | | | |
| 19.M | | | |
| 20.G | | | |
| 21.V | | | |
| 22.S | | | |
| 23.D | | | |
| 24.L | Cambio sec. Sem. B | | Cambio sec. Sem. B |
| 25.M | | | |
| 26.M | | | |
| 27.G | | | |
| 28.V | | | |
| 29.S | | | |
| 30.D | | | |
| 31.L | | | |

APRILE

| | CICLO ISTITUZIONALE | CICLO DI SPECIALIZZAZIONE | ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE |
|-------------|-------------------------------------|------------------------------|--|
| 1.M | | | |
| 2.M | | | |
| 3.G | Consiglio di Ciclo ore 9.30 | | |
| 4.V | | | |
| 5.S | | | |
| 6.D | | | |
| 7.L | | | |
| 8.M | | | |
| 9.M | | | |
| 10.G | | | Consiglio d'Istituto ore 15.30 |
| 11.V | | | Esami (fino al 16/4) (lezioni regolari) |
| 12.S | | | |
| 13.D | | | |
| 14.L | Esami (fino al 16/4 (no lezione) | | |
| 15.M | | | |
| 16.M | | | |
| 17.G | Vacanza fino al 27/4 | Vacanza fino al 27/4 | Vacanza fino al 27/4 |
| 18.V | | | |
| 19.S | | | |
| 20.D | | | |
| 21.L | | | |
| 22.M | | | |
| 23.M | | | |
| 24.G | | | |
| 25.V | | | |
| 26.S | | | |
| 27.D | | | |
| 28.L | | | |
| 29.M | | | |
| 30.M | | | |

MAGGIO

| | CICLO ISTITUZIONALE | CICLO DI SPECIALIZZAZIONE | ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE |
|-------------|---------------------------|------------------------------|--|
| 1.G | | | |
| 2.V | <i>vacanza</i> | | |
| 3.S | | | |
| 4.D | | | |
| 5.L | | | |
| 6.M | | | |
| 7.M | | | |
| 8.G | | | |
| 9.V | | | |
| 10.S | | | |
| 11.D | | | |
| 12.L | | | |
| 13.M | Vespri fine anno | | Vespri fine anno |
| 14.M | | Fine secondo semestre | Collegio plenario docenti ore 18.30 |
| 15.G | | | |
| 16.V | | | |
| 17.S | Fine secondo semestre | | |
| 18.D | | | |
| 19.L | Esami (fino al 20 giugno) | Esami (fino al 11/7) | |
| 20.M | | | |
| 21.M | | | |
| 22.G | | | |
| 23.V | | | |
| 24.S | | | Fine secondo semestre |
| 25.D | | | |
| 26.L | | | |
| 27.M | | | |
| 28.M | | | |
| 29.G | | | |
| 30.V | | | |
| 31.S | | | |

GIUGNO

| | CICLO ISTITUZIONALE | CICLO DI SPECIALIZZAZIONE | ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE |
|-------------|---------------------------|------------------------------|--|
| 1.D | | | |
| 2.L | | | |
| 3.M | | | Esami (fino al 15 luglio) |
| 4.M | | | |
| 5.G | | | |
| 6.V | | | |
| 7.S | | | |
| 8.D | | | |
| 9.L | | | |
| 10.M | | | |
| 11.M | | | |
| 12.G | | | |
| 13.V | | | |
| 14.S | | | |
| 15.D | | | |
| 16.L | | | |
| 17.M | | | |
| 18.M | | | |
| 19.G | | | |
| 20.V | | | |
| 21.S | | | |
| 22.D | | | |
| 23.L | | | |
| 24.M | Esami (fino al 11 luglio) | | |
| 25.M | | | |
| 26.G | | | |
| 27.V | | | |
| 28.S | | | |
| 29.D | | | |
| 30.L | | | |

LUGLIO

| | CICLO ISTITUZIONALE | CICLO DI SPECIALIZZAZIONE | ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE |
|-------------|------------------------|------------------------------|--|
| 1.M | | | Sessione di lauree fino al 15 luglio |
| 2.M | | | |
| 3.G | | | |
| 4.V | | | |
| 5.S | | | |
| 6.D | | | |
| 7.L | | | |
| 8.M | | | |
| 9.M | | | |
| 10.G | | | |
| 11.V | | | |
| 12.S | | | |
| 13.D | | | |
| 14.L | | | |
| 15.M | | | |
| 16.M | | | |
| 17.G | | | |
| 18.V | | | |
| 19.S | | | |
| 20.D | | | |
| 21.L | | | |
| 22.M | | | |
| 23.M | | | |
| 24.G | | | |
| 25.V | | | |
| 26.S | | | |
| 27.D | | | |
| 28.L | | | |
| 29.M | | | |
| 30.M | | | |
| 31.G | | | |